

illustrato fiat

sped. in abbon. post./ gruppo III / 70% pubblic. non in vendita / mensile gruppo Fiat/anno XXXI/N. 7 luglio-agosto 1983

Panda 4x4 sulle strade della vacanza



**I dipendenti
eletti
al Parlamento**
pag. 4

**Nuova Argenta
anche
turbo diesel**
pag. 12

**Come
sarà
l'estate**
pag. 20

**In partenza
un treno
carico
di tecnologie**
pag. 5



luglio-agosto

Tema del mese	3
Elezioni '83: gli eletti alla Fiat	4
Tecnologie Fiat Ferroviaria	5
Piccoli annunci	6
L'acqua a Bakolori	7
Piccoli annunci	8
Un giorno in colonia	9
Nuova tassa sui fabbricati	10
Il turbo Fiat ha 60 anni	11
Novità auto: Nuova Argenta	12-13
Novità auto: Panda 4x4	14-15
Piccoli annunci	16
Vivere oggi: estate a seno nudo?	17
Piccoli annunci	18
Viaggi: Ventana	19
Speciale vacanze: viaggio, previsione del tempo, oroscopo	20-21
Speciale vacanze: mari, mode, giochi, prezzi	22-23
Dai giornali del mese	24-25
Numero unico: la moda e il costume	26-27/29
Piccoli annunci	28
Libri	31
Tv-cinema	32-33
Medicina e Scienza	34-35
Calendari	36
Rubriche	37
Spazio aperto	38
Sport	39
Notizie Ccds	40
Lettere	41
Prezzi auto	43
Lettere	44

illustratofiat

periodico mensile
del gruppo Fiat

Anno XXXI n. 7

direttore responsabile
Dario Ferrero

capo redattore
Gian Paolo Minucci

Direzione e redazione:
ECO Comunicazione per
l'Industria S.p.A.
Corso Marconi, 20
Torino - Telef. 65.651

Pubblicità: Publikompass
spa, c. M. d'Azeglio 60
telef. 65.88.44 Torino
v. G. Negri 8, telef. 85.96
Milano

composizione e stampa
Editrice: LA STAMPA S.p.A.
Via Marengo 32
10100 Torino - tel. 65.681

Registr. presso il Tribunale
di Torino il 3-12-53
Numero 860

Printed in Italy

Questo giornale è stato chiuso in
tipografia il 5 luglio 1983 alle ore
15. La tiratura è stata di 230.850
copie.

Incontro a Mirafiori con quaranta partecipanti dell'azienda di Carmagnola

Circoli della Qualità all'Alutek

Quaranta partecipanti ai Circoli della Qualità della Alutek di Carmagnola (azienda del Settore Prodotti Metallurgici del Gruppo Fiat) hanno visitato su loro richiesta, lo scorso 29 giugno, la Fiat Auto di Mirafiori per vedere di persona le lavorazioni che subiscono i semilavorati da loro prodotti e avere uno scambio di opinioni con i responsabili delle lavorazioni stesse.

Ci siamo uniti a loro durante il giro nella fabbrica dove la testata del motore che esce dallo stabilimento di Carmagnola, con l'aggiunta di particolari, valvole, bielle, aste e bilancieri, sembra acquistare un'anima, una vita propria. E poi in carrozzeria dove le nuove tecnologie, anche se note, hanno destato stupore in tutti: in particolare i robot di saldatura, che compiono le operazioni «con un'eleganza quasi umana» e con la precisione della macchina. A conclusione della visita, il colloquio con alcuni responsabili della Fiat Auto ha permesso, mediante anche un «videotape», un proficuo scambio delle esperienze e dei risultati raggiunti dai circoli delle due società. Una giornata interessante che sottolinea l'intensa attività dei circoli dell'Alutek.

«Sono sorti quasi dal nulla, dopo alcuni contatti della direzione con altre realtà di fabbrica all'estero — osserva il dottor Costanzo Becchio, responsabile della Formazione e Sviluppo dell'Alutek e organizzatore e coordinatore dei Circoli —. Operano con successo dallo scorso settembre; sono già sei, nei settori pressocolata, conchiglia, manutenzione e costruzioni e attrezzature; entro l'anno dovrebbero salire a otto. E' un risultato positivo, considerando che lo stabilimento occupa globalmente circa 1500 persone e che i partecipanti — una dozzina per circolo — si incontrano fuori



dell'orario di lavoro e quindi non retribuiti».

Che cosa spinge i partecipanti — per il 99 per cento operai di entrambi i sessi — ad impegnarsi in questo modo? «Per me — dice Francesco Cuolavito, da quattro anni e mezzo a Carmagnola, addetto alla "conchiglia" — è la possibilità di esporre opinioni, idee e suggerimenti, accorgersi che questi sono presi in considerazione e che in alcuni casi permettono un miglioramento del lavoro e

della produzione. La non retribuzione è quindi relativa: c'è maggiore soddisfazione nel lavoro. Inoltre non ci sono differenze tra uomini e donne».

Ma è facile trovare il tempo? «L'impegno richiesto — osserva Francesco Costante, addetto anche lui alla "conchiglia" — si limita, al massimo, alla riunione di circa tre ore che si svolge ogni quindici di giorni. Io sono sposato e ho una bimba di cinque anni, ma ho ancora

sempre diverse ore libere. «Alcuni sarebbero intenzionati a parteciparvi — aggiunge Franco Selmi —, ma hanno altri impegni o attività, prevalentemente di tipo agricolo, data la zona dove si trova lo stabilimento».

«In ogni caso — dice Paolo Anselmo, 33 anni, addetto alla manutenzione meccanica —, il giudizio sui Circoli è positivo: c'è la soddisfazione di vedere risultati concreti, frutto delle esperienze diver-

se di ognuno di noi e dei discorsi portati avanti insieme».

Piero Tavella, caporeparto pressocolata, confessa che «quando mi è stato chiesto di fare l'animatore dei circoli ero un po' scettico: non mi pareva possibile trovare persone disponibili a discutere i problemi di lavoro fuori orario. Ora mi devo ricredere: penso sia proprio questa la migliore dimostrazione dell'importanza e della validità di tale iniziativa».

Barche: si usano solo due mesi ma vanno assicurate tutto l'anno

Luglio e agosto sono i mesi più indicati per l'uso di barche, gommoni e altri tipi di natanti. Si calcola che una grossa fetta di questi «navigatori» dovranno incontrarsi obbligatoriamente con l'assicuratore: si tratta di tutti coloro che useranno motori con potenza fiscale

da 3 cv in su. Vediamo in sintesi quanto costano le polizze per questo tipo di rischio. Per una barca a remi il «premio» tocca le 12 mila lire («massimale» di 300 milioni per sinistri, 100 milioni per persona ferita o morta e 30 milioni per danni a cose — o animali — di ter-

za). Se si tratta di imbarcazioni a vela, la spesa risulta, sempre per i «massimali», che abbiamo detto, di 44 mila lire (fino a 6,50 di lunghezza). Per quelle che misurano oltre 6,50 e sino a 12 metri, il «premio» sale sulle 73 mila lire.

Le barche a motore appartengono ad una categoria a parte: come si è detto, per i motori oltre 3 cv vi è obbligo assicurativo ed i «massimali» partono da un minimo di 50 milioni di lire per danno a persona, per toccare tetti assai più elevati. Comunque per un «tre cv» il «premio» è di 11 mila lire circa (minimo di «copertura»). Per motori da 5 a 11 cv (cilindrata massima di 500 cc) la spesa sfiora le 13.500 lire. Da 11 a 19 cv (qualsiasi cilindrata) il costo risulta di 17 mila lire circa. Per «capitali» assicurati più alti, le tariffe non variano di molto: ad esempio, per un «15 cv» e per 100 milioni di lire blocco, si spende 45.100 lire.

L'unica pecca di queste polizze consiste nella durata del contratto: anche se si usa un mese solo la barca, il «premio» resta sempre stabilito per 12 mesi. Lo stesso avviene quando sono previsti altri rischi quali, ad esempio, il furto e l'incendio: i tassi per quest'ultima garanzia si aggirano attorno alle 15 mila lire per ogni milione assicurato.

g. a.

Aumento (con luglio) delle pensioni sociali

Le nuove pensioni minime dal 1° luglio 1983

Categorie	Importo attuale	Aumento mensile	Importo dal 1° luglio '83
Lavoratori dipendenti	286.800	10.300	297.100
Lavoratori autonomi (coltivatori diretti, artigiani e commercianti)	240.250	8.650	248.900
Pensioni sociali (1)	172.000	6.200	178.200

(1) Spettanti agli ultrasessantacinquenni sprovvisti di altri mezzi per vivere

Da questo 1° luglio — per effetto dello scatto trimestrale di scala mobile — le pensioni sono aumentate nelle seguenti misure:

Fondo lavoratori dipendenti — Il trattamento minimo di questi pensionati passa da 286.800 a 297.100 lire il mese. I lavoratori dipendenti con pensione di importo superiore all'attuale minimo (286.800 lire mensili) hanno invece, sempre a decorrere dal 1° luglio, un aumento di 22.900 lire al mese per quota fissa di contingenza, qualunque sia l'entità della loro pensione.

Lavoratori autonomi — Con la stessa decorrenza, cioè da questo luglio, le pensioni dei coltivatori diretti, degli artigiani e dei commercianti sono elevate da 240.250 a 248.900 lire mensili.

Pensioni sociali — Con luglio sono aumentate anche queste pensioni che salgono da 172.000 a 178.000 lire al mese.

I pensionati dall'Inps sono 13 milioni circa e ogni scatto di scala mobile (durante l'anno ce ne sono quattro) comporterebbe, perciò, il rinnovo di altrettanti ordinativi di pagamento: un lavoro molto gravoso per l'istituto e inevitabili ritardi per tanti pensionati. Per evitare questi inconvenienti l'Inps — in base alla previsione sull'indice del costo della vita elaborato dall'Istituto centrale di statistica — determina in via approssimativa gli aumenti da compiere nel corso dell'anno, predisponendo per ciascun pensionato un solo ordinativo di pagamento valido per tutto l'anno. Questo consente la tempestiva corresponsione dei ratei via via maturati.

Eventuali differenze tra «aumento presunto e corrisposto» e «aumento effettivamente registrato» verrà conguagliato con il pagamento della prima rata bimestrale del 1984.

Ossvaldo Palta

Consegnate 15 borse di studio



Il giorno 4 luglio si è svolta la cerimonia di consegna delle borse di studio «Luigi Gajal de la Chenaye». Tali borse, istituite dalla famiglia Gajal de la Chenaye e dalla Fiat nel 1964, sono assegnate ai dipendenti e ai figli dei dipendenti che abbiano frequentato con profitto corsi di laurea in ingegneria ed economia e commercio. Quest'anno, in relazione ai risultati conseguiti nell'anno accademico 1981-1982, sono state conferite complessivamente 15 Borse di Studio. Dodici sono andate a studenti in Ingegneria e tre a studenti di Economia e Commercio. Sono risultati vincitori: Massimo Badoglio, Enrico Bortoluzzi, Guido Cargino, Adriano Cicorello, Maria Teresa Cossu, Paolo Ducato, Giorgio Ferro, Patrizia Ferro, Domenico Galeasso, Marco Motta, Gabriella Pautasso, Roberto Samarotto, Mauro Vasone, Maurizio Virano, Roberto Zanino.

La lettera del presidente Giovanni Agnelli agli azionisti della società

Validità delle scelte Fiat

Si è svolta il 4 luglio l'Assemblea degli azionisti Fiat. Riportiamo integralmente la relazione d'apertura del presidente del Gruppo avvocato Giovanni Agnelli.

Nel 1982 la Fiat ha irrobustito i propri margini di sicurezza. Il miglioramento dei risultati economici complessivi, la consistente crescita dell'autofinanziamento, la sempre maggiore solidità della struttura patrimoniale, l'accresciuta penetrazione sui mercati confermano la validità delle scelte strategiche operate alla fine degli Anni 70 e da allora coerentemente perseguite. Sono risultati di grande significato perché ottenuti in un periodo di sfavorevole andamento dell'economia mondiale.

L'esigenza fondamentale di smorzare rapidamente l'inflazione riaccesa dal secondo shock petrolifero ha orientato le scelte di politica economica degli ultimi anni verso misure monetarie restrittive.

La particolare severità con cui la linea monetarista è stata interpretata negli Stati Uniti ha provocato un sensibile rialzo dei tassi di interesse americani, rialzo che si è inevitabilmente diffuso al resto del mondo, ed ha fatto del dollaro un polo di attrazione dei capitali internazionali, determinandone un apprezzamento senza precedenti.

La recessione

L'obiettivo di riportare entro limiti fisiologici la dinamica dei prezzi è stato quasi ovunque raggiunto: l'inflazione è scesa ai valori degli Anni 60. Ma come contropartita, la recessione si è protratta al di là delle attese ed ancora oggi è difficilmente governabile, per il timore che un ritorno dell'inflazione possa minacciare i risultati acquisiti. Tutti gli aspetti della vita economica ne sono stati toccati: rapporti tra Paesi; conti pubblici; bilanci delle imprese e delle famiglie.

Si è bloccato il flusso finanziario verso le aree emergenti a più alto dinamismo. Si sono ampliati gli squilibri dei conti internazionali con concentrazione del surplus in pochi Paesi. E' cresciuto il ricorso a misure protezionistiche, paesi o mascherate, nel tentativo di allentare il vincolo esterno. Gli effetti sono stati inevitabilmente negativi per il commercio internazionale, che si è progressivamente avvitato verso il basso. All'interno dei singoli Paesi, sia pure in misura diversa, i disavanzi pubblici si sono dilatati per assicurare ammortizzatori sociali alla crisi o addirittura per estendere l'area dei garantismi corporativi.

Per chiudere i disavanzi si è alzata la pressione fiscale e si sono allargati i canali privilegiati di raccolta del risparmio pubblico da parte degli Stati. E' così mancato ossigeno al sistema delle imprese proprio quando più forte era lo stimolo tecnologico al rinnovamento degli impianti e all'innovazione dei prodotti.

La coesistenza tra alti tassi reali di interesse e mercati stagnanti non soltanto ha inflitto duri colpi

ai bilanci delle imprese, ma ha portato ad un drastico ridimensionamento degli investimenti. Questi sono diminuiti nell'insieme dei Paesi Ocse e si sono completamente arrestati nei Paesi in via di industrializzazione. In sostanza, le politiche economiche hanno mirato più a salvaguardare le situazioni esistenti che a creare le condizioni per un nuovo sviluppo.

L'attività del Gruppo si è svolta quindi in una situazione generale decisamente negativa. Per il settore automobilistico, tre anni di caduta hanno fatto scendere la produzione mondiale ai livelli del 1971. Rispetto ai massimi raggiunti nel 1978, la flessione è attorno al 15 per cento. In Europa, la produzione ha avuto nel 1982 un leggero recupero ma essa è ancora inferiore per oltre il 20 per cento alle punte massime toccate nel passato. L'industria automobilistica deve quindi risolvere i problemi posti dall'esistenza di una larga sovraccapacità produttiva. Nello stesso tempo, essa deve anche affrontare la sfida che viene dalla rivoluzione elettronica, cogliendone in particolare tutte le implicazioni sull'automazione delle fabbriche.

Le risposte sono complesse.

Il riadeguamento delle strutture alle possibilità di assorbimento dei mercati si accompagna ad un grande sforzo destinato sia a razionalizzare e ad ammodernare gli impianti, sia ad innovare la gamma produttiva in linea con gli orientamenti della domanda. Ed infatti, tutte le maggiori imprese automobilistiche negli ultimi tempi hanno intensificato gli investimenti e l'attività di ricerca. Nello stesso tempo, l'esigenza di assicurare comunque sufficienti livelli di produzione insieme a quella di non perdere posizioni sui mercati, porta ad un inusitato inasprimento della competizione. I segni più manifesti sono la guerra dei prezzi ed, in un mercato complessivamente ancora depresso ma con evoluzioni fortemente differenziate da Paese a Paese, un'accentuata spinta alle esportazioni per inseguire i momenti favorevoli di particolari mercati. Questi fatti hanno continuato a pesare negativamente sulle imprese automobilistiche. Per la maggior parte di esse, i bilanci del 1982 sono certamente non ancora soddisfacenti.

Gli altri settori autoveicoli — veicoli industriali, macchine movimento terra e trattori agricoli — hanno dovuto far fronte alla caduta della domanda conseguente alla crisi degli investimenti ed all'arresto dello sviluppo nei Paesi emergenti compresi quelli Opec. Queste attività sono per loro natura fortemente cicliche. Tuttavia, la durata e l'intensità dell'attuale fase negativa sono tali da incidere in profondità sulla stessa struttura dell'offerta e da modificare, anche rapidamente, le posizioni competitive delle imprese produttrici.

Con la concorrenza internazionale la Fiat divide il momento difficile dell'economia mondiale. Ma su di essa continuano a pesare anche le particolari



debolezze dell'economia italiana. Nonostante la recessione, l'inflazione resta su valori incompatibili con quelli degli altri Paesi concorrenti. Gli sforzi di razionalizzazione produttiva, di efficienza e di innovazione che l'industria italiana sta compiendo per recuperare competitività, rischiano di essere vanificati proprio dal crescere del differenziale tra l'andamento dei nostri costi e quello dei concorrenti. Le inevitabili, periodiche svalutazioni non sono altro che temporanee misure di sollievo, il cui effetto positivo si esaurisce rapidamente perpetuando le tensioni inflazionistiche. Anche il disavanzo pubblico italiano è abnorme per entità ed origini. Esso è alimentato da meccanismi di formazione della spesa sempre più ingovernabili e da un sistema di ricerca del consenso, il cui onere viene sistematicamente scaricato sul bilancio dello Stato.

Alternative

Il finanziamento del disavanzo ammette ben poche scelte. L'alternativa è tra la creazione di nuovi mezzi monetari e il collocamento di titoli del debito pubblico tra i risparmiatori. Le implicazioni per le imprese sono comunque negative. Nel primo caso si accentuano le spinte inflazionistiche, nel secondo si sottraggono risorse all'accumulazione di capitale e se ne accresce il costo. La drammatica contrazione degli investimenti industriali ha tra le sue cause principali proprio gli elevati tassi di interesse che le autorità monetarie debbono mantenere per attirare il risparmio nella quantità sufficiente per finanziare l'enorme disavanzo, sot-

traendolo agli impieghi produttivi.

Mentre in altri Paesi i progressi ottenuti nel controllo dell'inflazione e del disavanzo pubblico rendono possibili politiche monetarie meno severe per le imprese, in Italia l'aggravarsi del disavanzo e il perdurare di un'estesa indicizzazione scaricano sul settore produttivo il peso dell'aggiustamento.

Si apre in tal modo la via ad un processo di delindustrializzazione caratterizzato non già da un fisiologico sviluppo del settore terziario, ma dall'impoverimento e scadimento della base industriale del Paese. E senza un'industria competitiva e qualificata, l'Italia non può certo ritrovare un equilibrio strutturale nei conti con l'estero che, negli ultimi tre anni, hanno già accumulato un disavanzo di oltre 25.000 miliardi di lire.

Vi sono segni, sia pure timidi ed in parte contraddittori, di un risveglio dell'economia mondiale. L'Italia, con un tasso di disoccupazione che supera il 10 per cento e più di un terzo della capacità produttiva inutilizzata, non può perdere questa occasione. Devono però verificarsi le condizioni essenziali che il mondo imprenditoriale richiede da tempo: l'allineamento ai ritmi di crescita internazionali per il costo unitario del lavoro; la disponibilità per gli investimenti produttivi di adeguate risorse finanziarie a tassi di interesse competitivi; programmi di politica industriale chiari, accettabili ed attuati in tempi che rispettino le esigenze industriali; processi decisionali delle istituzioni riformati nel senso della trasparenza, della coerenza e della rapidità.

La Fiat non ha potuto

attendere il verificarsi di queste più favorevoli condizioni per non compromettere la sua stessa sopravvivenza come impresa autonoma. Anche nel 1982 la Fiat ha dovuto contare, come sempre, sulle proprie forze. Essa ha dato continuità e vigore alle iniziative volte ad aumentare produttività, efficienza e flessibilità: mettendo a frutto i risultati di un intenso ed ininterrotto lavoro di ricerca e sviluppo; ridefinendo mercati ed attività produttive. Nel 1982 i guadagni in termini di produttività continuano ad essere consistenti. Essi, sommandosi a quelli, del pari soddisfacenti, acquisiti nel 1981, riavvicinano le aziende del Gruppo alle posizioni degli altri maggiori competitori europei; ma molta è ancora la distanza dalla concorrenza giapponese.

Due sono i fondamentali elementi propulsivi dell'accresciuta produttività: alti investimenti e miglior clima delle relazioni industriali. Nell'esercizio trascorso, gli investimenti hanno superato i 1300 miliardi, con un incremento sul 1981 nominale del 60 per cento e reale del 40 per cento. L'impegno è stato particolarmente intenso nel settore automobili, con investimenti raddoppiati rispetto al 1981. Questa politica sarà proseguita nei prossimi anni. Ad incoraggiarla e stimolarla contribuisce il fatto che i dipendenti a tutti i livelli mostrano una crescente consapevolezza della necessità che la Fiat accresca la propria competitività e migliori gli equilibri gestionali. Alla stessa logica di consapevolezza e di collaborazione si improntano i rapporti con il sistema delle aziende fornitrici e con la rete di vendita e di assistenza. I vantaggi sul piano dell'efficienza e della qualità sono per tutti molto rilevanti.

La strategia

Il sistema dei fornitori sta reagendo positivamente agli stimoli di maggior rigore gestionale e di più intenso impegno in un autonomo sforzo di ricerca ed innovazione, stimoli che con sempre maggior intensità provengono dalla politica degli acquisti delle aziende del Gruppo. La rete distributiva, pur affrontando particolari difficoltà come gli alti tassi reali di interesse e gli andamenti irregolari del mercato dell'usato, ha saputo accrescere la propria aggressività commerciale e migliorare la qualità del servizio. Qualificazione degli investimenti, razionalizzazione dei processi produttivi, innovazione di prodotto, chiarezza nei rapporti con i dipendenti, con i fornitori e con le reti di distribuzione e di assistenza: è su questi elementi, tra loro complementari, che continuerà a basarsi la gestione delle aziende del Gruppo.

Al centro della strategia Fiat per il medio e lungo periodo è il crescente impegno nella ricerca e nell'innovazione. Nel 1982 e nella prima parte del 1983 hanno affrontato l'esame della clientela prodotti che costituiscono un'ulteriore e qualificante prova dell'estensione e della profondità dello sforzo compiuto dalle aziende del Gruppo;

altri prodotti saranno presentati secondo un impegnativo programma che si svilupperà senza interruzioni nei prossimi anni.

Meno appariscenti ma altrettanto rilevanti ai fini della competitività sono le innovazioni dei processi, orientate principalmente ad aumentare il grado di flessibilità degli impianti, ad estendere l'automazione, ad introdurre sistemi computerizzati di monitoraggio, diagnostica e gestione di linee complesse. L'imponente programma di investimenti è stato realizzato senza appesantire la posizione finanziaria del Gruppo, che continua a restare sostanzialmente immutata, in valori nominali, dal 1980.

Questo grazie ad un consistente flusso di autofinanziamento nonché a severe e capillari azioni per ridurre il capitale di funzionamento. Scelte strategiche sono state anche necessarie per aggiustare la presenza del Gruppo nei diversi mercati ed attività ai rapidi mutamenti in atto nell'economia mondiale ed all'interno dei quadri competitivi settoriali.

Nel 1982, le aziende del Gruppo hanno continuato a rafforzare le posizioni nei mercati ritenuti fondamentali; in particolare sono state incrementate le quote nei Paesi europei. In altre aree, la presenza Fiat è stata ridefinita sulla base delle prospettive di crescita dei mercati e degli specifici punti di forza delle aziende.

Sul piano delle collaborazioni industriali, sono stati definiti importanti accordi che concretano orientamenti delineati da tempo. Alcuni di essi, tra i più significativi, sono stati conclusi con aziende a partecipazione statale. Di particolare rilievo, per l'intera industria nazionale, è l'accordo Finsider-Teksid che costituisce un momento qualificante di politica industriale nata all'interno delle imprese seguendo finalità di pura razionalità economica. La Teksid si concentra nella componentistica metallurgica per una più stretta sinergia con le aziende del Gruppo e per una qualificata presenza sui mercati internazionali. La Finsider acquisisce, insieme ad un'azienda già ristrutturata, un contratto di fornitura di dieci anni per l'80 per cento del fabbisogno di acciai del Gruppo Fiat, migliorando le possibilità di programmazione a lungo termine.

Alla stessa finalità si ispirano sia l'accordo Fiat Auto-Alfa Romeo, che consentirà di massimizzare i risultati in materia di innovazione del prodotto e di economie di scala, in un segmento dove l'industria nazionale deve operare importanti recuperi, sia quello Telettra - Italtel - Gte per la realizzazione del sistema nazionale di comunicazione elettronica, volto a rendere più efficiente anche in Italia un'infrastruttura basilare per un'economia moderna. L'accordo Comau-Bendix produrrà effetti rilevanti nel rafforzamento della presenza Fiat sul mercato americano in un settore di attività ad alta tecnologia, nel quale Comau ha già una posizione di eccellenza a livello mondiale.

Gli eletti alla Camera e al Senato nelle elezioni politiche del 26-27 giugno

I dipendenti al Parlamento

Guido Carli, presidente della società Impresit

Per le recenti elezioni politiche «illustratofiat», come già in precedenti occasioni, pubblica un profilo degli eletti in forza al Gruppo Fiat sia alla Camera sia al Senato.

Fra le nuove candidature di questa nuova consultazione elettorale, in Lombardia vi è stata quella di Guido Carli, ex governatore della Banca d'Italia ed ex presidente della Confindustria, eletto al Senato nelle liste democristiane. Carli ha 68 anni ed è presidente dell'Unice (Unione industriali della Comunità europea) e dell'Impresit (società capogruppo del settore Ingegneria Civile della Fiat).



Luigi Arisio, rappresentante dei Quadri

Luigi Arisio, cinquantasettenne, condensa la propria esperienza di uomo pubblico in due date: 14 ottobre 1980 (marcia dei quarantamila) e 26 giugno 1983 (elezione alla Camera dei Deputati).

«Hanno già cominciato a chiamarla onorevole?».

Sì, ma non sono ancora abituato, penso sempre che ci sia sotto un pizzico di sfotto, poi guardo i giornali e leggo la somma delle preferenze che ho ottenuto, sono undicimilatrecento e subita, e allora penso che devo ringraziare chi ha creduto in me e che devo fare qualcosa per questi amici.

«Come si è svolta la campagna elettorale?».

Una faticaccia. Tenevo tre incontri al giorno, soprattutto nelle fabbriche, e ho anche dovuto difendermi da attacchi personali, ma io ho sempre cercato di parlare chiaramente e semplicemente, e forse proprio per questo motivo credo di avere avuto tante preferenze. Ritengo, e forse è proprio vero, che molti italiani siano stanchi di discorsi fumosi e complicati. Io ho sempre cercato di dire le cose come stanno, anche su argomenti molto complicati e di difficile soluzione, come la cassa integrazione. E' certo che ogni volta che andavo in un'azienda era l'argomento che saltava fuori per primo. Una soluzione facile e soddisfacente per tutti non c'è. Il problema va risolto, ma è difficile conciliare le esigenze di chi chiede di ritornare in fabbrica con quelle del mondo del lavoro che oggi attraversa un periodo di crisi e si trova un sovraccarico di mano d'opera che non sa come impiegare. Un problema che mi interessa moltissimo è quello del doppio lavoro; se il lavoro fosse equamente distribuito probabilmente ce ne sarebbe per tutti.

«Come ha deciso di entrare nel pri?».

Ho sempre simpatizzato per i repubblicani, ma è stato solo alcuni mesi fa che Spadolini mi ha avvicinato proponendomi di presentarmi candidato. Il pri mi offriva garanzie di serietà e di competenza, non è stata quindi una scelta difficile. In una fabbrica un operaio mi ha detto: «Perché lei ha scelto il partito dei padroni?». Ho risposto: «Sono i padroni che hanno scelto il mio partito». Accanto a me c'era Susanna Agnelli, una donna intelligente e molto aperta. Ecco, un'altra cosa che ho sempre cercato di fare: sdrammatizzare le situazioni. Ritengo che l'Italia non sia un Paese impoveribile, certo occorre molta chiarezza e molta buona volontà da parte di tutti. Io ce la metterò.

«Chi l'ha aiutata?».

Soprattutto i quadri. Soprattutto i miei colleghi del Coordinamento che si sono fatti in quattro. Il mio desiderio e anche il mio impegno è oggi quello di entrare a far parte di qualche commissione lavoro, per affrontare i problemi di vita attuale, quali la riforma delle pensioni, la formazione dei giovani, il lavoro per tutti. Sono battaglie dure ma ritengo che non bisogna arrendersi, chi



delega questi impegni o chi non collabora indossa automaticamente l'abito del rinunciatario e io questo non l'ho mai portato e mi auguro di non portarlo mai. Anche la famiglia mi ha aiutato: mia moglie e i miei tre figli. Mia moglie aveva detto che avrebbe fatto una campagna contro di me, perché non voleva che andassi a Roma, ma poi è stata la mia agente più convinta. Devo dire grazie anche a loro.

«E il suo lavoro in fabbrica?».

Penso che approfitterò della sospensione prevista dalla legge, ma mi terrà sempre in contatto. Mi costa un po' staccarmi dai luoghi dove ho sempre lavorato, e dagli uomini con i quali ho sempre diviso fatiche e gioie. Parlo anche dei quadri, e soprattutto quelli del Coordinamento che mi hanno sempre dimostrato fiducia piena.

«Quando è entrato in Fiat?».

Nel 1950, come disegnatore a Mirafiori carrozzeria, pri-

ma però ero stato dieci anni come calibrista alla Lancia. Nel 1956 sono passato capo squadra al cablaggio e alla selleria, avevo cento donne sotto di me, erano tempi abbastanza sereni, e lavorare con tante donne non mi ha dato grattacapi. Ricordo particolarmente Maria la maestra, che adesso ha due figli in Fiat, era molto brava e spero abbia votato per me, anche se l'ho un po' persa di vista. Nel 1960 sono diventato capo reparto, sempre al cablaggio. Poi sono stato due anni al Monoservizio, dove si producevano biecchieri di plastica, ma mi avevano chiesto di trasferirmi a Napoli, se lo immagina Arisio a Napoli? Allora sono rientrato in Fiat, caporeparto alla linea di montaggio della 500 e 600. Sono stato lì dal '64 al '68 e infine mi hanno chiesto di passare a Rivalta, nello stesso reparto cavi e selleria. Intanto avevo cominciato a occuparmi del progetto "I capi e l'officina", partecipando a seminari e a ricerche. E' stato un bel periodo della mia vita.

Lussignoli, 48 anni delegato Cisl all'OM

Già deputato nella precedente legislatura, Francesco Pietro Lussignoli (48 anni, sposato con due figli), impiegato all'Om di Brescia e delegato della Fism-Cisl è sta-

to rieletto nel collegio di Brescia con 30.125 preferenze.

L'attività politica del Lussignoli (iscritto alla dc dal '56) inizia nel '70 con l'elezione a consigliere comunale. Due anni dopo (e fino al '76) ricopre, sempre a Brescia, la carica di Assessore comunale all'Assistenza e ai Servizi sociali. Rappresentante dell'ala sinistra democristiana, Lussignoli siede al Parlamento dal '76 dove come responsabile del gruppo dc fa parte della Commissione Sanità. E' stato relatore di diversi provvedimenti legislativi in materia socio-sanitaria e membro della commissione per il parere sui decreti delegati previsti dalla riforma sanitaria. Nell'82 il presidente della Camera, Nilde Iotti, lo ha chiamato a far parte della commissione bicamerale sul fenomeno della mafia.



Antonellis a Cassino in lista per il pci

Silvio Antonellis nato il 19/7/49 a S. Donato V.C. (FR) dal 1973 è operaio alla Fiat di Cassino reparto Montaggio. Sindaco del Comune di S. Donato V.C. dal giugno 1980. Candidato alla Camera per il pci, nelle elezioni del 1979 nella circoscrizione di Roma - Latina - Proseone - Viterbo ottiene 10.168 voti individuali. Fa il suo ingresso alla Camera il 4/11/81 a seguito delle dimissioni da parlamentare di Ugo Vetere, sindaco di Roma, e diventa membro della commissione Finanze e Tesoro. Ricandidato nuovamente alle elezioni del 26 e 27 giugno risulta eletto con



21.991 voti di preferenza collocandosi al 6° posto tra i candidati del suo partito nella circoscrizione.

GUARDARE & TOCCARE È UNA COSA DA PROVARE

IN MOBILVISIONE



ROSA DEI MOBILI ORBASSANO

In Via Garibaldi ci sono 2 milioni per te. Subito.



Sì, se hai bisogno di liquidi e sei un dipendente Fiat, Fipat mette a tua disposizione fino a 5 milioni (di cui 2 subito), restituibili comodamente con minime trattenute sullo stipendio.

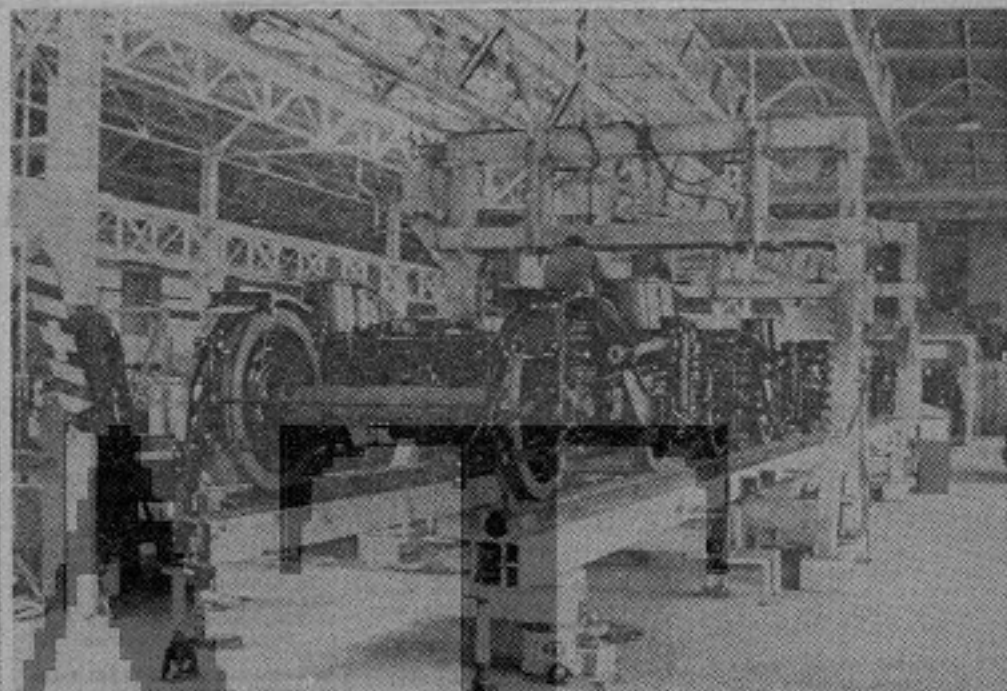
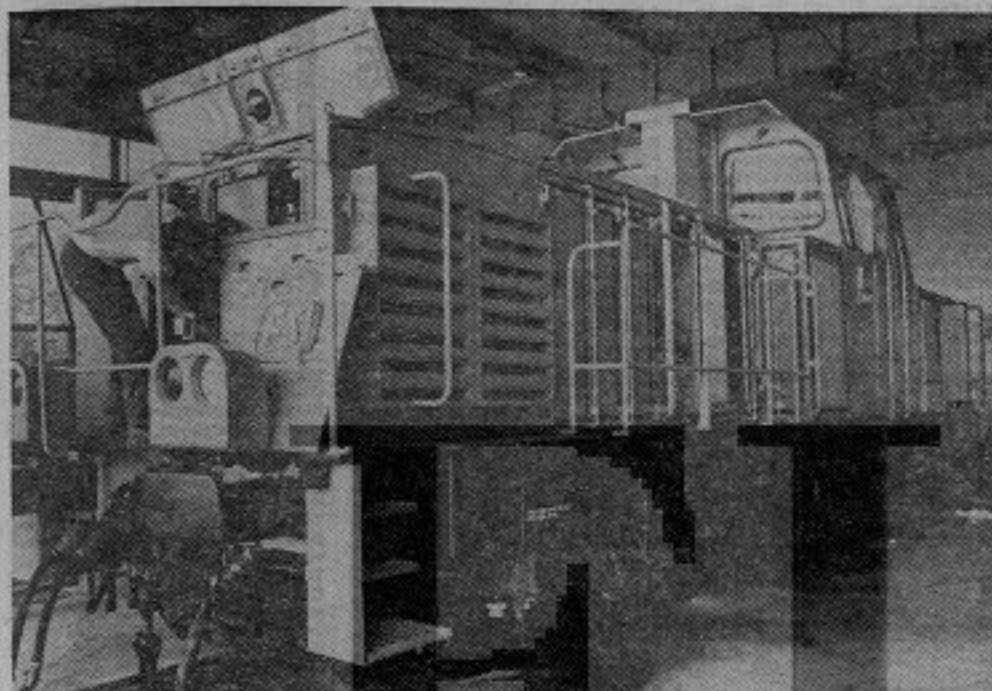
Vieni, informati, confronta le promesse degli altri con i vantaggi di Fipat.



Finanziamo come tanti, siamo veloci come pochi.

FIPAT - Torino

Via Garibaldi, 59 (ang. Piazza Statuto)
Tel. (011) 51.82.90-53.84.22



Un treno pieno di tecnologie

di LORENZO BORTOLIN

Il treno costituisce una parte importante e integrante del nostro mondo anche se, quando ne parliamo, la memoria evoca facilmente carrozze non molto confortevoli e rumorose «littorine», quasi che il treno fosse rimasto fermo, con tecniche immutate da decenni. Invece anche questo notevole mezzo di trasporto adotta tecnologie sempre più moderne, in grado di realizzare rotabili con sempre maggior comfort, qualità, sicurezza e velocità.

Certamente lo sviluppo ferroviario è condizionato da fattori geografici, economici e politici, più che dal mezzo stesso: il «Pendolino», il famoso elettrotreno ad assetto variabile realizzato dalla Fiat nel 1975 e in grado di raggiungere i 250 chilometri orari, continua a rimanere costruito in un'unica unità, mentre nella vicina Francia, già da qualche anno sono regolarmente circolanti i Tgv («Train à grande vitesse») che percorrono più volte al giorno il tratto Parigi-Lione a velocità tra i 250 e i 300 km/h.

L'attuale situazione italiana potrebbe comunque costituire uno stimolo in più per sviluppare nuovi progetti e tecnologie. Nello scorso anno, per esempio, la Fiat Ferroviaria Savigliano ha presentato due novità: la «Inloc», prima locomotiva diesel-elettrica con inverter di progettazione e costruzione interamente italiana, destinata a manovre pesanti o al traino di convogli di anche 500 tonnellate, e la pri-

ma automotrice diesel a due piani, la «Cafici», realizzata in collaborazione con le società Cimt-Lorraine e Casaralta-Bologna.

«Dietro queste realizzazioni — dice il direttore dello stabilimento di Savigliano, cav. Enzo Giungi — non basta avere il più grande complesso industriale del settore in Italia e uno dei maggiori d'Europa. Occorrono grandissime capacità umane e tecnologiche, che pongono l'azienda del Gruppo Fiat all'avanguardia nel settore. Le innovazioni produttive già introdotte e quelle di cui disporremo tra pochi mesi testimoniano la nostra volontà di continuare su questa strada».

Ce ne parla più diffusamente l'ing. Enzo Perrone, responsabile degli impianti e dei metodi di lavorazione dello stabilimento cuneese. «Già da alcuni anni utilizziamo strumentazioni elettroniche, macchinari per simulare il comportamento dei carrelli, impianti automatizzati di sabbatura e centri di lavoro a controllo numerico, che lavorano componenti delle dimensioni del telaio di un carrello, cambiando da soli sino a 60 utensili».

Quali sono allora le più recenti tecnologie introdotte?

«L'esempio più significativo è senz'altro il taglio automatico dei finestrini al «plasma»: si tratta di una torcia o fiamma alimentata da azoto e anidride carbonica che sulle pareti della «cassa» (così è detto l'insieme delle fiancate unite al telaio e al tetto



Dal banco prova carrelli ad alta velocità si rilevano le sollecitazioni ad organi e alla stabilità

o imperiale) cerca il foro di riferimento praticato in corrispondenza di dove ci sarà il finestrino, compie il taglio perimetrale della lamiera stessa (che sarà poi asportata per sistemarsi appunto il finestrino) e avanza sino al foro successivo, per ripetere l'operazione. Per dare l'idea della precisione richiesta e di quanti correttivi occorra impostare sul macchinario prima di iniziare il lavoro, è sufficiente tener presente che una «cassa» lunga oltre 20 metri non è perfettamente dritta, ma al centro registra una «monta» o curva verso l'alto di circa 12 millimetri rispetto alle estremità; il peso dei viaggiatori farà poi compensare tale differenza».

Altra novità è il banco

prova dei carrelli ad alta velocità, soprannominato «bunker» perché realizzato in una fossa in cemento armato dalla quale gli addetti devono uscire prima dell'inizio dei test: anche se l'impianto è affidabile, le precauzioni per la sicurezza non sono mai troppe.

«Qui il carrello viene poggiato su due ruote di locomotiva che fungono da rotaia e, come nel banco rulli per le auto, viene dato il moto al carrello, moto che permette di raggiungere velocità di anche 250 chilometri orari. Questo consente di rilevare e osservare le sollecitazioni agli organi e alla stabilità, non solo: dalla strumentazione nella cabina, posta in superficie, si possono cono-

scere la spinta cerchione-rotata, il numero dei giri delle ruote, le variazioni che intervengono sul carrello se si cambia il diametro o il passo delle ruote o il carico verticale».

Questo impianto non va confuso con le presse di prova dei carrelli adottate da alcuni anni: un macchinario simula il peso e il movimento cui il carrello sarà sottoposto durante l'esercizio; mediante un sistema di lettura digitale si rilevano le caratteristiche e si controlla che le tolleranze siano quelle previste.

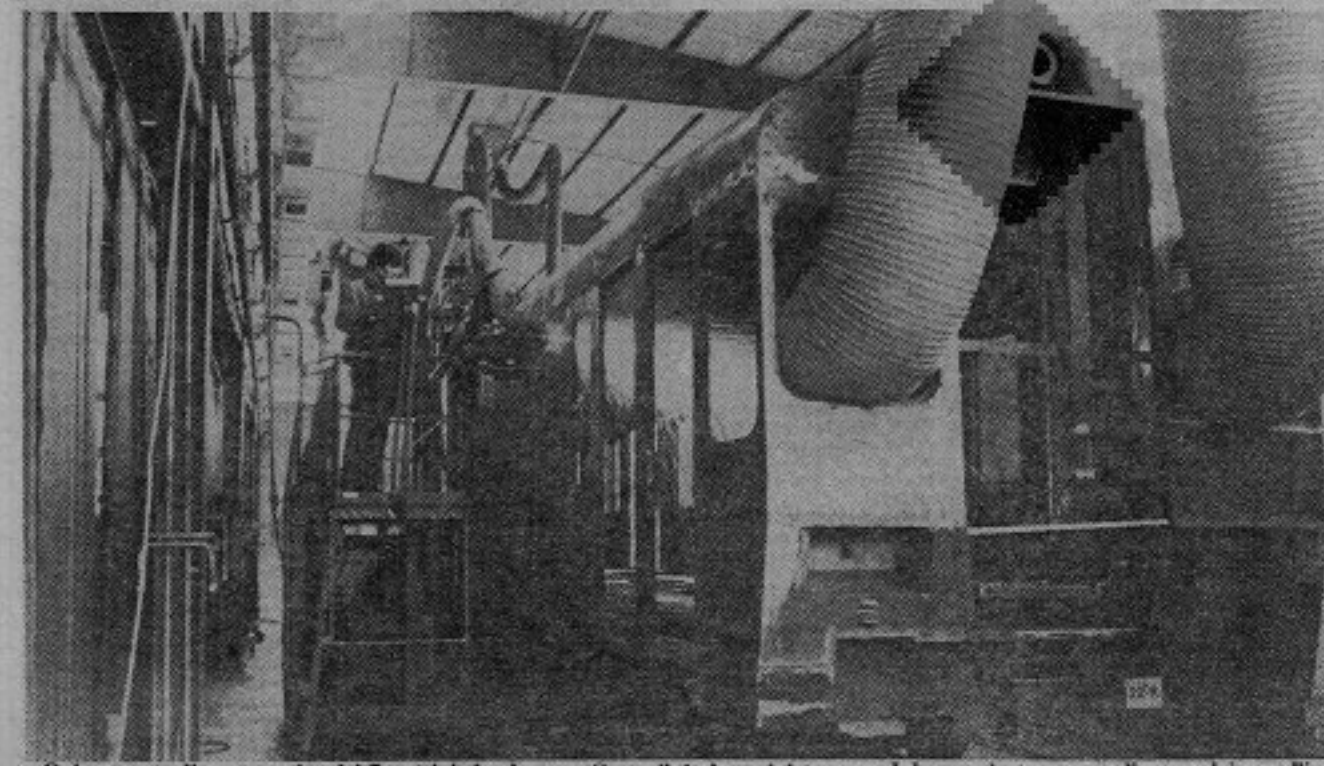
Recente è poi il forno elettrico a fossa per la ricottura dei carrelli. A che cosa serve? «Durante le operazioni di saldatura, nelle parti metalliche che formano il carrello stesso sovente si creano tensioni interne che vanno eliminate prima delle lavorazioni meccaniche; questo per evitare resistenze a fatica incontrollate del materiale e per offrire maggiore garanzia della struttura. Occorre quindi provvedere a una loro ricottura. Il precedente forno a fossa a gasolio è oggi sostituito da uno funzionante ad energia elettrica, ricavata dalle due centrali idroelettriche di proprietà dello stabilimento (tra l'altro, con nuove apparecchiature, a parità di portata le due centrali ora erogano una potenza doppia). Così verso le ore 21, quando c'è una minore esigenza di energia, grazie a un ciclo programmato automaticamente, la fossa in materiale refrattario dove sono stati posti i carrelli da ricuocere viene chiusa, quasi fosse una pentola, da un enorme coperchio, pure in refrattario. Si porta la temperatura interna a circa 700 gradi per alcune ore e poi la si abbassa gradualmente; al mattino

successivo la temperatura si aggira ancora sui 150 gradi; quando infine il materiale si è raffreddato, viene trasferito alle successive lavorazioni».

Rispetto ai grandi stabilimenti per la fabbricazione di autoveicoli, certe novità introdotte a Savigliano sembrano arrivate in ritardo. Si tratta invece di innovazioni che nel settore ferroviario italiano sono adottate solo dalla Fiat. «E' il caso della curvatubi a controllo numerico. Opera mediante un programma realizzato su nostra idea: nella memoria dell'elaboratore si impongono la lunghezza dei tratti dritti, il diametro dei tubi (un pollice o più), il raggio e l'angolo delle diverse curvature. Il programma fornisce tutti gli elementi e le disposizioni affinché la macchina esegua i movimenti e le operazioni necessarie. Il lavoro manuale si limita al carico del tubo dritto e allo scarico di quello sagomato».

Particolari ricerche sono poi compiute al reparto Esperienze, di cui è responsabile Giorgio Liprandi: «Tra le tante iniziative, cerchiamo di rilevare sperimentalmente le cosiddette funzioni di trasferimento tra gli organi dei rotabili. Ad esempio, diamo un'eccitazione — un colpo, in altre parole — in un punto del carrello o della «cassa» e registriamo con gli strumenti la reazione o risposta delle strutture in altre parti del mezzo. In base ai risultati acquisiti e trasmessi su calcolatore, è possibile conoscere senza ulteriori sperimentazioni quali fenomeni si verificano se vengono variati la posizione o i parametri, sostituendo ad esempio una molla del carrello».

Quali iniziative sono in programma? «Nei prossimi mesi — dice Perrone — avremo a disposizione una nuova officina — su cinque linee — per il montaggio dei carrelli; un impianto per la verniciatura automatizzata dei carrelli stessi; una macchina al laser per il taglio di lamiera fino a 6 millimetri; un particolare robot per la saldatura ad arco, in grado di ridurre al minimo le possibili deformazioni della lamiera; un robot digitale dotato di telecamera che individua ed esegue la molatura dei punti di saldatura. Come si può intuire tutto questo rappresenta e richiede un impegno notevole sia per il personale, che ne sarà maggiormente qualificato, sia per l'azienda, dato il costo di simili investimenti. Ma è anche un vanto per noi dimostrare con i fatti che nessun'altra azienda del settore adotta contemporaneamente tutte queste tecnologie».



Qui sopra: taglio automatico dei finestrini al plasma. Sopra il titolo, a sinistra una «Inloc», a destra presse di prova dei carrelli

Pubblichiamo gratuitamente, nei limiti consentiti dallo spazio, le inserzioni che ci giungono dai dipendenti. I testi devono essere molto brevi e non a carattere pubblicitario. «Illustratofiat» non si assume alcuna responsabilità sul loro contenuto. Preghiamo i lettori di specificare, oltre l'indirizzo, anche il proprio ente di appartenenza oppure quello del familiare. Chi intende servirsi della rubrica dei piccoli annunci può ritagliare il tagliando e inviarlo a «Illustratofiat» - piccoli annunci - casella postale 1100 - 10100 Torino.



Vendo auto

A 112 ABARTH 70 HP, 5 marce grigio metallizzato, mesi 18, dotato impianto stereo. Tel. 329.86.81 (To).

CITROEN 2 CV4 azzurra, in ottime condizioni, bollo e assicurazione fino all'84, targa TOH5, gomme nuove, prezzo lire 3.500.000. Tel. 606.46.12 (To).

FIAT 124 Special 1400 uniproprietario, solo se in ottime condizioni e ultimo modello. Pagamento massimo. Tel. 98.500.07 (To).

FIAT 124 Special con cambio traino, unico proprietario, in buone condizioni, lire 300.000. Tel. 622.039 (To).

FIAT 124, 1973, Tel. 782.329 (To).

FIAT 124 1200 cc, targato TOK in buono stato, carrozzeria rimessa a nuovo. Tel. 5818.71 (To).

FIAT 124 cc 1200 con impianto a gas targato TOD lire 300.000 trattabili. Ore serali. Tel. 906.52.64. Piossasco (To).

FIAT 124 berlina anno 74, ottime condizioni. Tel. 634.556 (To).

FIAT 126 rossa, anno 1975, 1.200.000 trattabili. Tel. 358.19.55 (To).

FIAT 126 ottimo stato a lire 1.500.000 e Fiat 500 buone condizioni, revisionate. Tel. 900.28.22 ore serali (To).

FIAT 126 P rosso-arancio, come nuova, pochi km, tenuta in garage, optional a lire 3.400.000. Tel. 800.43.55 (To).

FIAT 126 TOH ottimo stato, inusitata a lire 1.500.000. Tel. 619.38.48 (To).

FIAT 126 personal, rossa, dici. 79. Tel. 906.78.73 Piossasco (To).

FIAT 127 del 1972 verde, ottimo stato, collaudi effettuati. Tel. 309.64.09 ore serali (To).

FIAT 127 2 porte, color rosso, anno 1973, targata TOH2 buone condizioni, tutta a posto a km 70.000. Tel. 605.24.47 (To).

FIAT 127 2 porte verde TOK1 buono stato. Tel. 406.117 (To).

FIAT 127/3P 903, rosso ossido, targa TOCV4, lunotto termico, sedili ribaltabili, ben tenuta, prezzo trattabile. Tel. 94.93.515 dopo le 15 (To).

FIAT 127 11 serie, tre porte, lunotto termico, tergicristallo, poggiatesta, color azzurro, ghiaccio metallizzato, mesi nove, tenuta in box, lire 6.300.000. Tel. 734.619 (To).

FIAT 127 3 P special TOMS1 bianca, meccanica ottima, carrozzeria usata, lire 1.000.000, assicurazione fino ad agosto, bollo fine 83. Tel. 309.19.18 (To).

FIAT 127 3 porte TON7 verde, lire 1.500.000. Tel. 730.489 ore 20 (To).

FIAT 127 (Seal) 2 p anno 1979 tenuta in box, ottimo stato, tutta accessoriata, contaghi, cinture appoggiatesta, fendinebbia, prezzo da concordare. Tel. 0031.620.080, Torchiarello (Br).

FIAT 127 rossa TOL4 con cambio traino a lire 1.100.000 non trattabili. Tel. 503.759 (To).

FIAT 127 Sport nera, targata TOU87, mai sinistrata, tenuta sempre in box. Tel. 326.026 (To).

FIAT 127 Sport, terza serie, 5ª marcia color ghiaccio metallizzato, km 9000 reali, mesi 12, tenuta in garage, perfetta. Tel. 33.11.588, Avigliana (To).

FIAT 128 3 p 1100, ottime condizioni, barga TOH oppure cambio con macchina più piccola di cilindrata Fiat 500 oppure Fiat 126. Tel. 901.59.29 ore serali (To).

FIAT 128 CL 4 porte, bianco, accessoriata, TOY09, 3700 km, lire 5.600.000. Tel. 367.023 (To).

FIAT 128 3 P bianca, ottima come carrozzeria e meccanica, 7 anni, km 78.000, accessoriata, tenuta sempre in box, unico proprietario, lire 1.900.000. Tel. 749.65.53 (To).

FIAT 128 coupé 1100 unico proprietario, prezzo trattabile, ore serali. Tel. 87.58.05 (To).

FIAT 128 Special 4 porte, anno 1975, rosso ossido, cambio traino, accessori, ottimo affare a lire 1.800.000. Tel. 905.30.62, Vinovo (To).

FIAT 131 Special amaranto, 75, come nuova, lire 4.500.000. Tel. 906.74.29 ore serali (To).

FIAT 131 anno 1976 blu scuro, km 61.000, buono stato a lire 3.000.000 trattabili. Tel. 34.29.58 (To).

FIAT 132 Special, ottime condizioni, TOH un milione, oppure cambio con 127. Tel. 27.139 pref. 0123.

FIAT 238 tetto rialzato, perfetto di meccanica e carrozzeria, parzialmente attrezzato con a lire 2.500.000 non trattabili e barca mt 3,85 inaff. vi, resina a lire 900.000. Tel. 374.293 (To).

FIAT 500 R del 74, ottima carrozzeria e motore, color senape a lire 1.300.000. Tel. 22.00.684 (To).

FIAT 500 74, blu, pochi km, a lire 1.200.000 non trattabili. Tel. 74.94.302 ore serali (To).

FIAT 500 C berlina, tetto apribile, anno 1961. Tel. 488.300 (To).

FIAT 500 F, color blu, carrozzeria e telaio in ottime condizioni, gomme nuove, tenuta in box, a lire 1.000.000. Tel. 53.90.20 ore serali (To).

FIAT 500 L buone condizioni, prezzo trattabile, lire 800.000. Tel. 705.124 (To).

FIAT 500 L 1971, mai sinistrata, vera occasione. Tel. 927.85.14 ore serali (To).

FIAT 500 L targa TOGO anno 72, color blu scuro, ottimo stato, a lire 1.200.000 trattabili. Tel. 988.17.28 Volpiano (To).

FIAT 500 L (avorio) anno 1972, buono stato, 42 mila km, unico proprietario. Tel. 85.96.71 (To).

FIAT 500 ottimo stato, revisionata, motore 15.000 km, freni e frizione nuovi, lire 720.000 trattabili. Tel. 586.966 (To).

FIAT 500 rossa TOE81, unico proprietario, motore e meccanica in buono stato, carrozzeria da ripristinare a lire 380.000. Tel. 98.55.343 (To).

FIAT 500 L unico proprietario, 60.000 km, qualsiasi prova, rimessa a nuovo. Tel. 98.55.990 Mazzè (To).

FIAT CAMPAGNOLA Air 59 accessoriata + quattro arnesi chiodati, perfetta, vero gioiello, privato vende ad amante fuoristrada. Tel. ore serali 606.88.82 (To).

FIAT PANDA 30 color azzurro, mesi 8, tenuta in box, km 3000, lunotto termico, tergicristallo. Tel. 302.679 (To).

FIAT PANDA 30 km 6000, perfetta, tergicristallo termico, tenuta in garage, prezzo lire 4.400.000. Tel. 70.27.51.

FIAT PANDA 30 accessoriata, tenuta in garage, quattro mesi. Tel. 99.08.283 (To).

FIAT PANDA 30 Super color nero, km 18.000, accessoriata, cedibile nel mese di luglio. Tel. 906.57.36 Piossasco (To).

FIAT PANDA 30 mesi 4, color rosso scuro, nuova serie, tenuta sempre in box. Tel. 39.21.44.

FIAT PANDA 30 rosso scuro, 4 mesi, completa di lunotto termico e tergicristallo, pochissimi km. Tel. 673.829.

FIAT PANDA 30, azzurro chiaro, 4 mesi (1º luglio), lunotto termico, tergicristallo, tenuta in box, pochi km. Tel. 34.18.47 (To).

FIAT PANDA 30, due anni, km 12.000. Tel. 348.82.90 (To).

FIAT PANDA 30 maquillage color avorio, accessoriata, quattro mesi a metà luglio. Tel. 0121/76031 Pinerolo (To).

FIAT PANDA 30 maquillage To Y90290 rosso, accessoriata, disponibile metà luglio 83, prezzo interessante. Tel. 3333/4577 ore ufficio sig. Scorigna.

FIAT PANDA 30 M To Y90 con accessori completi. Tel. 61.99.213 ore serali.

FIAT PANDA 30 Boreas mini maquillage, 4 mesi, km. 9000. Tel. 32.99.798.

FIAT PANDA 30 maquillage, km. 1500, tre mesi, lire 5.000.000 trattabili. Tel. 61.91.439 (To).

FIAT PANDA 30 azzurra, quattro mesi, lunotto termico, tergicristallo, lire 5.400.000. Tel. 613.010 (To).

FIAT PANDA 30 blu To V 15, anno 80, lire 3.800.000 trattabili. Tel. 630.336.

FIAT PANDA 30 Super, metà luglio. Tel. 39.63.96 (To).

FIAT PANDA 30, amaranto, tergicristallo, lunotto termico, tagliando da fare, cinque mesi. Tel. 309.15.10 (To).

FIAT PANDA 30 rosso scuro, scadenza quadrimestrale, metà luglio, km. 1500, annuali, perfettamente tenuta in box, prezzo conveniente, pagamento in contanti. Tel. 349.84.75 dopo le 19 (To).

FIAT PANDA 45 Super color rosso scuro, 5 marce, vetri atermici, orologio digitale, quattro mesi. Tel. 947.09.60 Chieri (To).

FIAT PANDA 45 S 5 marce, lunotto termico, tergicristallo, sedili imbottiti, ribaltabili, tenuta in box, pochi km, mesi 5. Tel. 93.77.210 ore serali (To).

FIAT PANDA 45 color nero, maquillage luffuopio apribile, scadenza mesi sei, fine giugno. Tel. 609.718 ore serali (To).

FIAT PANDA 45 Super, 5 marce, color amaranto, 4 mesi, tenuta in garage. Tel. 93.59.614 Almese (To).

FIAT RITMO 60 Energy Saving, To Y7, color azzurro, 5ª marcia, km. 2000, tenuta in box. Tel. 605.47.66 ore serali (To).

FIAT RITMO 60 CL 5 porte, To Z97, color azzurro, metallizzato, 5 marce, km. 3750, completa di accessori, prezzo lire 7.000.000 trattabili. Tel. 329.8777 (To).

FIAT RITMO 60 CL, nuovo tipo, color rosso Nardo, accessoriata, 5ª marcia, 3 mesi. Tel. 980.93.68 (To).

FIAT RITMO DIESEL, 12.000 km appoggiatesta, tergicristallo, cinque marce, 5 porte, perfetta, prezzo conveniente, color rosso scuro. Tel. 671.508 ore serali (To).

FIAT RITMO DIESEL L pochi km, ogni prova, accessoriata, lire 6.500.000. Tel. 38.62.13 (To).

FIAT RITMO CL Diesel, 15 mesi, azzurro metallizzato, km. 14.000, tenuta in garage. Tel. 34.99.683 (To).

FIAT RITMO S 75, anni 2, tenuta come seconda vettura, attacco roulotte, usata solo due volte con camello appendice. Tel. 900.34.45 ore serali (To).

FIAT RITMO 105 TC color nero, targata To Y06 accessoriata, tenuta sempre in garage, km. 8000, prezzo da concordare. Tel. 901.25.75 (To).

FIAT RITMO DIESEL L targata To X76, color azzurro, ottime condizioni, tenuta in box, km. 17.000, ottimo affare. Tel. 986.57.82 ore serali (To).

FIAT RITMO DIESEL RST 5 porte, rossa, lunotto termico, tergicristallo, 3500 km, tenuta in garage. Tel. 906.45.70.

FIAT RITMO A ST Energy Saving 5 P, scadenza quadrimestrale, mese di luglio, lire 9.000.000 trattabili. Tel. 33.40.43 (To).

FIAT UNO 45 L 3 P, blu. Tel. 0121/52915 ore serali Pinerolo (To).

FIAT UNO 45 S, quinta marcia, color azzurro, quattro mesi agosto, disponibile a luglio, massima garanzia. Tel. 0121/57658 Pinerolo (To).

FIAT UNO 45 E S, 4 mesi, color azzurro, pochi chilometri, tenuta in box. Tel. 34.99.367 Beniasco (To).

FIAT UNO ES scadenza quadrimestrale a fine luglio, tenuta in garage, massima garanzia. Tel. 986.97.16 Alassio (To).

FIAT UNO 45 ES tre porte, color azzurro, 2500 km, quattro mesi. Tel. 0121/57892 Piscina di Pinerolo (To).

FIAT UNO 45 L, vetri post. a compasso, lunotto termico, tergicristallo, color nero, tre mesi, 3000 km. Tel. 41.50.708 Collegno (To).

FIAT UNO 45 S cinque marce, color azzurro perfetto quattro mesi, pochissimi km, scadenza luglio. Tel. 91093.09 Chivasso (To).

FIAT UNO 45 Super color azzurro, quinta marcia, tutti optional quattro mesi. Tel. 780.43.69 (To).

FIAT UNO 45 L rossa, con lunotto termico, tergicristallo, cristalli posteriori apribili, tenuta in garage, km. 3000 reali. Tel. 62.64.64 ore serali (To).

FIAT UNO 45 L appoggiatesta sedili ribaltabili, lunotto termico, color azzurro, prezzo da concordare. Tel. 34.85.552 (To).

FIAT UNO 45 S targata To Y90, 5 marce, cristalli atermici, tergicristallo, appoggiatesta, color azzurro, tenuta in garage. Tel. 964.99.22 (To).

FIAT UNO 55 S 5 porte 5 marce, accessoriata, color avorio scuro, quattro mesi metà luglio, pochi km, tenuta sempre in garage, prezzo interessante. Tel. 724.169 ore serali (To).

FIAT UNO 55 base cinque porte lunotto termico, poggiatesta, azzurro. Tel. 605.47.34 (To).

FIAT UNO 55 S 3 porte km 5000 color azzurro completa di cinture di sicurezza e sedili reclinabili, tenuta sempre in box, quattro mesi, scadenza settembre, qualsiasi prova. Tel. 309.71.04 ore serali (To).

FORD TRANSIT 75 berlina, To F6, buone condizioni di carrozzeria, motore, freni e frizione nuovi, vetrato, prezzo trattabile. Tel. 0121/56424 ore serali Beniasco (To).

LANCIA FULVIA Zagato Sport 1900, targa To G53. Tel. 53.77.11 ore cena oppure 513.961 ore ufficio (To).

LANCIA HPE 1600, fine 79, pochi chilometri, oppure cambio con Fiat Uno 55 S, 5 P quattro o sei mesi. Differenza in contanti. Tel. 28.86.43 (To).

LAND ROVER 109 dell'anno 1980 a lire 15.500.000 con radio. Tel. 945.38.95 a tutte le ore (To).

MINI DE TOMASO color nero metallizzato, super accessoriata, anno giugno 1980 km. 17.000, tenuta sempre in garage a lire 4.500.000 trattabili. Tel. 511.818 (To).

SIMCA 1100 LX anno 1978, ottime condizioni. Tel. 95.400.85 Rosta (To).

SIMCA 1000 anno 78, vera occasione lire 1.500.000, accessoriata. Tel. 780.15.67 (To).

SIMCA BREAK GL S, anno 1971, sedili ribaltabili, piano cambio a livello, unico proprietario, km. 123.000, color verde, buon funzionamento, lire 450.000. Tel. 61.99.100 (To).

SULKI 50 CC furgonato, minimo consumo, ottimo per la città, tre marce e retromarcia. Tel. 015/538379 Candelo (Vc).

RENAULT 14 anno '82 ottimo stato, 12.000 km, lire 15.800.000. Tel. 0175/826431 Moncalieri (To).

PER MANCATO AMMORTIZZATO super bollo vendo Renault 18G18 diesel color blu Renault, perfettamente nuova, alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata porte, lavatergitori, cinture di sicurezza, poggiatesta, servosterzo, To Z79, qualsiasi prova. Tel. 6961.473 (To).

Cerco auto

FIAT 126 - 127 - Panda, pagamento in contanti. Tel. 852.369 (To).

FIAT CAMPAGNOLA Hard Top LD, max 2 anni, cede la mia auto diesel più congruaglio. Tel. 0171/93.86.55 ore serali (To).

Cambio auto

FIAT 126 del 77, km 24.000, original, vera occasione, con Fiat 127 anno 77-78. Tel. 399.129 (To).



Vendo moto

BMW R45 anno 1981, 10.000 km, accessoriatissima e pronta viaggi da amatore. Tel. 505.408 ore serali (To).

AMAO ottime condizioni, bianco, L. 350.000 trattabili. Tel. 0121/52.939 Frossasco (To).

CIAO color bianco, 5 mesi di vita, L. 350.000. Tel. 640.7187 (To).

GAURELLI Junior turismo 49 cmc, carrozzeria buona, motore buono, completo di carburatore nuovo. Qualsiasi prova. L. 230.000 trattabili. Tel. 619.0232.

GLERA CB1 50 4 marce sella lunga, settembre anno 78, L. 450.000 trattabili. Tel. 800.2625 Settimo Torinese.

KAWASAKI 125 Enduro cambio a sei velocità, L. 700.000. Tel. 0881/37.853 (To).

LAMBRETTA 125 C del 1961, ottime condizioni, funzionante, originale in ogni sua parte. Tel. 958.5553 ore serali (To).

LAVERDA 125 da regolarità (TO 34), ottime condizioni. L. 800.000 contanti. Tel. 98.40.240 S. Gilo (To).

VESPA PX 50 azzurro metallizzato, superaccessoriata, 1500 km, come nuova oppure cambio con Vespa 125. Tel. 0141/211.866 (At).

VESPA 50 Special ottimo stato, poco usata, nuova, celeste metallizzato, L. 900.000 trattabili. Tel. 262.1415 (To).

VESPA 125 Primavera L. 800.000 trattabili. Tel. 949.2477 Santena (To).

VESPA 125 ET 3 blu, TO34 km 3000, come nuova, L. 1.000.000. Tel. 619.2657 ore serali (To).

VESPA 125 Primavera, gancio metallizzato, come nuova. Tel. 789.238 ore serali (To).

VILLA 125 cross competizione, preparato gara, gommato 80%, L. 80.000 trattabili. Tel. 916.0472 ore serali (To).



Cerco

BICI da donna in buone condizioni. Tel. 606.3430 ore serali (To).

BUTIMIERA per edilizia usata tipo medio o piccolo con motore elettrico monofase 220 V. Tel. 648.7192 Trofarello (To).

CAMPER minimo 4 posti da noleggiare mese di agosto. Tel. 367.598 ore serali (To).

CARRELLO per barca lunga mt 3,80 anche da verniciare, prezzo modico. Tel. 307.673 (To).

CARTOLINE della Sicilia offrendo in cambio cartoline di Torino e tutta Italia. Tel. 747.476 (To).

DISTINTIVI militari, medaglie, decorazioni, monete, orologi da tasca antichi, cartoline, libri ed altre cose antiche o militari. Tel. 341.412 (To).

GUIDE turistiche, vecchi giornali, riviste, libri di fiabe, figurine 1900-1960, giornali «l'Intrepido», «Monello», «Corriere», ecc. Tel. 606.2698 (To).

INGRANDITORE già usato, solo se vera occasione. Tel. 594.065 (To).

I PRIMI numeri del 1º al 98 dei giornali a fumetti «Storia del West» Edizioni Gysim Milano, serie Collana Rodeo ed. Intrepido, 1950-85, in buone condizioni. Tel. 539.117 (To).

LIBRI scolastici per qualsiasi indirizzo scolastico valutandoli fino al 50 per cento, se in ottime condizioni, e vocabolari di ogni genere. Tel. 799.110 (To).

MONETE vecchie e catoline primo 300. Tel. 623.024 (To).

MOTOCULTIVATORE 10/12 Kw con aratro anche vecchi e cambio con moto. Trilve vecchia funzionante. Tel. 376.669 (To).

TRENNI Markin-Pocher, Fleischman e relativi vagoni più binari e accessori vari. Tel. 916.4823 (To).

VECCHIE cartoline primi '900, carta moneta lupi corso, pagamento massimo. Tel. 640.3780 (To).



Offro alloggio

A BELVEDERE MARITTIMO (Cosenza) affitto alloggio 4 posti letto, in residenza, con tennis, piscina, market, pizzeria, ecc., mesi estivi. Tel. 517.407 ore ufficio oppure 411.1518 ore serali (To).

A BORGHETTO S. SPIRITO (Sv) affitto monolocale 3 posti letto a 600 mt. dal mare, settembre, ottobre. Tel. 910.9204 - Gassano Torinese.

A BORGHETTO S. SPIRITO (Sv) affitto alloggio ben arredato, 5 posti letto a 20 mt. dal mare, ben arredato, mesi invernali. Tel. 911.2500 - Carmagnola (To).

A BORGHETTO S. SPIRITO (Sv) affitto alloggio ben arredato, vista mare, settembre e successivi. Tel. 606.5655 (To).

A BORGHETTO S. SPIRITO (Sv) affitto alloggio ammobiliato 5 posti letto, comodo mare, e negozi. Tel. 725.861 (To).

A BORGHETTO S. SPIRITO (Sv) alloggio 4 posti letto, mesi di settembre e ottobre, vicino al mare. Tel. 722.745 (To).

A BORGHETTO S. SPIRITO (Sv) affitto alloggio arredato ascensore, quinto piano, vicino al mare, cinque posti letto, garage da settembre in poi. Tel. 606.7983 (To).

A BUDONI (in Sardegna) affitto in casetta a 700 mt. dal mare, alloggio camera, cucinino, servizi, oppure 3 camere cucina, servizi giardino, posto auto, mese settembre. Tel. 411.3644 - Grugliasco (To).

A CAORLE (Venezia) affitto alloggio vicino al mare, prezzi modici, per pensionati, mese settembre. Tel. 792.652 (To).

A CERIALE (Sv) affitto alloggio ammobiliato 4 posti letto, vicino al mare, mese di settembre e invernali. Tel. 618.895 ore serali (To).

A CERIALE (Sv) affitto alloggio camera, tinello, servizi, vicino al mare, mese settembre. Tel. 349.9107 (To).

A CERIALE (Sv) affitto blocco arredato, 6 posti letto, con giardino privato, 500 mt. e vista mare, mese settembre. Tel. 0124/28.660 ore serali - Rivarolo (To).

A COURMAYEUR affitto per i mesi estivi monolocale finemente arredato, 3 posti letto, fronte area verde e piscina olimpionica, cantina e posto auto. Tel. 595.311 ore ufficio (To).

A DIANO MARINA (Imperia) affitto alloggio ammobiliato 4 posti letto da settembre in poi, vicino al mare. Tel. 937.8306 (To).

A FOLIGNO (Pg) affitto alloggio 2 camere, sala pranzo, servizi, possibilmente periodo superiore a un mese. Tel. 0742/53.737.

A LOANO (Sv) affitto appartamento 5 posti letto periodo 10 mesi a partire da settembre. Tel. 650.4943 ore serali (To).

A LOANO BORGHETTO (Sv) affitto alloggio vicino al mare, mese settembre. Prezzo ottimo. Tel. 379.232 (To).

A LOANO BORGHETTO (Sv) affitto alloggio ammobiliato 6º piano, ascensore, 50 mt. dal mare 5 posti letto, termo, comodo negozi, soggiogato da settembre in poi. Tel. 299.107 (To).

A MARINA DI CAMPO (isola d'Elba) affitto in villa, monolocale completamente arredato (4 posti letto), a un chilometro e mezzo dalla spiaggia di Marina di Campo (isola d'Elba); luglio L. 900.000, agosto escluso; 1/15 settembre a L. 500.000, 15/30 settembre L. 350.000 spese incluse. Tel. 446.536 ore serali (To).

A MONTEROSSIGNANA (Cuneo) affitto mesi giugno, luglio alloggio. Tel. 696.1521 (To).

A PIETRA LIGURE (Sv) affitto alloggio camera, tinello, 4 posti letto, terzo piano, soggiogato settembre, ottobre, 100 mt. dal mare. Tel. 019/611.132 (To).

A PIETRA LIGURE (Sv) affitto alloggio con giardino, 2-3 posti letto, mese settembre ottobre. Tel. 606.6350 ore serali (To).

A PIETRA LIGURE (Sv) affitto alloggio centralissimo soggiogato, comodità negozi 3/4 posti letto, mese settembre e seguenti. Tel. 651.879 (To).

A PIETRA LIGURE (Sv) affitto referenziali, 4 posti letto, tutti i confort settembre e mesi invernali. Tel. 272.964 (To).

A PORTO MAURIZIO (Imperia) affitto monolocale e camera cucina, arredati tutti i confort e grandi terrazze, vicino al mare, posto tranquillo. Tel. 953.2490 - Collegno (To).

A PORTO MAURIZIO (Imperia) affitto alloggio 4 posti letto, L. 700.000 per luglio e settembre. Tel. 930.330 (To).

A 40 KM da Torino affitto alloggio in campagna (oppure mansarda) per fine settimana. Tel. 0172/457.110 ore serali - Bra.

A RICCIONE (Forlì) affitto alloggio 2 camere, cucina, bagno, vicino al mare, zona tranquilla. Tel. 200.281 - Settimo Torinese (To).

A RIMINI, Bellaria (Forlì) affitto alloggio 4 posti letto, camera, soggiorno, servizio gas città, terrazzo in villa zona silenziosa, tutti i mesi, escluso agosto, vicino al mare e centro città. Tel. 759.350 ore serali (To).

A SALICE D'ULZIO (Torino) affittasi mese agosto appartamento due camere e cucina. Prezzo modico. Tel. ore serali 6962.882 (To).

A S. STEFANO, vicino a Sanremo (Imperia) affitto minialloggio 3 posti letto, tutte le comodità. Tel. 015/461.995 oppure 0154/485.572.

A SAN BARTOLOMEO (Imperia) affitto alloggio ammobiliato per settembre, vicino al mare. Tel. 937.7605 - Giuveng.

A S. BARTOLOMEO (Imperia) affitto monolocale vicino al mare comodo negozi e giardini, settembre e mesi seguenti. Tel. 822.2761 dalla 18 in poi.

A S. STEFANO (Imperia) affitto alloggio camera, soggiorno, cucinino, servizi, terrazzo, ammobiliato, tutti i confort, posto macchina coperto, 250 mt. dal mare, posizione aperta e soleggiata. Prezzi modici. Tel. 696.3289 (To).

A SAUZE D'OULX (Torino) in condominio con giardino privato, affitto alloggio ben arredato con 6 posti letto, mesi estivi. Tel. 940.8595 - Rivodora (To).

A TORINO, zona Crocetta, affitto uso transitorio ottimo monolocale, con servizi, arredato completamente. Tel. 590.067 (To).

A TORRE PELLICE (Torino) affitto annuo appartamento confortevolmente ammobiliato, composto da grande camera, tinello, cucinino, cantina, posto macchina in garage, terrazzi. Tre posti letto. Canone mensile L. 120.000. Tel. 638.209 ore serali (To).

AD ANDORA MARINA (Sv) affitto alloggio nuovo, 2 camere da letto, cucina, 6 posti letto, mensilmente. Tel. 800.1133 - Settimo Torinese.

AD ANDORA MARINA (Sv) affitto alloggio arredato 5 posti letto, vicino al mare e negozi, disponibili luglio e settembre e successivi. Tel. 378.391 (To).

IN PUGLIA (a Foce-Varano) si affittano per i mesi di agosto 4 alloggi vicino al mare, ognuno tre camere e cucina, lire 1.000.000. Tel. 971.2760.

IN SICILIA al mare villa composta da 4 camere e doppi servizi oppure camera, tinello per i mesi di luglio, settembre, tutto arredato, posto auto, situato in villaggio residenziale sulla costa ionica tra Catania e Siracusa. Tel. 309.4008 (To).

SUL GARGANO affitto mesi estivi (escluso agosto) in villaggio turistico Ippocampo, Manfredonia, alloggio 2 camere letto, soggiorno, cucina, servizi, terrazzo e posto macchina. Tel. 220.1586 (To).

ZONA VENTIMIGLIA affitto monolocale e camera più tinello, panoramici. Tel. 0184/39.577 (To).

Varie

AFFITTO posto auto in cortile via Torino ang. via Cuneo (Nichelino). Tel. 610.644 (To).

CEDO posto da socio in cooperativa Piano case in Riva Ligure (Imperia) per alloggio bicamerale, tavernetta, servizi, eventualmente box, contratto conveniente. Tel. 591.055 (To).

AFFITTO mensilmente/settimanalmente roulotte quattro posti letto con casetta uso cucina e bagno, fissa in campo ad Albissola sul mare, impianto acqua, luce, gas, completamente arredato. Tel. 0171/818.914 Caragli (Cuneo).



Cerco alloggio

ALLOGGIO affitterei a Loano per il mese di agosto, tre posti letto, possibilmente vicino al mare. Tel. 98.36.797 (To).

ALLOGGIO affitteremmo una, due camere, cucina, servizi, zona Mirafiori-Nichelino-Borgo S. Pietro (Torino). Tel. 749.52.81 (To).

CONIUGI piemontesi affitterebbero alloggio due camere, cucina, servizi, a Torino, zona tra Centro e Mirafiori oppure precollinare, contratto pluriennale a lire 200.000, max mensili. Tel. 200.337 (To).

CONIUGI piemontesi con due figli affitterebbero alloggio due camere, servizi, in affitto, zona Mirafiori-S. Rita (Torino). Tel. 30.70.40 ore serali (To).

CONIUGI piemontesi con figli di 7 anni, referenziali affitterebbero alloggio in Liguria, prima quindicina agosto, max mt 500 dal mare. Tel. 986.97.16 (To).

PROSSIMI sposi ambidue impiegati affitterebbero alloggio una-due camere, cucina, servizi, in Torino. Tel. 25.64.60 (To).

RUSTICO O BAITA tre quattro posti letto, prezzo ragionevole, amanti montagna affitterebbero. Tel. 69.65.22 (To).

IN MONCALIERI - Testona (Torino) affitterei villetta. Tel. 34.49.92 (To) S. Vito o Cavoretto.

MONO-BILOCALE con bagno e possibilmente angolo cottura referenzialissimo affitterebbe in Torino città, uso pied-à-terre. Tel. dopo le ore 14, chiedere di Roberto. 6962.783.



Vendo alloggio

A BARDINETTO (Savona) monolocale arredato, mq 40 con box. Tel. 220.

Con la grande diga
costruita in Nigeria
dalla Impresit

Arriva l'acqua oro liquido di Bakolori

NIGERIA — Loris Vigliani, classe 1975, aveva tre settimane quando i suoi genitori lo portarono al villaggio residenziale di Talata Mafara; suo padre era stato chiamato a dirigere l'amministrazione del cantiere dell'Impresit per la realizzazione del grande progetto di bonifica di Bakolori. Oggi Loris frequenta la seconda elementare nella scuola del villaggio: una scuola italiana, con insegnanti appositamente inviati dal ministero della Pubblica Istruzione.

Molti altri bambini italiani hanno frequentato la scuola di Bakolori, chi alle elementari, chi alle medie. Parecchi sono anche quelli nati nel reparto maternità

dell'ospedale del cantiere: Benjamin Umberto Danga, figlio del capo del personale nigeriano, ha aperto la lunga serie nel 1976. Suo padre ha voluto per lui il nome dell'allora direttore del cantiere, geometra Umberto Isidori, cui è legato da grande amicizia. Ed è stato proprio Benjamin Umberto che il 9 aprile scorso, giorno dell'inaugurazione ufficiale del progetto Bakolori, ha consegnato al presidente della Repubblica nigeriana, Shagari, il dono-ricordo da parte di tutto il personale del cantiere.

Un gesto che se da un lato suggellava il successo di un'impresa ingegneristica di enorme impegno tecnico,

dall'altro costituiva la migliore testimonianza di un altrettanto grande successo sul piano umano: un successo decretato da otto anni di esemplare collaborazione tra lavoratori italiani e nigeriani.

«È stata un'alleanza che ci ha permesso di vincere una grande sfida contro una natura ostile», spiega l'ingegner Enrico Tasso, condirettore generale dell'Impresit Costruzioni ed amministratore delegato della Impresit Bakolori Nigeria Ltd, l'impresa che ha firmato il progetto. «Qui l'acqua era un bene raro, ottenibile a prezzo di immensi sacrifici. E se oggi scorre in abbondanza lungo duemila chilometri di canali, su un'estensione di terreno irrigato di più di tremila ettari, lo dobbiamo alla tenacia dei nostri uomini, che hanno vinto una dura battaglia contro condizioni climatiche, logistiche e psicologiche spesso proibitive». A questo sforzo organizzativo ed operativo hanno contribuito altri settori Fiat. Per i movimenti terra l'impresa si è servita esclusivamente di 187 mezzi Fiatallis ed il trasporto materiali è stato disimpegnato da autocarri Iveco.

Oggi, dopo l'inaugurazione, il cantiere sta smobilitando. Al villaggio, le presenze si assottigliano di giorno in giorno; tempo un anno e tutto il complesso sarà gestito direttamente da personale nigeriano.

«La cooperazione si misura anche da questi risultati», prosegue Tasso. «Abbiamo istruito quadri dirigenti e intermedi, operai qualificati che in un futuro prossimo faranno funzionare il loro impianto. E non sarà un lavoro facile: pensiamo solo alla gestione delle acque e al

gran numero di problemi da risolvere, si può dire di minuto in minuto, che essa comporta. Si tratta di fare in modo che su tutta la superficie irrigata scorra una quantità d'acqua sempre ottimale. Mai un litro in più né uno in meno, pena la sopravvivenza delle coltivazioni. Il contadino piemontese o lombardo quest'arte la conosce da millenni, ma per la gente del sahel si tratta di una novità assoluta».

«E per quanto riguarda invece la coltivazione dei prodotti, l'agricoltura vera e propria?».

«Anche qui il salto di qualità è enorme. Da un'agricoltura povera, estensiva, si passa alla moderna agricoltura meccanizzata, con vari raccolti lungo tutto l'arco dell'anno. Da un'economia di sussistenza si passa alla produzione su grande scala, con conseguente nascita di un mercato, di nuovi posti di lavoro, di un maggior potere di acquisto ed altri benefici indotti, quali ad esempio un freno alla corsa verso l'urbanizzazione, che qui in Nigeria sta assumendo proporzioni allarmanti».

Il successo del progetto Bakolori anche sul piano della valorizzazione delle risorse umane è stato riconosciuto dallo stesso presidente Shagari nel suo discorso inaugurale: «La politica di indigenizzazione dei quadri perseguita dall'Impresit fino ai massimi livelli dirigenziali, unitamente alla fornitura di tutti gli strumenti per l'istruzione professionale, sono fatti degni del massimo encomio», ha detto il leader nigeriano.

Adesso, per i dirigenti ed i tecnici dell'Impresit che hanno lavorato al progetto Bakolori è iniziata la diaspora; qualcuno rientrerà in Italia, altri si trasferiranno in cantieri già aperti, o dove c'è ancora tutto da fare.

Enrico Matti



Scheda tecnica del progetto Bakolori

● Capacità dell'invaso	450 milioni di mc
● Superficie dell'invaso	8.000 ettari
● Diga-sez. in terra	
— lunghezza al coronamento	5.135 m
— altezza massima sulle fondazioni	19 m
● Diga-sez. in calcestruzzo	
— lunghezza al coronamento	356 m
— altezza massima sulle fondazioni	48 m
— potenza idroelettrica (2 turbine Kaplan)	3.000 kW
— potenza diesel-elettrica	7.000 kW
● Superficie irrigua	
— superficie lorda (compresi canali, dreni, strade, ponti, ecc.)	35.000 ettari
— superficie netta (di cui 1/3 irrigata a scorrimento e 2/3 a pioggia)	30.000 ettari
— canale adduttore	15 km
— capacità scarico canale adduttore	30 mc/sec
— canali principali	45 km
— canali secondari	200 km
— canali terziari	300 km
— fossati	400 km
— opere d'arte per il controllo delle acque	n. 4.400
— tubazioni interrato	500 km
— stazioni di pompaggio	n. 160
— linee elettriche	150 km
— ponti sui fiumi Sokoto e Bobo	n. 3
● Ponte-tubo sul fiume Sokoto	
— lunghezza	540 m
— diametro	3,20 m
● Sifone attraverso la valle di Gora	
— lunghezza	3.000 m
— diametro	2,80 m
● Edifici vari	65.000 mq
● Quantità principali	
— scavi per fondazioni diga	1.000.000 mc
— rilevato dighe in terra	1.700.000 mc
— calcestruzzo diga	175.000 mc
— scavi per canalizzazioni	20.000.000 mc
— rilevati per canalizzazioni	10.000.000 mc
— scavi per tubazioni interrato	1.000.000 mc
— scavi per livellamenti	5.000.000 mc
— calcestruzzo per rivestimento canali e strutture varie	220.000 mc

La produzione agricola

A pieno ritmo produttivo il progetto permetterà un raccolto annuale di:
130.000 tonnellate di cereali, tra cui principalmente riso, grano, mais;
250.000 tonnellate di foraggio;
25.000 tonnellate di colture industriali (cotone, arachidi, tabacco, pomodori, ecc.);
10.000 tonnellate di legumi (fagioli, piselli, ceci, ecc.);
40.000 tonnellate di ortaggi vari (patate, cipolle, ecc.).



Quattro immagini di Bakolori, dove l'Impresit ha realizzato il grande progetto di bonifica. Qui un momento della visita del presidente della Repubblica nigeriana, Shagari. Sopra: l'irrigazione delle coltivazioni. In alto, a destra: panoramica della diga e, sotto, incontro nei villaggi

segue da pag. 6

Vendo alloggio

A NICHELINO (Torino) alloggio camera, tinello, cucinino, entrata, bagno, cantina, libero lire 42 milioni (To). Tel. 605.10.18 (To).

A NONE (Torino) alloggio libero due camere, tinello, cucinino, bagno, cantina, 73 mq, terzo piano. Tel. 326.028 ore serali (To).

A POIRINO alloggio in palazzina composta da: 2 camere e cucina, ultimo piano. Tel. 606.10.05 Moncalieri (To).

A 40 KM da Torino casa di due camere, cucina, ripostiglio, terzo bagno, giardino, orto. Tel. 755.637 (To).

A ROMA alloggio occupato due camere, cucina, bagno, ripostiglio, grande terrazzo, soleggiato. Tel. 370.507 (To).

A RUVO DI PUGLIA (Bari) alloggio due camere, cucinino, terrazza, soffitta, servizi. Tel. 267.487 (To).

A SAN GERMANO CHISONE (Torino) casa libera di due camere, fenile, stalla, rimessa, cantina, acqua, luce, cortile, mq 7000 di terreno. Tel. 0121 900.157 Torre Pellice (To).

A SCURZOLENGO D'ASTI rustico ristrutturabile composto da: 4 vani, grande tavernetta, luce, acqua, terreno annesso 500 mq nell'abitato. Tel. 0141 69.103.

A TORRE PELLICE (To) casa da ristrutturare composta da: 5 camere, zona centrale. Tel. 606.03.22 Moncalieri (To).

A VALPERGA CANAVESE (Torino) alloggio in casa rurale, 60 mq, cantina, terrabagno, con caminetto. Lire 28 milioni. Tel. 473.02.84 (To).

A 75 KM da Torino, collina astigiana, in centro paese, vecchia casa di tre alloggi e locali adatti negozi. Tel. 767.342 solo ore 20 (To).

AD ALGERO (Se) in Sardegna, alloggio due camere letto, sala, tinello, cucinino, servizi, pochi metri dal mare. Tel. 347.2539 (To).

AD ANTEY (Valle d'Aosta) bilocale nuovo, con ampio soggiorno e monoblocco, camera letto e servizi, cantina, giardino privato, box per due vetture con lavernetta cambio con simile a Bardonecchia (To). Tel. 797.023 mattino oppure 933.448 ore pomeridiane (To).

AD ANDORA 300 mt dal mare bilocale arredato con terrazzo e cantina, eventuale permuta con alloggio in Torino. Tel. 302.536 (To).

A ORBASSANO alloggio libero, ultimo piano composto da: 2 camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, cantina L. 65 milioni. Tel. 756.625 - 753.889 (To).

ALLOGGIO libero vicino a piazza Benigno composto da: camera, tinello, cucinino, servizi, cantina, vista collina, 4° piano. Tel. 605.2195 (ore serali) (To).

ALLOGGIO libero, due camere, tinello, cucinino, bagno, riscaldamento centrale, senza ascensore, lire 50 milioni. Tel. 320.971 (To).

CASA di campagna, presso Castelnuovo Don Bosco, ristrutturata e indipendente, salone, cinque camere, termo, bagno, telefono, terrazzo, garage e ampio cortile recintato. Tel. 722.583 ore 18-20 (To).

CASA di due piani, parzialmente ristrutturata con orto nell'Assigiano. Tel. 484.903 (To).

CASETTA con giardino nel Saluzzese. Tel. 0172 35.569 ore pasti, Fossano (Cn).

CASA a Verrua Savoia (Torino) km 37, quattro camere, cucina, salotto, cantina, magazzino, ampio vano, garage, grande terrazzo con vista panoramica, indipendente mt 2000 circa terreno recintato. Tel. 611.967 (To).

A LOCANA Canavese rustico da ristrutturare con lotto di terreno, castagneto, da frutto e bosco ceduo, posizione soleggiata, alt. 900 mt prezzo interessante. Tel. 0124/83.179.

CASA rustica lire 1800 due vani, piano superiore, cortile indipendente mq 250, terreno agricolo 600 mq situati in Carensa Vercellese, a lire 15 milioni. Tel. 259.7217 ore ufficio oppure 278.0306 ore serali (Brescia).

CASETTA collina Canavese, sopra Cuorgnè, ristrutturata, tre camere, servizi, ripostiglio con prato antistante, ottima esposizione. Tel. 386.695 ore serali (To).

IN BORG SAN PAOLO libero alloggio al 3° piano composto da: camera grande, soggiorno con angolo cottura, bagno, ripostiglio, cantina, 3 balconi, riscaldamento centralizzato, niente ascensore L. 39 milioni contanti trattabili. Tel. 309.5634, Settimo Torinese (To).

IN CORSO FRANCIA (Collegno) 2 alloggi liberi nella stessa casa composta da due camere, tinello e servizi. Tel. 933.448 (To).

IN CORSO GROSSETO alloggio libero composto da: camera, cucina, angolo cottura, bagno, ampia entrata, due antri, due balconi, 2° piano. Tel. 386.676 (To).

IN ALTA VAL DI LANZO (Grossavalle) alloggio in moderno condominio composto da: due camere servizi cantina. Tel. 619.2416 (To).

IN GABIANO Monferrato (Alessandria) casetta quattro vani, magazzino, cantina, termo, e mq 1000 di terreno, adiacente alla casa, libera, prezzo interessante. Tel. 696.2875 ore serali (To).

IN VIA CATANIA (Torino) alloggio libero, due camere, tinello, cucinino, servizi. Tel. 351.183 (To).

IN VIA TRIPOLI (Torino) alloggio libero, camera, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, cantina. Tel. 515.771 oppure 547.586 (To).

IN PIAZZA M. CRISTINA (Torino) alloggio libero al quarto piano, mq 96, entrata, soggiorno, due camere, cucina abitabile, servizi, due balconi, cantina, sole, lire 750 mila al mq trattabili. Tel. 0171 3839 (To).

IN VIA P. COSSA (Torino), all'altezza con via Servais, alloggio camera, cucina, ripostiglio, servizi, piano rialzato. Tel. 698.837 (To).

IN VIA C. MASSAIA, in zona Madonna di Campagna (Torino) alloggio due camere, cucinotta, bagno, soffitta, termo, ascensore. Tel. 299.158 (To).

IN VALLE DI SUSA (Bussoleno - Molite), rustico composto da: cucina, salone con caminetto, due camere mansardate, bagno L. 55 milioni. Tel. 335.9745 intimo 6565 2549 (To).

IN TORINO box libero zona Pozzo Strada L. 22 milioni 500 mila in contanti. Tel. 323.313 (To).

MONOLOCALE mq 48, h mt 800 composto da: entrata, servizi, terrazzo, posto macchina coperto 31 metri + 8 milioni mutuo. Tel. 906.6402 (To).

RUSTICO bifamiliare con 3000 mq di terreno, zona Villanova d'Asi. Tel. 656.521.67 ore ufficio (To).

VALIGIOIE Graveno alloggio composto da: camera, cucina, bagno, ingresso, valida anche permuta in Torino. Tel. 361.248 (To).

A VIARIGI (Asti) casetta abitabile, due stanze, piano terreno, due stanze indipendenti e bagno, primo piano, cantina, sole. Tel. 679.229 dopo le 20.30 (To).

VICINO al nuovo centro direzionale Fiat alloggio libero signorile, mq 55. Tel. 873.336 (To).

IN ZONA Mirafiori alloggio libero mq 50 composto da: camera, tinello, cucinino, ripostiglio, servizi, cantina, 4° piano, ascensore. Tel. 381.753 (To).

IN ZONA CROCIETTA via C. Colombo, vicino al nuovo centro direzionale di corso Ferrucci, alloggio libero composto da: due camere, servizi, cantina, mansarda con riscaldamento centrale, posto cottura, caminetto funzionante e servizio. Tel. 599.388 (To).

ZONA MIRAFIORI (Torino) via Danero, alloggio, ingresso, due camere, tinello, cucinino, ripostiglio, cantina, due balconi, bellavista, ultimo piano, ascensore, riscaldamento, libero, mq 90, lire 73 milioni. Tel. 518.943 (To).

ZONA PIAZZA MASSAIA (Torino) alloggio spazioso, due camere, tinello, cucinino, servizi, cantina, lire 65 milioni. Tel. 290.368 (To).

ZONA OSPEDALE Mauriziano (Torino) alloggio camera, tinello, entrata, cucinino, servizi, quarto piano, lire 40 milioni libero subito. Tel. 641.652 (To).

TRA SANTENA e Porino (To) alloggio nuovo, libero, due camere, cucina, piano alto, comodo trasporti. Tel. 605.1005 (To).

ZONA tra Principessa Clotilde e San Donato (Torino) a 300 mt da Porta Susa alloggio due camere, ampia cucina, ampia cantina. Prezzo da concordare. Tel. 080 928.063, Bisceglie; oppure scrivere Antonio Casini, largo Labriola 14, Bisceglie (Bari).

A MIRAFIORI Sud alloggio libero composto da: due camere, tinello, cucinino, 8° piano. Tel. 348.7590 (To).

Acquisto alloggi e case

VICINO piazza Rebaudengo (Torino) acquistare minialloggio o monolocale. Tel. 26.31.56 ore serali (To).

ZONA Collegno-Rivoli-Rivalta (Torino) acquistare alloggio elegante oppure cambio con altro zona Cit Turin salone, tre camere, cucina, due bagni, cantina, soffitta. Tel. 53.77.10 (To).

ZONA compresa tra corso Agnelli, corso Sebastopoli, corso Orbassano, corso Gosenza (Torino) acquistare alloggio occupato mq 70-80 in casa recente, medio signorile. Tel. 32.23.74 (To).



Vendo terreni

A CUMIANA (Torino) mq 1000 terreno recintato, con pozzo e frutteto. Tel. 624.577 - Nichelino (To).

A CUMIANA (Torino) mq 1800 di vigneto Barbera 11 gradi, 20 minus da Torino, ottimo investimento. Tel. 901.58.74 (To).

A VILLANOVA mq 6600 di terreno vendendo divisibile in due lotti a lire 3000 mq. Tel. 302.536 (To).

NEI PRESSI di Canelli (prov. Asti) mq 22.000 di terreno a lire 11 milioni. Tel. 64.54.05 Moncalieri (To).

PRIVATO VENDE terreno zona Gravello, 1870 metri, recintato con alberi da frutto e prefabbricato in cemento. Tel. 347.0547 (To).

TERRENO agricolo zona Avigliana, mq 3000 con strada asfaltata. Tel. 938.521 Avigliana (To).

TERRENO in provincia di Pisa, mq 3000, 16 km dal mare, luce, acqua, adatto per piazzare caravan, lire 5000 al mq. Tel. 050/65.591 - Fauglia (Pi).

TERRENO edificabile progetto approvato, acqua, luce, mq 2000. Tel. 58.59.34 costruita, a Pausano Monferrato (Alessandria).

TERRENO con nocieto in parte prato e frutteto, mq 14.500 circa, prezzo da concordare, presso Castelfero (13 km da Asti). Tel. 669.225 (To).

TERRENO frutteto a Benne di Corno (To) tutto recintato, due garage, acqua, luce, su strada comunale lire 18 milioni. Tel. 920.45.46 (To).

Cambio

ALLOGGIO occupato in Torino, zona piazza Rivoli, con altro libero Riviera di Ponente. Tel. 306.262 (To).

ALLOGGIO IACP (rimesso a nuovo) composto da camera, cucina, servizi, cantina, al 4° piano, senza ascensore, corso Grossotto con uno più grande. Tel. 21.35.45 oppure 55.29.82 ore pasti

ALLOGGIO mq 63, camera, tinello, cucinino, servizi, cantina, terzo piano in Torino, con altro in periferia o al mare. Tel. 861.993 dalle 9 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 (To).

ALLOGGIO nuovo in Val di Susa, 56 mq ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno, giardino privato, recintato, ampio box auto, gioco bocce, con casetta, villetta, anche ristrutturato max 20 km da Torino Nord, comoda mezzi di trasporto. Disposto anche a vendere. Tel. 21.49.85 (To).

SEDI ribaltabili rigidi con sedili ribaltabili 127 special 3° serie. Tel. 901.65.46 (To).

Cedo

LATTERIA ben avviata, zona Mirafiori, incasso reale dimostrabile 220.000 al-fitto 40 mila, richiesta lire 20.000.000 con ampie dilazioni. Tel. 36.70.30 (To).

LATTERIA vero affare, zona Centro. Tel. 57.04.57 (To) ore pasti.

LAVASECCO clientela selezionata. Tel. 837.854 (To).

LICENZA tabella XIV con possibilità aggiunta a lire 11.000.000 trattabili. Tel. 324.585 (To).

MINI MARKET prezzo conveniente. Tel. 88.59.01 (To).

NEGOZIO quadri e cornici, via Monginevro 81. Tel. 372.124 (To).

PROFUMERIA ottima posizione in prima cintura di Torino, modica richiesta. Tel. 220.2004 (To).

TINTORIA ottimo reddito, buona posizione, zona centro 22 milioni trattabili. Tel. 593.732 (To).

TRATTORIA con alloggio vicino alla stazione di Ventimiglia (Im), posto di passaggio, buon avviamento, facilitazioni pagamento. Tel. 0184/35.14.07 (Im).



Cerco lavoro

BABY sitter offresi oppure come lavorante a domicilio. Tel. 99.88.432 Mapiano (To).

CONTABILE, esperienza pluriennale offresi per tenuta libri Iva e contabilità normale anche part-time. Tel. 272.172

CUSTODE o guardiano offresi anche per servizio notturno, passaggio diretto e distogliato offresi impiego sicuro e duraturo. Tel. 347.0103 (To).

DECORATORE esegue lavori di pitturazione in genere e applicazione di carta da parati prezzi modici. Tel. 34.88.868 (To).

DECORATORE esegue lavori di lussuaggiatura e posa in opera, carta da parati, prezzi modici, a dipendenti e pensionati. Tel. 743.687 (To).

DIPLOMATI periti aziendali e corrispondenti francesi e inglesi, conoscenza S.E.S. Olivetti, 501 e BC82025 contabilità meccanizzata offresi. Tel. 606.30.81 ore pasti (To).

DIPLOMATI ragionieri 45-60, buona dattilografia, conoscenza lingua francese, offresi come impiegati. Tel. 278.304 (To).

ESEGUO lavori di tappezzeria in carta da parati, camere con sughero, risparmio calore, verniciatura in genere, finestre, porte, balconi, prezzi modici. Tel. 58.32.75 (To).

INSEGNANTE DI LINGUE straniere laureata in Italia e in possesso di diplomi conseguiti all'estero impartisce lezioni private a dipendenti Fiat e familiari. Prezzi particolarmente bassi. Tel. ore serali 506.755 (To).

ESEGUO lavori con uncinetto per pizzi e corredi. Tel. 39.89.53 (To).

ESEGUO lavori di falegnameria, riparazione vetri, manutenzione in genere, soffiavetri porte finestre, armadi a muro, prezzi modici. Tel. 64.82.09 (To).

GIUVANE coppia offresi in portineria in nuovo stabile, massima serietà. Tel. 37.10.89 (To).

GIUVANI coniugi offresi ad ore come collaboratrice domestica e tutto fare, giardiniere autista, ecc. Tel. 61.90.155 (To).

IMPARTISCO lezioni di matematica, inglese a ragazzi/e di 1° e 2° superiore a lire 5000 ora. Tel. 352.706 dalle 12.30 alle 14.30 (To).

INFERMIERE diplomata offresi ad ore, esperienza 20enne, in pronto soccorso. Tel. 83.97.089 (To).

INSEGNANTE elementare referenziata offresi come impiegata presso seria ditta, oppure come baby-sitter. Tel. 62.71.646 Nichelino (To).

INSEGNANTE impartisce accurate lezioni di matematica, fisica, chimica e materie tecniche ad allievi delle scuole superiori rimandati, anche nel mese di luglio e agosto. Tel. 504.687 (To).

PREPENSIONATO offresi per lavori di fiducia di qualsiasi genere, anche part-time, mini pretesi. Tel. 350.562 (To).

PREPENSIONATO 55enne offresi come fattorino o anche pulizia uffici e scale. Tel. 33.20.02 (To).

continua a pag. 16

GRANATO mobili

Una delle più grandi esposizioni di mobili del Piemonte

nel cuore di Nichelino

Nella grande esposizione troverete:

Mobili d'epoca, moderni, tradizionali.

Inoltre il mobile spagnolo, inglese d'importazione, il mobile rustico per la città e la montagna la cucina componibile in legno massiccio, rovere, noce, frassino, pino e laminato in varie tinte.

Per ambientazioni
l'architetto a casa vostra senza spese

Alcuni
prezzi informativi

- Camera da letto stagionale
L. 1.090.000
- Soggiorno 4 elementi, tavolo
e sedie L. 898.000
- Camera per bambini completa
di armadio, 1 letto, 1 comodino,
1 libreria, 1 scrivania
L. 362.000

Granato
Mobili

Nichelino (TO) Via Martiri, 24
Tel. 62.46.52

Ai dipendenti Fiat-Lancia
Condizioni e prezzi particolari



Una giornata nel soggiorno estivo di Igea Marina

I giochi in colonia



Igea Marina (Rimini): un gruppo di bambini della colonia Fiat, con originali costumi mentre partecipano al super gioco dell'estate

I bambini stanno entrando in refettorio, c'è un gran vociare, ridono, scherzano, si avvicinano ai tavolini. E' l'una, hanno già fatto il bagno in mare, hanno giocato e adesso mangiano. Vestiti di bianco con i calzoncini azzurri fanno finta di rubarsi il posto a tavola, scherzano con il compagno raccontandosi piccoli segreti.

«Buongiorno signora direttrice», dice una bambina bionda, seguita in coro dagli altri, rivolgendosi alla signora Vacchiotti che sorride. Le educatrici si assicurano che tutto sia a posto e non manchi niente ai piccoli ospiti. Arriva un risotto fumante e per una frazione di secondo c'è silenzio, poi riprende il

rumore di 950 voci di ragazzini entusiasti. «Che buono quel gelato alla vaniglia e cioccolato che abbiamo mangiato ieri», dice Bruna di Martino, 7 anni, leccandosi le labbra. «Ti piace solo il gelato?». «No, qui si mangia benissimo!».

Fuori il sole è cocente, l'immancabile venticello di Igea Marina sembra che oggi non voglia soffiare. E' il momento del riposo: i maschi si avviano verso i casermetti laterali e le femmine alla costruzione centrale. Un po' di pausa: nelle camerette, distesi o seduti a piccoli gruppi sul letto, i bambini leggono, chiacchierano, fanno giochi tranquilli; qualcuno scrive ai genitori.

Paola Cottino di Torino sul 7 anni dice: «Sono contenta di stare con altri bambini, facciamo tanti giochi, ho pianto solo una volta, mi mancavano i miei genitori». Nella camera accanto incontriamo Teresa Russo, anche lei di Torino. «Sono voluta venire in colonia per divertirmi, mi piace la sera, prima di addormentarmi, scambiare le mie impressioni con le compagne». A Francesca Giglio, invece, piacciono il mare e la spiaggia. «Oggi — racconta — con le maestre abbiamo costruito un coniglio di sabbia bellissimo».

Attaccati alle testiere dei letti ci sono piccoli disegni a pennarello. «Sono le nostre carte di identità — spiega una bambina — ci rappresentano, vedi: c'è un fumetto vicino al nostro nome e cognome, dice i nostri gusti».

Sono quasi le tre, fra poco inizia il Super gioco sulla spiaggia. I ragazzini li stanno preparando: indossano buffi costumi, ci sono le «lat-tughe» con i gonnellini verdi di cartone, poi le «astronavi» azzurre e bianche con armature a forma di cono. E ancora i «fantasmi», con enormi lenzuola: «Guarda il mio — dice un bambino al compagno — se lo metto in testa sembra che mi sposi». Ridono, sono eccitati, come andrà il Super gioco? Vincerà la loro squadra? Ancora qualche preparativo, un ritocco al costume delle «meduse», poi tutti sono pronti.

Corrono in spiaggia, dove vengono divise le squadre: un animatore coordina il Super gioco, novità dell'estate, che prevede gare e costumi diversi tutti i giorni. Alla fine ci sarà una classifica e premi per tutti.

Partono le astronavi delle rispettive squadre: i bianchi da una parte e gli azzurri dall'altra devono passare in fila con gli occhi coperti senza urtare i secchielli, e il capo squadra dà le indicazioni perché non sbagliano il per-

corso. «Forza bianchi, forza azzurri» gridano i bambini battendo le mani. «Ieri abbiamo vinto noi con il lancio del peso».

«Come ti chiami?». «Caviddu Luca, ho 9 anni, sono di Sant'Antonino», racconta un brunetto tutto pepe.

«Si però le femmine sono delle pappamolle, ci fanno perdere tempo, così ci danno le penalità e gli altri ci battono», lo interrompe Davide Bignami.

«Chi è il tuo amico qua?», chiediamo.

«Roberto Lombardi, con lui scherzo, ci facciamo certe risate! Sono tanti anni che vengo in colonia e mi diverto». Che cosa vi piace di più oltre al Super gioco? «I film — continua Luca Caviddu —, li vediamo il giovedì e il sabato, c'è una sala dove li proiettano, abbiamo già visto «Il libro della giungla»».

Sta finendo il Super gioco, i bambini rientrano dalla spiaggia e si preparano per la merenda nel boschetto: pane e cioccolato. Poi riprendono i giochi nel prato.

Antonello Calabellotta dice: «Quando è brutto, la merenda la facciamo in camerata». Mentre ci avviamo verso l'uscita chiediamo alla signora Vacchiotti quanta gente lavora in colonia per assicurare ogni tipo di assistenza ai bambini. «Il signor D'Aversa è il provveditore e si occupa della gestione e degli approvvigionamenti; ci sono poi tre viceresponsabili, uno per caseggiato, quindi 7 coordinatrici, un animatore, un medico, 5 infermiere, 80 educatrici circa e altre 80 persone per la struttura ausiliaria (cucina guardaroba e pulizie)».

Mentre ce ne andiamo, i bambini ci salutano agitando le mani. Uno si avvicina e ci dice: «Quando arrivate a Torino salutate la mia mamma».

Antonella Amapane



**DIPENDENTI
FIAT:**

LA ITALFIN VI OFFRE

FINANZIAMENTI AGEVOLATI

per qualsiasi vostra esigenza

- Rimborso in comode rate mensili
- Interesse di legge più basso sul mercato finanziario
- Per acquisto immobili facilitazioni senza ipoteche né cambiali
- Nessuna informazione sul richiedente

ACCONTI IMMEDIATI

- Consulenza e preventivi gratuiti.
- Orario: 9-12,30 - 15-19. Sabato: 9-12

ITALFIN C. Siccardi 11 bis - tel. 011/546.513

IN CALABRIA

Costa Jonica e Tirrenica appartamenti direttamente dal costruttore, varie metrature, 100 metri dal mare da L. 15.000.000, consegna '83-84, anticipo L. 1.000.000 prezzo bloccato, pagamento agevolato, viaggio gratis.

Prom. im. Tur.
TORINO - Via Carlo Alberto 36 - Tel. (011) 511.054
IMPERIA (0183) 91.532

CACCIOTTO LEGNAMI

esotici e resinosi

Pino Cembro - Svedese

PREZZI ECCEZIONALI:

Perline in pino svedese (impor. diretta)
L. 5200 il mq + Iva

Rivestimenti L. 5000 il mq + Iva

Fraz. Mezzi 83 - Tel. 800.13.92 - SETTIMO T.se

MAGAZZINI
CAROSSELLO
● VIA BERTOLA 15 TO
● VIA GORIZIA 52 TO
● VIA GENOVA 81 TO
**GRAN FIERA
DEL BIANCO**

VENDITA
PROMOZIONALE

SCONTO 15%

su tutti gli articoli

BIANCHERIA PER
LA CASA E INTIMA
TENDAGGI
MAGLIERIA

ONORANZE TRASPORTI FUNEBRI INTERNAZIONALI

AETERNA

di ABATE e PICCA GARIN

VIA CIBRARIO 47 - TORINO 749.5445 - 779.377,
servizio continuo

- ORGANIZZAZIONE INDIPENDENTE -

Funerali convenzionati con il Municipio di Torino
Negli ospedali cittadini non esistono vincoli che condizionano le famiglie nella scelta dell'impresa

**CONVENZIONE
A TUTTI I DIPENDENTI FIAT**

ACQUISTATE IN FABBRICA

SMALTI - VERNICI - PITTURE
prezzi stracciati

INOLTRE TROVERETE 1000 ALTRI ARTICOLI

CORSO PALERMO 11 ANG. V. PISA - TORINO - TEL. 011/274.3838 - 853.826

NICOLA COLORIFICIO NICOLA

La tassa in più sui fabbricati

I Comuni hanno avuto facoltà di deliberare entro il 31 maggio scorso una sovrapposta sul reddito dei fabbricati, che è stata utilizzata in quasi tutt'Italia per aumentare le disponibilità finanziarie necessarie ai servizi.

All'istituzione di questa sovrapposta e all'aliquota prescelta la legge ha legato gli aiuti erariali in favore dei Comuni: così si spiega come la maggioranza abbia adottato l'aliquota massima consentita, in modo da ottenere il più elevato contributo statale previsto dalla norma, nonché la copertura delle rate di ammortamento dei mutui assunti nel 1982.

Un nuovo tributo in pratica va a colpire la casa, sovrapponendosi a quelli già esistenti (Irpef, Ilor, Invim, oltre alle imposte sui trasferimenti). Una nuova disposizione fiscale si aggiunge a quelle, sfornate a getto continuo, che hanno reso irricognoscibile la fisionomia della riforma tributaria.

Tornano alla ribalta le rivendicazioni di autonomia della finanza locale e ci si chiede se sia stata buona la scelta di privare gli enti locali della capacità impositiva.

Le delusioni dell'attuale gestione pubblica fanno supporre che in sede locale (Comune, Regione) si potrebbe esercitare una maggiore sensibilità nel reperire le entrate tributarie indispensabili per i bisogni della collettività, spesso legati a specifiche esigenze territoriali.

La nuova imposta dovrebbe essere applicata solo per il 1983 per far fronte a necessità straordinarie. Il legislatore è orientato, infatti, ad una revisione generale di tutto il sistema di tassazione degli immobili. C'è da sperare che, alla fine, la pressione fiscale divenga più sopportabile, che diminuisca il numero dei tributi e le disposizioni da applicare siano più chiare di quelle attuali.

Vediamo insieme gli aspetti più importanti della nuova imposta che riguarda un elevatissimo numero di cittadini. Come ogni legge fatta in fretta, anche questa desta incertezze che consigliano un'interpretazione prudente, finché il ministero delle Finanze non avrà diramato istruzioni per l'applicazione.

Chi deve il tributo

Il tributo è dovuto dalle persone fisiche, dalle società e da qualsiasi ente, quando posseggano fabbricati a titolo di proprietà, usufrutto o altro diritto reale. Non sono tassabili i fabbricati rurali, né quelli di proprietà di imprese utilizzate come beni strumentali per la loro attività (esempio: capannone di proprietà di un'officina meccanica). Anche i fabbricati destinati esclusivamente all'esercizio del culto sono esclusi dalla tassazione.

Esenzioni particolari dalla sovrapposta sono previste per i fabbricati appartenenti allo Stato, agli enti pubblici territoriali, alla Santa Sede, nonché per i fabbricati destinati a usi culturali e per quelli indicati in accordi internazionali (esempio: sedi di ambasciate). Sono esenti i fabbricati della Campania e della Basilicata danneggiati dal terremoto del novembre 1980.

Per scendere a esempi pratici che ci riguardano da vicino: pagherà la sovrapposta chi possiede alloggi usati direttamente o affittati, tenuti a disposizione come residenze secondarie oppure affitti, esenti da Ilor per nuova costruzione o non esenti da Ilor. Lo stesso si dica per redditi derivanti da altre costruzioni come ad esempio autorimesse, negozi e officine affittati.

Il periodo di imposta

Vediamo alcuni casi particolari.

- Case ultimate nel 1983. La tassazione decorrerà dal mese in cui il fabbricato è divenuto adatto all'uso cui è stato destinato o è stato comunque utilizzato dal possessore.

- Immobili trasferiti nel corso dell'anno. Ciascuno dei possessori è tenuto a corrispondere il tributo in proporzione alla durata del proprio possesso.

- Soggetti che al catasto risultano intestatari dell'immobile, esonerati dalla presentazione della dichiarazione dei redditi perché possessori unicamente di redditi immobiliari complessivamente non superiori a 360.000 lire. Si presumono possessori se non comunicano al Comune ove è situato il fabbricato il trasferimento avvenuto nel corso dell'anno e corrono quindi il rischio di pagare la sovrapposta per l'intero anno. E' uno dei punti che le istruzioni ministeriali dovranno chiarire.

- Contitolari del diritto. Ciascuno dei possessori è soggetto per la quota corrispondente al proprio diritto sull'immobile, come avviene per le altre imposte dirette.



Imponibile

Nel caso che ci possono interessare direttamente il reddito è determinato secondo i criteri stabiliti agli effetti dell'imposta sul reddito delle persone fisiche. Facciamo qualche esempio dei casi più frequenti. L'imponibile sarà pari:

- alla rendita catastale rivalutata con i coefficienti ministeriali del 1982 per gli alloggi occupati direttamente dal proprietario come abitazione principale;
- alla rendita catastale rivalutata per i fabbricati affittati il cui reddito effettivo netto (75 per cento del lordo) non sia superiore alla rendita rivalutata aumentata del 20 per cento né inferiore alla rendita rivalutata diminuita del 20 per cento;
- al reddito effettivo netto se superiore alla rendita rivalutata aumentata del 20 per cento oppure inferiore alla rendita rivalutata diminuita del 20 per cento.

Le istruzioni ministeriali dovranno chiarire diversi punti che la legge non precisa. Come, ad esempio, se per le seconde case e per quelle affitte concorrano alla formazione dell'imponibile le maggiorazioni introdotte ai fini Irpef ed ai fini Ilor. Anche se sembra una smentita che una sovrapposta venga applicata a delle maggiorazioni, è probabile che prevalga l'interpretazione più pesante per il contribuente.

Quattro tipi di aliquota

La legge consentiva ai Comuni, nel caso in cui avessero esercitato la facoltà di istituire la sovrapposta, di determinare l'aliquota in misura pari all'8 per cento o al 12 per cento o al 16 per cento o al 20 per cento.

Si contano sulle dita i Comuni che non hanno applicato la sovrapposta.

A quanto consta fino a questo momento, nessun Comune ha adottato l'aliquota dell'8 per cento e pochi hanno scelto il 12 ed il 16 per cento. L'aliquota massima del 20 per cento è stata deliberata da quasi tutti i Comuni.

Deduzioni e riduzioni

Per i fabbricati di ogni categoria (esempio: abitazioni, negozi e officine affittati) soggetti all'Ilor, imposta locale sui redditi, sono previste:

- l'applicazione della sovrapposta deliberata dal Comune nella misura ridotta al 60 per cento (quindi se il Comune ha deliberato l'aliquota del 20 per cento la riduzione la farà scendere al 12 per cento);
- la riduzione dell'aliquota Ilor, per

l'anno 1983, dal 15 per cento al 10 per cento per i fabbricati soggetti alla sovrapposta comunale. Per le sole unità immobiliari destinate ad abitazione non di lusso, che siano esenti dall'Ilor, è prevista una deduzione dal reddito di 190.000 lire.

In considerazione, supposto che l'aliquota della sovrapposta sia pari al 20 per cento, sul reddito imponibile di un milione il contribuente per il 1983 pagherà:

- Irpef, imposta sul reddito delle persone fisiche, in relazione alla somma dei redditi complessivi posseduti. Occorre conteggiare l'imposta caso per caso in quanto le aliquote sono progressive.

- Ilor (se il fabbricato non è esente): 100.000 lire.

Oppure:

- Sovrapposta comunale di 200.000 lire se il fabbricato, adibito ad uso non abitativo o ad abitazione di lusso, è esente da Ilor.

Oppure:

- Sovrapposta comunale di 162.000 lire (20 per cento di un milione — 190.000 lire) se si tratta di un'abitazione non di lusso esente da Ilor.

Per le unità immobiliari destinate ad abitazione non di lusso e soggette all'Ilor la legge consente di scegliere la detrazione di 190.000 lire in alternativa all'abbattimento dell'aliquota della sovrapposta al 60 per cento.

Chiariamo il procedimento con un esempio. La rendita catastale rivalutata di un appartamento, tassabile ai fini Ilor, è pari a un milione. Supponiamo che l'aliquota deliberata dal Comune per la sovrapposta comunale sia del 20 per cento.

La scelta sta:

- tra pagare il 12 per cento di un milione, pari a 120.000 lire;

- oppure pagare il 20 per cento di 810.000 lire (un milione — 190.000), pari a 162.000 lire. Naturalmente, nel caso prospettato, il contribuente opterà per l'aliquota ridotta. A conti fatti, in un Comune che abbia adottato l'aliquota del 20 per cento la convenienza a scegliere l'aliquota ridotta, anziché la detrazione scatta dall'imponibile di 490.000 lire in avanti. Va sottolineato che la sovrapposta comunale non è detraibile ai fini della determinazione dell'imponibile Irpef.

Se il reddito spetta a più persone la deduzione di 190.000 lire compete a ciascuno in misura proporzionale alla sua quota. Per i redditi percepiti solo per una parte del 1983 la deduzione è rapportata alla durata del possesso. Fino a quindici giorni compresi la frazione non si computa, oltre i quindici giorni si applica la deduzione relativa a un intero mese. Chi ha posseduto, ad esempio, un appartamento

per un mese e sedici giorni ha diritto alla deduzione per due mesi, e cioè di 15.833 lire x 2 = 31.666 lire.

I pagamenti a novembre

Nel novembre prossimo si dovrà versare a titolo di acconto la sovrapposta dovuta per il periodo 1° gennaio-30 ottobre 1983. Questo significa che chi, ad esempio, percepisce un reddito dal 1° giugno dovrà versare l'imposta relativa a cinque mensilità.

Al fine del versamento la sovrapposta deve essere arrotondata a 1000 lire per difetto se la frazione non è superiore a 500 lire e per eccesso se è superiore. Se il calcolo della sovrapposta quindi è pari a 20.499 lire si dovranno versare 20.000 lire; se risulta di 20.500 lire vanno versate sempre 20.000 lire; ma quando giunge a 20.501 lire già il versamento deve corrispondere a 21.000 lire.

Il versamento a saldo deve avvenire entro il 31 maggio 1984.

I versamenti devono essere compiuti mediante versamento diretto alla Tesoreria del Comune in cui si trovano i fabbricati, che ne rilascia quietanza. Gli appositi moduli saranno messi in distribuzione per tempo.

Sarà possibile compiere i versamenti anche sul conto corrente postale del Comune sugli stampati che saranno appositamente predisposti.

In ogni caso sulle distinte e sui bollettini di versamento il contribuente dovrà dichiarare le generalità, il numero di codice fiscale, il domicilio fiscale, l'ammontare della sovrapposta, i dati di identificazione dei fabbricati, l'ammontare dei relativi redditi e il periodo cui si riferisce il versamento.

I controlli - Le sanzioni

Al Comuni è attribuita la competenza di controllare l'esattezza dei pagamenti e di svolgere indagini ed accertamenti in ordine all'osservanza delle disposizioni sulla sovrapposta. I Comuni hanno il potere di irrogare le sanzioni pecuniarie previste a carico dei trasgressori. Senza scendere al lungo elenco di queste sanzioni, ci limitiamo ad osservare che sono piuttosto pesanti.

Contro taluni atti dei Comuni (avvisi di accertamento, ingiunzioni, provvedimenti che infliggono le sanzioni o che respingono le istanze di rimborso) è possibile ricorrere alla commissione tributaria di primo grado entro sessanta giorni dalla notifica degli atti.

Armando Zopolo

Nel giugno 1923
la grande vittoria
del compressore Fiat

Il primato del turbo ha 60 anni

Il 1923 è l'anno cruciale per il Reparto Corse Fiat nella sperimentazione e pratica attuazione dei sistemi di sovralimentazione per i motori delle vetture da competizione. Già l'anno precedente la Fiat aveva concretizzato studi ed esperimenti in questo particolare campo della tecnica motoristica, ma con il 1923 le rosse vetture torinesi con compressore scendono in campo misurandosi con le rivali italiane e straniere sui più diversi circuiti di gara.

Ma cos'è un motore con compressore? È quello in cui la quantità di miscela combustibile (aria e benzina) per ciascun cilindro è fornita in quantità superiore al normale, grazie all'intervento di un apposito apparecchio che funge da pompa (il compressore). Lo scopo è di provocare così un aumento di combustione in ogni cilindro e di conseguenza ricavare una maggiore potenza erogata dal motore, senza ricorrere ad un aumento di cilindrata. Questo, per grandi linee, il concetto ispiratore del compressore.

Facendo un passo indietro, è interessante ricordare che le origini della sovralimentazione (o sovralimentazione o precompressione) nei motori a scoppio, risalgono addirittura all'inizio del secolo, sebbene si trattasse di prove puramente sperimentali. Nel 1911 le Case automobilistiche Hispano-Suiza e Sizaie giunsero ad ipotizzare compressori per motori da corsa, ma non portarono a conclusione i loro studi.

Soltanto durante la guerra 1914-1918 si passò all'applicazione concreta di compressori su motori d'aeroplano; in Italia fu precursore Anastasi, in Germania Brown-Boveri, Siemens-Schuckert e Schwabe, in Francia Rateau, negli Stati Uniti Sherbondy e Moss. La priorità nell'uso pratico del compressore per vetture da competizione spetta ai tecnici Fiat. La Casa torinese aveva depositato il suo primo brevetto intitolato «Compressore doppio con distribuzione a cassetto e con bilanciere per motori a combustione a combustibile liquido». Il 19 luglio 1912, a nome dell'ing. Fornaca, allora direttore tecnico Fiat.

Nel 1918 era seguita una «pompa veloce a rapida iniezione di combustibile, senza insufflazione d'aria», e, finalmente, nel 1923 il «ventilatore compressore e aspiratore a tamburo con palette mobili ed altri organi analoghi», che sfruttava l'effetto della forza centrifuga per premere la miscela contro le pareti del compressore stesso e di lì inviarla (compressa) ai cilindri.

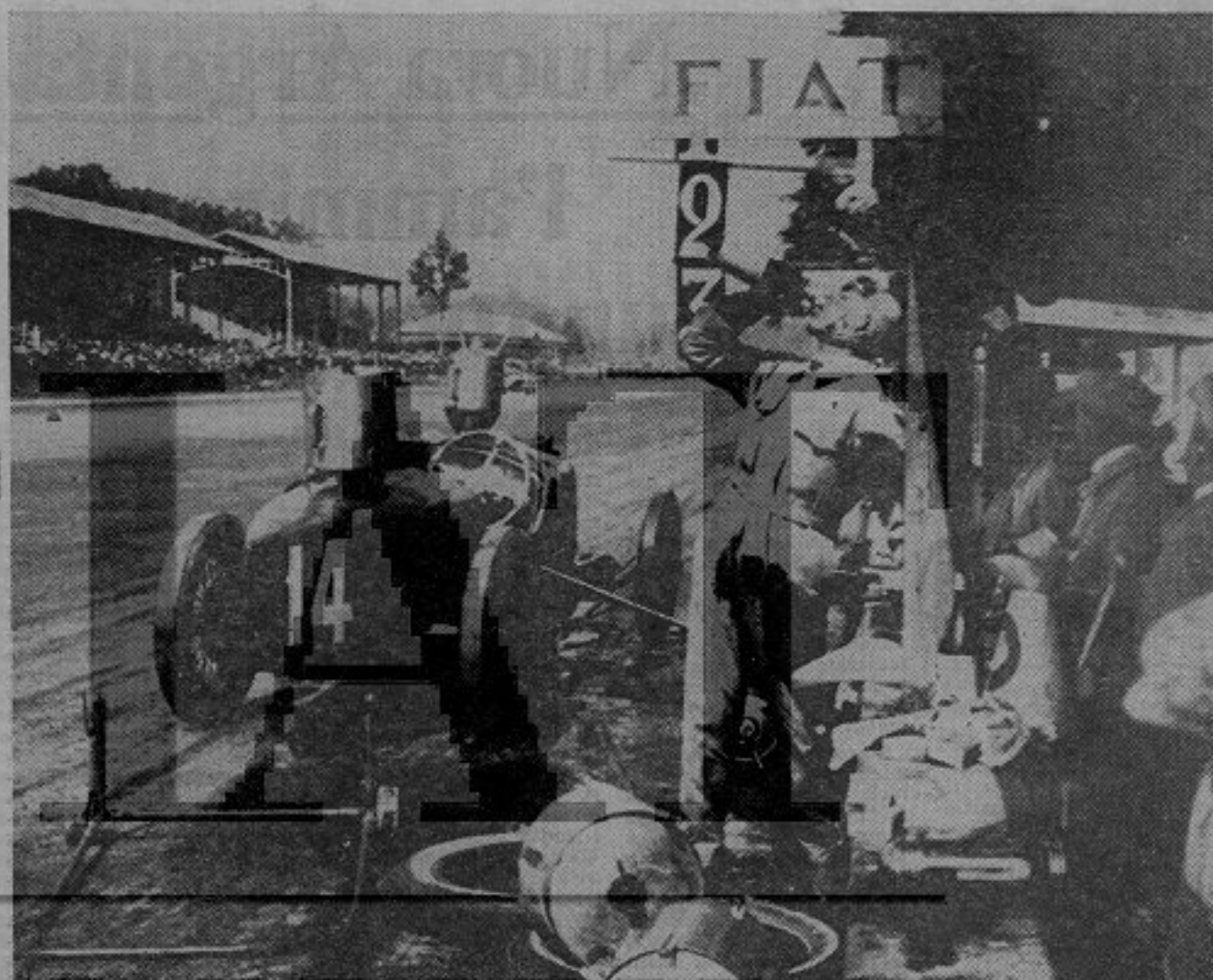
La prima macchina da corsa su cui viene installato il compressore-aspiratore rotativo a palette, è la Fiat 803 che debutta sul circuito di Brescia, nel «Gran Premio Vetteurte», il 29 giugno 1923. La 803 è equipaggiata con un motore a quattro ci-

lindri, valvole in testa, di 1500 cc di cilindrata che, con il nuovo compressore, eroga più di 80 hp di potenza. Per l'epoca si tratta di un risultato tecnico sbalorditivo. E' la stessa vettura che l'anno prima (però senza compressore) si era affermata a Monza, pilotata per l'occasione da Pietro Bordino.

Questa volta, a Brescia, la Fiat affida il debutto della 803 sovralimentata a un altro suo campione: Alessandro Cagno. La vittoria è netta e relativamente facile; gli avversari sono via via seminati lungo il tracciato bresciano di 522 chilometri che Cagno copre a una media di oltre 125 km orari. È un debutto significativo, sul piano agonistico ma ancor più forse tecnico, quello riservato alla agile Fiat 803, che lascia presagire prossime affermazioni del compressore.

E l'estate di quell'anno non passa senza ulteriori ed importanti novità Fiat per la sovralimentazione. Dopo la vittoria di Cagno, l'equipe sportiva (che tra l'altro compie i collaudi delle macchine da corsa sulla pista del Lingotto, oltre che sulla strada) si impegna a fondo nel preparare le vetture che la marca torinese intende far partecipare al Grand Prix de France del 2 luglio. Per l'occasione, il compressore viene installato sul modello 805, di 2000 cc di cilindrata a otto cilindri in linea, capace di potenza massima prossima ai 150 cavalli.

L'apparato di sovralimentazione è lo stesso che ha permesso alla 803 di vincere a Brescia e l'attesa in casa Fiat è improntata all'ottimismo: la grande corsa francese non dovrebbe sfuggire. Ma il circuito di Tours, con i suoi 800 chilometri di gara,



Monza, 9 settembre 1923, Gran Premio d'Europa e d'Italia: sosta al box di Salamano che vincerà la corsa su Fiat 805 sovralimentata

riserva un'amara sorpresa a tecnici e piloti torinesi: tutte e tre le 805, alla cui guida siedono rispettivamente Bordino, Salamano e Giaccone, sono costrette al ritiro per note dovute proprio al compressore.

La delusione non fa demordere la Fiat che, anzi, trova spunto proprio da questa sconfitta per riorganizzarsi e meditare una rivincita internazionale in grande stile, a riprova che la sua posizione di leader dell'industria europea è ben meritata. Analizzate le cause del cedimento dei compressori a Tours (eccessivo riscaldamento dell'aria compressa nel tubo di aspirazione, tra i motivi principali) la Fiat cambia sistema e adotta un compressore tutto nuovo e diverso, brevettato proprio nel luglio 1923, che si avvale anche di un sistema refrigerante per riportare i gas compressi alla temperatura originaria, eliminando tra l'altro il pericolo di autoaccensione.

Non più le palette mobili del sistema precedente, ma un capsulismo in cui ruotano due nuove palette, disassate fra loro di 90°, che per-

mettono di ottenere una pressione media di scoppio notevolmente superiore alle 10-11 atmosfere del primo sistema.

La scelta si rivela felice e vincente. Il 9 settembre dello stesso anno la Fiat schiera a Monza, per la disputa del primo Gran Premio d'Europa e d'Italia, tre 805 con il nuovo dispositivo di sovralimentazione. Il senatore Agnelli è al box e incoraggia i piloti: Bordino, Salamano e Nazzaro. L'attesa è enorme tra il pubblico, i tecnici, la stampa specializzata e non, e tra gli avversari della Fiat che non sono disposti a cedere tanto facilmente.

L'americana Miller ha infatti mandato a Monza una 2 litri munita di ben otto carburatori e due alberi a camme in testa. Si dice che sia una delle più veloci 2 litri del mondo. La Benz ha portato delle rivoluzionarie macchine a motore posteriore. La britannica Sunbeam, vincitrice a Tours, preferisce non correre rischi e non si allinea al via. La Francia affida le sue chances alla Voisin ed alla Rolland Pilain.

Alle 10 in punto viene dato il via. La Miller parte forte, ma le tre rosse Fiat incalzano. Il duello italo-americano dura per alcuni giri, mentre, agli altri concorrenti non resta che il ruolo di comprimari. Ma da metà corsa non c'è più storia. La vittoria finale, decisa al penultimo giro, è una questione ormai privata fra Nazzaro e Salamano ed è proprio quest'ultimo a precedere di pochissimo il compagno d'equipe sul filo del traguardo.

La 805 con compressore ha corso alla media di oltre 148 km orari e Salamano ha stabilito anche il giro più veloce sfiorando i 160 all'ora. L'annata sportiva internazionale si chiude così con la Fiat sugli allori. Il compressore per le macchine da corsa è una realtà; ulteriori studi e perfezionamenti, in Europa come in America, ne svilupperanno con successo il tema negli anni futuri e la Fiat stessa, antesignana di queste soluzioni, breveterà nuovi dispositivi di sovralimentazione. Il turbo-compressore, affermatosi con le corse automobilistiche, diverrà, decenni più tardi, un'applicazione di larga diffusione sulle automobili di serie.

Antonio Amadelli

Fiat Avio costruirà il motore dell'AMX (sostituisce il G91)



Brindisi. L'ingegner Giuseppe Gabrielli (a sinistra)

Con una suggestiva cerimonia è stato festeggiato a Brindisi l'ingegner Giuseppe Gabrielli, progettista del «Fiat G 91», il leggendario caccia leggero della nostra aviazione. I festeggiamenti all'ingegner Gabrielli si sono svolti all'aeroporto militare di Brindisi, in occasione del raduno del trentaduesimo stormo dell'aeronautica militare italiana. In tale occasione è anche stato scoperto un «G 91», rizzato su un piedistallo come un monumento al centro del servizio aeroportuali.

Proprio qui a Brindisi è stata data notizia che il «G 91», che nel 1980 vinse il concorso Nato superando rivali americani, tedeschi, francesi e inglesi, sta per andare in pensione. Con il «G 91», il trentaduesimo stormo ha compiuto a tutt'oggi più di trentamila ore di volo, e il «G 91 Y», che è stato per anni l'aereo delle «Frecce Tricolori», sta per essere sostituito da un velivolo più moderno che sarà costruito da una joint-venture, della quale fanno parte l'Aeritalia, la Macchi e la brasiliana Embraer. Queste tre aziende costruiranno la carlinga, nelle proporzioni: 40 per cento Aeritalia, 24 per cento Macchi e 36 per cento i brasiliani.

Il motore invece, su concessione della Rolls Royce, sarà costruito da un consorzio italiano composto dalla Fiat Aviazione (capo commessa), dall'Alfa Romeo e da altre ditte italiane. Que-

sto nuovo aereo è definito oggi con la sigla AMX.

Purtroppo i piani, che prevedevano l'utilizzo del nuovo aereo entro l'84, subiranno un rallentamento proprio a causa dei ritardi delle autorizzazioni governative.

L'AMX andrà in dotazione all'aeronautica militare (200 unità), il costo complessivo di tutta la fornitura sarà di 2000 miliardi.

A Brindisi la Fiat Avio possiede uno stabilimento che procede in sincrono con quello di Torino. Una parte delle lavorazioni per il motore dell'AMX andranno allo stabilimento pugliese che dispone oggi di tecnici e operai altamente qualificati e di attrezzature che sono all'avanguardia nel mondo.

L'ingegner Gabrielli ha così concluso: «Per l'industria italiana in generale e per quella del Meridione in particolare, questa nuova commessa rappresenta un fatto molto importante: essa ci consentirà ancora una volta di dimostrare che siamo oggi i migliori del mondo e che la nostra industria aeronautica è in grado di competere anche con quelle di Paesi che tradizionalmente facevano sfoggio di alta tecnologia e di capacità produttive. Abbiamo dimostrato, e vogliamo dimostrare ancora, che gli italiani sono bravi anche quando si cimentano in progetti di grande impegno come questo».



29 giugno '23: la Fiat 803 di Alessandro Cagno vince a Brescia

Speciale
auto

Nuova Argenta

l'ammiraglia con un turbo in più

L'Argenta, berlina al vertice dell'intera gamma Fiat, è la prima vettura della Casa torinese che monta un motore Diesel sovralimentato con turbocompressore. Questa la novità che si aspettava con maggiore interesse da quando, nella primavera del 1981, l'autovettura ha preso il posto della «132», riscuotendo ben presto il consenso della clientela più esigente e attenta ai minimi particolari.

La Fiat Argenta, infatti (disponibile ora con quattro motorizzazioni, due a benzina e due a gasolio), appartiene a quella categoria di vetture medio-superiori nelle quali prestigio e comfort dell'auto di classe si fondono con concreti contenuti tecnici d'avanguardia.

L'adozione del turbodiesel ripropone l'Argenta in questo ruolo con un ulteriore impulso di novità grazie a una serie di elementi di innovazione tecnologica estremamente validi e interessanti. Al contempo, l'intera serie è stata rinnovata nell'estetica, nelle finizioni e nel comfort, con sostanziali interventi meccanici e funzionali.

La Nuova Argenta, pur conservando la sua impostazione classica di berlina tre volumi, si presenta ora con una linea più filante, moder-

na, elegante. Il frontale ha un nuovo disegno nel quale si inseriscono la griglia con le cinque barrette inclinate (che significano «Fiat») e i nuovi proiettori di forma rettangolare con fascio di luce gialla. Anche i paraurti e i fascioni sono nuovi, realizzati in policarbonato verniciato di colore grigio metallizzato; e le ruote con coppe in lamiera e anelli cromati inediti che montano pneumatici ribassati.

Sostanziali e importanti le migliorie tecniche e meccaniche che interessano tutta la nuova serie. Riguardano innanzitutto la carreggiata anteriore e le sospensioni all'avantreno che sono state anche irrobustite. La prima è maggiorata di sei centimetri e le seconde hanno bracci oscillanti più lunghi: i vantaggi si possono riassumere praticamente in un minore diametro di sterzata, nella riduzione del rollio e in una tenuta di strada ancora più sicura e confortevole.

Anche l'impianto frenante è stato sottoposto ad aggiornamento con l'adozione di dischi maggiorati anteriormente e ganascie rinforzate ai tamburi posteriori; mentre la «Turbo D» adotta i dischi anche sul retrotreno.

Un discorso a parte va fatto per le sospensioni della

«2000 I.E.» e dell'Argenta Turbo D: posteriormente è stata montata una barra stabilizzatrice che conferisce maggiore equilibrio e stabilità ai due modelli «veloci» a benzina e a gasolio.

Le quattro versioni della nuova Argenta adottano rispettivamente motore di 1585 cc a 4 cilindri in linea, carburatore doppio corpo, con 98 CV a 6000 giri («Nuova Argenta 100», che raggiunge i 165 km/h); motore di 1995 cc, sempre 4 cilindri in linea con 122 CV a 5300 giri, con iniezione L.E.-Jetronic e accensione elettronica («Nuova Argenta 120 I.E.» - 175 km/h); motore Diesel di 2445 cc a 4 cilindri in linea a iniezione indiretta con 72 CV a 4200 giri («Nuova Argenta D» - 150 km/h); e motore Diesel di 2445 cc, Sofim come il precedente ma dotato di turbocompressore, con potenza di 90 CV a 4100 giri («Nuova Argenta Turbo D») che consente una velocità massima di 160 km orari.

Abbiamo provato la «Nuova Argenta Turbo D» per circa 230 km, su percorsi autostradali, cittadini e misti che — con caldo non eccessivo e moderato vento laterale — possono rappresentare le percorrenze quotidiane per un automobilista medio.

L'«assaggio» è stato per noi a dir poco entusiasmante sia per la briocità delle prestazioni, il comfort e la tenuta di strada, sia soprattutto per la guida piacevole, sicura e mai «pesante», anche nel caotico traffico romano.

Il Sofim 2500 (vero Diesel di razza) ha dimostrato in pieno la naturale disposizione a essere sovralimentato (ed a compiere ulteriori progressi su questa strada). Il turbocompressore a gas di scarico (sistema tedesco K.K.K. già collaudato e adottato dalle Ferrari di F. 1) esalta l'elasticità del propulsore, dandogli una potenza di 90 CV ed una coppia massima di 20 kgm a 2400 giri: due valori che assicurano notevole incremento di velocità (con il manteni-

mento di alte medie orarie) e una grande capacità di accelerazione, sicura e potente, anche ai bassi regimi. Il tutto, con una indubbia riduzione della rumorosità e dei consumi, rispetto alla versione aspirata.

La novità più qualificante nella trasformazione «turbo» del Sofim 2500 risiede nell'adozione di due particolari scambiatori di calore acqua-olio (che stempera il problema del surriscaldamento eccessivo del carburante) e acqua-gasolio. Quest'ultimo, sfruttando la maggiore temperatura dell'acqua-motore durante la fase del primo raffreddamento, ha il compito di facilitare le partenze alle basse temperature e di impedire la formazione di grumi di paraffina che potrebbero intasare il filtro. Per il resto, il sistema turbosoffiante è dotato di valvola «waste-gate» che controlla il livello di sovralimentazione e di pompa di iniezione Bosch con correttore d'anticipo e limitatore di portata.

Malgrado le sue dimensioni (m 4,43 x 1,65), è sorprendente l'agilità con la quale l'Argenta si disimpegna nel traffico cittadino, grazie anche alla perfetta visuale «a tutto tondo» che si gode dal comodo posto di guida. E' piacevole l'uso del cambio che utilizza una corta leva di tipo sportivo, con innesti immediati e morbidi, così come l'uso del volante (con ottimo servosterzo), leggerissimo e preciso in manovra e insensibile alle asperità stradali in velocità.

In autostrada e nei tratti misti abbiamo riscontrato come non sorgano problemi di alcuna natura né per la tenuta di strada né per la stabilità, grazie anche al positivo contributo delle sospensioni. Accelerazione, velocità, ripresa e potenza di frenata sono le altre doti che devono essere sottolineate nella nuova «Turbo D». Con partenza da fermo, la vettura raggiunge i 100 km/h in 13" netti (ben 6"2 in meno rispetto alla versione aspira-

ta) e percorre il km in 34"7 (più rapida di oltre 4").

La velocità massima della «Nuova Argenta Turbo D» è indicata in 160 km/h raggiungibili in quinta (una marcia dall'ottimo rapporto che, insieme con la quarta, «sopporta» agevolmente anche i bassi regimi). Il tachimetro della «Turbo D» in prova, su un tratto dell'autostrada Roma-Flumicino (con forte vento laterale e due persone a bordo), ha superato i 170 km/h senza alcuna difficoltà, dando l'esatta misura della grande generosità di questo motore Diesel sovralimentato. L'insonorizzazione della vettura è perfetta e il comfort di marcia e di guida è veramente pregevole.

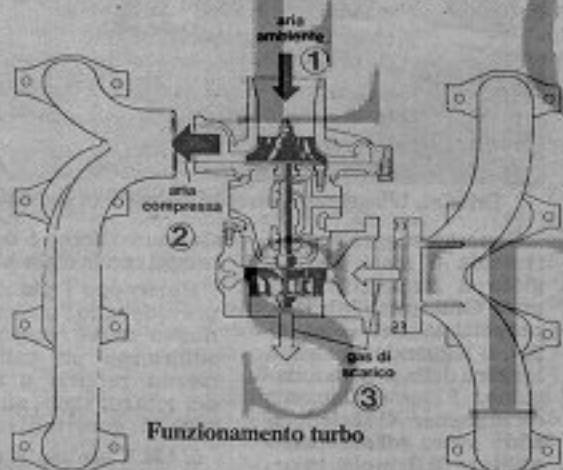
Ma non sono solo le doti velocistiche, di sicurezza e comodità, le qualità da apprezzare nell'«Argenta Turbo D». V'è da sottolineare e tenere nella debita considerazione anche il dato niente affatto trascurabile dei consumi. A parità di cilindrata, il «turbo» 2500 cc ha un consumo inferiore di circa un litro di gasolio per cento km nel traffico cittadino rispetto alla versione aspirata. In città infatti l'«Argenta Turbo D» percorre 100 km con appena 8,2 litri di gasolio, il che significa oltre 12 km/l (contro i 10 km/l del modello aspirato). La stessa distanza, in autostrada a 120 km/h, viene coperta con un leggero incremento di gaso-

lio rispetto al consumo urbano: 8,2 litri contro i 9,1 della versione «2500 D».

In occasione dell'esordio della versione «Turbo D» anche gli interni della «Nuova Argenta» sono stati rinnovati sia nell'estetica sia nella funzionalità. Le novità riguardano la plaffoniera (di nuovo disegno e molto comoda); le alette parasole (di tipo tradizionale); il contenitore portaoggetti alle portiere anteriori (in plastica a due vani); i nuovi tessuti e rivestimenti (a richiesta anche in vera pelle); la funzionale plafoniera sul parabrezza (con luce di cortesia, interruttori, orologio digitale). Sono inediti anche il volante (a quattro razze); la grafica della strumentazione (sempre ricca, leggibile e funzionale, con check-panel di serie sulla «Turbo D»); il disegno degli interruttori delle luci e la sistemazione (più razionale) dei comandi per gli alzacristalli elettrici.

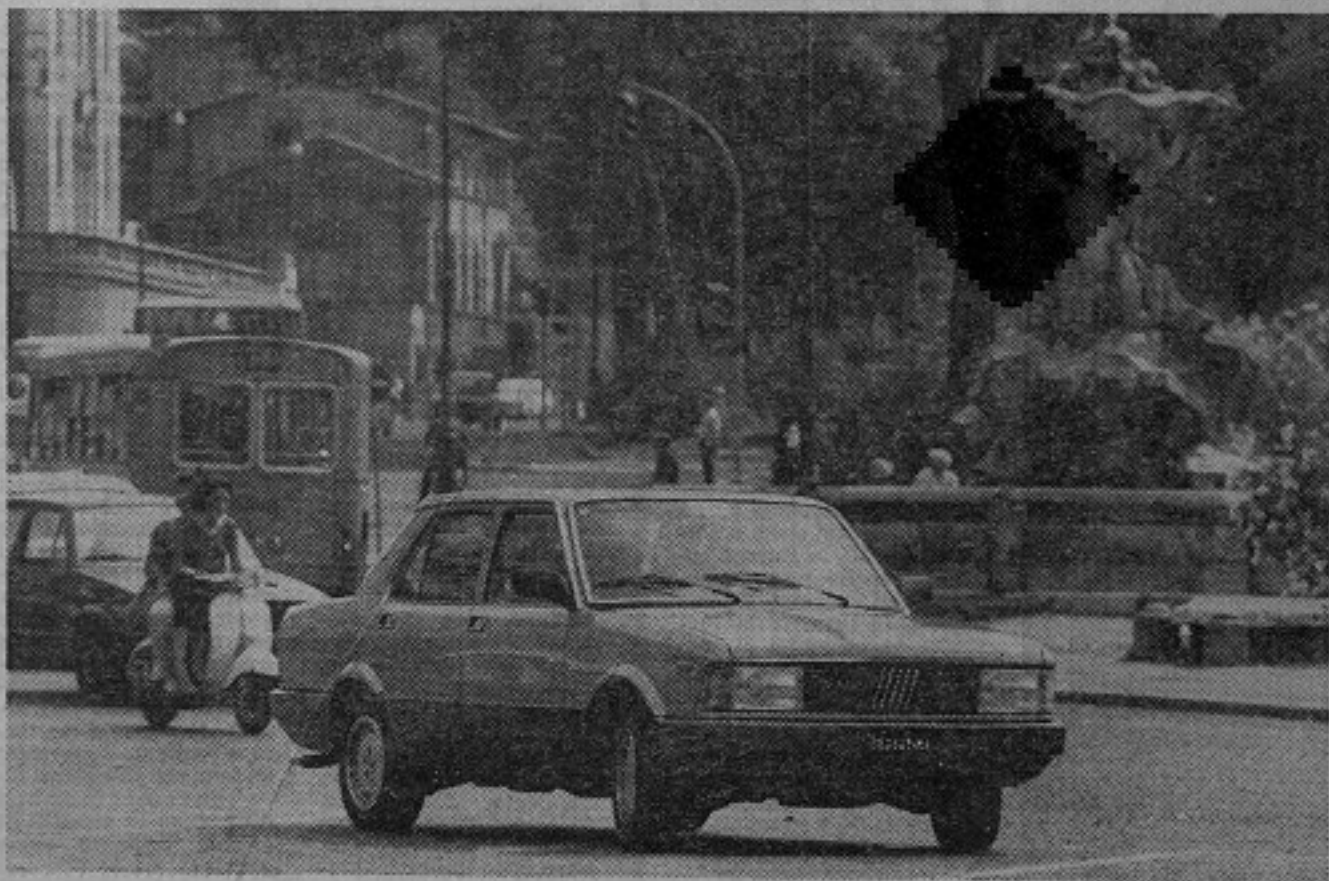
In Italia la vendita della «Nuova Argenta» è già iniziata il 20 giugno; in Francia si inizierà entro luglio mentre gli altri mercati dovranno attendere il prossimo settembre. In compenso per alcuni di essi sarà disponibile anche una quinta versione (l'«Argenta 110») con motore due cilindri e carburatore doppio corpo (113 CV) che raggiunge i 170 km orari.

Attilio A. Cirillo



Funzionamento turbo

(1) Ingresso aria nel compressore. (2) Uscita aria compressa nel collettore di aspirazione. (3) Gas di scarico che azionano la turbina del compressore



Ferrari con la 126 C3 verso il mondiale

«Se amo che siano gli altri a venire qui e non io ad andare con loro non è per alterigia ma perché l'opinione non deve essere espressa su di me, sulla mia persona, bensì su quello che vedono, sul nostro lavoro, sui miei collaboratori». Queste le parole di Enzo Ferrari nel presentare alla stampa specializzata, il 20 giugno scorso, la nuova Ferrari «C3», che raccoglie la gloriosa eredità della «126 C2B», vincitrice di Montreal. «Corriamo con 600 cavalli — ha proseguito il grande costruttore — potremmo averne di più. I nostri propulsori sono in piena fase evolutiva, presto subiranno sostanziali modifiche. Già a Detroit e a Montreal abbiamo sperimentato un nuovo impianto di iniezione costruito insieme con la Lucas». E, quasi a conferma delle parole di Ferrari, la nuova «C3», al termine della conferenza stampa, è scesa sulla pista di Fiorano Modenese pilotata da Tambay: una trentina di giri senza forzare al massimo e i cronometri si sono fermati su 1'08"06; il record della «C2B» è di 1'08"75 e, quindi, l'ultima nata di Maranello è subito velocissima.

Volevamo portare la nostra vettura al limite regolamentare del peso; io credo che ci siamo riusciti — ha detto Mauro Forghieri, responsabile tecnico della Ferrari —. Già sulla ultima versione della C2 avevamo apportato notevoli alleggerimenti, rimasti anche sulla nuova vettura. Qui abbiamo adottato una nuova tecnologia nella costruzione del telaio, che ci ha permesso di guadagnare in peso aumentando notevolmente la rigidità torsionale del telaio e, speriamo, la sicurezza per i piloti.

«Abbiamo compiuto numerosi esperimenti qui in Ferrari e al Centro Ricerche Fiat di Orbassano prima di decidere la esatta composizione del materiale da impiegare per la realizzazione del telaio. Il kev-

lar ha fornito risultati migliori rispetto alla fibra di carbonio.

«La veste esterna è stata lungamente studiata in galleria del vento; è una delle varie soluzioni possibili, anche se speriamo che già in questa versione la C3 si riveli subito competitiva. Il vantaggio del telaio che funge anche da carrozzeria nella parte centrale è rappresentato dalla possibilità di apportare modifiche più velocemente.

«A Detroit e Montreal, sulle nostre vetture c'erano nuove apparecchiature

elettroniche che non abbiamo voluto pubblicizzare troppo perché ormai in F1 stanno adottando il turbo, e l'iniezione elettronica rappresenta un grosso vantaggio nella migliore utilizzazione del motore».

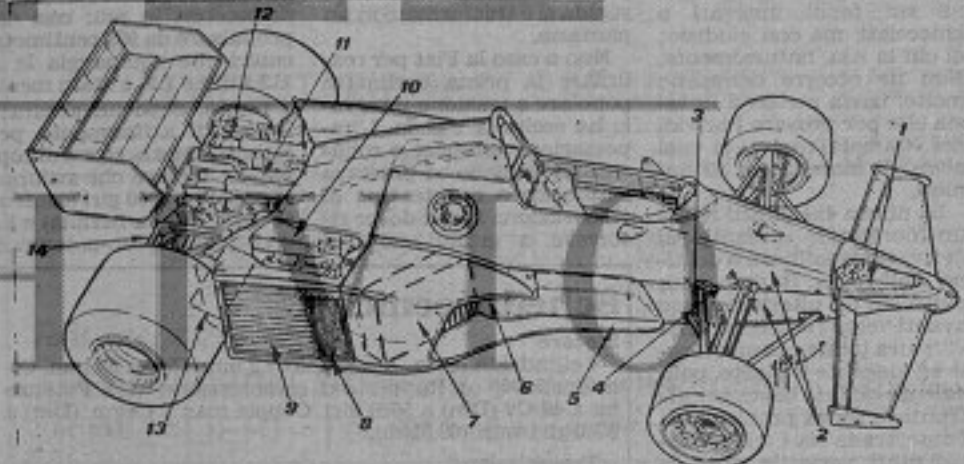
Harvey Postlethwaite, il tecnico inglese che da oltre un anno lavora alla Ferrari, ha poi descritto il sistema costruttivo adottato per la scocca della nuova C3.

«Il telaio viene costruito incollato ed assemblato in uno speciale autoclave costruito appositamente nel

nuovo reparto. Rispetto alla vettura dello scorso anno, non è cambiato solamente il materiale con cui è realizzato il telaio, ma anche il sistema con il quale le varie componenti sono assemblate. Praticamente la scocca è formata da due semigusci uno inferiore ed uno superiore. Tutti i componenti interni, come le varie centine, sono fissate come parti integranti ad uno dei due semigusci e non aggiunti in un secondo tempo come su altri telai in fibra di carbonio».

Il guadagno in peso dovrebbe aggirarsi sui 15-20 chilogrammi, anche senza l'utilizzo dei dischi dei freni in carbonio in fase avanzata di sperimentazione alla Brembo.

Una C2 sofisticata nella realizzazione del telaio e più «pulita aerodinamicamente» che dovrebbe avere nel fattore peso quel qualcosa in più che mancava alle vetture di Maranello per competere con la Renault e la Brabham sulle piste ultraveloci sedi dei prossimi cinque Gran premi.



Esternamente la nuova 126 C3 rappresenta una evoluzione della vecchia C2. La novità principale risiede nella nuova tecnologia costruttiva adottata per il telaio, per la prima volta su una Ferrari, completamente in kevlar impiegato al posto della tradizionale opellex di alluminio.

- 1) Anche la struttura deformabile anteriore rappresentata dal piccolo telaioetto aggiuntivo, a cui sono fissati gli alettoni anteriori, è in kevlar con pannelli sandwich. Numerose prove d'urto sono state eseguite dalla Ferrari prima di adottare questa nuova tecnica costruttiva.
- 2) Caratteristica principale di questo telaio è quella di fungere anche da carrozzeria per la parte centrale. A differenza della ATS (che adotta una soluzione analogica) la scocca della Ferrari è composta da due semigusci saldati longitudinalmente all'altezza della linea di mezzzeria del telaio.
- 3) Foro per poter estrarre la barra antirullo anteriore.

- 4) Nella vecchia C2 il triangolo superiore della sospensione anteriore era fissato ad una piccola fusione esterna, sulla C3 è collegato direttamente al telaio.
- 5) Piccolo spoiler laterale che copre gli specchietti retrovisori che, secondo le nuove regole, non devono essere scorti nella vista dal sotto.
- 6) In questo rigonfiamento laterale sono alloggiati i serbatoi dell'acqua (uno per lato) per il sistema di emulsione con la benzina.
- 7) Nuovi scambiatori di calore inclinati.
- 8) Radiatori dell'olio.
- 9) Radiatore dell'acqua.
- 10) Centralina elettronica.
- 11) Nuovo scarico della wastegate.
- 12) Maggiori schermature degli scarichi per evitare il surriscaldamento dei vari accessori del turbo 6 cilindri.
- 13) I profili inferiori sono più corti che sulla C2.
- 14) Sospensione posteriore uguale a quella della ultima versione della C2.

Realizzate in esclusiva da Magneti Marelli

Candele speciali per rapide partenze

La «Nuova Argenta Turbo D», anche in fatto di partenze a freddo, è da considerare il Diesel più veloce. La berlina infatti è equipaggiata con speciali candele di preriscaldamento prodotte dalla Magneti Marelli (azienda del Gruppo Fiat-Settore Componenti), le quali riducono notevolmente i tempi di attesa per l'avviamento.

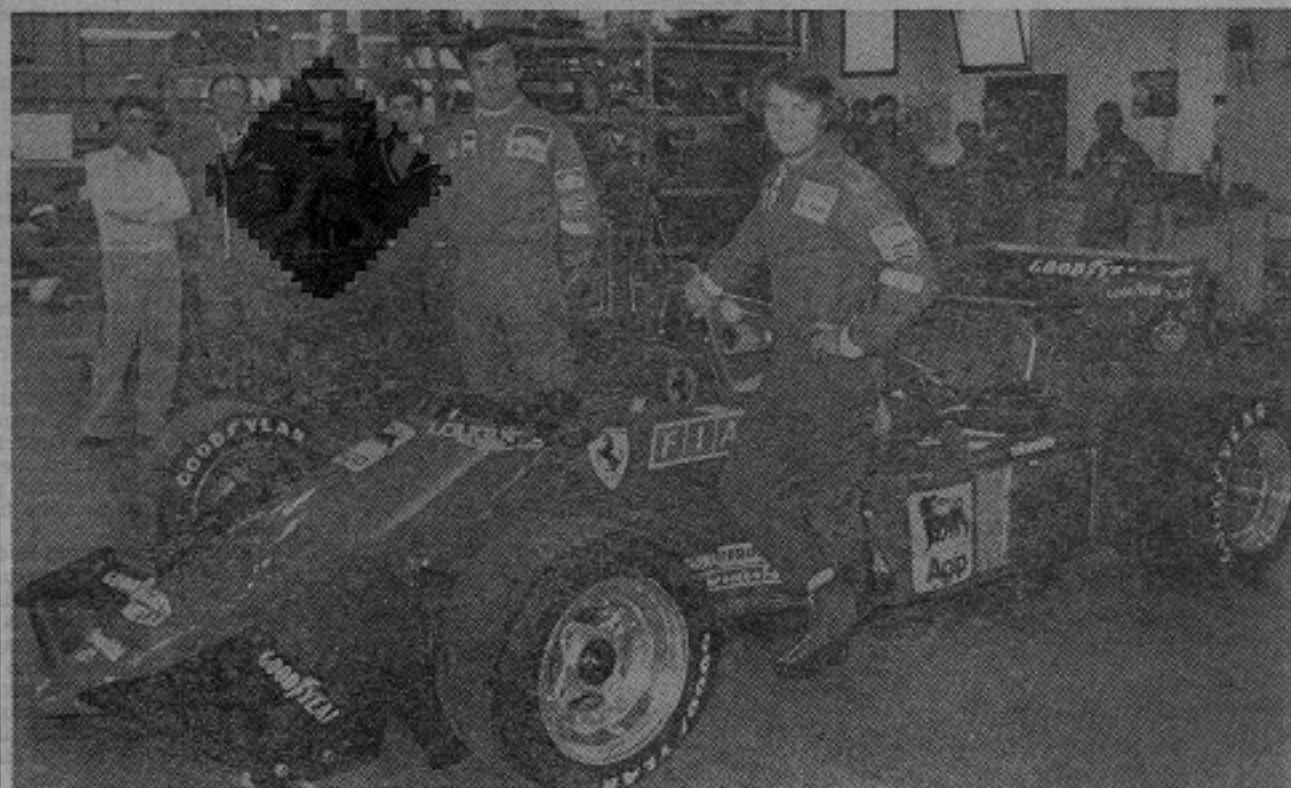
Le nuove candele (identificate con la sigla «UX4A») sono di esclusiva progettazione e sperimentazione della Magneti Marelli, che vanta un'esperienza di oltre 70 anni nel settore degli equipaggiamenti elettrici ed elettronici per l'industria veicolistica: l'azienda le ha studiate espressamente per l'impiego su motori Diesel a precamera e la loro realizza-

zione rappresenta un vero e proprio salto di qualità nello sviluppo dei motori Diesel veloci.

Nella costruzione delle nuove candele, è stata impiegata una lega speciale («Iconel 601»), in grado di sopportare l'uso più esasperato. Con essa è realizzata la guaina cilindrica della resistenza corazzata, che rappresenta il cuore della candela di preriscaldamento. La spirale è in filo di nichel ed ha spire a diversa spaziatura per realizzare il miglior compromesso fra la rapidità di riscaldamento e il controllo della temperatura massima (1180°C dopo 30"). La tecnologia costruttiva del prodotto è tale da garantire una durata più lunga rispetto al modello precedente.

I vantaggi dell'adozione sull'Argenta 1983, delle candele «UX4A», risultano evidenti dal raffronto dei tempi di preriscaldamento dei due prodotti.

	1982	1983
	tempo d'attesa	
- con temperatura sotto cofano di - 20°C	40"	20"
- con temperatura di 0°C	27"	10"
- con temperatura di + 20°C	16"	4"



Fiorano (Modena): i piloti della Ferrari Patrick Tambay e René Arnoux alla presentazione della nuova 126 C3

**Speciale
auto**

Panda 4x4

per sentirsi liberi anche fuori strada

Arriva d'estate, come i sogni di libertà e la voglia di andare. E' sempre una Panda, ma 4x4, cioè a trazione integrale, buona per buttarsi di là dal piccolo guado e campeggiare dove gli altri con le berline non sono riusciti ad arrivare, buona per infilarsi sulla stradina sterrata che si inerpica su, fino alla casa di campagna della nonna, senza far scendere tutta la famiglia «perché se no, arrivati a metà, il motore arranca, ansima, si spegne».

Fuoristrada allora questa Panda un po' scavezzacolli, che non dice mai di no, né ai terreni sabbiosi e al fango, né sui fondi innevati o ghiacciati, ma con giudizio; di chi la usa, naturalmente. Non ne occorre nemmeno molto, basta mettersi in testa che per provare i brividi del «Camel Trophy» ci vuol altro, di macchine e di uomini.

La nuova 4x4 infatti non è un fuoristrada «pesante» di derivazione militare o del tipo «full-road». Rappresenta piuttosto un ulteriore passo avanti verso l'obiettivo della «vettura totale», confortevole ed elegante il giusto, polivalente quanto basta per affrontare senza problemi sia l'autostrada sia i terreni accidentati, versatile tanto da consentire ora il trasporto di tutta la famiglia ora il carico di damigiane e cassette di frutta.

Se infatti l'auto è, dal punto di vista tecnico, un prodotto maturo, non altrettanto lo è la «filosofia dell'auto», cui l'evoluzione dei costumi sociali e dei gusti degli utilizzatori impongono continui aggiustamenti. La Panda 4x4 lo dimostra. E' infatti la prima berlina di piccole dimensioni dotata di trazione integrale inseribile.

Non ha ancora concorrenti perché sul mercato non esiste niente di simile. Ha invece già un pubblico, fatto di tutti coloro (e sono tanti) cui serve una vettura normale in grado di correre sull'autostrada a 130 all'ora senza penalizzazioni nel confort o nella rumorosità ma capace, all'occorrenza, di arrivare ai campi da sci anche se sui tornanti ci sono 20 centimetri di neve, di scendere sul greto del fiume dove ci si possono già infilare gli stivali da pesca, di riportare a casa chi abita in collina anche quando, dopo due giorni di pioggia, l'ultimo tratto di strada si è trasformato in un pantano.

Non a caso la Fiat per realizzare la prima berlina a trazione integrale ha scelto la Panda. L'impostazione semplice e robusta del modello si prestava benissimo a questo tipo di elaborazione senza dover ricorrere a grandi cambia-

menti.

Ocorreva però innanzitutto dotare la vettura di un albero di trasmissione del moto alle ruote posteriori, e per questo ci si è rivolti all'austriaca Steyr-Puch, la più prestigiosa Casa specializzata in fuoristrada. Ne è nato un albero in tre tronchi con due giunti omocinetici nella prima parte e due cardanici nella seconda, che offre silenziosità, robustezza e una corretta distribuzione dei pesi (dato che la posizione trasversale del motore non è stata modificata).

Si doveva poi scegliere un motore adeguato, con un po' di potenza in più: così dal propulsore da 965 centimetri cubici che equipaggia le A 112 Elite e LX è stato messo a punto, dopo un accurato lavoro di affinamento per ottimizzarne la curva di coppia, un motore che sviluppa 48 cavalli a 5800 giri (contro i 45 della Panda berlina) e ha un rapporto peso-potenza di

5,4. Un cambio a cinque marce in cui la prima «accorciata» del 25 per cento funge da marcia ridotta per superare forti pendenze, la seconda «spunta» bene le normali partenze da fermo e la quinta svolge, in pratica, le funzioni della quarta, completava i «grandi interventi» effettuati sulla Panda originale.

E potevano anche bastare per ottenere il fuoristrada «leggero» che era nelle intenzioni. Ma con un occhio alla sicurezza e l'altro al confort sono state fatte altre modifiche che differenziano ulteriormente la 4x4 dalle altre versioni dello stesso modello. Sono la sospensione posteriore che adotta molle a balestra a tre foglie anziché a una e i nuovi ammortizzatori telescopici di grandi dimensioni, l'impianto frenante in cui sono stati maggiorati i cilindretti che comandano le ganasce dei freni a tamburo posteriori, lo scarico del motore cui si è imposto un nuovo percorso delle tubazioni e un nuovo silenziatore, il radiatore con una massa radiante in rame e quindi dotato di maggiore efficacia e la frizione che, in vista di un uso «rude», è stata dotata di una molla a carico maggiorato e di un mozzo con doppio parastrappi. Un robusto telaio sistemato sotto la scocca rinforza la struttura del veicolo proteggendo contemporaneamente semilassi, coppa dell'olio e gruppo frizione.

Tutte modifiche che, comunque, non hanno alterato le doti di maneggevolezza e semplicità d'uso della vettura. Chiunque può sedersi al volante della Panda 4x4 senza provare sensazioni diverse da quelle date da altre berline. Non si avvertono né 160 chili di peso in più che la 4x4 fa registrare rispetto alla Panda 45 Super, né l'altezza da terra leggermente maggiorata. Al momento opportuno basterà allungare la mano verso la leva situata fra il comando del cambio e il freno a mano e tirarla verso l'alto: adesso anche le ruote posteriori mordono il terreno ma l'unico segno che si nota è l'accensione di una apposita spia nel quadro comandi.

La raccomandazione del costruttore è di inserire la doppia trazione solo quando le ruote non sono sterzate e hanno quindi tutte la stessa velocità, ma se la moglie, affascinata dalla vetturola verde Alpi un po' «diversa», vuole provarla e non usa questa precauzione, niente paura. Succede solo che la doppia trazione non si inserisce e la spia luminosa non si accende e «lei» scoprirà presto il piccolo «trucco».

Non è invece consigliabile l'impiego delle quattro ruote motrici a velocità superiori ai 60 chilometri l'ora, ma al di là di questa velocità più che pericoloso sarebbe inutile.

Anche nei consumi la 4x4, per cui si prevede un volume di vendite in Europa di circa 11 mila unità, ha trovato un felice equilibrio fra «temperamento» ed economia di carburante: 5,9 litri di benzina ogni cento chilometri alla velocità costante di 90 chilometri all'ora e 7,9 litri sia a 120 all'ora sia nel ciclo urbano.

Ettore Gregoriani

Scheda tecnica

Motore

4 cilindri in linea. Alésaggio 87,2 mm. Corsa 68 mm. Cilindrata 965 cc. Rapporto di compressione 9,2:1. Potenza max 48 Cv (Din) a 5800 giri. Coppia max 7,1 kgm. (Din) a 3500 giri/min. (69,6 Nm).

Trasmissione

Motore anteriore, trazione anteriore e posteriore inseribile. Frizione monodisco a secco. Cambio a 5 velocità.

Prestazioni

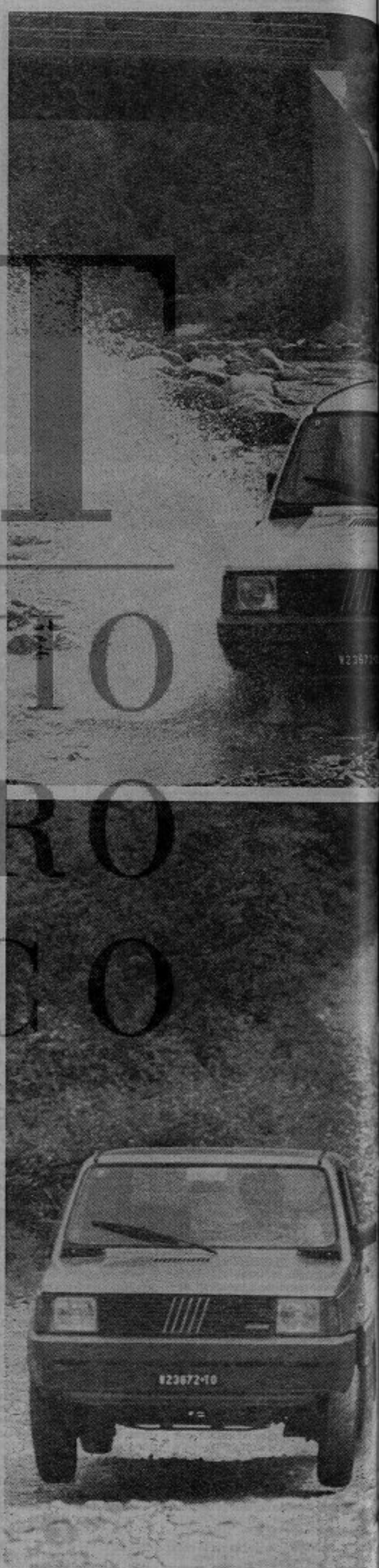
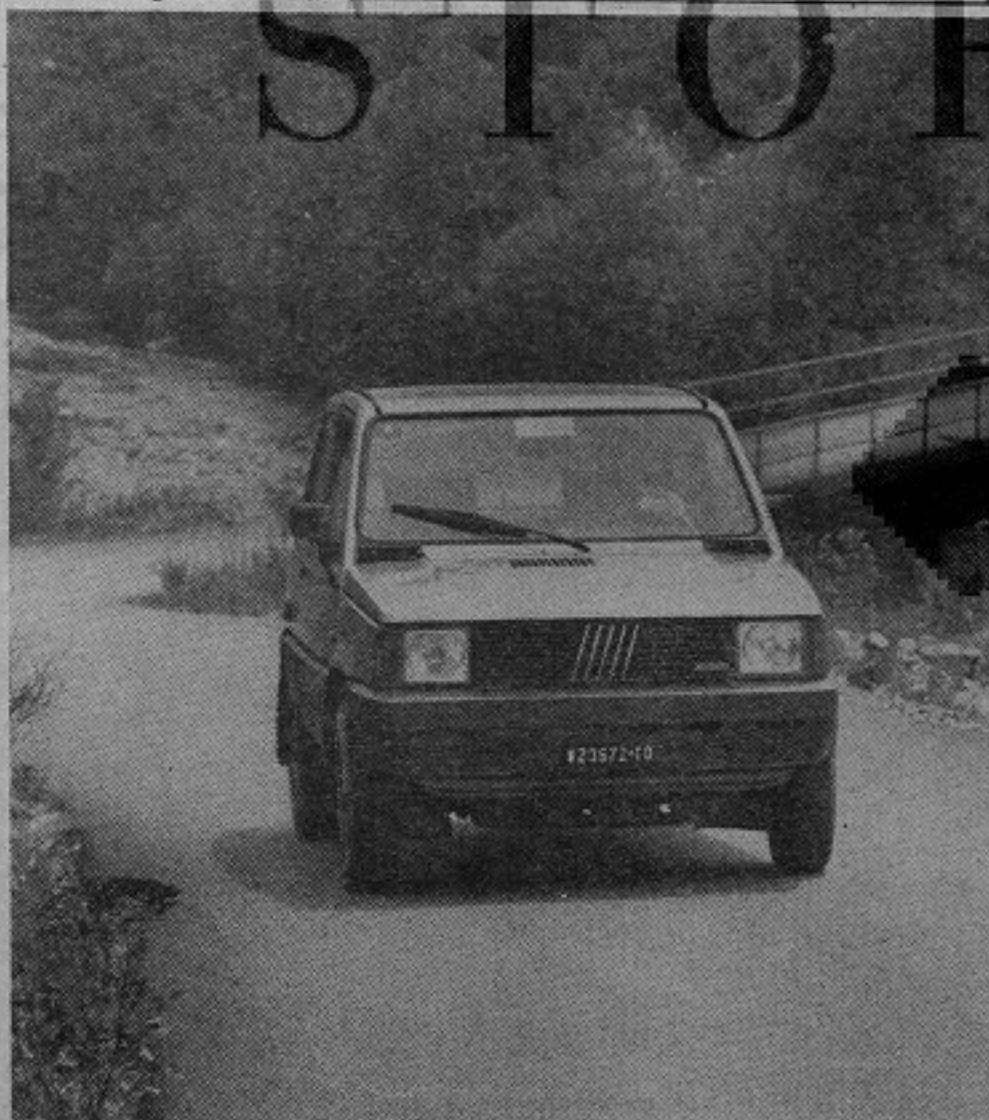
Velocità max circa 135 km/h. Pendenza max. superabile a pieno carico 42% con trazione totale, 35% con la sola trazione anteriore.

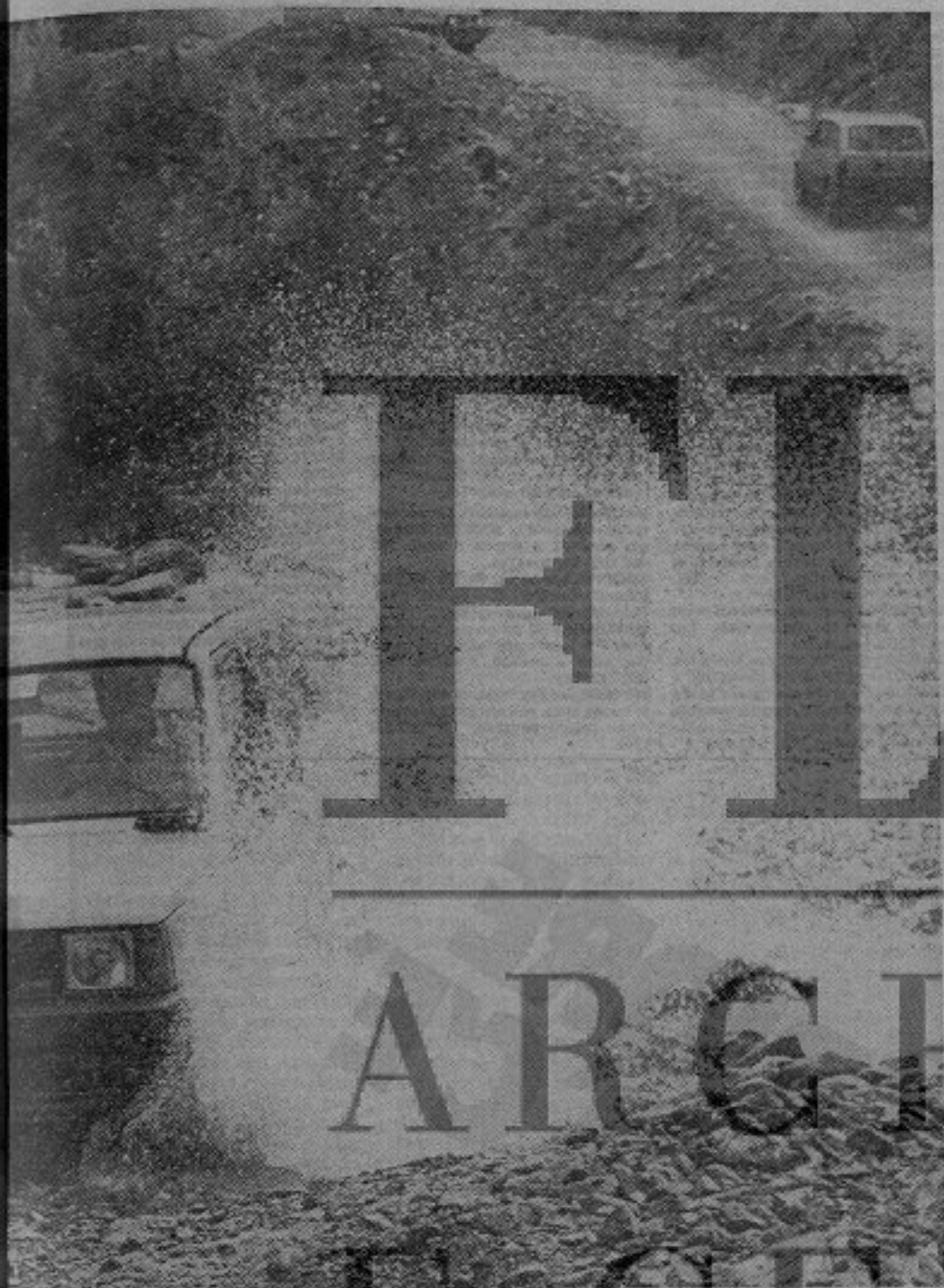
Consumi convenz. Ece

A 90 km/h 5,9 — a 120 km/h 7,9 — ciclo urbano 7,9 — consumo medio 7,2.

Prezzo

Al momento di andare in macchina con il giornale non siamo ancora in grado di pubblicare il prezzo della Panda 4x4 riservato ai dipendenti Fiat. Quello per il pubblico è di lire 9.400.000.





Maratea Una Panorama per l'Italia



Si chiama Maratea la serie speciale delle 131 Supermirafiori Panorama destinata al mercato italiano.

Sono 1500 esemplari, caratterizzati da particolari contenuti che riguardano sia l'esterno della carrozzeria, sia l'arredamento interno.

La serie Maratea è realizzata sulla 131 Super Panorama 2000 a benzina e sulla Supermirafiori Panorama 2500 Diesel, due modelli al vertice: il primo soprattutto sul piano prestazionale, il secondo per la sua economicità di consumi e di costi per il carburante.

Gli elementi che caratterizzano le Panorama della serie speciale sono gli stessi per le due vetture.

All'esterno, frontale con nuova calandra Fiat a barre inclinate, doppi fari, targhette sulle fiancate con la scritta Maratea. Pneumatici 165/65 su cerchi speciali in lega leggera di 14 pollici. Due specchietti retrovisori esterni, regolabili dall'interno. Sul tetto, un portabagagli in metallo cromato ad elementi longitudinali sagomati a barre trasversali amovibili.

Appositamente disegnato per le Maratea questo bagagliaio su tetto offre, per la sua forma, la minima resistenza all'avanzamento e un'elevata robustezza in rapporto al peso contenuto (portata di circa 100 kg).

All'interno, la 131 Maratea si distingue per il sedile po-

steriore sdoppiato e quindi parzialmente ribaltabile (sulle Panorama è disponibile come optional), e per l'elegante tessuto a disegno pied-de-poule scelto per le sellerie e i fianchetti delle portiere.

L'equipaggiamento di serie delle 131 Maratea è completato dagli alzacristalli elettrici anteriori, dal dispositivo di bloccaggio elettrico delle portiere, dal servosterzo, dal lunotto termico e dal tergilavavetro.

Le 131 Maratea mantengono immutata la meccanica di sicura affidabilità (lo confermano il milione 850.000 esemplari finora prodotti) dei modelli da cui derivano.

ESCLUSIVA A TUTTI I DIPENDENTI FIAT

CALABRIA (Scalea): NUOVO RESIDENCE «PARCO MIRAFIORI», bi/trilocali, pagamenti personalizzati, minimo anticipo, residuo con dilazioni L. 500.000 mensili. Interessi 16% dopo 12 mensilità.

PRAIA - S. NICOLA ARCELLA - S. MARIA DEL CEDRO: mono-bi-trilocali a partire da L. 18.000.000

PUGLIA: VILLETTE CON GIARDINO da L. 36.000.000 a 100 mt DAL MARE

GRATIS SOGGIORNO DI 3 GIORNI PER LA VISITA DEGLI IMMOBILI

ULZIO: IN FASE DI COSTRUZIONE IL NUOVO RESIDENCE. Appartamenti da L. 1.150.000 al mq.

FACILITAZIONI DI PAGAMENTO - IVA 2%

MINIMO ANTICIPO - RATEAZIONI FINO AL 60% DEL VALORE DELL'IMMOBILE

Per informazioni:

AVENATI GEOM. DOMENICO - Str. Revigliasco 10
MONCALIERI - Tel. 011/645.467

Informatica elettronica industriale chimica industriale

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE LEGALMENTE RICONOSCIUTO

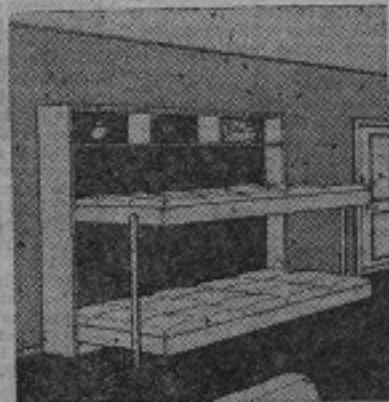
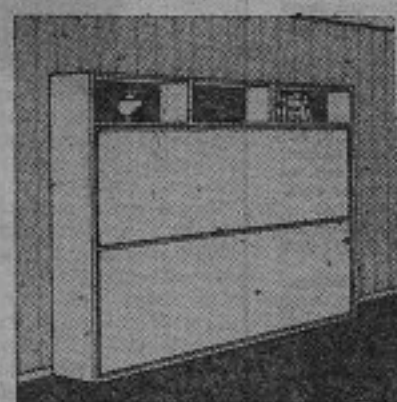
SPAGNESI

SEZIONE DIURNA - MASCHILE E FEMMINILE
Esami in sede

10126 TORINO - VIA TOMMASO GROSSI 23 - TEL. 696.38.52

LETTO A CASTELLO «DUPLO»

Avete problemi di spazio per arredare la vostra casa in città, al mare, e ai monti? Ci hanno pensato i F.LLI BERGALLO in metri 2,06x2,02x0,25 avrete due comodi letti sempre pronti Modello brevettato



F.LLI BERGALLO arredamenti
«Casa del sofà e del salotto»

Corso Giulio Cesare 179 - Tel. 202.252
Torino - Unica sede

segue da pag. 8

Cerco lavoro

PADRONCINO con furgone Ducato Gran Volume 13 q. offresi ore pomeridiane. Tel. 48.28.06 dalle 11 alle 15 (To).

SIGNORA offresi come baby-sitter al proprio domicilio in Alpignano. Tel. 957.75.72 (To).

SIGNORA offresi per custodia bambini in Torino. Tel. 606.56.27 (To).

SIGNORA referenzialista bella presenza, offresi come impiegata, cassiera o commessa. Tel. 306.396 (To).

SIGNORA offresi come aiuto ufficio, preferibilmente part-time. Tel. 358.20.80 (To).

SIGNORA 55enne offresi assistenza anziani e animali. Tel. 62.11.14 (To).

SIGNORA offresi in Benascio per pulizia due o tre ore giornaliere, oppure come baby-sitter al proprio domicilio. Tel. 34.98.505 (To).

SIGNORINA, massima serietà, custodirebbe un bimbo oppure offresi come collaboratrice domestica oppure eseguire lavori di battitura a macchina al proprio domicilio. Tel. 62.71.126 (To).

SIGNORA offresi assistenza animali diurna e notturna, esperienza, moralità e onestà. Tel. 220.1308 (To).

STUDENTESSA universitaria impartisce lezioni per preparazione agli esami di ripartizione o per recupero durante i mesi estivi. Disponibile a trasferirsi. Tel. 606.8774 ore pasti (To).

STUDENTESSA offresi come commessa o baby-sitter, mesi estivi. Tel. 671.619 ore pomeridiane (To).

UNIVERSITARIA in possesso di maturità classica sarebbe disposta a trasferirsi in qualunque località per accudire bimbi durante il mese di agosto. Tel. 618.727 (To).

18ENNE diplomata maestra di scuola materna custodirebbe bimbi al proprio domicilio. Tel. 444.668 (To).

18ENNE offresi come segretaria, anche presso studi medici, dentistici oppure come commessa o estetista. Tel. 905.8101 ore pasti (To).

18ENNE offresi come baby-sitter, disposta anche a trasferirsi mesi estivi. Tel. 908.8675 (To).

18ENNE diplomata segretaria d'ufficio e corrispondente commerciale inglese e francese offresi come commessa. Tel. 622.069 (To).

18ENNE diplomato giardiniere, mille essenze offresi a ditta specializzata nella coltivazione di piante da appartamento e da fiore. Tel. 447.0442 (To).

18ENNE offresi come pinnatrice in Orbasiano o Torino. Tel. 349.9498 (To).

18ENNE offresi come baby-sitter o in studio grafico-pubblicitario, diplomato al liceo artistico. Tel. 345.543 (To).

18ENNE offresi come baby-sitter oppure come commessa, anche mezza giornata. Tel. 347.1570 (To).

18ENNE offresi come dattilografa in seria ditta, oppure copiatrice di testi. Tel. 906.4481 Piossasco (To).

20ENNE ragioniera offresi come impiegata oppure qualsiasi altro lavoro, purché serio. Tel. 677.252 ore pasti (To).

21ENNE militante offresi come autista, fattorino o qualsiasi altro lavoro. Tel. 613.461 (To).

21ENNE ragioniera offresi qualsiasi impiego, mille assoli, patente C valentissimo. Tel. 328.704 (To).

21ENNE volenteroso offresi per qualsiasi lavoro. Tel. 251.603 (To).

22ENNE partito metalmeccanico, mille assoli, offresi primo impiego. Tel. 274.1021 (To).

22ENNE offresi come impiegato o baby-sitter, solo mezza giornata, massima serietà. Tel. 856.331 (To).

24ENNE diplomato geometra mille assoli, offresi a seria ditta. Tel. 350.966 (To).

Cerco collaboratori

COLLABORATRICE DOMESTICA tre ore due, tre volte la settimana, zona Gran Madre. Tel. dopo le ore 18 a partire dal 25 luglio 883.138 (To).



Vendo estate

CARRELLO tenda omologata per 5 posti letto, marca Callegari, usato due anni. Tel. 967.56.00 (To).

GOMMONE Corsair 4,30 con motore Chrysler 20 hp lire 1.850.000. Tel. 324.586 (To).

ROULOTTE Taber, due anni di vita, nuovissima, accessoriata, con toilette, frigo, stufa, vetri doppi, posti letto tre, lunghezza 3,60. Lire 4.500.000. Tel. 958.10.54 ore pasti.

TENDA casetta posti 5 usata 30 giorni con mobili, materassi matrimoniali, lire 350.000. Tel. 606.39.18 (To) Nichelino.

TENDA da campeggio 5 posti letto, carretto quasi nuovo. Tel. 756.218 (To).

CARRELLO TENDA 5 posti Messenger anno 1983 occasione visibile da V. Grosso, Genova. Tel. 0172 68.288.

ROULOTTE VS 39 anno 1980 perfetta. Visibile da V. Grosso Genova. Tel. 0172 68.288.

ROULOTTE quattro posti tutta accessoriata, adoperata solo 20 giorni, sempre tenuta coperta. Tel. 355.925 (To).

PRIVATO vende roulotte Nardi Futura 410, 4 anni ottimo stato. Tel. ore pasti 589.849 (To).



Animali

REGALO

REGALO PASTORE SCOZZESE piccola taglia a persone anziane, desiderose compagnia. Tel. 906.69.41 (To).

A CONIUGI anziani o persona amante cani regalo cane maschio, affettuoso, pelo raso, bianco e nero, incrocio caccie, anni 5. Tel. 395.103 oppure 928.271 (To).

VENDO

CANI VOLTINI, cuccioli. Tel. 0172/94.445 - Moretta (Cuneo).

CUCCIOLI di razza Setter Inglese iscritti L.O.I. figli di grandi cacciatori. Tel. 888.10.95 (To).

LETTIERE di lombrichi «rosso Californico» a lire 600.000 caduna. Su richiesta consulenza, consegna e assistenza. Tel. 822.30.82 ore serali (To).

COPPIA di canarini coi piccoli, già svezzati con gabbie, il miglior offerente. Tel. 48.13.24 (To).

VENDO LEBISTES bellissima o cambio con cuccioli o tortore. Tel. Ore ult. 0172 94.471.

CUCCIOLI Breton e quaglie 905.04.43. Cuneo (To).



Vendo

ABITO da sposa bianco taglia 42-44, regalo acconciatura al miglior offerente. Tel. 679.012 (To).

ABITO da sposa beige, con cappello, taglia 46 a lire 400.000. Tel. 704.456.

ABITO da sposa taglia 48 L. 100.000. Tel. 6961.521 (To).

AUTOMODELLO nemico radiocomandato Associated RC12E completo di motori Associated 05 E Tamiya RS-540SD, differenziale, due treni gomme, carrozzeria, radiocomando, ricevi 2 canali (anche separatamente). Tel. 791.662 ore serali To.

AUTORADIO stereo Autovox Siria con carcassa a lire 100.000 trattabili. Tel. 67.36.37 (To).

BAGNETTO in plastica gonfiabile per il mare, poltroncina primi mesi, seggiolino completo di griglia, portatanti trasformabile in carrozzina pieghevole, zaino porta bebè, cestino da toilette in tela e fuffoline box rettangolare il tutto in ottimo stato, listino completo usato. Tel. 326.553 Beinasco (To).

BABY-PULLMAN con passeggino «inglese» lettino bimbo, tutto in buono stato. Tel. 30.70.40 ore pasti (To).

BICICLETTA da corsa, telaio 26 con due ruote da corsa e due ruote da allenamento, scarpe da ciclismo (Bastilos) n. 39 in buono stato. Tel. 901.34.15 (To).

BICICLETTA da cross, come nuova a lire 75.000, trattabili con pezzi di ricambio, due anni di vita. Tel. 98.57.334 (To).

BICI per bambino 3-6 anni con ruotine stabilizzatrici a lire 25.000 come nuova. Tel. 29.30.75 dopo le 19.30 (To).

BICICLETTA pieghevole per bimbo da 5-10 anni. Tel. 61.91.639 ore 18 (To).

BICICLETTE nuove e usate per uomo, donna e bambino, anche da corsa. Tel. 901.21.04 ore serali (To).

BICI DA CORSA Atala n. 57, cambio Campagnolo. L. 150.000 trattabili. Tel. 613.131 (To).

BICICLETTA Benotto per bimbo anni 6-8, ruote di 32. Tel. 233.458 (ore pasti) (To).

BOILER elettrico 80 litri. L. 50.000. Tel. 619.0060 (ore serali) (To).

BORSA da trasporto-neonato, un box giochi per bimbo, due puzzle giganti 50x60, una cornice bianca laccata 70x100, un manichino bimba per vetrina, scatola pista Polistil. Tel. 606.2698 (To).

BOTTI, tini, fusti di legno castagno paraffinati e di rovere di Slavonia, adatti per fermentazione, deposito, trasporto, invecchiamento, vini comuni e pregiati, mosti, grappe, distillati, brandy, aceto. Tel. 806.6769 Moncalieri (To).

BOTTIGLIE vuote L. 150 cad. Tel. 364.474 (ore serali) (To).

BOTTIGLIE vino chiare e scure, tutti in tulle bianco per danza classica, taglia 6/8, annate Casaviva dal 1978 al 1982. Tel. 302.917 ore serali (To).

BOTTIGLIONI da vino vuoti con macchinetta. L. 150 cad., bicicletta da donna Inox L. 100.000, n. 5 porte di cui 3 larghe mt. 0,83 non vetrate e due larghe mt. 0,73 vetrate per metà, h. 2,1, complete di sipite, architrave, cardini, serrature, maniglie. L. 60.000 cad. lavatrice automatica Mulinex per campeggio L. 50.000. Tel. 730.608 (To).

BRUCIATORE benzina a gasolio per caldaia da 250 Kcal. Tel. 791.817 (ore pasti) To.

BRUCIATORE Lamborghini 29 mila calorie boiler elettrico come nuovo, usato sei mesi garanzia cinque anni. Tel. 84.15.29 Pino Torinese (To).

CALDAIA legna, carbone, calorie 20.500 L. 100.000. Tel. 960.0362 - Gassino Torinese (To).

CAPPOTTO marrone taglia 52, e soprabito rosso, taglia 50, come nuovi dischi di opera completa di Beniamino Gigli, inoltre eseguo lavori di cucito o stiro oppure pulizie uffici. Tel. 606.20.41 Moncalieri (To).

CARRETTO di legno con ruote in ferro trainabile e gomma antineve per Fiat 500. Tel. 95.80.717 Rivoli (To).

CARROZZELLA L. 15.000, bicicletta per bambino anni 6-7 L. 20.000, triciclo L. 10.000, trattore per bimbo L. 20.000. Tel. 733.146 (To).

CARROZZINA in velluto completa di passeggino marrone L. 100.000. Tel. 695.644 (ore pomeridiane o serali) (To).

CARROZZINA Biemme velluto blu pieghevole. L. 60.000. Tel. 598.969 (To).

CINQUE BOMBOLE Novaterr per camper Andat o Kavar a metà prezzo. Tel. 02/41.75.11 (MI).

CINQUE porte interne complete, laccate avorio. Tel. 216.1891 (To).

CINEPIRESA Besutieu revisione Agi 81, con Angenieux 1,9/8 - 64 mm., un accumulatore, raddrizzatore e accessorio per ricarica separata. L. 600.000. Tel. 765.977 - 514.483 (To).

COLLEZIONE 300 mignon. Tel. 0121 70.051 ore serali, Pinerolo (To).

COPERTA imbottita, pesante in raso blu e rosa a lire 35.000, e veneziana, grigia, metallizzata, adatta per finestre, cm 150x90 a lire 40.000. Tel. 388.348.

CRONOMETRO Zenith oro meccanico da polso. Tel. 320.724 (To).

CULLA, Tel. 610.644 (To).

CUSCINO vibratore contro la cellulite e l'obesità, come nuovo. Tel. 698.937 (To).

CYCLETTE spo Sport nuova, mai adoperata, lire 160.000. Rivolgarsi a: Emilio Carutti, via S. Sebastiano 20 - 10040 Volvera (To).

DELTAFLANO «Velplan» L. 450.000 con qualche lesione di volo. Tel. 953.2508 - Rivoli (To).

DUE BRANDINE in tela smontabili L. 30.000. Tel. 822.4631, S. Mauro Torinese (To).

DUE PANNELLI elettronici Giamox con tre anni di garanzia, ricerca automatica calore W 900 a lire 70.000. Tel. 911.31.06, Chivasso (To).

DUE RACCHETTE da tennis più borsoni a lire 70.000 trattabili. Tel. 364.623 ore pasti (To).

DUE COPRILETTI fasti a mano, matrimoniali, bianchi, due copritavoli rotondi fasti a mano, tutti eseguiti all'uncinetto. Tel. 94.93.486, Santena (To).

ENCICLOPEDIA Universale serie Diamante Curcio editore 16 volumi L. 180.000. Tel. 614.900 ore pasti (To).

ENCICLOPEDIA «Il Mare» De Agostini, 10 volumi, grande formato, altezza cm 30,5 per 23 di larghezza robusta rilegatura con fregi sul dorso color oro, composta da 3200 pagine, 7000 voci, 200 monografie, 4000 fotografie a colori, 2000 disegni tecnici, piani, cartine, mai usata, nuova, lire 250.000, non trattabili. Tel. 61.99.104 ore pasti (To).

ENCICLOPEDIA Universale Curcio 17 volumi L. 320.000, radio per macchina FM tipo Tanga Voxson L. 15.000, passellino L. 10.000. Tel. 695.040 (To).

FARO nuovi ancora imballati e battuccio rigido per Fiat 500. Tel. 800.53.67 (To).

FODERE sedili anteriori Fiat 500 e compatibili come nuovi a lire 20.000. Tel. 635.21.88 ore pasti serali (To).

FRIGO BOB invalente e gancio traino per Fiat 127 tipo vecchio, barchetta in plastica rigida per bambini. Tel. 605.32.44 Nichelino (To).

GABBIOTTO invernale, perlato metri 4x1,50, lire 1.100.000 trattabili. Tel. 63.29.25 ore pasti (To).

GANCIO traino Fiat 127 due anni a lire 50.000. Tel. 890.99.83 ore serali (To).

GIACCA lana grigia con davanti renna, taglia 54, lire 30.000, spoglio maschile e femminile invernale, 15 anni, taglia 42, vera occasione. Tel. 70.82.45 (To).

GANCIO di traino Fiat 131 con disegno. Tel. 930.972 ore serali (To).

GIACCA in pelle marrone taglia 46; giubbetto lana bianca foderato in pelliccia sintetica taglia 44-46. Tel. 606.00.83 ore pasti, Moncalieri (To).

GIACCHE uomo taglia 46 L. 5000 cad. Tel. 350.846 (To).

GIACCONE in montone rovesciato, qualità pregiata, taglia 50, tinta marrone in buono stato, lire 150.000. Tel. 822.44.03 ore serali (To).

GIALLI Garzanti, Quarta di Luna, Longanesi, tutti rilegati in ottime condizioni a lire 12.000, regalo 50 fumetti Topolino all'acquirente. Tel. 57.52.30 (To).

GIUBBOTTO marrone vera pelle con interno imbottito taglia 44-46 L. 600.000 (valore 900.000). Tel. 326.113 (To).

INGRANDITORE fotografico e riflettore a taglierina. Tel. 284.798 (To).

LAMPADARIO stile moderno 8 luci per sala. Tel. 960.7460, Castiglione Torinese (To).

LETTINO tela beige-marrone L. 50.000. Tel. 534.423 ore serali (To).

LETTINO da campeggio con materasso nuovo, lire 50.000 trattabili. Tel. 36.22.00 ore pasti serali (To).

MACCHINA da maglieria Fema con mobile chiudibile L. 1.200.000, passaggio garanzia e scuola 5 anni. Tel. 490.785 - Venaria (To).

MACCHINA fotografica Kodak-EK-100, Instant Camera L. 50.000. Tel. 0121/900.990 - Lussemburgo (To).

MANGIANASTRI stereo per auto Roadstar 7 VV totali come nuovo, più casse per auto e pancia estraibile. Tel. 200.742 (To).

MOTORE per Fiat 500 L. di 499,5 cmc, in buono stato, con soli 35.000 km percorsi, prezzo trattabile. Tel. 290.302 (To).

MOTORE per lavatrice Indesit L. 50.000. Tel. 326.113 (To).

MOTORE Fiat 850 km. 9500, radiatore, marmitta L. 70.000. Tel. 308.1431 (To).

MOTORE fuoribordo Yamaha 15 hp anno 1973, usato pochissimo, condizioni perfette, a lire 500.000. Tel. 650.9312 ore ufficio oppure 614.620 ore serali (To).

MOTORE e parti meccaniche, selenia Alfetta 1600, motore perfetto, lire 55.000, miglior offerente. Tel. 0141/975.968 oppure 839.6435 - S. Damiano d'Asti.

MORSA più banco da lavoro in ferro, lung. 2 mt., largo 80 cm. Prezzo lire 100.000. Tel. 728.855 ore pasti e serali (To).

PASSEGGINO gemellare chiudibile, due seggiolini per la pappa applicabile in auto, come nuovi, a lire 100.000. Tel. 473.0284 ore serali (To).

PELLICCIA rat-mousquet lavorata in visone, lire 300.000, quasi nuova e pentola elettrica «Fritti Frittenti» tedesca, nuova, prezzo trattabile. Tel. 411.0833 (To).

PELLICCIA in lapin nera, cappotto 44/46, pelliccia ecologica castoro marrone, tutte a lire 250.000, giacca per uomo, mezza stagione, nuova a lire 20.000. Tel. 901.3011 (To).

PLASTICO del Cervino e vallette circolanti, dim. 200x160 cm. Tel. 349.0827 - Beinasco (To).

PORTAPACCHI per pulmino Fiat tipo 850 o 900 T ottimo stato, modello Fapa massiccio prezzo interessante e cinque porte interne a due battenti, con o senza vetri, mis. ogni battente cm. 57x225. Tel. 545.047 (To).

POLAROID 1009 vera occasione. Tel. 696.4418 (To).

continua a pag. 18

LA SUPERIORE QUALITÀ C'È

Pastiglie freni originali Fiat

Efficienza e durata
• Garantiscono la massima potenza frenante con la minima usura del tassello e del disco.
Questa è qualità.

Ricambi originali Fiat

Vivere
oggi

Quel seno che fa parlare

di MARIA PIA TORRETTA

Naturale «ecologico» comoda civile. Bello.

Scomodo immorale esibizionistico imbarazzante. Brutto.

Mentre il fronte della moda tenta di convertire al costume intero tutte le donne, non solo quelle molto incinte, molto robuste, molto anziane che lo scelgono per forza, sulle spiagge dell'estate '83 è in pieno svolgimento la battaglia del seno nudo.

Non è certo la prima. Gli antropologi riferiscono dell'alternarsi di nudo e vestito nelle varie civiltà in rapporto alle pressioni delle esigenze demografiche (il seno scoperto sarebbe un modo per individuare chi ha l'età di procreare).

Gli studiosi del costume citano i corsi e ricorsi della storia. Per esempio la moda di Creta (3000 avanti Cristo): una gonna e una collana; oppure la moda Direttorio (fra rivoluzione francese e impero di Napoleone): tuniche trasparenti e busto scoperto. Intanto le sentenze dei giudici si accavallano: repressive, liberali, di nuovo repressive, concilianti, sono già più di venti e l'una contraddice l'altra. E i giornali risponderanno le solite mappe delle coste, ma invece dei mari inquinati e della concentrazione di turisti indicano le spiagge tolleranti e quelle severe.

La gente parla: in qualche famiglia si comincia a litigare perché le prime domeniche di sole lo hanno dimostrato: anche se i bene informati dicono che, ormai, il problema è fuori moda, in realtà il monokini quest'anno è sbucato anche fra le cabine più tradizionaliste.

Donna-uomo, naturalmente, non c'è accordo. Le donne dicono che è bello perché è spontaneo. Gli uomini dicono che è brutto perché non è sexy, toglie mistero.

Ma neppure fra donne c'è accordo. Molto meno sorelle, molto meno solidali di quanto in teoria vorrebbero essere, quelle che non lo scoprono perché «non possono permetterselo», pensano che sia dannoso alla salute, si vergognano o papà non le lascia, sono le più convinte nemiche del seno nudo altrui. Dicono che è vergognoso e maleducato imporre il proprio corpo ai vicini di ombrellone, dicono che una donna a seno nudo cambia l'atmosfera di tutta la spiaggia. «Vadano dove nessuno le vede» (commenta una mamma di 35 anni) e non dove creano imbarazzo e curiosità e fanno sentire squallide o bigotte quelle che hanno il buon gusto di non spogliarsi. «Bisogna impedire che questa cosa continui (altra mamma, di 41 anni) o ci ritroveremo con le spiagge piene di gente nuda». «Si deve pensare soprattutto a preservare l'innocenza dei bambini da queste esibizioniste» (una

nonna di 62 anni) («Ma quale innocenza — ribatte a distanza una «a favore» — l'anno scorso ho sentito commenti seccati perché il mio bambino di tre anni stava senza slip dopo la doccia!»).

Le signore «contro» parlano di esibizionismo — che invece le fautrici del monokini negano — proprio come gli uomini; quelli che per la moglie non vogliono (ma sbirciano puntualmente le altre, o guardano proprio, gotosamente), quelli più liberali secondo cui «non c'è niente di male», e perfino i pochi contenti, davvero fieri di esibire a loro volta una bella donna. Quale che sia la reazione al comportamento della propria moglie, agli uomini non importa niente dell'esigenza femminile di ottenere un'abbronzatura senza antistetiche righe («e il segno dello slip, allora?» commentano con ironia) o del fastidio di essere costrette a un indumento che molte ormai non portano più per tutto l'anno, o della libertà di un contatto più «vero» con il mare. Per loro c'è essenzialmente la provocazione sessuale (che poi può anche andare bene; non uno dice che una bella donna svestita gli dà fastidio).

Opinioni diverse

G. P., 33 anni, analizza: «Per esibizionismo hanno continuato a ridurre le dimensioni dei costumi, e quando non hanno più potuto rimpicciolire, hanno tolto. E magari nemmeno per cercare avventure: per far vedere che sono belle, per vanità».

T. S., 38 anni, consiglia: «Se fossi una donna, io non lo farei. Su una spiaggia in monokini una più vestita si distingue, cattura l'attenzione, a lungo andare».

E. G., 30 anni, fa della filologia: «Alla donna piace essere guardata, il voler stare a seno nudo non è che una manifestazione vistosa dell'essere donna. E noi, uomini, naturalmente, anche se ci piacciono un po' più vestite, quando capita una bella ragazza guardiamo. E il discorso potrebbe finire qui. Ma se si è sposati, il punto è un altro. Nell'uomo che ha accanto la moglie in monokini c'è fastidio e imbarazzo geloso, o indifferenza, o il senso del possesso di chi esibisce una cosa sua che gli altri possono soltanto desiderare. Tre situazioni che alla donna — mi pare — non dovrebbero piacere».

N. T., 60 anni, è più indulgente: «Se sono belle e giovani, e si divertono a farsi guardare, perché no? L'importante è che le loro madri non seguano l'esempio».

I signori trovano che la questione seno sì-seno no è da poco o che vale la pena di litigare? I signori non sono in genere molto con-

da «Pelle a pelle», Gramese editore

tenti che la moglie si spogli, ma non giudicano l'argomento futile. Commenta ancora E. G.: «Come tutti quelli che riguardano il vivere in due, il problema è frivolo solo in apparenza. Dietro c'è il modo di essere e di affrontare il matrimonio di ognuno di noi. A tutti piacerebbe avere il massimo accordo spontaneo con la persona che abbiamo sposato. Se questo accordo non c'è naturalmente si medita, se si è civili, altrimenti si litiga, ci si impone. Io comunque non ho piacere che mia moglie stia in monokini, lei lo fa lo stesso, la questione finisce lì».

T. S. invece è lapidario: «È una cosa che mi fa sentire cretino, e non si discute nemmeno».

Se gli uomini ne parlano volentieri, le donne invece si seccano, liquidano la questione con poche parole: «Non capisco il gran discutere che si sta facendo su una cosa in fondo insignificante, comunque non nuova. Tutta l'operazione per me sa di cattivo gusto» (Piera, 29 anni).

«Io lo faccio da anni, naturalmente non su qualsiasi spiaggia, non vicino a matrone moraliste e «innocenti» che mangiano la pizza. Lo faccio in barca, su spiagge poco affollate, dove vedo che la cosa non disturba. Lo faccio per il piacere di sentire più sole sul corpo, di nuotare senza la costrizione di quel cordino che taglia le spalle. Ma sono stufo dei commenti, quest'anno ho comprato un costume intero...» (Anna, 34 anni).

Il monokini scompare?

Trentenni e quarantenni sono concordi sulla necessità di avere per gli altri lo stesso rispetto che richiedono per sé. Sono quelle che non si spogliano mai per prime, anche se lo fanno volentieri e con naturalezza: guardano intorno e poi decidono per il sì o per il no. Dicono che se to-

gliere una parte del costume è liberatorio, è il segno che si è superato un tabù, non è così per tutti, e non è giusto «fare violenza agli altri».

Le ragazze, invece, degli altri se ne fregano. Se adottano il monokini (ma non tutte lo fanno; per «pudore», per mancanza di sicurezza, perché sono spesso più sensibili alle reazioni negative del fidanzato, perché a differenza delle trentenni e delle quarantenni non hanno paura del tempo che passa, non pensano di non averne più molto per essere belle e desiderabili), se adottano il monokini, dunque, lo adottano senza riserve e eccezioni. Qualcuna nella valigia delle vacanze non mette nemmeno il pezzo di sopra. Dice Grazia, 23 anni: «Io sono infastidita ogni anno dai bambini che piangono, dalle madri che urlano, dalle famiglie che si spostano con ceste e ombrelloni con uno stile più da trasloco che da vacanza. Nel mio angolo io sto tranquilla, e non infastidisco nessuno».

Dice P. R., 26 anni: «Se si scandalizzano non guardino. E' ora di smettere di guardare la gente. Certo io non vado in spiaggia da sola, altrimenti tutti i cretini che passano si sentono in diritto di abbordarmi, perché per un sacco di gente una ragazza in monokini è una che provoca, comunque che ci sta». Dice Elisabetta, 24 anni: «L'importante è evitare l'altalena: scoperte per fare il bagno e prendere il sole, coperte per andare al bar, o camminare tutte impettite per paura che il seno non stia abbastanza su. Il principio è di vivere la vacanza con più naturalezza, per essere così «finte» e a disagio è meglio evitare».

Qual è allora il destino del monokini? «Diventare un'abitudine come un'altra. Non ha fatto un grande scalpore il primo bikini? E più ancora i costumi intesi Novecento, così castigati e innocenti?», dicono alcune. «Scompare, dimenticato. Una moda passata fra le tante», dicono altre.

Visto dai lettori

Educative le vacanze da soli

«Sono un diciottenne figlio di un dipendente Fiat e leggo sempre la rubrica «Vivere oggi» perché credo che sia un modo efficace per far affrontare i piccoli e i grandi problemi che si presentano quotidianamente alla gente comune e non solo agli «intellettuali».

Ho letto la risposta, anzi la critica, che una madre vi ha indirizzato sull'argomento dei figli adolescenti che vogliono fare le vacanze da soli. Questa madre ha accusato «Vivere oggi» di mancanza di prudenza e obiettività facendo presente che moltissimi ragazzi andando in vacanza da soli imboccavano la tremenda via della droga. Ebbene: io sono in netto disaccordo. Non è necessario andare a centinaia di chilometri dagli occhi indiscreti dei genitori per cadere nel baratro della droga; infatti la droga la si incontra fuori dalle scuole, davanti al bar degli amici o dietro l'angolo di casa. Quindi, basta un istante di debolezza da parte del ragazzo (o della ragazza) per diventare vittima di questa morsa mortale.

Io invito tutti i genitori a rispondere affermativamente alla richiesta dei figli di andare in vacanza con gli amici (anche se so benissimo che è sempre doloroso per padre e madre staccarsi per un mese dal proprio figlio): in questo modo i vostri ragazzi si sentiranno più responsabili e, coscienti di dover vivere un mese contando esclusivamente su se stessi, senza ricorrere ad aiuti, sapranno maturare più in fretta e, affrontando tutti i problemi che gli si presenteranno, saranno in grado di viverli con maggior sicurezza rispetto a un ragazzo

o a una ragazza rimasti attaccati per vent'anni alle sottane della madre.

Spero che pubblicherete la mia lettera perché probabilmente potrà servire ad aprire gli occhi a più di un genitore».

Aldo G.

Polemica sull'«altra» o l'«altro»

«Sono rimasta molto urtata dal cinismo dell'articolo intitolato «L'erba del vicino sempre più verde?» (pagina del «Vivere oggi» di giugno). Forse chi lo ha scritto conosce solo gente snob e «spiritosa» e «spregiudicata», ma la gente vera non è così. Per la gente vera contano soprattutto senso del dovere, moralità e valori religiosi, quei valori che ci hanno insegnato in famiglia (forse li insegnavano solo una volta?) e che fanno sì che ognuno sappia che cosa è bene e che cosa è male.

Ma che cosa vuol dire che «nell'innamorarsi di un altro uomo non c'è niente di male» come dichiara in quell'articolo una certa signora «non più giovane, che è stata molto bella» (a parte che una donna non più giovane certe cose dovrebbe vergognarsi di dirle)?

Quando ci si sposa ci si impegna credendo di fare la scelta giusta. Se poi ci si accorge che si è sbagliato, lo si paga sulla propria pelle, con dolore. A molte donne, io credo, è successo di innamorarsi di un altro uomo, è una cosa che non da nessuna gioia e nessuna allegria, ma solo tormento e sofferenza.

Altro che «riempire le giornate lasciate vuote dalla disattenzione del marito». Pare certi discorsi non solo è immorale e diseducativo, ma offende chi crede nei valori morali

(lettera firmata)



segue da pag. 16

Vendo

PORTA mogano già rinforzata lamiera e ricoperta in legno con serratura H misura standard. Tel. 345.115 (To).

PORTAPACCHI come nuovo da applicare a qualsiasi tipo di vettura esclusa Panda a lire 20.000. Tel. 739.0900 (To).

PROIETTORE sonoro con registratore due velocità, marca Yelco ES 720, automatico nuovissimo con garanzia sei mesi, schermo visione due filmine in regalo. Tel. 748.472 (To).

PORTONE in legno per garage, semi-nuovo, 260x240, due ante. Tel. 0121/52.846 - Cantalupa (To).

PORTAPACCHI per pulmino 900 T lire 50.000. Tel. 756.238 (To).

PRESSA piegatrice idraulica 1.500 lunghezza piegabile, spessore lamiera 3 mm., 20 tonnellate lire 4.500.000 trattabili. Tel. 920.6441 (ore pasti) - Cirié (To).

QUADRO a mezzo punto La Venere di Dreda cm. 138x72 (la donna coricata, nuda). Tel. 953.3219 - Rivoli (To).

QUATTRO coprisedile paglia lavorata con borsa posteriore, ottimi, coppia cintura sicurezza, extra nuove. Tel. 383.792 (To).

QUATTRO ruote 500 invernali (antive) Pirelli Rite, usate due mesi, lire 80.000. Tel. 908.7651 (To).

RACCOLTA completa di Topolino dal luglio 1967 (806) al gennaio 1973 (890) e Almanacco Topolino dal febbraio 1968 al gennaio 1973 e telegiornale Rista controllata a molte con piano in legno misura 150x100, ottime condizioni, al miglior offerente e guardabasta di noce lavorato a tre ante una centrale con specchio e due laterali, un letto matrimoniale gemello, un bureau grande con cassetti antine e specchio grande. Tel. 354.934 (To).

RASOI elettrici: Sunbeam a sei lame a Philips tre lame rotanti nove posizioni usati 4/5 volte. Tel. 305.891 (To).

RICEVITORE VHF AM-FM più fase a circuiti integrati con frequenzimetro digitale, copertura continua da 26 a 230 MHz lire 170.000. Tel. 619.0155 (To).

RIMORCHIO appendice lire 350.000. Tel. 673.570 (ore serali) (To).

RIVISTE «Acquario natura in casa» e «Acquarium» e musicassette stereo 7 dal Genesis, Pink Floyd, Lucio Dalla e altri. Tel. 549.031 ore 12/15 (To).

SCARFONI da sci «Dolomite» n. 43 a 5 ganci lire 15.000. Tel. 749.2743 (To).

SEGA circolare per legno montata su banco nuovo, garanzia a lire 300.000. Tel. 766.001 (To).

SEI porte interne per alloggio complete di vetri e maniglia. Tel. 325.253 (To).

SELLONE per St. Piaggio e portapacchi bianco per Ciao, tutto a lire 35.000. Tel. 906.5786 - Prossasco (To).

SERIE figurine Liebig. Tel. 030/308.539 - Brescia.

SOPRABITO gabardine blu, taglia 40, giubbotto, panno grigio, giacca pied poul verde giaccone pesante beige a lire 10.000, cad. maglie ragazza 12 anni a lire 1500 cad. ore serali. Tel. 906.39.01 (To).

SPECCHIETTI retrovisori per traino rimorchio L. 35.000, veranda per roulotte Doreau-Casbah. L. 60.000. Tel. 611.610 (To).

STEREO compasso Philips 901 L. 350.000 trattabili. Tel. 720.474 (ore pasti) (To).

STORIA illustrata, selezione varie annate, libri vari. Tel. 908.79.30 (ore serali). Bruno (To).

TAPPARELLE in plastica n. 5 misure cm 240x73, 240x88, 150x100, 150x91, 150x83 con guide ottimo stato, lire 90.000 trattabili. Tel. 749.65.53 (To).

TAPPETI in pura lana vergine da camera da letto. Tel. 219.675 (To).

TECNIGRAFO professionale 170x120, braccio fissa. Tel. 0172 62.538 (ore serali) Fossano.

TRE bambole Barbie con casa Barbie. Tel. 908.79.30 (To).

TRE CASCHI asciuga capelli per pettinatrice già installati in poltrone. Tel. 749.60.87 (To).

TRE GIOCHI a pile L. 90.000, n. 1 pista mi 7 L. 60.000, subbuglio ROG B1 completo L. 60.000, n. 2 cassetta per gioco Atari L. 120.000, n. 1 rete chiudibile L. 10.000. Tel. 390.279 (To).

TRE RUOTE complete per Fiat 124 Coupé. L. 100.000, sanitari per bagno con boiler elettrico litri 80. L. 50.000. Tel. 631.503 - 930.354 (To).

TURBO L. 50.000, fodere scozzesi della Riforma 85 L. 70.000. Tel. 967.90.84 (To).

VASCA da bagno in ghisa smaltata. L. 20.000. Scrivere a: Giovanni Quagliotti, frazione Ferragatta, Cumiana (Torino).

VOGATORE idraulico in acciaio inossidabile L. 200.000 trattabili. Tel. 965.38.95, Vinovo (To).

VOLIERA per canarini grande, gabbia per accoppiamento con divanetto, gabbietta con trespolo e altre gabbie, prezzo da concordare. Tel. 447.40.14 (To).

VOLANTINO piccolo di signo omologato L. 30.000, antinebbia rettangolare L. 40.000. Tel. 908.60.45 Sangano (To).

VOLANTE sportivo tre razze, rivestito in finta pelle, imbottito della Frammartino, lire 35.000 per Fiat 127 e simil. Tel. 606.08.36 ore serali (To).

VOLANTE sportivo in radica «Sport Line» modello Performance mai usato (vinco a una caccia al tesoro). Prezzo stracciato. Tel. 6961.473 (To).

SCARPE chiodate per attività leggera, 41-42, nuove, usate per una sola gara, della Superga, bianche, lire 30.000. Tel. 617.558 (To).

SERBATOIO in acciaio inox, cm 25x90x57 con galleggianti. Tel. 72.11.11 (To).

SCALA a chiocciola diametro 112 H 255 in ferro con gradini in legno. Tel. 984.70.37 (To).

TRE BOTTI per vino in ottime condizioni, n. 120. Tel. 388.676 (To).

TRE SERRATURE: Antonoli, Fischer e normale a lire 20.000 cad. e apparecchio radio lire 15.000. Tel. 26.33.77 (To).

VIDEOGAMES (lire 50.000) mai usati, Enciclopedia «Il meraviglioso regno degli animali», 16 volumi, lire 90.000, Flipper giocattolo lire 15.000. Tel. 21.30.16 (To).



Vendo mobili elettrodomestici

AFFETTATRICE elettrica uso famiglia, motore induzione, diametro 190 mm come nuova a lire 30.000. Tel. 822.44.03 Torino (To).

APPARECCHIO elettrico a cinque spazzole per pulizia vetri e varie della casa, nuovo, apparecchio inox manuale per conserva, nuovo, apparecchio tappa bottiglie per tappi metallo, scolapiatti a muro inox. Tel. 383.792 (To).

ARMADIO noce quattro ante, con cassettiera interna, ancora imballato. Tel. 309.88.43 dopo le 20 (To).

BOILER elettrico Ariston lt. 60 usato poco a lire 60.000 e cucina a gas Forst tre fuochi gas uso elettrico con forno a gas a lire 80.000. Tel. 235.801 (To).

BUFFET di legno L. 300.000. Tel. 532.383 (ore pasti) (To).

CAMERA da letto matrimoniale in legno massiccio Olmo 1948, ottimamente conservata, composta da comò, petteuse, due comodini, letto a due piazze, due poltroncine, tutto con intarsiato a mano. Tel. 931.20.55 ore pasti (To).

CAMERA da letto antica in cileglio sculturata con piani in marmo e tavolo da 12 ovale con piano in marmo. Tel. 309.19.04 (To).

CAMERA da letto matrimoniale stile «Chippendale» composta da: letto, guardaroba, comò, toilette, comodini, poltroncine L. 500.000. Tel. 377.152 (To).

CAMERA da letto matrimoniale con armadione. Tel. 358.10.29 - Beinasco (To).

CAMERA da pranzo composta da: due buffet, tavolo rettangolare, 6 sedie + tavolo da cucina, 4 sedie. Tel. 666.15.21 (To).

CAMERETTA ragazzi, mai usata, composta da: divano letto con cassettiera, due cassapanche in legno massiccio, parete testata con libreria pesante, due ripiani pensili. Tel. 383.308 ore serali (To).

COMPOSIZIONE di 5 elementi in laccato con carter bar, tavolino e piantana luce (anche singolarmente). Tel. 703.801 (To).

CONGELATORE lt. 360, a lire 250.000 trattabili. Tel. 253.260 (To).

CUCINA A GAS «Castor» tre fuochi, a lire 80.000, frigorifero Rex H. 88 cm. lire 50.000, letto singolo con rete a lire 60.000. Tutto in ottime condizioni. Tel. 965.85.72 (To).

CUCINA A GAS quattro fuochi e girarrosto seminuovo. Tel. 800.65.80 (To).

DIVANO letto una piazza in sky nero, lire 700.000 trattabili. Tel. 302.428 dopo le 20 (To).

CUCINA in legno colore noce, completa di: sotto tavolo, cucina, frigorifero, cappa, scolapiatti, 2 pensili mt. 2,60. L. 800.000. Tel. 906.74.29 (ore pasti Rivoli) (To).

DIVANO letto due posti in finta pelle a L. 150.000, macchina da cucire Vigorelli L. 60.000, tavolo da cucina con 4 sedie tutti in formica e ferro cromato L. 40.000. Tel. 473.02.84 (To).

DIVANO tre posti, due poltrone, soggiorno con tavolo sei sedie, ottime condizioni, lire 450.000. Tel. 908.67.68 Bruno (To).

DUE STUFE metano usate 12000-10000 KAL, L. 250.000. Tel. 0121-70.081 (ore serali) Pinerolo (To).

FRIGORIFERO Fiat litri 175, frigorifero Philco lt. 300, prezzo da concordare. Tel. 960.64.16 Castiglione Torinese (To).

FRIGORIFERO invalente da campeggio. L. 230.000 trattabili. Tel. 348.77.15 (To).

FRIGORIFERO usati Fiat lt. 175 e Philco lt. 300 ottimo stato prezzo da concordare. Tel. 960.64.16 Castiglione Torinese (To).

GELATIERA superautomatica Ariete tipo 620, a due contenitori, nuova, lire 50.000, forno girarrosto Moulinex B 12 quasi nuovo, lire 100.000. Tel. 325.521 (To).

LAMPADA con paralume base cromata e tavolino da salotto in cristallo, misure cm. 140x59x31 come nuova. Tel. 739.27.31 (To).

LAMPADARIO a 3 luci per soggiorno tipo moderno L. 25.000, consoli per autoradio L. 10.000, bacinella Milton per sterilizzare poppetti L. 10.000, accessori giaccone donna rosso taglia 42 L. 20.000. Tel. 216.37.62 (To).

LAMPADARIO a tre fiamme di vetro di Murano, buono stato, offresi, poche pretese. Tel. 965.53.87 (To).

LAVATRICE Candy L. 60.000. Tel. 908.60.45 Sangano (To).

LAVAVETRI elettrico «Vetrelia». Tel. 776.410 (To).

LETTINO in legno bianco-marrone con materasso e bicicletta per bimbo anni 4-7 L. 70.000, camera da letto, armadio 3 porte con specchio L. 50.000, salotto con divano letto e due poltrone in stoffa L. 30.000. Tel. 631.503 - 930.354 (To).

LETTINO bimbo L. 30.000, passeggino tradizionale con ombrellino L. 20.000. Tel. 287.672 Settimo Torinese (To).

LETTINO in noce con materasso, usato solo tre mesi, lire 80.000. Tel. 374.293 (To).

LETTINO bimbo in noce con fiancate a sbarra regolabili, carrozzina Peg blu. Tel. 326.545 (To).

LETTINO laccato bianco e marrone con: cassetti, rotelle, sponde regolabili, completo di materassi, copripiedi. Tel. 372.390 (To).

LETTINO a colonnine di noce, per bimbo fino a 6 anni, completo di materasso a molle. Tel. 309.61.95 (To).

MACCHINA per caffè espresso Moulinex, nuova. Tel. 645.605 (To).

MOBILE in ottimo stato, moderno, ad angolo, con vetrinetta, tavolo quadrato, sei sedie. Tel. 305.151 dopo le 20 (To).

MOBILE da soggiorno, letto composto da: armadio, cassettiera, libreria e letto incorporato a una piazza, lunghezza mt. 2,80, h mt. 2,10, profondità cm. 60 L. 300.000. Tel. 309.19.04.

MOBILE bar angolare con due sgabelli in stile e lampadario in noce e ferro battuto. Tel. 788.365 (To).

MOBILI antichi, noce barocco piemontese a due piani alto cm. 66, diam. 46, tavolino in mogano a un piano alto cm. 45, lungo 60, prezzo da concordare divano letto e due poltrone letto in pelle modello Frau lire 200.000. Tel. 695.02.95 (To).

MOBILI antichi, guardaroba, due sgabelli, divano stile impero, letto in legno vecchio, lampadario in ferro battuto, camera da letto matrimoniale Luigi XVI. Tel. 908.73.83 Prossasco (To).

PASTAMATIC «Sema 700» mai usata L. 100.000, letto libreria a una piazza e mezza. Tel. 967.818 (chiedere di Coscione) Pianezza (To).

SALA da pranzo composta da: buffet, tavolo ovale con cristallo, sei sedie. Tel. 309.60.29 (To).

SALA da pranzo, buffet, controbuffet, tavolo sei sedie, con vetri e specchi lire 150.000 trattabili. Tel. 262.10.78 (To).

SALOTTO composto da: divano a tre posti, lunghezza 180x96, due poltrone 72x65 in tessuto anti ruggine, eventuale tavolino in onice. Tel. 733.782 (To).

SOGGIORNO moderno medio basso, quattro elementi con divano letto, cassetto con una rete, tavolo, quattro sedie e due mensole, tutto a lire 560.000 (senza noce). Tel. 747.878 (To).

SOGGIORNO con tavolo ovale e sei sedie, rete con materasso in crine, lettino con sponde in legno, prezzo da concordare. Tel. 347.18.43 (To).

STUFA ARTO 142 Super automatica, metano in ottimo stato, lire 130.000. Tel. 583.934 (To).

STUFA a metano, macchina da scrivere Lexikon 80 E, e due poltrone, finta pelle, prezzo trattabile. Tel. 809.83.54 (To).

TAVOLO rettangolare a lire 60.000, carrozzina Giordani lire 15.000, cassa per neonato 10.000, termoisolante elettrico a olio nuovo, lire 55.000. Tel. 968.94.08 (To).

TAVOLO anni 50 tondo, diametro cm. 130 di marmo nero e piedistallo acciaio L. 300.000, eventualmente anche le sedie. Tel. 578.848 (ore pasti) (To).

TELEVISIONE 23 pollici. Tel. 901.39.54 bianco e nero (Orbasano).

TINELLO componibile con tavolo rotondo allargabile e 4 sedie lunghezza mt. 2,40, h. 2,10 profondità cm. 48 L. 300.000. Tel. 799.482 (ore pasti) (To).

TINELLO RUSTICO: buffet, controbuffet, tavolo, 6 sedie 750 mila trattabili, ingresso barocchino veneziano laccato, armadio-spiogatoio, consolle con specchiata, panchetta 1 milione 200 mila trattabili. Tel. ore ufficio 635.937 (To).

CAMERA da letto matrimoniale, armadio sei ante con due specchi, comodini, due poltroncine, comò con ampia specchiata quasi nuova, lire 350.000 trattabili. Tel. 21.18.62 (To).

CAMERA da letto primi '900, composta da armadione a tre porte con specchi, comò con specchiata e ripiani in marmo, segretaria con cassetti e ripiani in marmo, due comodini, due poltroncine, due reti, tavolo con quattro sedie, frigo tv cucina funzionante, prezzo da concordare. Tel. 39.55.53 - Beinasco (To).

CAMERA chiara cinque porte, completa, due poltroncine, tinello e cucina a lire 500.000. Tel. 960.74.70 (To).

CAMERA da letto antica stile Luigi XVI color polissandro. Tel. 309.96.55 ore serali (To).

CONGELATORE verticale Ocasim, alt. 170 larg. 60. Tel. 600.20.60 (To).

CUCINA A GAS con forno in ottimo stato. Tel. 27.34.35 (To).

CULLA a letto per neonato e mobile letto in stile, materasso e rete, come nuovo mai usato. Tel. 89.58.70 (To).

DIVANO letto, due posti, apertura a libro, ottimo stato, mai usato, con materasso tipo ortopedico, ottima qualità, color rosa lussu rigato, sfoderabile. Tel. 674.844 (To).



IL MARCHIO
CHE DISTINGUE

Sconti
ai dipendenti
Fiat

Per i vostri viaggi e le vostre vacanze
in VIA PO 55
e VIA DI NANNI 120
da

AVOGADRO VIOLETTA

RIVENDITORI SAMSONITE - DEL SEY

Set 1 Valigia + 1 Sacca	L. 28.900
Set 2 Valigie gran polo cm 120	L. 39.990
1 Valigia tessuto personalizzato	
Set + Beauty morbido	L. 49.900
Valigia espanso	L. 12.900
Valigia con rotelle	L. 49.900
Sacca	L. 12.900
Borsello	L. 13.900
Ombrello	L. 6.900
Baule	L. 45.900

L'OCCASIONE DA NON PERDERE?



APERTO
TUTTO AGOSTO

Per nuova gestione vende con **PREZZI SCONTATISSIMI** tutti gli arredamenti in esposizione, fino a totale esaurimento. Minimo anticipo con rate fino a 36 mesi senza cambiali.

CONDIZIONI PARTICOLARI
AI DIPENDENTI GRUPPO FIAT



Via Monginevro, 203 - TORINO
(angolo Corso Brunelleschi)
Tel. 70.55.66

**Diventa anche tu
proprietario immobiliare**

Oggi diventi proprietario immobiliare con 26.000.000, mutuo compreso. Oltre al prestigio di possedere una casa nelle regioni più belle d'Italia, avrai certamente fatto un buon investimento che ti garantisce in pochi anni la rivalutazione del capitale e ottimi interessi annui. La tua casa è in un prestigioso villaggio organizzatissimo che si affaccia sul mare più bello d'Italia, dove

il sole splende per la maggior parte dell'anno. Investire al sud, oggi, vuol dire avere senso degli affari. Chiedici tutte le informazioni che vuoi. Immobiliare Bolla.



Studio Immobiliare

Torino - Via Casale 5 - Tel. 011/761591-761749 - Milano Tel. 02/790375
Napoli Tel. 081/8849048 - Firenze Tel. 055/375218 - Bologna Tel. 051/233845

**SAPETE PERCHE' FEMAC-SUPERFACILE...
E' LA PIU' VENDUTA?**



Perché, tra tutte le macchine per maglieria, Femac-Superfacile è l'UNICA con:
— possibilità di creare ogni tipo di maglia, dalla camicetta estiva in cotone al cappotto in lana sport, dalle calze allo scialle in pizzo, dalle gonne ai bordi elastici
— schede perforate per eseguire automaticamente ogni tipo di disegno, compreso il traforato con un solo carrello
— calcolatore automatico delle misure per ottenere capi di taglia perfetta
— cucitrice incorporata per la confezione veloce e precisa
— corso d'addestramento gratuito, anche registrato su cassetta
— garanzia scritta di cinque anni
NON CERCATELA IN FIERE O MOSTRE, MA ESCLUSIVAMENTE PRESSO:
Siamo aperti luglio e agosto

CENTRO FEMAC - V. San Quintino 4/G - TORINO (Porta Nuova) - Tel. 011 535.368
A RICHIESTA, DIMOSTRAZIONE GRATUITA A CASA VOSTRA

continua a pag. 28

Ventana

Dodici giorni (fra luglio e agosto)
nella Repubblica Democratica TedescaIn Germania, sulle
orme di Lutero

Questo mese Ventana propone ai lettori di «illustratofiat» due diversi viaggi nella Germania Orientale (Repubblica Democratica Tedesca) sui quali viene praticato come di consueto lo sconto del 9 per cento sui prezzi di listino. Per qualsiasi informazione e prenotazione rivolgersi all'agenzia Ventana, corso Marconi 20, Torino, 10125 Torino, nell'orario 8,30-13,15 e 14,15-18,30 telefono (011) 65.65.1 interni 2163 o 2426.

Ricorre quest'anno il cinquecentesimo anniversario della nascita di Martin Lutero, iniziatore del movimento della riforma protestante e quindi personaggio di risonanza mondiale. L'evento non fu solo religioso ma economico, sociale, politico e culturale ed ebbe quindi profonde ed ampie ripercussioni. L'anniversario non può essere allora considerato un «fatto tedesco»; poiché siamo oggi in pieno periodo ecumenico e le due Chiese, protestante e cattolica, dopo secoli di lotte e diatribe convivono in sostanziale accordo, l'evento della riforma si ripropone nella sua attualità come superamento del «gap» classico fra protestantesimo e cattolicesimo.

Si celebra quest'anno, sempre in territorio tedesco, anche il centenario della morte di altri due grandi innovatori, seppur così diversi tra loro, Richard Wagner e Karl Marx.

Ventana propone quindi due itinerari nella Repubblica Democratica Tedesca (R.D.T.) volti a «festeggiare» questi personaggi e a riscoprire i luoghi dell'Illuminismo, del Romanticismo, dello Sturm und Drang e della musica di Bach, Liszt, Handel e Wagner.

Ecco i programmi:

BRANDEBURGO
SASSONIA
TURINGIA

Durata 12 giorni

Date di effettuazione: dal 1° al 12 agosto; dal 15 al 26 agosto (Ferragosto).

PROGRAMMA

1° giorno - Milano-Berlino

2° giorno - Berlino

Pensione completa. Visita del museo delle arti decorative al castello di Kopenick; della città storica e moderna, del museo di Pergamo e del Palazzo della Repubblica. Cena alla birreria «Ratskeller».

3° giorno - Berlino-Potsdam-Dresda

Prima colazione. Escursione a Potsdam: visita del parco e del castello di Sans-Souci di Federico II. Seconda colazione e partenza per Dresda, la città delle belle arti sull'Elba. Cena e pernottamento.

4° giorno - Dresda-esc. a Meissen

Pensione completa. Visita della città dello Zwinger e della Galleria della Pittura «Antichi Maestri». Seconda colazione al ristorante «Vil-

laggio italiano». Escursione a Meissen: visita della fabbrica di porcellane, della cattedrale e del castello Albrechtsburg.

5° giorno - Dresda-Erfurt

Prima colazione. Partenza per Erfurt e seconda colazione. Visita della città antica di 1200 anni, conosciuta come città dei fiori e delle chiese, della cattedrale e della chiesa di S. Severo, del mercato dei pesci e del municipio stile neogotico, del ponte degli Speziali con le sue case patrizie, un edificio unico in Europa. Cena e pernottamento.

6° giorno - Erfurt-esc. a Weimar

Prima colazione. Escursione a Weimar: visita dell'ex campo di concentramento di Buchenwald e della città, il centro della letteratura classica tedesca con le case-museo di Goethe e di Schiller. Seconda colazione. Tempo libero. Ritorno a Erfurt, cena e pernottamento.

7° giorno - Erfurt-Eisenach-Lipsia

Prima colazione. Partenza per Eisenach: visita della città, conosciuta come la città di Lutero e di Bach; la casa-museo di Bach contiene una collezione sull'opera e la vita della famiglia Bach e una collezione importante di strumenti musicali. Visita della casa-museo di Lutero contenente una collezione di bibbie e di libri religiosi del XVI secolo. Seconda colazione. Proseguimento per Lipsia passando per Naumburg e visita della cattedrale. Cena e pernottamento.

8° giorno - Lipsia

Prima colazione. Visita della città delle fiere internazionali, del mercato con i suoi monumenti storici come il municipio, della chiesa di St. Thomas, del musicista Bach dal 1723 al 1750. Seconda colazione. Tempo libero. Cena alla birreria «Auerbach's Keller» e pernottamento.

9° giorno - Lipsia-esc. a Halle

Prima colazione. Escursione a Halle: visita della chiesa, del mercato e giro della città di Halle-Neustadt, il nuovo centro abitato. Seconda colazione. Visita della casa-museo di Haendel. Ritorno a Lipsia. Cena e pernottamento.

10° giorno - Lipsia-Wittenberg-Berlino

Prima colazione. Partenza per Wittenberg: visita della città, della chiesa del castello e della chiesa parrocchiale legata alle opere di Martin Lutero. Seconda colazione. Proseguimento per Berlino. Cena e pernottamento.

11° giorno - Berlino-esc. sulla Sprea

Pensione completa. Escursione in battello della «flotta bianca» sui laghi di Berlino e della Sprea. Tempo libero. Cena in un ristorante tipico.

12° giorno - Berlino-Milano

Quota individuale di partecipazione (minimo 25 persone): da Milano L. 690.000. Supplemento singola (si paga sul posto). Supplementi per partenze da altre città: non sono applicabili. Nota: partenza 2) Ferragosto a Berlino.

MECLENBURGO
COSTA DEL BALTICO
PRUSSIA

Durata 12 giorni

Date di effettuazione: dal 25 luglio al 5 agosto; dall'8 al 19 agosto (Ferragosto).

PROGRAMMA

1° giorno - Milano-Berlino

2° giorno - Berlino

Pensione completa. Visita del Museo delle Arti Decorative a Kopenick; della città storica e moderna, del Museo di Pergamo e del Palazzo della Repubblica. Cena alla birreria «Ratskeller» di Kopenick.

3° giorno - Berlino-Schwerin

Prima colazione. Partenza per Schwerin e seconda colazione. Visita della città, dei vecchi giardini, antico luogo di parate, del Teatro Nazionale e il Museo Nazionale contenente collezioni della pittura olandese del XVII sec., collezioni di arte popolare e reperti preistorici: del castello situato sull'isola costruita in maggior parte sul modello di Chambord in sti-

le barocco e rinascimentale, della cattedrale in mattoni di stile gotico. Cena e pernottamento.

4° giorno - Schwerin-esc. a Bad Doberan

Prima colazione. Escursione a Bad Doberan: visita dell'abbazia cistercense, la più bella chiesa in mattoni del gotico di Mecklembourg contenente uno dei primi politici e numerosi altri del XIV e XV sec. Seconda colazione. Viaggio in trenino, denominato Molli, da Bad Doberan alla stazione balneare Kuhlungsborn. Ritorno a Schwerin. Cena in un ristorante tipico e pernottamento.

5° giorno - Schwerin-Wismar-Rostock

Prima colazione. Partenza per Wismar: visita del centro storico. Seconda colazione. Proseguimento per Rostock. Cena e pernottamento.

6° giorno - Rostock-esc. al Baltico

Pensione completa. Giro della città con visita alla strada di Kropelin e i suoi monumenti storici di diverse epoche, come il municipio di stile gotico e barocco, l'università del 1870, la Steintor, una porta del XVI sec. di stile rinascimentale, la porta di Kropelin di stile gotico del Nord, costruito verso il 1280 e contenente il museo regionale, la chiesa Notre-Dame di stile gotico del Nord del XIII e XIV sec. contenente font battesimali in bronzo, un polittico di St-Roch in gotico tardivo e organi barocchi del 1770. Escursione a Heiligendamm sul Mar Baltico e sosta sulla spiaggia. Ritorno a Rostock. Cena in

un ristorante tipico e pernottamento.

7° giorno - Rostock-esc. a Stralsund e Rugen

Prima colazione. Escursione a Stralsund: visita del museo dell'oceanografia a seconda colazione. Giro sull'isola di Rugen e ritorno a Rostock. Cena e pernottamento.

8° giorno - Rostock-esc. a Hiddensee

Prima colazione. Escursione all'isola di Hiddensee e seconda colazione. In serata ritorno a Rostock. Cena e pernottamento.

9° giorno - Rostock-Neubrandenburg

Prima colazione. Partenza per Neubrandenburg. Seconda colazione e visita della città. Cena e pernottamento.

10° giorno - Neubrandenburg-Potsdam-Berlino

Prima colazione. Partenza per Potsdam: visita del parco e del castello di Sans-Souci di Federico II. Seconda colazione e visita del castello di Cecilienhof dove furono firmati gli accordi nel 1945. Ritorno a Berlino, cena e pernottamento.

11° giorno - Berlino-esc. sulla Sprea

Pensione completa. Escursione in battello della «flotta bianca» sui laghi di Berlino e della Sprea. Cena in un ristorante tipico.

12° giorno - Berlino-Milano

Quota individuale di partecipazione (minimo 25 persone): da Milano L. 590.000. Supplemento singola (si paga sul posto). Supplementi per partenze da altre città: non sono applicabili. Nota: partenza 2) Ferragosto sul Mar Baltico.

Proposte speciali Ventana per gli iscritti ai Centri di Attività Sociali

Viaggi e vacanze con lo sconto

In seguito a un accordo con Ventana, tutti gli iscritti ai Centri di Attività Sociali possono usufruire di condizioni veramente eccezionali sui prezzi di catalogo di alcuni viaggi internazionali e di vari soggiorni in residenze italiane. Anche per queste proposte, informazioni e prenotazioni sono possibili esclusivamente presso l'agenzia Ventana, corso Marconi 20, 10125 Torino, nell'orario 8,30-13,15 e 14,15-18,30, telefono (011) 65.65.1 interni 2136 o 2426.

Ecco l'elenco dei viaggi all'estero con partenza da metà luglio:

• Mosca - Leningrado, in aereo, otto giorni dal 15 al 22 agosto; prezzo di catalogo un milione e 140 mila lire; prezzo per iscritti ai Cedas 945 mila lire;

• Tropical Creola, in aereo, tredici giorni dal 24 luglio al 5 agosto; prezzo di catalogo due milioni e 65 mila lire; prezzo per iscritti ai Cedas un milione e 755 mila lire.

• Mongolia - Siberia - Asia Centrale, in aereo, diciannove giorni dal 10 al 28 luglio; prezzo di catalogo tre

milioni e 290 mila lire; prezzo per iscritti ai Cedas due milioni e 795 mila lire;

• Francia del Nord, in autotour, undici giorni dal 13 al 23 agosto; prezzo di catalogo un milione e 295 mila lire; prezzo per iscritti ai Cedas un milione e 100 mila lire;

• Benelux (Belgio, Olanda, Lussemburgo) in autotour, nove giorni dal 16 al 24 luglio; prezzo di catalogo 880 mila lire; prezzo per iscritti ai Cedas 748 mila lire.

Per tutti questi viaggi la partenza è prevista da Milano e il prezzo è relativo alla sistemazione in camera doppia. Per eventuali supplementi (camere singole o partenze da altri aeroporti) vale quanto indicato sul catalogo. Per ciò che riguarda i viaggi in Unione Sovietica e in Cina le richieste di prenotazione dovranno pervenire tre settimane prima della partenza per poter ottenere il «visto» d'ingresso.

L'offerta speciale di soggiorni sulle coste italiane si riferisce alle seguenti località e residence: Sella Maria (Calabria), Triton Villas, Capo Vaticano (Calabria),

Scoglio della Galea; Silvi Marina (Abruzzo); Principi d'Abruzzo, Villamare 1, Villamare 2; Porto Recanati (Marche), Riva Musone; Budoni (Sardegna), Marian Seada.

In questi casi viene riconosciuto lo sconto del 50 (cinquanta) per cento sul prezzo di catalogo per i soggiorni di una o più settimane nel periodo dal 27 agosto al 1° ottobre 1983. La riduzione è cumulabile con le offerte promozionali già in catalogo, che permettono di trascorrere due settimane al prezzo di una o tre settimane al prezzo di due.

Facciamo un esempio pratico. Tre settimane a Capo Vaticano, dal 27 agosto al 17 settembre in un appartamento per quattro persone: il prezzo base di ogni settimana in questo periodo è di 565 mila lire; però c'è l'offerta 3+2 e quindi il prezzo base va moltiplicato solo per due, pari a un milione e 130 mila lire. Su questo importo viene praticato lo sconto del 50 per cento e così, in tutto, si pagano solo 565 mila lire: in altre parole, tre settimane al prezzo di una.

MAGA «CIRCE»

VEGGENTE CARTOMANTE RADIOESTESISTA

Consiglia - aiuta - risolve

Lavoro, commercio, affari finanziari, salute, malocchio, matrimoni, fidanzamenti, studio

VI FARA' TORNARE LA PERSONA AMATA

Talismani e pentacoli protettivi. Consultatela.

Appuntamenti telefonici 011 696.67.73

V. Muratori 13 - 2° piano - TORINO

SOLO AI DIPENDENTI

PRESTITI DA L. 1.000.000 A L. 15.000.000

per acquisto auto, alloggio, mobili, roulotte, etc.

- Rimborso in comode rate mensili di L. 30.000 per milione
- Nessuna informazione
- Agevolazioni per acquisto alloggio senza ipoteca

Telefonando al numero 530.745 - 537.394

RISOLVERETE IL VOSTRO PROBLEMA

• Consulenza • preventivi gratuiti

REALFIN - via Beaumont 19 - Torino - Tel. (011) 530.745 - 537.394

Orario: 9-12 15-19 sabato: 9-12

SU OTTICA E FOTO
SCONTO DIPENDENTI
FIAT 15%

!! ESCLUSIVO IN TORINO !!

SVILUPPO - STAMPA E RISTAMPE

in 1 ORA

DI TUTTE LE VOSTRE FOTO COLORE

BIANCO-NERO

ESAME VISTA - CONSEGNA IMMEDIATA DI

OCCHIALI E LENTI A CONTATTO

Come sarà

Chi parte?

Vacanze sì, ma più corte

Dove si va in vacanza quest'anno? Sta avvicinandosi il periodo delle grandi ferie e la scelta è già stata fatta. Secondo gli operatori del settore turistico, agosto sarà ancora una volta caratterizzato da spostamenti di massa da una regione all'altra dell'Italia con qualche sconsigliamento all'estero.

Non si potrà parlare di «città vuote». Un'indagine condotta l'anno scorso dalla Demoskopia per incarico della Regione Piemonte ha rivelato, ad esempio, che il 39,1 per cento dei cittadini piemontesi nel 1982 non ha fatto vacanze, cioè non ha lasciato il luogo di residenza per almeno tre giorni consecutivi. I più hanno rinunciato «per risparmiare». Ma c'è anche chi non si è mosso per evitare la confusione sulle strade e nei luoghi di villeggiatura. Si prevede che il fenomeno si ripeterà quest'anno. Tuttavia avremo ancora un esodo massiccio.

Per gli amanti del mare residenti nell'Italia Settentrionale, le spiagge preferite sono quelle dell'Emilia-Romagna, seguite dalle spiagge liguri e da quelle venete. Gli amanti della montagna prediligono in maggioranza le Dolomiti e la Valle d'Aosta. Ma in agosto saranno prese d'assalto anche località alpine meno note. In Piemonte le Valli di Lanzo e la Valle di Susa. E' stato scritto: «Il problema delle vacanze è di impedire agli altri di rovinare le nostre». Però questa preoccupazione non sembra molto diffusa. I centri più frequentati sono sempre i più ambiti, perché hanno una migliore attrezzatura, offrono maggiori svaghi, subiscono il fascino della moda.

Il momento di punta dell'esodo estivo è quello a cavallo di Ferragosto. Diminuisce ogni anno il numero di coloro che possono rimanere fuori città per tutto il periodo delle ferie. Non si rinuncia alla vacanza, ma si limita la spesa facendola durare meno. In proposito ci sono dei dati poco favorevoli. Ovunque si prevedono aumenti di prezzo rispetto al 1982. Si calcola che le vacanze in Italia saranno le più care d'Europa. La previsione si basa sulle tariffe degli alberghi e delle pensioni che hanno subito un rincaro fino al 30 per cento rispetto all'esercizio precedente. Secondo gli agenti di viaggio gli albergatori della riviera ligure di Levante e di Ponente si sono accontentati di meno: dal 16 al 20 per cento di aumento. Ma si sa che queste zone erano già più care delle altre.

Le preoccupazioni riguardano in particolare i turisti stranieri. L'anno scorso portarono in Italia oltre 10 mila miliardi di lire in valuta estera, 1400 in più del 1981. Malgrado i rincari le cose andranno altrettanto bene anche quest'anno? Poiché siamo in tema di cifre è interessante aggiungere che l'anno scorso gli italiani

hanno speso per le vacanze da giugno a settembre 44 mila miliardi. Nell'estate 1982, tra spese fisse in città e spese per le ferie, sono usciti dalle nostre tasche 88 mila miliardi, contro i 50 mila di un bimestre normale.

Il censimento 1981 ha alzato il velo su una realtà rimasta in ombra. Si è scoperto che molti italiani fanno le vacanze a casa loro. A ventitré anni dalle grandi ondate migratorie che hanno spostato milioni e milioni di famiglie dalla campagna alla città, dal Nord al Sud e verso i più sperduti angoli della terra, gli italiani prendono l'occasione delle ferie per tornare al paese d'origine, dove si sono costruita una villetta, hanno rinnovato l'abitazione dei vecchi o reso più confortevoli due o tre stanze dell'antico edificio rurale. Queste sono forse le vacanze più belle. Consentono di scrollarsi di dosso stanchezza e nostalgia con un tuffo nel mondo delle proprie origini.

Si è parlato all'inizio di sconsigliamenti all'estero. Sono limitati a causa delle restrizioni valutarie che impediscono di portare oltre frontiera più di un milione e 600 mila lire. Ma il problema riguarda meno del venti per cento del movimento estivo degli italiani. Molti le vacanze all'estero neppure se le sognano. Fanno eccezione i giovani che sono anche disposti a viaggi scomodi con sacco a pelo e auto-stop. Una indagine dell'Università Bocconi di Milano tra ragazzi dai 15 ai 20 anni di tutti i ceti sociali, compresi i meno privilegiati, dimostra che i giovani desiderano «vedere il mondo».

Ci sono famiglie che fanno volentieri sacrifici per consentire questa esperienza ai figli. Però l'estendersi del turismo giovanile oltre frontiera si accompagna ad una riduzione delle giornate di presenza all'estero. Sono sempre più numerosi i ragazzi italiani che visitano Paesi stranieri.

Annarosa Gallezio



Chi viaggia

Il solito «tutto esaurito» ad agosto

In tutte le agenzie di viaggio e nei vari uffici informativi interpellati, la risposta è unica: «Per gli ultimi giorni di luglio e per la prima metà di agosto i posti su treni e traghetti per il Sud sono esauriti da varie settimane. Anche per i voli la disponibilità è limitata». Siamo a metà giugno, a ben quaranta-cinque giorni dal grande esodo delle ferie. «Le prenotazioni si aprono due mesi prima della partenza del treno — dicono alla stazione ferroviaria di Torino Porta Nuova —. Per riuscire a trovare il posto, la gente era in coda davanti agli sportelli dal giorno precedente l'inizio delle prenotazioni».

Le possibilità di trovare i passaggi desiderati si riducono comunque nel giro di pochi giorni, se non di ore, perché quasi tutte le prenotazioni si eseguono tramite terminali sparsi nelle diverse città italiane e collegati in tempo reale con gli elaboratori nelle sedi principali delle aziende di trasporto. In questo modo a Milano, per esempio, è possibile fissare una cuccetta su un treno in partenza da Torino o una cabina su un traghetto da Genova (Tirrenia) o da Civitavecchia (Fs); basta quindi pochissimo tempo perché i posti disponibili siano tutti occupati. Inoltre anche il numero dei convogli, dei traghetti e dei voli supplementari non può superare un

certo limite. Unica speranza: la fortunata coincidenza di richiedere la prenotazione pochi istanti dopo un (improbabile) annullamento. Ma vediamo, mezzo per mezzo, quali sono le possibilità e i suggerimenti da tener presenti per il futuro.

AUTOMOBILE

Da giovedì 28 luglio a martedì 2 agosto è sconsigliato l'uso di tutta la rete autostradale del Nord Italia e sono invece preferibili percorsi alternativi: per il tratto Bologna-Rimini i giorni «caldi» si prolungano fino a sabato 6 agosto (ne parliamo in altra parte del giornale). Prima della partenza sarà bene conoscere la percorribilità delle strade ascoltando i comunicati radio-televisivi del 42.12 (cui si può telefonare col prefisso 06 per chi chiama da fuori Roma) e chiedere informazioni al numero telefonico 194 (il servizio è curato dal compartimento della Polizia Stradale) o ai carabinieri o all'Automobile Club.

Per i viaggi su lunghe distanze può essere utile percorrere alcuni tratti su autostrada, uscire al casello precedente quello della città dove potrebbe formarsi una «coda» (esempio classico è Bologna), utilizzare circonvallazioni o statali e rimettersi in autostrada a «valle» della città. In rapporto alla scorsa estate non ri-

sultano aperti nuovi tronchi; per contro c'è lo sgradito aumento dei pedaggi, in alcuni casi di circa il 10 per cento.

FERROVIA

Per i viaggi su lunghe distanze non si trova più un posto prenotabile né per le persone né per le auto al seguito. Anche per i convogli con destinazione le coste liguri e romagnole l'afflusso di viaggiatori registrato in passato fa prevedere per quest'estate il tutto esaurito persino nei «posti in piedi».

Una proposta, per l'estate '84 però: tre-quattro mesi prima della data prevista di partenza, un gruppo di persone che intende recarsi in una località, sia capolinea sia lungo la linea, purché il convoglio vi si fermi, chiede alle Ferrovie di avere a disposizione una carrozza supplementare. Si ha così il posto assicurato, senza code agli sportelli, usufruendo per di più di una speciale tariffa ridotta. La cosa è meno complicata di quanto sembri: basta una decina di famiglie, pari a una quarantina di viaggiatori, per riempire una carrozza cuccette.

Lo sconto del 30 per cento sulle tariffe, da anni praticato a chi acquista biglietti per un nucleo familiare di almeno quattro persone, viene esteso ai nuclei di tre persone per i biglietti emessi a partire dal primo luglio: in

questo caso, in aggiunta allo stato di famiglia in carta libera, occorre acquistare una speciale tessera del costo di sole cinquemila lire.

TRAGHETTI

Inutile rivolgersi adesso alla Tirrenia o alla Grandi Traghetti-Sicilyferry per i collegamenti con la Sicilia e la Sardegna: tutti i posti disponibili, compresi quelli dei servizi sussidiari giornalieri previsti dalla prima delle due società, sono stati prenotati da tempo.

Rimangono alcune disponibilità per la Sardegna tramite altre aziende, con collegamenti diretti dalla penisola o indiretti con transito dalla Corsica. Nel primo caso c'è la Sardinia Ferries (linea Livorno-Olbia); nel secondo operano una società ad essa collegata, la Corsica Ferries, con partenze da Sanremo o Savona o La Spezia e arrivi a Bastia o Olbia o Ajaccio, e la Navarria, che collega Livorno e Piombino a Bastia. Per raggiungere la Sardegna occorre poi usare un altro traghetto, tra il porto corso di Bonifacio e quello sardo di Palau.

La Corsica è inoltre raggiungibile con i servizi francesi della Sncm-Société Nationale Maritime Corse Méditerranée: in questo caso, partenze da Nizza, Tolone o Marsiglia e arrivi a Bastia, L'Île Rousse, Calvi, Ajaccio o Propriano. Dovendo transitare in territorio francese, persone e vetture devono rispettare le consuete normative per l'espatrio in merito a valuta, controlli doganali, «carta verde» e altro.

Posti per persone e auto al seguito risultano ancora disponibili sui traghetti che collegano l'Italia alla Spagna (sul tratto Genova-Barcellona opera la Miura Line) e alla Grecia (la Adriatica e la Hellenic Mediterranean Lines sul percorso Brindisi-Patras).

AEREI

E' il mezzo di trasporto che oggi offre maggiori possibilità di prenotazioni. Unico problema è il prezzo: con l'ultimo aumento, in vigore dal 14 giugno, il volo Torino-Roma - Palermo costa, ad esempio, 170 mila lire per persona, il Milano - Bari 163 mila e il Milano - Olbia 132 mila lire.

Lorenzo Bortolin

I giorni rossi e neri dell'autostrada

Nell'estate 1982 aveva avuto successo. Così anche quest'anno la Società Autostrade ha opportunamente realizzato una campagna di sensibilizzazione nei confronti degli automobilisti per sconsigliare loro la partenza in alcuni giorni su itinerari particolarmente interessati dal traffico delle vacanze. L'azione svolta lo scorso anno ha dato notevoli positivi risultati: pur con un movimento complessivo superiore al 1981, le punte rilevate nei giorni di più intenso traffico sono risultate inferiori, grazie appunto a un maggior scaglionamento delle partenze.

Diamo quindi uno sguardo al calendario, evidenziando autostrada per autostrada i giorni «da evitare» (sui

dépliant distribuiti sono indicati in color nero), quelli «molto sconsigliati» (color rosso) e quelli «sconsigliati» (color giallo); negli altri casi c'è invece il «semaforo verde».

Partenza

• Da Milano a Bologna: giorni da evitare venerdì 29, sabato 30 luglio e lunedì 1° agosto; giorni molto sconsigliati: sabato 16, giovedì 28 e domenica 31 luglio, martedì 2 e sabato 6 agosto; giorni sconsigliati: venerdì 15, venerdì 22 e sabato 23 luglio e venerdì 5 agosto;

• da Bologna a Firenze: giorni «rossi»: 28-30 luglio e 1, 2 agosto; giorni «gialli»: 27 e 31 luglio e 5, 6 agosto;

• da Firenze a Roma:

giorni sconsigliati: 28-30 luglio e 1, 2 agosto;

• da Roma a Napoli: giorni molto sconsigliati: 29, 30 luglio e 1, 2 e 6 agosto; giorni sconsigliati: 28 e 31 luglio, 3-5 agosto;

• da Bologna a Rimini: giorni «neri»: 9, 15, 16, 29 e 30 luglio e 1, 2 agosto; giorni «rossi»: 22, 23, 28 e 31 luglio, 3-6 agosto; giorni «gialli»: 14, 21 e 27 luglio e l'8 agosto;

• da Rimini a Pescara: giorni molto sconsigliati: 29-30 luglio e il 1° agosto; giorni sconsigliati: 28 e 31 luglio, 2 e 6 agosto.

Rientro

• Da Pescara a Rimini: giorno molto sconsigliato: sabato 20 agosto; giorni sconsigliati: venerdì 19, lunedì 22, e da giovedì 25 a sabato 27 agosto;

• da Rimini a Bologna: giorni «neri»: 19, 20, 22, 27 e 29 agosto; giorni «rossi»: 29, 30 luglio, 18, 21, 25, 28 e 28 agosto; giorni «gialli»: 25 e 31 luglio, 1, 16, 17, 23, 24, 30 e 31 agosto;

• da Bologna a Milano: giorni da evitare: 20 e 27 agosto, giorni molto sconsigliati: 19, 21, 22 e 26 agosto; giorni sconsigliati: 29-30 luglio e 18, 23, 24, 25, 28 e 29 agosto;

• da Napoli a Roma: giorni «gialli»: 19, 20, dal 22 al 27 e il 29 agosto;

• da Roma a Firenze: giorni sconsigliati: 19, 20, 25, 26 e 27 agosto;

• da Firenze a Bologna: giorni molto sconsigliati: 28 e 27 agosto; giorni sconsigliati: 18, 19, 20, 25 e 29 agosto.

L'estate

Il tempo

Caldo con i temporali

Un vecchio proverbio dice: dal mattino si vede il buon giorno; ed ai proverbi crediamo perché espressione della saggezza popolare. Non è così? Ebbene, quelli applicati alla meteorologia non sempre colgono il segno; e questo è uno di quelli. In presenza di aria fresca ed instabile, al mattino il cielo si presenta sempre limpido e terso ma, allorché il calore solare comincia a riscaldare la terra, questa restituisce tutto il calore ricevuto agli strati d'aria a più diretto contatto. L'aria comincia così a salire sempre più su, sino a liberare, sotto forma di nubi, tutto il suo contenuto di umidità.

Dunque, proverbi a parte, non lasciamoci prendere da giudizi affrettati. E' vero! L'inizio dell'estate non è stato dei più promettenti: anzi possiamo asserire che la stagione stenta ad avviarsi, ma non per questo dobbiamo pronosticarle una vita difficile e tormentata. Certo, non sarà lunga e calda come quella dell'anno scorso. Allora si tratti di un'eccezione, come tale non ripetibile. In tema di pronostici poi sarà bene precisare che per quanto si possa essere felici nel delineare quelli che saranno gli aspetti essenziali della stagione, i tempi di presentazione e l'intensità dei cambiamenti che interverranno potranno occasionalmente subire qualche

oscillazione.

Per entrare subito in argomento premettiamo che il mese di luglio sarà dominato da correnti prevalentemente da Nord-Ovest. Già questo esclude che possano verificarsi periodi di gran caldo. Inoltre le correnti da Nord-Ovest sono foriere di temporali poiché trasportano, fino alle nostre latitudini, l'aria fresca del Nord che si instabilizza a contatto con l'aria più calda mediterranea. Inoltre l'alta pressione delle Azzorre non riuscirà ad attestarsi stabilmente sul Mediterraneo e con il suo movimento a «fisarmonica» contribuirà a dar vita ad un tempo alternativamente poco nuvoloso e temporalesco.

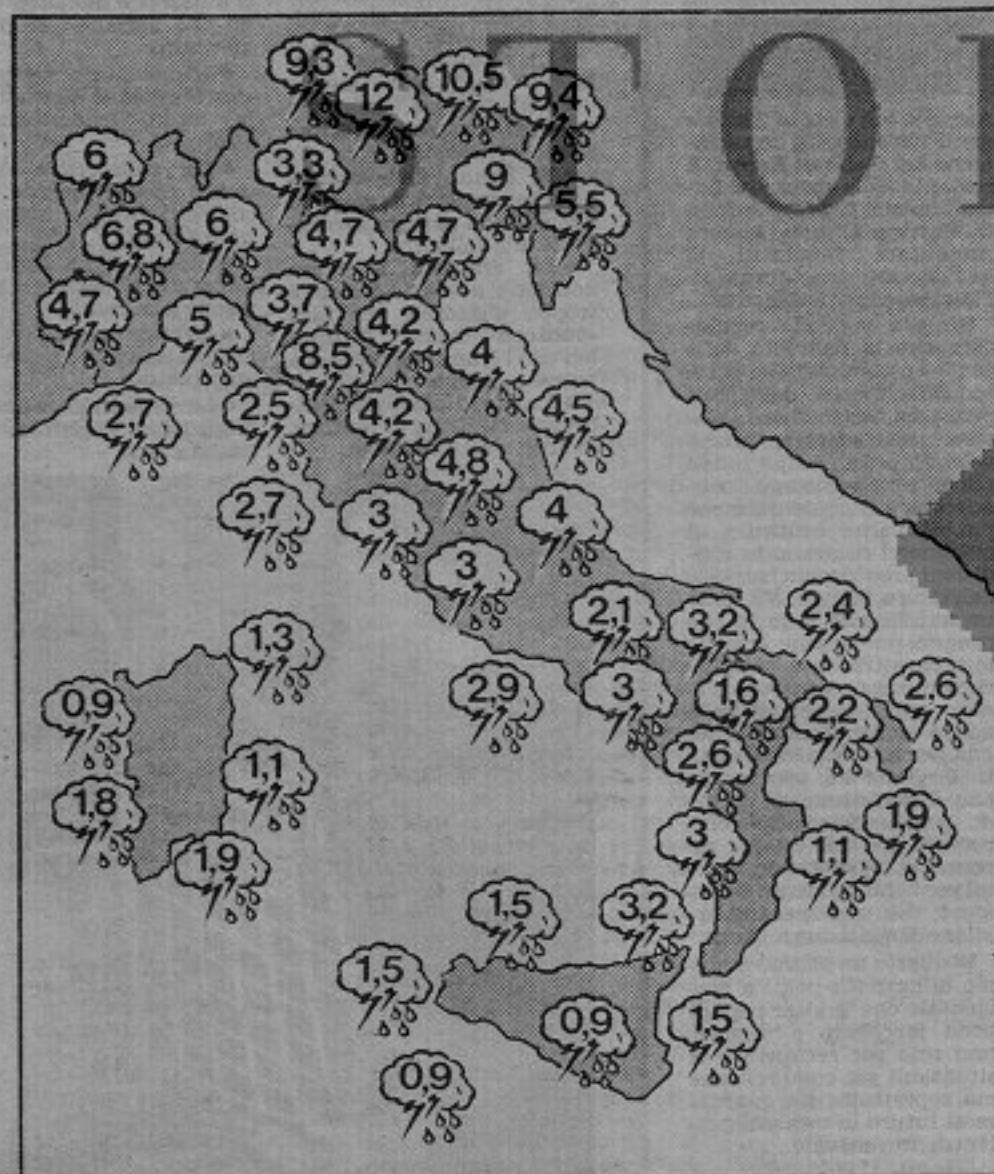
Tutto questo si avrà nella prima decade con temperature che difficilmente supereranno i 27-29 gradi salvo qualche punta oltre i 30 al Centro-Nord dopo il 5. La seconda decade si presenterà più stabile; soltanto le regioni alpine, quelle adriatiche e le zone appenniniche saranno interessate da occasionali temporali prevalentemente pomeridiani intorno al 15. La temperatura mediamente raggiungerà i 30-35 gradi. All'inizio della terza decade infine si avranno un paio di giorni di tempo variabile con qualche temporale e la temperatura scenderà al di sotto dei 30 gradi. Subito dopo tornerà il bel tempo interrotto soltanto a fine mese dal pas-

saggio di un'ondata temporalesca e da aria fresca che per qualche giorno manterrà un tempo variabile.

Dall'andamento dei dati statistici rilevati negli anni scorsi relativi ai giorni di pioggia di luglio si deduce che quest'anno le cifre saranno superate. Passiamo ora ad agosto, il mese più preso di mira per andare in ferie. Questo, non dovrebbe presentare grosse sorprese, la prima decade sarà calda e afosa con valori di temperatura non superiori ai 36-38 gradi, forse con qualche rara punta superiore.

Il caldo sarà interrotto intorno al 10 da una ondata temporalesca che spazzerà tutta la penisola. Dopo qualche giorno di tempo incerto, riprenderanno il bel tempo ed il caldo ma ridimensionato nei valori. Un'altra e più pesante ondata di temporali si avrà tra il 22 ed il 25 e darà un duro colpo all'estate che dal punto di vista meteorologico potrà considerarsi conclusa. Non altrettanto sarà dal punto di vista pratico in quanto se agosto si concluderà con un tempo incerto, l'estate avrà modo di riprendersi con altri accenti nei primi giorni di settembre. I giorni di pioggia del mese di agosto dovrebbero essere pressappoco quelli indicati in cartina.

Marcello Loffredi



Le cifre indicano i giorni di pioggia del mese di agosto in base a una statistica relativa a 25 anni

L'oroscopo

Amori sotto il sol leone

Cancro



21 giugno
22 luglio
Buona l'estate del Cancro. In luglio (il «suo» mese) vivacità ed entusiasmo fanno dimenticare amarezza e pessimismo consueti e procurano soddisfazioni a tutti. Agosto regala serenità, accanto al partner abituale. Ogni Cancro ha davanti a sé un mese positivo in cui si sente meno vulnerabile del solito e può «buttarsi» senza preoccupazioni: tutto quello che farà andrà bene.

Leone



23 luglio
23 agosto
Chi a luglio è in vacanza può contare sul successo sociale a cui tiene tanto, mentre chi lavora ha soddisfazioni notevoli con possibili miglioramenti economici e di carriera. L'amore promette gioia, e momenti magici in agosto, ma ci vuole anche un po' di prudenza per non farsi trascinare dalla fantasia in un'avventura poco chiara che non dà garanzie di sicurezza. Agosto è comunque il mese del magnifico, generoso Leone: se si farà guidare dalla sua intelligenza aggressiva ma riuscirà a tenere a bada l'esuberanza, tutto finirà bene.

Vergine



24 agosto
23 settembre
Estate '83: la Vergine si innamora e, accanto a un partner affascinante che ricambia le sue attenzioni, si fa guidare dai sentimenti e diventa perfino generosa (ma attenzione a utopie e morbosità che potrebbero cacciarla in un vicolo cieco). A un certo punto si imporrà una scelta; però, al momento di rompere il vecchio legame ormai logoro, si sentirà malinconica, sarà ipersensibile, si lascerà andare a comportamenti imprevedibili e sbagliati. Meglio allora consolarsi con le amicizie e con il lavoro che dopo le ferie riprenderà bene.

Bilancia



24 settembre
23 ottobre
Forse per colpa del caldo la sobria Bilancia, generalmente diplomatica (e perfino enigmatica) decide di dire finalmente quello che pensa. Tuttavia diventa aggressiva e polemica e si crea un sacco di nemici, così poi deve rimediare per minimizzare i danni della sua improvvisa sincerità. Alla fine però un po' con il senso pratico, che hanno in abbondanza i nati in settembre, un po' con la fantasia tipica dei nati in ottobre, riuscirà ad ottenere quello che vuole.

Scorpione



24 ottobre
23 novembre
Dopo avere litigato (anche seriamente) con i colleghi e avere tormentato il compa-

gno (potrebbe però stancarsi!) con la solita aggressività e la mania di criticare tutto e tutti, finalmente lo Scorpione si prende una vacanza — anche da se stesso e dalla sua tendenza a cavillare — e vive un agosto sereno. Ma niente paura: a fine mese sarà pronto a ricominciare con le tensioni e il gusto di inventarsi degli ostacoli sebbene tutto vada nel migliore dei modi.

Sagittario



24 novembre
22 dicembre
Estate magica (e un po' pericolosa) che alterna colpi di fortuna e sbandate sentimentali. I nati a fine novembre incontreranno un nuovo amore — e saranno per tutta l'estate in gran forma — altri avranno invece varie difficoltà e c'è chi seguendo impulsi immaturi romperà un'amicizia e passerà qualche guaio.

Capricorno



23 dicembre
20 gennaio
Con l'estate il Capricorno perde la calma, diventa irascibile e aggrava tutti i suoi problemi. Ma a fine luglio esce dalla routine e vive un momento di grazia e di intesa sentimentale con il compagno. In agosto — per chi non è «sistemato» — un'importante novità: un'amicizia si trasforma di colpo in amore e in felicità. Una felicità un po' fragile, però dominata per molti da un'agitazione, da un nervosismo che possono compromettere la situazione (e ogni altro progetto e iniziativa).

Acquario



21 gennaio
19 febbraio
Estate animata, fantasiosa, insolitamente romantica con nuovi interessi e nuovi amici sia per i nati in gennaio (molto tesi e irrequieti) sia per i nati in febbraio (particolarmente ipersensibili). Deluso dal partner abituale, l'Acquario parte per le vacanze pronto alle avventure... e se va al mare le incontrerà puntualmente e potrà vivere momenti eccezionali e tenerissimi, belli da ricordare al ritorno a casa, anche se destinati a non lasciare conseguenze nella vita vera.

Pesci



20 febbraio
20 marzo
Guai in vista per i Pesci. Imbaldanziti dall'estate che all'inizio ha regalato a tutti sorprese piacevoli, soddisfazioni sul lavoro e successi in ogni campo, i nati in febbraio passano da un errore e da una «gaffe» all'altra fino ad arrivare a una separazione abbastanza grave, tanto da minacciare una rottura definitiva. Quindi gli sforzi per capire, perdonare e farsi perdonare si sprecheranno e

agosto sarà dedicato al bisogno di rassicurarsi.

Per i nati in marzo problemi con amici, magari quegli stessi che avranno scelto incautamente come compagni delle vacanze. Si sentiranno vittime della situazione, litigheranno con tutti e si lasceranno andare a crisi nevrotiche.

Ariete



21 marzo
20 aprile
Un'estate animata ma un po' delicata per tutti gli Arieti. Luglio alterna malumori e piccole manie (ma c'è anche chi vive felicemente un'avventura amorosa) a soddisfazioni di lavoro e della vita sociale. Molto bene anche tutte le cose pratiche (qualcuno deve dare il bianco alle pareti?). Agosto porta un po' di nervosismo ai nati in aprile, mentre i nati in marzo possono osare quello che verrà loro in mente: con la fortuna vicina e sorridente tutto andrà fin troppo bene.

Toro



21 aprile
20 maggio
Luglio non sarà un mese facilissimo perché tutti dovranno prima o poi affrontare qualche problema, ma avranno dalla loro una volontà attiva che li aiuterà a superare gli ostacoli, anche quelli con il partner che saranno particolarmente fastidiosi per i nati in maggio. Ma ci si consolerà ad agosto che porterà intesa sentimentale e sessuale e una gradevole armonia. Ritornati al lavoro, ci sarà da dominare una certa tensione nervosa, però sia la professione sia le amicizie garantiranno molte soddisfazioni. Sarà un buon momento per il Toro che, più equilibrato del solito, riuscirà ad ottenere l'approvazione e la stima generali che tanto gli stanno a cuore.

Gemelli



21 maggio
20 giugno
L'estate '83 non è all'insegna dell'amore per i Gemelli, soprattutto per quelli nati a maggio che dalla metà di luglio potrebbero mettere fine a una storia sentimentale. La crisi, iniziata forse inconsapevolmente e poi portata avanti con superficialità e pericolosi errori di valutazione (anche perché una contrarietà improvvisa d'altro genere verrà a complicare le cose), si aggraverà in agosto. Molti decideranno di separarsi dal compagno per il periodo delle ferie e qualcuno non tornerà più insieme.

Meno problemi sentimentali ma guai in vista anche per i nati in giugno che vivono in modo più caotico del solito e rischiano di cacciarsi in una situazione difficile spinti dalla consueta mitomania. Solo i nati negli ultimi giorni del segno possono contare su un'estate tranquilla e di routine.

Anna Bonetti

Come sarà l'estate

Stato del mare

Gran parte del litorale in buona salute



E' abbastanza diffusa, quando si parla di inquinamento, la tendenza al catastrofismo. Che la situazione in Italia sia per molti aspetti critica e abbia raggiunto in taluni casi (Seveso) livelli di drammaticità è fuori dubbio. E' altrettanto dimostrabile però che esiste grande parte del Paese ancora in ottime condizioni e, in secondo luogo, che il catastrofismo ha come inevitabile risultato la rassegnazione: se tutto è morto perché intervenire?

Queste affermazioni valgono in modo particolare per le acque costiere: 7500 km di litorale lungo il quale si affacciano 644 comuni di piccole e grandi dimensioni, con una popolazione di 17 milioni di abitanti residenti ai quali devono aggiungersi oltre 50 milioni di presenze turistiche per anno, in larga misura (oltre 30 milioni) concentrate lungo le coste della Emilia-Romagna. Il quadro va completato con le altre attività inquinanti gravanti direttamente sul mare: agricoltura, zootecnica, industria (130.000 unità operative) e con quelle insediate nell'entroterra che in molti casi danno un contributo inquinante molto superiore a quello prodotto in costa (basti pensare al Po). Ci sono, insomma, molti elementi per dubitare della qualità delle nostre acque costiere e c'è da chiedersi quali siano le conseguenze della situazione descritta.

Le forme di deterioramento delle acque marine che più preoccupano dal punto di vista della balneazione so-

no riducibili a due. La prima è dovuta alla presenza di microrganismi patogeni quali: Coli, Salmonelle e Virus, che provengono dagli scarichi cloacali. Questi patogeni possono procurare danni alla salute umana in modo diretto (presenza in acqua) o, indirettamente, nel momento dell'ingestione di cibi (molluschi come le vongole e le cozze) vissuti in acque inquinate e mangiati crudi o poco cotti: questa forma di contaminazione interessa in genere le acque strettamente costiere ed è, ovviamente, molto più intensa in prossimità di scarichi civili, sbocchi di fognature, di porto-canali ove spesso viene imposto il divieto di balneazione.

L'altra possibilità di alterazione della qualità delle acque con pesanti riflessi per i bagnanti è invece dovuta alla immissione in mare di sostanze fertilizzanti quali sono il fosforo e l'azoto. Questi elementi, presenti negli scarichi urbani (deiezioni e detersivi) in quelli agricoli, zootecnici e industriali, non creano problemi sul piano sanitario, ma provocano un intenso sviluppo di alghe microscopiche che rendono le acque di colore giallastro o rossastro (a seconda della specie di alga che prevale) e, per ciò, poco o nulla idonee alla balneazione. A differenza della contaminazione da microrganismi patogeni, questa da fertilizzanti può interessare zone molto estese al largo come avviene ad esempio in Emilia-Romagna.

Le località della costa in cui il problema della contaminazione microbica esiste sono moltissime e si potrebbe dire che in corrispondenza di ogni scarico urbano il problema si pone. Un censimento della situazione effettivamente esistente non è per ora disponibile; lo sarà solo nel 1984 grazie all'indagine che l'Istituto di ricerca sulle acque del Cnr sta conducendo. Fin d'ora tuttavia è possibile affermare che se è vero che la costa italiana è disseminata da una miriade di focolai di inquinamento microbico, è altrettanto vero che a breve distanza dalle spiagge (spesso pochi metri) questo tipo di contaminazione scompare, e che la stragrande maggioranza di quei 7500 km di costa ne è totalmente esente.

Quanto al problema delle alghe, la situazione appare più compromessa, esistendo ampi tratti di mare coinvolti dal processo. Tra questi si possono ricordare in primo luogo il tratto dell'Emilia-Romagna (100 km dal delta del Po a Cattolica) e più a Nord vari punti della costa triestina e veneta (laguna di Venezia inclusa). A Sud, forti sviluppi algali si registrano ancora nelle Marche mentre, a partire dal Conero, la situazione generale migliora per diventare ottima dal Gargano fino allo sperone pugliese (salvo fatti locali molto limitati). Nello Ionio e Canale di Sicilia gli episodi di «mare rosso» sono ben noti a Taranto e consistenti presenze algali sono state segnalate nelle zone di

Augusta e di Gela in Sicilia e per il Tirreno nelle acque interne del Golfo di Napoli. Il restante della costa (dal Lazio fino alla Liguria, inclusa la Sardegna) non sembra presentare fenomeni di qualche interesse dovuti all'immissione di fertilizzanti.

Sembra possibile concludere che la fruibilità delle acque costiere italiane per il soddisfacimento delle esigenze del tempo libero è ancora assai elevata: anche volendo essere catastrofisti più del necessario non si riuscirebbe a documentare che più di poche centinaia di chilometri risultano in condizioni preoccupanti sul 7500 dell'intero litorale. Va invece sottolineato il fatto che proprio per le zone critiche le prospettive di un miglioramento sono concrete e lo sono particolarmente nelle acque della Emilia-Romagna per la difesa delle quali la Regione ha provveduto alla installazione di decine di grandi depuratori che, proprio questa estate, saranno completati con sistemi per l'abbattimento del fosforo, con una spesa di gestione di quasi due miliardi.

E' questo un ottimo esempio di corretta politica ambientale che le altre regioni bene farebbero a seguire, non solo per recuperare le situazioni già compromesse ma, soprattutto, per guardare al futuro in una prospettiva di prevenzione.

Roberto Marchetti
Ordinario di Ecologia
Università degli Studi
di Milano

Le mode

Magliette di rete e

Gli anni scorsi era la catenina alla caviglia, la pinzona da parrucchiere nei capelli, il freesby: i tanti piccoli segni a ricordarci l'estate '80-'81-'82. E quest'anno? Basta guardarsi in giro per intuire quali saranno le ultime tendenze. Vediamo di riassumere in un piccolo schema vezzi e manie che andranno di moda nei prossimi due mesi al mare o in montagna.

• Le più audaci non dimentichino di sfoggiare le magliette (in cotone) traforate che lasciano intravedere il seno.

• Una visiera in plastica rigida che lasci scoperta la testa per ripararsi dal sole. L'ha lanciata Joan Collins nel telefilm «Dynasty» e adesso è di rigore per una partita di tennis, una gita in bicicletta o semplicemente sulla spiaggia.

• Un po' antestetico, ma di sicuro effetto, è lo spesso strato di crema bianca sul naso per evitare le scottature (e per farsi notare).

• Le scarpe da vela: non sono più una novità, ma se di colori pazzi, magari tricolori, diventano supermoda.

• Gli occhiali da sole devono essere neri (più scuri sono meglio) per farci somigliare ai «Blues Brothers» anche in discoteca.

• Per la serata un tocco punk non guasta: labbra rosso fuoco e in viso cipria bianca per lo stile mimo. L'uomo riscopre il fascino dei calzoncini «Boxer» e le donne mettono le culottes: in seta o cotone, spiritose o sexy, sono il tocco malizioso per la biancheria intima.

• Le calzine corte (con i pizzi come nel film «American Graffiti») sono la passione delle giovanissime che si vestono Anni 60.

• Mai come adesso vanno tanto i piccoli tatuaggi sulle mani con inchiostro blu o nero: la stella di Davide, il segno zodiacale, qualche animaletto.

• In vacanza non si portano orologi «seri»: meglio un orologio rosa, azzurro o rosso, subacqueo, per tuffarsi senza problemi.

• E' l'anno della canottiera per mettere in mostra i bicipiti o da portare sovrapposte una sull'altra.

• La cravatta al mare non dona, neanche di sera: è troppo cittadina per fare «vacanza». Occorre il papillon con i jeans e la camicia a mezzes maniche.

• Le borse debbono sembrare cestini, ma in plastica, per metterci il costume.



• E i sandali? Trasparenti.

• Vanno le diete in bustina (con strani preparati che si vendono in farmacia e si diluiscono nel latte. Dicono che saziano per mezza giornata).

• L'impianto stereo è «in» ma solo se montato sulla moto, preferibilmente «Vespa».

• Le scollature a «V» si usano esclusivamente sulla schiena: bene il bianco, il nero e i pois.

• Si alle ciglia finte, l'eyliner e i due pezzi con il reggiseno a balconcino.

• Grande trionfo di borchie su scarpe e cinture stile «picchiatore».

• Le espadrilles sono più originali se impreziosite da nastri e pizzi.



tatuaggi



• Bambini e adulti con braccialetti in cordoncino che si chiudono dando fuoco alle due estremità. Se ne può mettere più di uno in colori armonizzati, magari con le bandierine appese in smalto colorato.

• Il Giappone e la Cina sono più «in» dell'India: basta con i camici stampati batik, grande successo dei camiciotti con scritte cinesi e pantaloni larghi e corti.

• Va il copricostume, larga camicia come quelle che usavano i nostri nonni: sotto il frack, con lo sparato davanti.

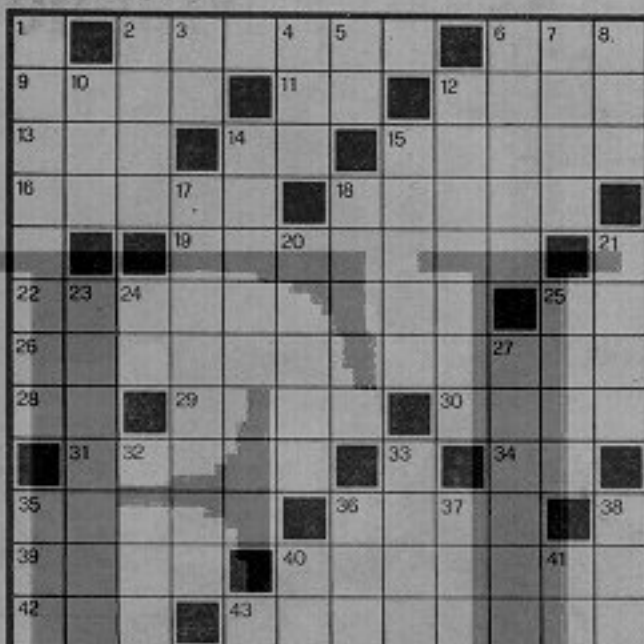
• Occorre un po' di coraggio per tingersi di viola o di blu una ciocca di capelli e lasciarsi penzolare sulla fronte: comunque è segno di distinzione fra i giovani punk.

a. a.



I giochi

Cruciverba



Orizzontali: 2. A trattarli male ci si rimette - 6. Dea della terra - 9. Preposizione articolata - 11. La città del «Grifone» (sigla) - 12. Sport con le buche - 13. Regione del Marocco - 14. Iniz. dell'Orcagna, architetto fiorentino - 15. Come una cifra senza decimali - 16. Gruppo di esperti - 18. E' la solita storia - 19. Assalti di schermatori - 22. E' una smorfia - 25. La quarta nota musicale - 26. Creano caos - 28. Iniz. di Sordi - 29. Per fare alti salti - 30. Lago della Lombardia - 31. Non vera - 34. Mezza idea - 35. Fanno cose da pazzi - 36. Giacomo, autore de «Il postino suona sempre due volte» - 39. Cresce in fili - 40. Ci fornisce il pane - 42. Giardino con gabbioni - 43. Opera di risanamento.

Verticali: 1. Comica,

buffa - 2. Prima lettera greca - 3. Dario attore satirico - 4. Fori ed è fo-

rato - 5. Capo con la corona - 6. Pieni d'aria - 7. Nome di donna - 8. Calura estiva - 10. Lire italiane - 12. Celebre commediografo veneziano, autore di «Sor Todaro brontolon» - 14. Ondate di marea - 15. Il rumore della caduta - 17. Ha le ali variopinte - 18. Capitale della Bulgaria - 20. Si fa quando cade - 21. Due cose per uno - 23. Tra il Mar di Marmara e il Mar Nero - 24. Piccola città sicula (sigla) - 25. Il nome di Bongusto - 27. Guardiani di somari - 32. Elenco di professionisti - 33. «Occhi» di auto - 35. Copricapo con la nappa - 36. Preposizione - 37. Inferiore (abbr.) - 38. Arnoldo attore - 40. Città della Romagna (sigla) - 41. Cuore di amiche.

Rebus (frase: 9,13)



Quanto si spende

La Romagna per chi vuole risparmiare

A Courmayeur costa 3500 lire, a Cortina 4000 e a Bardonecchia 2800: questi i prezzi di una pizza normale registrati a fine giugno '83 in alcune località di villeggiatura montana e che, pur nella loro sommarietà, rivelano come i prezzi, quest'estate, seguiranno abbastanza il costo della vita (dal 10 al 20 per cento in più rispetto al 1982) anche se è da rilevare il fatto che molti esercenti, pur di non diminuire il ritmo delle vendite, sono disposti a contenerli.

Abbiamo condotto una rapida inchiesta telefonica nei maggiori centri di villeggiatura, balneari e montani, per avere un quadro generale dei prezzi nei bar, nelle pizzerie, nelle tavole calde, sulle spiagge.

GELATO

Porte dei Marmi, Viareggio, Livorno: le spiagge toscane godono fama di essere fra le più costose e in effetti per molte cose lo sono.

Una coppa mista di gelato al tavolo costa circa 3500 lire; però un cono in piedi solo 500 lire (apparentemente non è aumentato, ma oggi il cono è più piccolo rispetto a quello dell'anno scorso). A Lignano Sabbiadoro prezzi maggiormente contenuti (1500 lire un gelato al tavolo) mentre a Sorrento si arriva alle 2000 lire per coppa mista

(al tavolo). Portofino, il più caro: il «paciugo» al tavolo si paga 4500 lire.

PIZZA E BIRRA

Prezzi abbastanza differenti in tutta Italia. A Lignano (come l'anno scorso) 3000 lire al tavolo e 1200 lire una birra alla spina. A Bardonecchia la pizza a 2600, l'anno scorso, mentre oggi è a 2800; 2500 lire invece per una birra nazionale.

Jesolo: la pizza costa 2600 lire e 4000 un calzone, 1000 una birra nazionale. Cortina: si sale a 4000 per una pizza e 1300 una birra (aumento del 10%). Cesenatico (dove si registrano aumenti del 15%) 3000 lire una pizza e 1500 mezzo litro di birra alla spina. Forte dei Marmi, Viareggio e Livorno, nessun aumento: una pizza costa 3000 lire ma ci sono mille lire di coperto; una birra media al tavolo, se estera, 3000 lire (c'è un aumento del 50% nelle pizzerie durante il servizio notturno). A Courmayeur i prezzi da 3500 lire per una pizza normale piccola a 4500 (più il 15% del servizio).

CAFFÈ, PANINI E BIBITE

Ovunque le bibite sono aumentate di 100 lire (da 900 a 1000). Così anche il caffè al banco (da 400 a 500 lire). Mentre un toast varia dalle 1500 alle 2000 dell'hot dog,

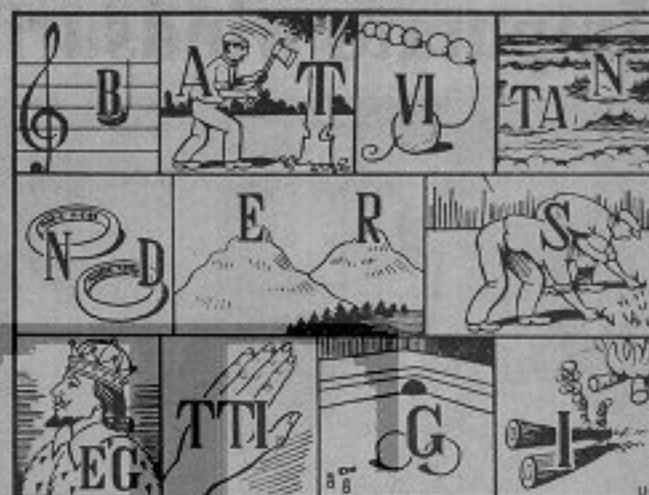
un panino al prosciutto o con il salame si paga 1300 lire. Questi i prezzi tanto a Cortina che a Laigueglia. A Forte dei Marmi una focaccina farcita 3300 lire; a Riccione 1500 un toast normale.

SPIAGGIA

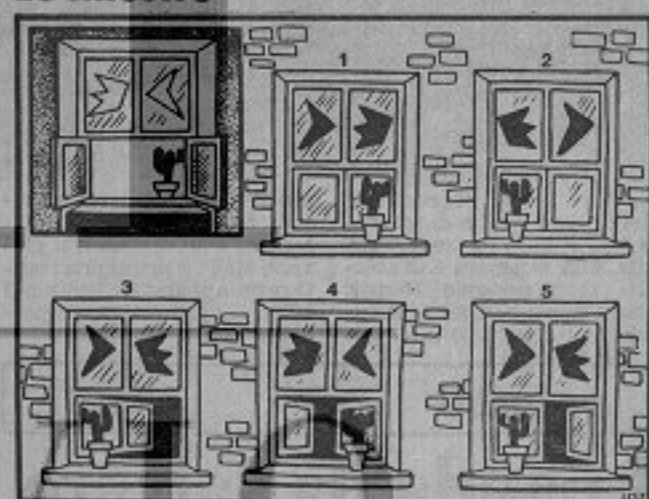
Prezzi alti in Toscana. A Forte dei Marmi e Viareggio una cabina con due sdraio 250.000 lire al mese (in uno stabilimento medio), un'ora di moscone 3000 lire, un'ora

Massima ideografica

(2, 9, 3, 2, 4, 3, 4, 8, 8, 1, 6, 2, 6, 1, 6)



Le finestre



Quale delle cinque finestre numerate è quella del riquadro in alto a sinistra?

Le finestre: Quella del riquadro è vista dall'interno, le altre dall'esterno: sarà, dunque, la n. 5.

SOLUZIONI — Massima ideografica: La B - A/T taglia VI - per la VI - TAN onde - vere N.D. - E.R. come - schini - EG re - TTI mano - bile G - I - uel - LA BATTAGLIA - PER LA VITA NON DE - VE RENDERE ME - SCHINI E GRETTI. MA - NOBIL E GIUSTI.

In media il 15 per cento in più

Gli aumenti medi di questa estate vanno da un minimo dell'8 per cento circa al 18 per cento, secondo i servizi e le località. Alla Bit (Borsa internazionale del turismo di Milano) si è parlato dall'8 al 16 per cento in più sulla Riviera romagnola; dal 10 al 18 per cento in più per la Liguria; di un massimo del 12 per cento per il Friuli; dell'8-10 per cento per il Veneto; del 14 per cento circa per il Trentino-Alto Adige.

Anche nel Mezzogiorno e nelle isole gli aumenti non supereranno, nella maggioranza dei

casi, il tetto previsto per l'inflazione. La «tintarella» (ingressi spiagge, ombrelloni, sdraio) costerà il 15 per cento in più. In genere, con riferimento alla concorrenza turistica di altre Nazioni, il quadro è quello di un'Italia del sole, tuttora competitiva e con possibilità di ripresa dopo i cali di arrivi e presenze segnalati tra aprile e maggio, ma non ancora ufficialmente quantificati.

Già nel 1982 — anno boom per le vacanze in Italia dopo la caduta del 1981 — la spesa media di una giornata turistica è ammontata a 84.000 lire

3000 e 4000 un'ora (aumento del 13% scarso).

In Liguria prezzi medi. Laigueglia, un'ora di pedalo 3000 lire. Una cabina 90.000 al mese, un ombrellone 34.000 (aumento del 20%). Lignano, sedia e sdraio per un giorno 2900 lire (nessun aumento). Finale Ligure (aumento del 13%): un ombrellone, una cabina e due sdraio 145.000 lire al mese, contro le 130.000 dell'anno scorso.

Carlo Fiorino

per gli ospiti provenienti dall'estero (+18 per cento) ed a 51.500 per i conazionali (+20 per cento).

La spesa complessiva del turista nell'intero 1982 si valuta si sia aggirata intorno ai 38.850 miliardi di lire, con un aumento effettivo — non tenendo conto dell'inflazione — del 7,4 per cento sull'anno precedente. Tale percentuale supera quella dell'aumento delle presenze negli esercizi ricettivi (+5,7 per cento). In pratica, il turista italiano tende, in effetti, a spendere di più del passato.

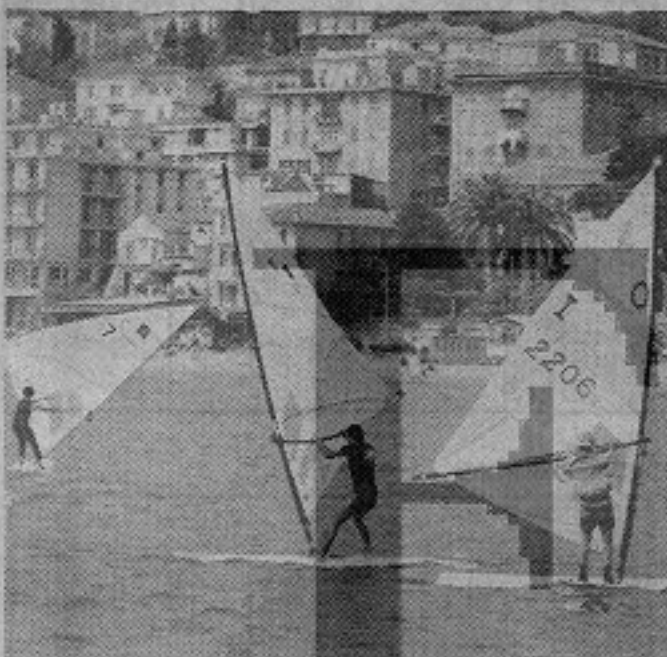
sport

Newsweek

cronaca

Imputato windsurf, alzatevi

Il trucco dell'elefantino



«Che bella impressione deve essere quella di trovarsi nell'oceano su una tavola che, sola, ci separa dall'abisso». Così pensava Henrik Ibsen e così pensano sicuramente i quasi 100 mila ap-

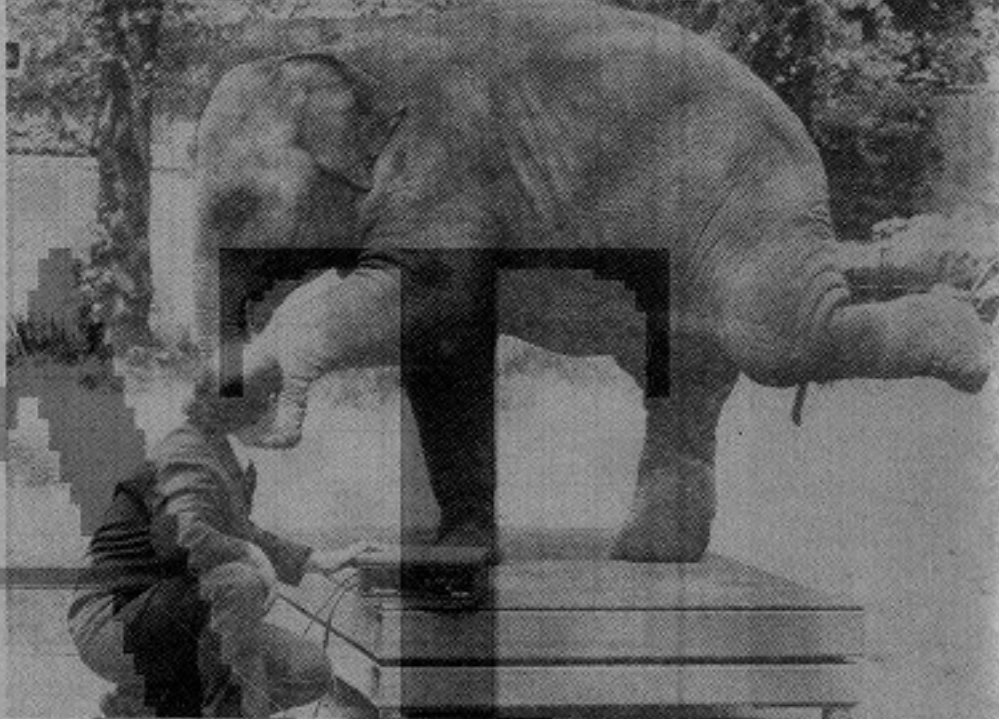
passionati italiani di windsurf. Ma sono in molti a dissentire e ad accusare il giovane sport (i primi praticanti sono apparsi in Italia nel 1978) di ogni genere di peccati.

Una ridda di insulti neanche tanto velati ha costituito il capo d'accusa di un insolito processo sportivo celebrato per direttissima durante una manifestazione Fullsail di Sori (una mostra-mercato dedicata al windsurf).

Per arrivare a un verdetto, il surfista è stato psicoanalizzato e studiato da un gruppo di esperti che, con la collaborazione di 14 praticanti, ha alla fine stilato un identikit di questo sportivo, in maggioranza di professione studente o libero professionista.

I risultati finali nonostante le accuse dei nemici del surf sono stati incoraggianti. Secondo gli psicologi, il surf scarica le tensioni e favorisce l'equilibrio mentale.

Il verdetto finale è stato «assoluzione con formula dubitativa», con una richiesta di maggiore impegno da parte della Fiv (Federazione italiana vela) a favore del surf e della sua regolamentazione. Assoluzione con formula piena o condanna sono state rimandate, quando ci sarà una replica del processo, questa volta in tv.



Allo zoo di Londra l'elefantino «Dilberta» ha dato una spettacolare dimostrazione di equilibrio su due piedi sollevando entrambe le zampe sinistre. Il vecchio trucco (ben noto a quelle signore un po' rotonde e consapevoli del loro peso) non ha però ingannato l'uomo con la bilancia, il guardiano Graham Goldsmith. A soli 3 anni Dilberta pesa ben 679,450 chili.

animali

NATIONAL GEOGRAPHIC

turismo

Panorama

I panda da salvare

L'altra America con mezzo milione

Da Washington una notizia cattiva e da Madrid una notizia buona per la sopravvivenza del panda. Ling-Ling, la femmina dello zoo americano, ha avuto una falsa gravidanza: invece Shao-Shao, la sua cugina di Spagna, ha dato alla luce il 4 settembre scorso due gemelli.

E' la prima volta che un evento simile si produce in cattività, ed è la prima volta che una fecondazione artificiale («donatore» è Chia-Chia, ospite dello zoo di Londra) ha successo fuori della Cina. Paese d'origine dei simpatici orsi.

A Washington, dove Ling-Ling è stata fecondata il 31 marzo, negli ultimi tempi l'animale era stato tolto dall'esposizione al pubblico per evitare ogni disturbo: i visitatori dello zoo potevano ammirare Ling-Ling su un video a circuito chiuso.

Sebbene il suo comportamento fosse quello di un'or-

sa gravida (si preparava una cuccia di canne di bambù, mangiava meno, aveva altri sintomi fisici caratteristici), Ling-Ling è arrivata alla fine del periodo di normale gravidanza (122-163 giorni) senza risultato.

Del resto è impossibile riconoscere la gravidanza dall'aspetto della madre, poiché sebbene un adulto pesi 120 chili, un neonato pesa solo un etto e mezzo.

E' la sesta volta che Ling-Ling viene inseminata inutilmente, ma ha 12 anni e ne ha davanti a sé altri 6 utili per una nuova gravidanza.

A Madrid, invece, è andato bene. Sono nati due gemelli, di 110 e 75 grammi. La madre, com'è sua abitudine, si è presa cura di uno solo, il primo; il secondo è stato messo in incubatrice ma non è sopravvissuto.

Sono circa una trentina i piccoli panda nati in cattività in Cina, sempre per fecondazione artificiale.



Una tappa in un camping della Virginia. Al centro la tenda cucina

Arrivano alla spicciolata da quasi tutte le parti del mondo. La base comune è l'hotel Tudor, a New York, costruzione liberty sulla 42^a Strada, a un passo dalle Nazioni Unite.

Giusto il tempo per respirare l'atmosfera di Manhattan, poi, la mattina all'alba, si parte. Direzione ovest naturalmente, verso l'America. Il mezzo utilizzato è uno dei

simboli più comuni del viaggio «on the road»: il pullman, rivestito di lamiera, color alluminio, con finestrini oscurati, tipo «greyhound».

L'equipaggio è un vero distillato di Americhe. Richard, il capogruppo, figlio di italiani di Brooklyn, non conosce una parola d'italiano e si sente newyorkese al cento per cento. Mary Lynn, contropagina di Candice

Bergen, è dell'Oregon, ha una casa a New York, un fidanzato a Los Angeles, i vestiti e i libri da amici nello Stato di Washington: è la cuoca di bordo. Tony, l'autista, invece è di San Francisco, pellerossa cherokee, marinaio in Vietnam.

Con un equipaggio così volano anche le settimane. E le centinaia di miglia fatte ogni giorno non solo non annoiano ma servono a farli superare fin dal primo momento la terribile sensazione di essere una turista, cioè un pesce fuor d'acqua, dice Yoshiko Ikoma, 20 anni, fotografa e giornalista di An An, un giornale di Tokyo.

Quello dell'equipaggio personalizzato ed entusiasta è solo uno degli elementi della formula realizzata dall'Aventours, organizzazione di viaggi giovanili americana. «Nella nostra combinazione ci sono parecchi altri stimoli che hanno attirato i giovani», dichiara Paul Christiansen, direttore dell'A-

ventours. «Economicità, un giro di 13 giorni costa circa mezzo milione, ma soprattutto quell'aria da gita tra amici che si riesce a stabilire».

Lunghi percorsi in pullman (ma oltre all'aria condizionata c'è una enorme scorta di cassette stereo per vere maratone di musica folk e country) poi, prima del tramonto, una sosta in uno dei migliaia di campeggi superattrezzati e confortevoli sparsi negli Usa: notte in tenda a due posti dopo cene ricche ma un po' casual cotte nella cucina da campo. «Certo non è una vacanza di tutto riposo», ammette Marjorie Dufalex, 26 anni, di Parigi. «A turno bisogna cucinare o lavare anche i piatti, montarsi la propria tenda se non si vuole dormire fuori ma, dopo un paio di giorni, ci si fa l'abitudine».

Così tra un campeggio e l'altro (ma per chi non se la sente di dormire nel sacco a pelo c'è anche una soluzione «oltre i 30» che prevede la notte in comodi motel d'autostrada, con tv, frigo e doccia) si può girare tutta l'America. In una settimana, partendo da New York, uno degli itinerari più richiesti è quello che prevede il tour del New England, sulle tracce dei fondatori degli Stati Uniti con puntate in Pennsylvania, tra i «quakers» e nella cultura austera degli Amish (niente luce elettrica, solo carrozze e cavalli), a Williamsburg, l'antica capitale coloniale della Virginia. Seguono escursioni sull'oceano, sulla promenade di Atlantic City, la Las Vegas dell'est, e al Campidoglio a Washington o nel «village» di Philadelphia.

«Niente del genere vado-fotografascappo», avverte Koos De Boer, 30 anni, olandese di Amsterdam. «Certo ci sono anche i monumenti o i musei stupendi come il National Air and Space di Washington, dove sono conservati l'aereo dei fratelli Wright, lo Spirit of St. Louis di Charles Lindbergh fino allo Skylab, ma c'è soprattutto l'America minore, quella dei piccoli villaggi, dei pub, dei parchi, delle stazioni di servizio, dei self-service in mezzo alla campagna, degli uffici postali con i cartelli «wanted» come nei film».

MUSICA

Rockettari via di qui

I Beach Boys, complesso rock sulla cresta dell'onda ormai da quasi vent'anni (Good Vibrations è stato il loro più grande successo) ha fatto scoppiare a Washington un incidente diplomatico-musicale.

Ingaggiati per suonare alla manifestazione celebrativa che si terrà nella capitale americana per la festa nazionale del 4 luglio, sono stati protestati dal ministro degli Interni James Watt che ha imposto agli organizzatori di togliere quei «rockettari» dal programma perché «suonano musica deteriorante che fa leva sugli istinti peggiori della gioventù».

Il ministro è stato in un primo tempo accontentato, ma tutti quelli che avevano già acquistato il biglietto hanno chiesto la restituzione dei soldi e inscenato manifestazioni.

(«Il Corriere della Sera»)

TIPO

Oh, gli slip di Falcao...

La Roma era appena diventata campione d'Italia che sulle bancarelle di Porta Portese già comparivano le prime preziose reliquie appartenute ai giocatori giallorossi che hanno conquistato lo scudetto.

Tra gli oggetti più ambiti e venduti in un batter d'occhio nonostante la dubbia autenticità e i prezzi salati (quelli appartenuti, così affermavano i venditori, al grande Paulo Roberto Falcao: lo spazzolino da denti, il rasoio, la spazzola per capelli del campione brasiliano sono stati acquistati in pochi minuti a 50 mila lire il pezzo).

Ci sono volute invece ben 150 mila lire per aggiudicarsi i «veridici slip».

Ma ogni record l'ha battuto la sua «magica» maglia numero 5, è stata aggiudicata per due milioni.

(«Gazzetta del Popolo»)

SOCIETA'

Divorziati unitevi!

La sigla è Asdi, e sta per Associazione separati e divorziati italiani. Fondata a Roma da un gruppo eterogeneo di persone (psicologi, avvocati, insegnanti, poliziotti, impiegati) che hanno in comune l'esperienza spesso traumatica di un divorzio, l'Associazione intende offrire assistenza psicologica e legale a chi vive con sofferenza la condizione di divorziato.

«A livello psicologico la fine di un matrimonio viene spesso vissuta come un fallimento esistenziale», afferma Edoardo Giusti, psicologo dell'Associazione. «Noi ci sforziamo di far prendere coscienza del fatto che un rapporto, così come nasce e si sviluppa, può anche finire».

Uno staff di avvocati presta invece consulenza gratuita e assiste i soci a prezzi di favore nelle cause di separazione e di divorzio.

(«La Nazione»)

CINEMA

E' l'amante del secolo

L'attore americano Warren Beatty (Reds è il suo ultimo successo) è stato nominato dal giornale inglese Sunday Mirror l'amante numero uno degli Anni Ottanta. Testimoni e garanti, le sue numerose fiamme.

«In un'ipotetica graduatoria da uno a dieci gli darei almeno 15», ha detto, per esempio, Elizabeth Taylor. «E l'amante più divino che abbia mai conosciuto», ha confessato Britt Ekland.

E ha aggiunto Joan Collins: «Ai tempi del nostro amore passavamo tutta la notte a parlare, ridere ed esplorare ogni parte del nostro corpo».

Per tutte ha concluso Shirley McLaine, sorella di Warren Beatty: «Mi piacerebbe tanto girare una scena d'amore con lui. Finalmente, forse, finirei per scoprire che cosa diavolo ci trovano le donne».

(«La Stampa»)

RICERCHE

Amore-sport coppia felice

I matrimoni nei quali le coppie praticano uno o più sport sono un po' più felici di quelli fra coppie antisportive.

E' questo uno dei risultati di una ricerca sugli americani e lo sport.

Oltre al rapporto amore-sport (tra gli intervistati l'85 per cento delle coppie sportive si dichiara «soddisfatto» del proprio ménage, percentuale che scende al 70 per cento delle coppie sedentarie) la ricerca fornisce molti altri dati.

Tra gli altri, tre quarti dei telespettatori americani seguono settimanalmente almeno un avvenimento sportivo in tv: sette intervistati su dieci leggono ogni giorno articoli di argomento sportivo o ne discutono con gli amici; il nuoto è lo sport più praticato dagli americani, seguito dalla ginnastica, dalla bicicletta e dal jogging.

(«Il Giorno»)

pubblicità

Europeo

Casalinga con gelato

«Come infrangere tutti i comandamenti e vivere felici». Così si potrebbe intitolare l'operazione messa in piedi da Lello Castellaneta, 47 anni, milanese, direttore creativo e titolare di una agenzia pubblicitaria che porta il suo nome (suo sono gli slogan «sbuccia la tua Oransoda» e «gli elettrodomestici») per la campagna del gelato Orlando. «L'obiettivo era lanciare sui giornali nazionali e in televisione la nuova abitudine di portarsi in casa il gelato e di consumarlo in famiglia grazie alla diffusione del freezer», spiega Castellaneta. «Per una volta abbiamo ri-

schio: basta con le modelle stupide, irraggiungibili, garrule e perfette. Per convincere la famiglia media a fare il piccolo peccato di gola, abbiamo usato una casalinga di Paderno Dugnano, ciabattina, ciociottella e simpatica, con il grembiule e i bigodini in testa, sullo sfondo ultrafamiliare di una carta da parati rosa», e di una scritta che sembra presa dal Corriere dei piccoli: «Corri a casa a perdiarti che c'è pronto un bel gelato».

Riprodotta su maxi cartelloni nella metropolitana e sulle fiancate degli autobus di tutta Italia, la faccia della casalinga non è passata inosservata. «E come poteva essere diversamente?», osserva Donato Mutarelli, direttore di Campagne, mensile leader dei pubblicitari. «Questa iniziativa, decisamente controcorrente, ha però sconvolto l'ambiente. La maggioranza degli addetti ai lavori l'ha stroncata perché di pessimo gusto, non adatta all'obiettivo di far vendere i gelati, e soprattutto perché colpevole di mettere in piazza la condizione, tutta privata, di una donna in disordine e che ammette di apprezzare i grassi del gelato».

Costata poche centinaia di milioni (ormai una campagna di uno-due mesi a livello nazionale costa dai 2 ai 3 miliardi), la campagna per i gelati Orlando è stata lanciata in pieno dicembre, una stagione dall'apparenza stravagante: «Perché volevamo puntare sul gelato a casa come dessert anche in inverno», commenta Luigi Orlando, il titolare della fabbrica milanese a conduzione familiare ma in rapida crescita.

E il tram è tornato di moda

PARIGI — Snobbato negli ultimi anni, sostituito quasi ovunque da capienti autobus, il vecchio tram sembrava ormai destinato a scomparire.

E invece, proprio ora sta cominciando una sua grande rivalutazione: è economico, non inquinante e silenzioso.

Ecco allora che in Francia ben quattro città (Nantes, Saint-Etienne, Grenoble e Strasburgo) saranno presto dotate di fiammanti tram con relative rotaie.

Charles Piterman, ministro francese dei Trasporti, ha dichiarato che per le medie città (da 200 mila a 500 mila abitanti) il tram è il mezzo ideale, sicuramente il più competitivo. («Le Monde»)

Una quercia per agenzia matrimoniale

BONN — E' la quercia più romantica d'Europa e si erge in tutto il suo secolare splendore a Eutin, un paesino della Germania occidentale.

La sua storia risale al 1880, quando due innamorati del luogo scelsero una cavità della quercia per lasciarsi messaggi d'amore.

Molti altri innamorati li imitarono e, con gli anni, l'albero si è trasformato in una specie di agenzia matrimoniale: chi si vuole sposare scrive alla quercia, il postino mette le lettere nella cavità dell'albero e i «cuori solitari» vanno a ritirarle. («Die Welt»)

Mitterrand e la zappa sui piedi

AMSTERDAM — «Pate di maiale importato dall'Olanda». Tra gli antipasti del pranzo offerto al presidente francese François Mitterrand dalle autorità di Arras, figurava anche questa prelibatezza. E il presidente l'ha gustata con evidente golosità.

Peccato che proprio quello stesso giorno Mitterrand avesse ribadito in un discorso ufficiale il suo sostegno nei confronti degli agricoltori bretoni nella lotta contro le importazioni della carne di maiale. («The Times»)

alcolismo

EPOCA

Bere: 28.280 morti l'anno

I dati forniti l'anno scorso dall'Istituto italiano di medicina sociale sono terrificanti: in Italia ci sarebbero più di 600 mila alcolisti cronici. Ma secondo gli esperti l'alcolismo coinvolge circa due milioni di italiani, e tra le cause di morte occuperebbe il terzo posto dopo le cardiopatie e il cancro.

Più di un terzo degli incidenti stradali è da collegare infatti all'abuso di alcolici durante la guida e in media, in concomitanza con il fine settimana, si hanno più di 41 mila incidenti. (Dato che in Italia il codice stradale non prevede controlli su chi guida, non esistono statistiche precise).

Delle 22 mila morti l'anno per cirrosi epatiche circa l'80 per cento sono da collegare al consumo di alcol (soprattutto vino). Da 18 casi di mortalità ogni 100 mila abitanti nel 1961 si è passati a 31 nel '72, e a 34 nel 1975. Sempre al bere si attribuiscono il 6-9 per cento dei casi di tumore all'esofago.

E tutta una serie di altre patologie come malattie cardiocircolatorie, disturbi al sistema nervoso, al metabolismo e a tutto l'apparato gastroenterico.

Complessivamente, secondo ricercatori delle università di Trieste, Padova, Venezia, e della Usl 18 di Dolo l'alcol ha ucciso, solo nel 1975, 28.280 persone.

I rilevamenti Istat dicono che il consumo delle bevande alcoliche in Italia è in continuo aumento. Per il vino risulta che dagli 84 litri pro capite nel 1951 si è passati ai 93 nel 1980 e per la birra da 3,1 a 16,7 litri a testa. Per quanto riguarda i superalcolici, da 0,7 litri, sempre nel 1951, si è passati nel 1972



L'alcol e i giovani: il 52 per cento di loro beve abitualmente

a 1,9. Oggi, secondo il neuropsichiatra Anselmo Zambaldi, si può parlare di un incremento dell'850 per cento dei superalcolici.

Secondo un'indagine del 1975 che calcolava il consumo di bevande alcoliche della popolazione adulta (età superiore ai 15 anni) di 25 Paesi del mondo, tra i quali Urss, Usa e Australia, in un arco di tempo che andava dal 1960 al 1970, l'Italia risultava al secondo posto subito dopo la Francia. Ed esprimendo i consumi in litri, anno e abitante, sempre nel 1975 l'Italia era al terzo posto in Europa dopo Francia e Spagna, con 13,4 litri, e un incremento del 46 per cento rispetto al 1950.

I dati più allarmanti riguardano i giovani. Secondo un'indagine promossa dall'università di Perugia e compiuta di recente su 2894 studenti delle medie superiori di Trento è risultato

che il 46,7 per cento dei ragazzi beve vino, il 65 per cento birra, e il 36,8 per cento liquori. E i consumi aumentano decisamente nella fascia tra i 17 e i 22 anni.

Da un'altra ricerca del 1982 promossa dall'università di Torino ed eseguita da Angela Ruggerini Molraghi, docente di igiene, su 708 studenti (tra i 14 e i 19 anni), di un liceo classico e un istituto tecnico nella provincia di Torino e altre due scuole tecniche di Cuneo, è risultato che il 38 per cento non beve, il 10 per cento beve occasionalmente e il 52 per cento beve abitualmente.

Di questi ultimi l'80 per cento consuma un massimo di un quarto di vino o mezzo litro di birra al giorno. Gli altri bevono molto di più. Sempre secondo l'indagine il 60 per cento dei ragazzi che bevono proviene da famiglie in cui genitori e fratelli consumano vino e liquori.

I nascituri rispettano le feste?

BONN — Anche i nascituri rispettano in Germania il week-end e preferiscono affacciarsi alla vita durante i giorni lavorativi. Lo confermano i dati statistici degli uffici anagrafici, secondo i quali i nati eventi si verificano in grande maggioranza fra il martedì e il venerdì e, in questo ambito, fra le 8 e le 18, in un orario cioè compatibile con l'organico dei reparti maternità degli ospedali e senza incidere sul tempo libero degli addetti.

Il fenomeno può essere inquadrato nella «programmazione delle nascite», intesa non già nel senso numerico bensì in quello clinico: si tratta di un procedimento che consente di predeterminare il momento della nascita accelerando il corso naturale dell'evento.

(«Il Giornale di Sicilia»)

Gay-syndrome ora in Europa

Con numerosi casi segnalati in Francia e Germania e due almeno denunciati in Italia, l'Aids, sindrome di immunodeficienza acquisita, è arrivata anche in Europa e — pur senza destare il vivo allarme che la circonda negli Stati Uniti (dove in circa tre anni ha fatto più di cinquecento vittime) — è considerata giustamente con preoccupazione.

Inizialmente nota come «gay syndrome» perché le prime ad esserne colpite, e in modo vistoso, sono state le comunità omosessuali delle grandi città, da New York a Los Angeles a San Francisco, questa epidemia che gli esperti considerano la più virulenta del secolo è caratterizzata dalla caduta delle difese immunitarie dell'organismo che in pratica, senza il baluardo dei linfociti, è indifeso di fronte ad ogni infezione.

La malattia ha un'incubazione che può variare moltissimo (da otto settimane a due-tre anni). I sintomi denunciati: stanchezza, debolezza, a volte febbre; perdita di peso, rigonfiamento dei linfonodi, aumento di volume della milza, finché nella fase terminale — quando ormai la malattia è accertata — si manifestano forme tumorali primo fra tutte il temutissimo «morbo di Kaposi».

Quanto alle cause, le (affannose) ricerche in proposito sembrano portare alla conclusione che sia responsabile dell'infezione un virus che si trasmetterebbe con il liquido seminale e con il sangue. Da qui la spiegazione del perché le categorie «a rischio» sono gli omosessuali di sesso maschile, i tossicodipendenti e le loro partners di sesso femminile, i pazienti sottoposti a frequenti trasfusioni di sangue. Ma il fatto che negli ultimi tempi si siano registrati casi in bambini e addirittura in neonati (tutti appartenenti a famiglie in cui si era già manifestata la sindrome) sta dilatando il problema e aumentando i timori.

(«Il Corriere della Sera»)

criminalità

L'ondata dei vandali del sabato sera

Non c'è famiglia, in Italia, che ormai non ne sia stata toccata: la borsetta scippata per la strada, la radio strappata dall'automobile, il furto della bicicletta o del motorino, la piccola rapina in un angolo buio del quartiere o addirittura dentro casa.

La gente comune sembra rassegnata. Vive con la paura, non solo di salire sul tram o in metropolitana dopo le dieci di sera, ma anche di circolare in macchina nel centro. E di pochi giorni fa a Milano l'avventura di una signora che, ferma a un semaforo, si è vista piombare addosso un giovane che le ha spaccato con un ferro il vetro dell'automobile e le ha portato via la borsa.

Eppure, le statistiche ufficiali non giustificano questi timori: in Italia la delinquenza appare addirittura in calo; quella giovanile, soprattutto, è ai livelli più bassi degli ultimi dieci anni.

Come si spiega questo divario tra l'esperienza quotidiana e i dati forniti da polizia, carabinieri, tribunali dei minori? Un'approfonditissima ricerca condotta dal Censis in tutte le regioni e città d'Italia sul fenomeno della devianza minorile, risponde in parte a questa apparente contraddizione. E' vero, i reati «gravi» (omicidi, rapine a mano armata, ferimenti) sono effettivamente in diminuzione in Italia — avvertono i ricercatori del Censis — ma contemporaneamente si assiste a una rapida diffusione a macchia d'olio, indistintamente fra tutti i giovani di tutti i ceti sociali, di comportamenti devianti che per la legge so-



Una lite in pieno centro cittadino, spettacolo di tutti i giorni

no considerati di lieve entità. Sono appunto i furti e le piccole rapine, il vandalismo che però è quasi impossibile censire perché, se pure avvengono tutti i giorni sotto gli occhi di molti testimoni, raramente vengono denunciati.

Ma dove avvengono principalmente questi delitti? Nelle metropoli, nelle periferie delle città, come sarebbe legittimo aspettarsi? Probabilmente sì, ma la pratica diffusa della «non denuncia» falsa i dati, e paradossalmente «si arriva all'assurdo» com'è scritto nel rapporto «di tassi di criminalità molto al di sotto della media in città come Roma o Napoli, dove il rischio di subire furti e rapine e il tasso d'incidenza dei danneggiamenti e dei vandalismi sono in realtà molto più alti che altrove».

Detto questo, la tendenza rilevata dai ricercatori del Censis è comunque quella di una certa diminuzione della delinquenza minorile nel triangolo industriale e nelle grandi città e di un sensibile aumento nelle aree investite da uno sviluppo più recente: industrializzazione e devianza minorile vanno di pari passo, e regioni come Veneto, Emilia Romagna, Marche, Abruzzo, Molise, Umbria, considerate fino a poco tempo fa particolarmente sicure, da qualche anno registrano un aumento notevole della criminalità giovanile.

Nel Veneto, per esempio, nel 1974 la percentuale dei giovani che avevano a che fare con la giustizia era del 2,77 per mille, nel 1978 era già salita al 7,09. Nello stesso periodo la media italiana è

scesa dal 7 al 5 per mille.

Il rapporto del Censis azzarda anche alcune possibili spiegazioni del diffondersi dell'aggressività giovanile. La prima riguarda l'esplosione delle tossicodipendenze (400 morti all'anno, una stima per difetto di 100 mila eroinomani in tutta Italia, 40 mila solo a Roma). Tranne rare eccezioni, i giovani drogati si procurano il necessario con piccoli furti.

C'è poi il consumismo come modello di vita: i giovani rubano, anche saltuariamente, per soddisfare bisogni che la società dei consumi indica loro come indispensabili: «Gli stessi ruoli e gli status degli individui finiscono per essere definiti dalle loro potenzialità, capacità, abitudini di consumo», è scritto nel rapporto.

Strettamente legata alla diffusione dei piccoli furti c'è poi, secondo i ricercatori del Censis, anche la messa in discussione del concetto di autorità e di quello di proprietà: se lo si fa per soddisfare dei bisogni personali, insomma, l'appropriazione di oggetti altrui viene considerata dalla maggiore parte dei giovani come un fatto non riprovevole.

Quanto agli atti di violenza ingiustificata e al vandalismo, si tratterebbe, secondo il Censis, di forme di aggressività che vanno ricondotte a nuovi bisogni: sono bisogni di tipo psicologico e culturale che vanno a sommarsi (o a sostituirsi) a quelli strettamente materiali. E' l'impossibilità di soddisfarli, emerge dal rapporto Censis, che scatena la rabbia e la violenza fine a se stessa.

OGGI

Moda: indossare i segni del tempo

a cura della REDAZIONE

Scegliere i vestiti vuol dire definire e descrivere noi stessi. Li compriamo, li usiamo, li buttiamo perché incontrano i nostri bisogni, le nostre idee, le nostre emozioni. Si può quindi dire che le mode sono il riflesso del nostro modo di essere e lo specchio del tempo in cui viviamo.

Spesso la gente considera bello, elegante, chic e di moda ciò che pensa sia ammirato, desiderato e ritenuto bello da coloro ai quali vengono riconosciuti il potere e la competenza di stabilire i nuovi canoni della bellezza e della moda. La donna per esempio che adotta la pettinatura di Farrah Fawcett spera di diventare e di essere percepita esattamente come lei: attraente, atletica, sexy. Al successo della Fawcett affida la speranza del proprio successo. Un altro esempio. In America il presidente Reagan si tinge i capelli e subito milioni di americani lo imitano. Chi ha il potere sociale o economico o politico è più in grado di altri di influenzare gusti e opinioni, di orientare, indirizzare le mode.

La moda poi nel corso dei secoli ha fatto cose veramente bizzarre. In certi periodi ha fatto vestire la gente da bambini e in altri da grandi. Queste variazioni nel costume sono spesso la risultanza di profondi cambiamenti politici e sociali. All'inizio dell'800 in Francia e Inghilterra la gente si veste con quel genere di abiti che le stesse persone avrebbero potuto indossare da piccoli: abiti in mussolina a vita alta per le donne, giacche semplici e pantaloni bianchi o colorati a sbuffo per gli uomini. Parrucche e pettinature elaborate cedono il passo a riccioli più corti e le gonne lasciano intravedere caviglie e innocenti calze bianche.

Ma ecco che a metà secolo le cose cambiano. La moda vuole la donna adulta, forte, pratica e materna. Così la vita si fa sempre più stretta, il seno aumenta, le spalle diventano

squadrate (quasi a significare che devono sostenere il peso del mondo), il mento prominente. E' la donna che comincia a farsi vedere in pubblico, a frequentare le scuole, a lavorare per mantenersi, a combattere battaglie politiche per l'uguaglianza dei diritti. L'uomo da parte sua mette su pancia e si fa crescere la barba, aumenta l'altezza aiutandosi con tacchi e cappello, indossa abiti scuri, porta l'ombrello e il bastone per sottolineare tutta la sua autorità e il suo potere.

Anche questa moda adulta cambia presto e dopo la prima guerra mondiale si ritorna giovani. Ed ecco la famosa «maschietta» del 1920, piatta davanti e dietro, gambe lunghe, colletto alla Peter Pan e l'esile giovanotto romantico nei suoi completi chiari e nelle sue prime tenute sportive. Non è certo difficile immaginare lo sconvolgimento dei padri di quelle esili signorine che improvvisamente scoprono (e pure di tanto) le gambe, si tagliano i capelli, guidano l'automobile, fumano e si esibiscono in balli come lo «shimmy» e più tardi il «charleston».

Da allora i salti dalla moda giovane a quella adulta si susseguono freneticamente. Nel 1930 tutte vogliono essere sofisticate come Greta Garbo, nel 1950 tutte brave ragazze, convenzionali come la società delle buone maniere in cui vivono. La glorificazione del giovane raggiunge poi il massimo del suo splendore alla fine degli Anni Sessanta, primi Settanta. Le donne con le loro gonne cortissime, le gambe lunghe e la testa gonfia di cotonatura e di lacca sembrano ragazze di otto-dieci anni. Portano i pantaloni e incominciano a mostrare zone fino ad allora nascoste. Semplificati e alleggeriti gli abiti fanno scoprire alle donne nuovi comportamenti e atteggiamenti. L'aspetto femminile si virilizza tanto quanto la gioventù maschile si «femminilizza».

Sono gli anni in cui i giovani maschi si pettinano con quelle frange lunghe e spesse dei Beatles e si vestono con jeans e magliette (T-shirt) rosse, verdi, gialle. Di nuovo i genitori si disperano e si arrabbiano. L'abito assume un forte significato di protesta, di ribellione, di disobbedienza. Quella moda finisce, perde il suo significato e diventa inutile a livello di comunicazione non appena saranno le madri ad indossare la minigonna o i padri ad allungarsi i capelli.

Incominciano gli anni dei travestimenti. Per le strade si vede di tutto: nonni, bambini, cowboys, pirati, zingari, soldati, eremiti. Le più selvagge invenzioni dei designers sono comprate e consumate con il più frenetico entusiasmo. Ma l'epoca del grande narcisismo finisce presto. Gli ultimi tentativi di offesa all'opinione pubblica li troviamo alla fine degli Anni Settanta nel Punk. Con le loro carni segnate da grandi spille di sicurezza, le loro facce di un bianco mortale, i loro vestiti di pelle nera e le loro

catene, i giovani emarginati e disoccupati di Londra prima, del mondo poi, protestano verso una società sempre più indifferente ai loro problemi. L'abito (e tutto l'atteggiamento) diventa per i Punk un mezzo per attirare l'attenzione del mondo adulto, un messaggio lanciato attraverso la provocazione e l'aggressione.

Dalla fine degli Anni Settanta nonostante la protesta di quella che oggi viene chiamata la New Wave (una versione meno aggressiva del Punk) sembra che i seri problemi economici e demografici abbiano spiazzato l'infanzia. Oggi è tornato di moda l'adulto responsabile e di conseguenza l'abito costoso, conservatore, classico.

Maresa Ferrua



Fiorucci: ogni

Moda non è la bella ragazza di copertina con giacca a spalle imbottite e camicetta a piegoline perché così vogliono gli stilisti: la moda, quella vera, è per la strada. E' un gioco sottile e fantastico che ognuno di noi si inventa tutti i giorni quando apre l'armadio. Gli abbinamenti, i contrasti e le contraddizioni dei «travestimenti» sono lo specchio della nostra cultura, musica, sessualità, stile di vita.

Ecco perché i modelli proposti dai giornali specializzati non corrispondono poi alla realtà. Perché sono privi di emozioni che solo la gente può esprimere.

re attraverso l'abbigliamento: ogni laccio e ogni bottone racconta una piccola storia di chi lo porta. Se si riesce a comprendere questo meccanismo si scopre che niente è di moda oppure fuori moda ma esistono soltanto maniere di esprimersi e di comunicare così personali che vanno al di là della parola. Non è importante che cosa si indossa ma come lo si indossa.

E' con Elio Fiorucci che ci soffermiamo su queste considerazioni. Lui che la moda la osserva, la inventa e la produce può aiutarci a scoprire le sorprese nascoste in un argomento apparentemente frivolo come questo che può diventare una chiave di lettura di alcuni aspetti del nostro tempo.

C'è un rapporto tra gli avvenimenti storico-sociali e il mutamento della moda?

«E' difficile fare questo genere di collegamenti. Si rischia di essere superficiali. Scoppia la guerra e le gonne si accorciano perché la stoffa scarseggia e quindi costa di più: è vero ma non è una spiegazione sufficiente. La moda è un punto di incontro di tali e tante situazioni ed emozioni che è impossibile analizzare tutte per poi definirle schematicamente».

Qual è allora il vostro atteggiamento nei confronti di questo fenomeno?

«Noi della Fiorucci osserviamo la moda allo stato nascente (quando non è ancora moda), la fotografiamo per la strada e la



Londra 1925, con le prime sfilate di costumi da bagno nasce la moda sportiva. Nella foto in alto: dagli Anni 50 ad oggi, quattro immagini-emblema. Ognuna rimanda a un periodo preciso

Foto: A. Pella, G. Scattolon

Eterna, fragile Dea (ma non è l'eleganza)

La moda cos'è, voi, cari amici, volete che vi dica.

Ebbene, sì, parliamone, e diciamone subito male, è così facile!

Parlare male della moda è come affondare la spada in un soufflé. E' qualcosa di così fragile che si dissolve ad ogni stormir di fronda, di così effimero che deve rinnovarsi ogni sei mesi per continuare la sua volatile esistenza. La moda è un'etere, passeggera delle comete che solcano l'orizzonte della storia, è, curiosissima, tiene perennemente aperta una finestra sul mutevole cielo del costume.

Variopinta come l'arcobaleno, è anche più labile di questo; evanescente come un'aurora e frivola come un sorriso, è però la più costante, efferata, durevole tiranna degli umani; e il suo occhio gaudio e mobile come l'onda del mare è un obiettivo implacabile che sa fissare nell'attimo fugace l'assoluto del tempo, in una immagine evanescente l'intero panorama del mondo.

Sì, perché se le mode sono effimere, la Moda è eterna. E a questo punto mi aspetto la domanda che segue inesorabile, e alla quale inesorabilmente fanno seguito le mie risposte, per le quali non posso che ripetermi: sì, sì, i vecchietti purtroppo denunciano la tendenza a ripetersi, a parole, naturalmente.

Su questi argomenti ho idee antiche ma chiare e non posso che rispondere conseguentemente con le risposte di una intera vita, scusandomene col lettore.

Quesito inevitabile: quali i rapporti fra moda ed eleganza?

La prima, capricciosissima signora, convive da sempre con la seconda, austera compagna, in un ménage burrascoso, ma indissolubile come il matrimonio concordatario.

La persona alla moda solo eccezionalmente sarà elegante, la persona elegante non perderà mai di vista la moda, guardandosi bene dal cadere nella posa goffa e ridicola dell'anti-moda.

Per la moda basta il denaro, e più che mai qui il troppo storpia.

Per l'eleganza c'entra solo il dono misterioso di natura, e, grazie al cielo, se col denaro quel dono non si acquista, è anche vero che non costa niente. Finalmente un po' di giustizia.

Su questo punto mi compiacio sempre di ricordare che un uccellino anche quando saltella, lascia intuire che ha le ali; così anche povera e quasi in stracci, una persona elegante si rivela per tale, come fosse ricoperta dall'invisibile mantello della grazia.

Ma il discorso fra moda ed eleganza non finisce mai, basti pensare alle ventate di follia che a ondate successive si abbattano sul cosiddetto sesso debole. Questo, che nel rapporto bellico col maschio è in realtà fortissimo, verso la moda si dimostra invece totalmente indifeso, fino all'estremo sacrificio. Le vediamo, infatti, le nostre «belle», che stivalate di calzature siberiane in salotti surriscaldati, soffocate da pellicce polari in teatri tropicali, sfidano poi i sottogorghi e gli spifferi surgelati in scollature vertiginose anteroposteriori solo perché succube di qualche efebico dittatore della moda.

Di qui, il mio convincimento che se l'eleganza richiede qualche sensibilità al bello, la moda esige spesso una eroica resistenza al freddo. Insomma si potrebbe anche concludere che se ci possono essere degli sciocchi ben vestiti, è impossibile che ci siano idioti eleganti. Il discorso si farebbe troppo lungo, e soprattutto pericoloso, dovendo portare degli esempi e indicare persone eleganti.

Certo, per restare nel campo maschile dove indubbiamente gli italiani tengono il campo nel mondo anche per merito dei nostri meravigliosi sarti, c'è un nome sicuro che ricorre subito alla mente di tutti, e ben a ragione, ma quello è davvero tanto elegante e in tutto e non solo nei vestiti, che aborre la pubblicità come il veleno.

Con il binomio quasi obbligato di moda e di eleganza entra di regola a fare il trio anche la bellezza. E qui le cose si complicano.

Per fare della filosofia spicciola potremmo suggerire che la moda essendo quello che passa di moda, che domani sarà démodé, è passeggera; l'eleganza è una costante, una categoria dello spirito umano; la bellezza resta invece una categoria della natura. Potremmo anche aggiungere che la moda nella sua corsa frenetica si lascia dietro una montagna di stracci, che tende a diventare museo; l'eleganza crea una perfetta inalterabile dimora; la bellezza eleva un tempio. Purtroppo il tem-

po distrugge la bellezza, e solo la bruttezza resiste eterna, incontaminata nel tempo che anzi accresce il suo dominio.

Vorrei ancora ripetermi affermando che se l'eleganza femminile, almeno fino a ieri, era piuttosto emotiva e sensuale, quella dell'uomo tendeva al geometrico e al razionale. Ma coi tempi che corrono ho la sensazione di parlare di fantasmi, oggi, l'omogeneizzazione dei sessi impedendo.

Non posso negare che ai surgelati come me il pubblico panorama appare abbastanza sconvolto dal clamoroso e dall'esibizionistico, il tutto forse condito di tanta ingenuità.

E per restare all'attualità maschile c'è un personaggio che domina il campo, trionfante sul mare del cattivo gusto, ed è il moderno bambolone chiamato play-boy, quella sottospecie di ritardato mentale che all'età funesta dei reumatismi, dei denti finti e dei capelli tinti, crede di poter ancora scherzare con la vita, il cui gioco è invece sempre terribilmente serio. Play-boy, perfetta immagine di sottoprodotto industriale nella sottocultura di massa. E gli sprovveduti, bestemmiano la cultura, lo confondono col dandy, equivocando col D'Annunzio del volo su Vienna e il Byron morente nelle paludi di Missolonghi, per la libertà!

Perdonatemi se forse il soggetto mi ha preso la mano.

Ritornando ai nostri amici uomini che se non eleganti vogliono apparire almeno correttamente vestiti, mi pare buon consiglio suggerire di attenersi ad una semplice regola: si abbiglino rispettando l'ora, la stagione e l'occasione in cui il loro vestimento dovrà apparire.

Mi pare chiaro come il leopardo fiume nella valle, che sia ridicolo portare la sera abbigliamenti tipici della mattina, come confondere e mescolare indumenti irrimediabilmente estivi con quelli invernali, o peggio che mai portare a un funerale qualcosa fatto per un ballo. Al momento stesso di essersi ricoperti con un po' di cura e di attenzione, sarà tassativo dimenticare quello che ci ricopre. Non so se più comico o tragico lo spettacolo di quei bravi signori che portano a spasso i loro vestiti.

Chi poi nel fondo del cuore coltiva, ma in segreto, insieme con il dignitoso desiderio d'essere corretto anche l'uzzolo birichino di apparire elegante, voglia sperare di saper armonizzare l'estro personale col dovuto rispetto della norma sociale; eviti il gratuito, il clamoroso, l'esibizionistico.

Ed ora concedete al quasi saggio vegliardo che vi scrive l'estremo consiglio del viatico: ad un uomo, elegante o no, ma dotato di qualche spirito, per contemplare la sua venerata immagine conservando qualche rispetto di sé, un solo specchio è concesso, quello spietato dell'autoriflessione.

E se proprio volete una risposta alla domanda che vi brucia e che insistete a rivolgermi, eccola a voi: è vero che nel tempo passato c'era più distinzione?

Ebbene sì, almeno fra i sessi.

Giovanni Nuvoletti

bottone dice chi sei

proponiamo senza spiegare e spiegarci che cos'è e che cosa significa. E' per questo che abbiamo fondato un giornale, "Identità". Sfogliandolo, si notano abbigliamento pazzi o stravaganti che appartengono ai giovani delle metropoli. Al di là della proposta non siamo in grado di andare. Molti hanno tentato di definire la moda ma con risultati poco soddisfacenti. La moda è senz'altro "modo nuovo"; infatti lo stilista deve avere una grande curiosità per le novità e repulsione per le cose vecchie, deve stancarsi facilmente per essere sempre originale, inedito.

Lei da anni crea moda per i giovani. Come fa a prevedere le scelte del consumatore?

«Con la sensibilità: è come la parola giusta al momento giusto; detta prima o dopo non farebbe lo stesso effetto. Così è per un capo d'abbigliamento. Io cerco di far passare le sensazioni attraverso il cuore e non attraverso la testa. Se noi fossimo meno influenzati dalla logica e ci lasciassimo "andare" capiremmo di più quanto accade attorno a noi e guarderemo il mondo con occhi diversi.

Elio Fiorucci parla piano, con l'aria di chi sta facendo una confidenza ad amici. Gioca con un aeroplanino di metallo: lo guarda, lo gira, lo rigira come se dovesse tenere le mani impegnate: «Vorrei diventare sempre più infantile — continua lo stilista — e poter dire "questo mi piace e quello no" come

fanno i bambini, in base a sensazioni».

E' importante la moda?

«L'uomo con le sue paure e le sue nevrosi ha soprattutto bisogno d'amore e di essere accettato dagli altri. La moda, allora, è importante perché serve a farei comprendere dagli altri, con l'aiuto di piccoli segni comunica vibrazioni in un linguaggio cifrato che può essere captato da chi è in sintonia».

E il futuro?

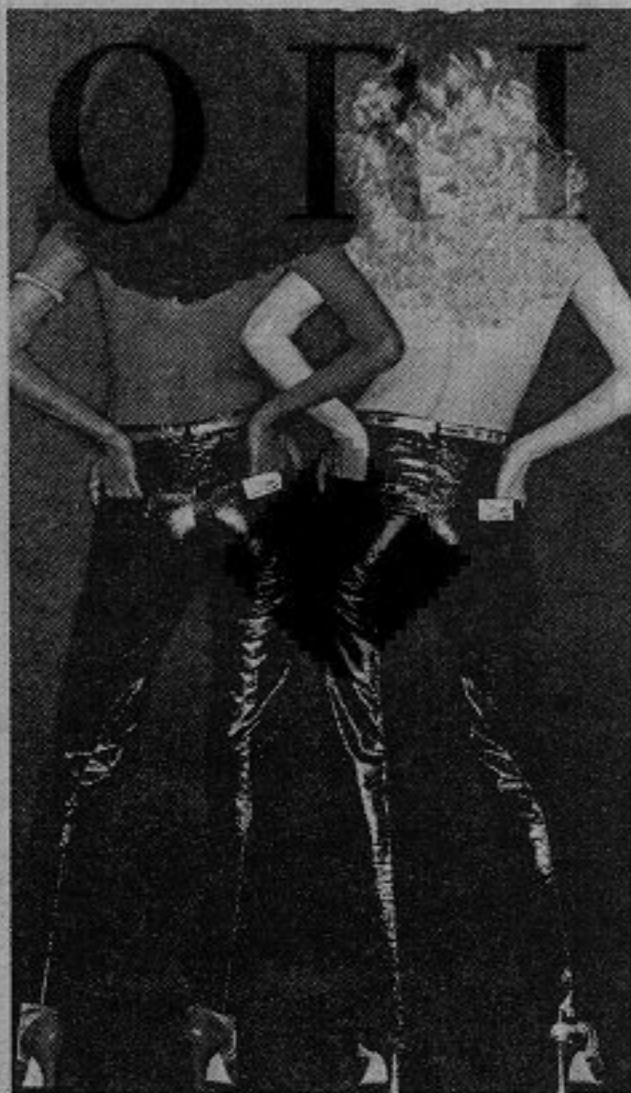
«Forse ci vestiremo come i replicanti del film "Blade runner" ma non è questo il punto. Il futuro della moda non sarà sconvolto dalla scoperta di un tessuto rivoluzionario ma piuttosto da come l'uomo esprimerà l'evoluzione dei suoi sentimenti e delle sue ideologie attraverso l'abbigliamento».

Oggi l'abito è ancora un simbolo di classe sociale?

«No, questa è una visione ottocentesca. Esiste invece una divisione di classi generazionali. Gli uomini si dividono in branchi e c'è una nuova cultura soprannazionale fatta di segni impalpabili per cui si muove sotto l'impulso di queste onde: un ragazzo giapponese è più simile a un suo coetaneo francese che non a suo padre».

Che cosa può influenzare la scelta dell'uomo nell'acquisto di un abito?

«La fisicità. Mi spiego meglio. Prendiamo un tessuto, il lino, il cotone stropicciato, magari lavato in lavatrice con le pietre, per dargli un'aria vissuta; lo si sceglie per il piacere di



sentire la pelle a contatto con determinate fibre. Le donne si vestono per piacere agli uomini e viceversa: il messaggio sessuale è

sempre presente in noi e si esprime anche attraverso l'abbigliamento, la scelta delle stoffe.

Antonella Amapane

Armani: un vestito che si trasformi per ogni donna

Sono in molti, specie fra quelli che abitano lontani dai negozi del centro, a chiedersi se Giorgio Armani, come del resto Valentino, Versace o Ferré, è solo una firma, più o meno nascosta tra i risvolti di un abito, oppure uno stilista geniale con doti particolari che gli permettono di imporre un certo modo di vedere, di sentire la moda. In effetti la sua non è una fama usurpata, Armani si è guadagnato un posto di prestigio nell'industria della moda italiana e di tutto il mondo con le sue idee innovative, il suo coraggio di cambiare, di trasformare l'abito bello, elegante, da «indossare», in quello comodo, esteticamente piacevole, da «mettersi addosso»; un vestito che poi diventa parte di noi, si muove con noi. E questa sua idea porta «Armani» in tutto il mondo, e Time gli dedica la copertina. J. R. viene in Italia e non va a trovare Pertini, va da lui a rifarsi il guardaroba; Dustin Hoffman e Jack Nicholson indossano di preferenza i suoi abiti. Una giacca Armani nell'armadio è il sogno di quasi tutte le donne. Ma in che modo un ragazzo di provincia, di Piacenza per l'esattezza, diventa di colpo così famoso? «Se fossi nato a Milano, non sarei stato Armani, perché mi avrebbe condizionato la freddezza e la meccanicità della metropoli», ammette lo stilista. Comunque, prima di fare il sarto, sceglie di iscriversi all'Università di medicina, ma è un impegno troppo pesante, cerca lavoro e lo trova nell'ufficio stilistico della Rinascente. Poi l'incontro e la collaborazione con il sarto Nino Cerutti, e quindi la decisione di mettersi in proprio; la scelta determinante della sua vita. Prima soltanto abiti da uomo, più tardi, anche perché spronato dagli amici, crea una collezione da donna sportiva e impone subito la sua linea, senza fronzoli, dal taglio un po' maschile, curata nelle rifiniture e nel

particolare. Armani nel suo «atelier» di via Duri a Milano fa orario stretto, da impiegato; inventa modelli e si occupa di tutti i problemi di un'azienda che esporta quasi ovunque. Qualcuno l'ha definito bello, ricco e famoso, tutti, indubbiamente, bravo. Lui, però, non si è montato la testa e crea cose per donne normali, non per regine o star. Insomma è entrato nella parte, umile, di ingranaggio della moda. Anche se molti pensano il contrario, e lo considerano un orgoglioso, perché Armani è schivo e non troppo mondano, e il poco tempo che gli rimane dal lavoro lo dedica a sé e agli amici.

Che cosa pensa Armani della moda? La considera un piacere estetico o un'espressione delle esigenze della donna contemporanea?

«La moda — risponde — per me è sicuramente legata alle esigenze reali. È uno dei modi di interpretare il momento in cui si vive ma credo anche che non potrebbe essere moda se non avesse qualcosa che ammicca all'estetica fine a se stessa, se non fosse disponibile a diventare, una volta uscita dall'attualità, un oggetto estetico».

Qual è il significato di «essere alla moda»? Un vestito per tutte o a ogni donna il suo vestito?

«Credo che la vera abilità di uno stilista sia quella di creare un abito che si trasforma a seconda della donna che lo indossa. Non è necessario un vestito per ogni donna, studiato su di lei, se si è in grado di vestire senza travestire».

Secondo lei, la donna sceglie per se stessa o per l'uomo che la guarda?

«La donna a cui penso lo sceglie prima di tutto per se stessa, o almeno lo spero. L'abito è un elemento importante per sentirsi a proprio agio e anche per lanciare un messaggio; ma se fosse questa la sola ragione per cui si è guardate da un uomo...».

Che cosa influenza maggiormente la moda: la fan-

tasia di uno stilista o i fattori economici e sociali, come ad esempio il '68, il femminismo?

«Lo stilista è un uomo che deve vivere nel suo tempo e recepire i mutamenti sociali, culturali, i cambiamenti nel modo di vivere delle persone, quelle persone che poi cerca di vestire in modo coerente alla loro attività. La fantasia diventa quindi lo strumento per rielaborare un elemento indispensabile: la realtà in cui si vive».

Un vestito bello è sempre un vestito caro?

«Non sempre, e soprattutto non è sempre vero il contrario».

Qual è la moda del passato che lei ama di più, e perché?

«Chanel: il suo senso pratico per il giorno ed estremamente sofisticato per la sera».

In due parole, una norma da seguire sempre al momento di scegliere un capo di vestiario.

«Un consiglio che ho già dato altre volte: conoscersi e scegliere per sé senza cercare di imitare un'immagine, di travestirsi. Il viso deve legare con quello che c'è sotto, il vestito».

S. R.



Dalla Parigi dell'Alta Moda

Parigi, 1961: nasce il «prêt-à-porter». Prima c'erano i Grandi Sarti, protetti che attraverso le loro collezioni davano alle donne, a tutte le donne, indicazioni dogmatiche: la gonna lunga, la gonna corta, le maniche a tre quarti o a palloncino, i colori chiari, le mezze tinte. E le donne seguivano, quasi per obbligo, adattando alla propria persona quelle indicazioni di principio che nessuna si sognava di contestare.

In pieno boom economico, mentre nuove generazioni di potenziali acquirenti si affacciano sulla scena, mentre esplode il

rock, e il jeans, Elvis Presley e James Dean, il «prêt-à-porter» si presenta come un modo di svincolarsi da abitudini a cui ci si scopre, di colpo, insensibili.

Il Maggio parigino del '68 porta più tardi alla liberazione da tanti pregiudizi: il «divieto di vietare» è accettato da tutti (o quasi). La liberazione della moda nasce da qui. Cacharel da precursore diventa idolo. Giovane, si rivolge ai giovani e, dal momento che tutti si sentono di esserlo anche se non è vero, il dilagare delle camicette multicolori le fa diventare quasi una seconda pelle. È il momento magico in cui l'im-

maginazione, il gusto di ognuno prende libero spazio e permette tutti gli adattamenti in riferimento a qualsiasi disponibilità economica.

Il fenomeno è a livello di massa. Assistiamo ad un avvertimento sociale alle cui ripercussioni economiche non potevano rimanere indifferenti operatori diretti e indiretti, primi fra tutti gli stilisti. E una professione considerata fino ad allora di puro empirismo diventa d'improvviso credibile, e quasi indispensabile per preparare tutte le collezioni, non solo quelle dell'Alta Moda. Ne parliamo con Lysianne de Royère e Catherine Morvan, della Promostyl, l'importante e dinamica casa editrice dei «Cahiers de tendances», pubblicazioni che con almeno due anni d'anticipo raccolgono tutte le tendenze di stili, colori, tessuti per abbigliamento e arredamento. Una équipe di 60-80 persone che creano collezioni esclusive per fabbricanti e industriali della confezione, consigliano i responsabili dei Grandi Magazzini tipo Rinascente, hanno una ventina di agenti in altrettanti Paesi (Italia compresa), offrono a tutto il settore tessile informazioni base indispensabili per creare lo stile e promuovere le vendite.

«Il consumatore è incuriosito dal fenomeno moda, ma per lui tutto rimane nell'ambito del magico — dice mademoiselle Morvan — invece a creare la moda è l'attualità, la politica, l'arte, l'economia. Il nostro stesso entourage crea la moda».

Prosegue madame de Royère: «Una moda in cui tutti vogliono sentirsi a proprio agio nel loro corpo non può che essere il rifles-

so delle libertà attuali. La moda è l'eco di quello che avviene o che accadrà e l'abbigliamento è la risultante di fatti artistici, culturali, politici ed economici. Gli stilisti saranno sempre instancabilmente all'ascolto di ogni segno premonitore, occhi ed orecchi pronti a raccogliere dappertutto gli indizi più vaghi e più strani, a una mostra o in un ristorante, all'uscita di un liceo o in discoteca».

Un esempio: il successo attuale dello stile sportivo è dovuto al fatto che — essendo economicamente raggiungibile dai più — al suo valore «d'uso» aggiunge la praticità e la seduzione (perché è alla moda). Oltre a ciò questo modo di vestire è in linea con la riscoperta dello sport (ginnastica aerobica alla Jane Fonda, «body styling»: moda anche qui) e — motivazione trainante — valorizzazione fisicamente chi lo porta, associandogli la sua immagine di dinamismo.

Dice ancora madame de Royère: «Tutti vogliono sentirsi più a loro agio nel proprio fisico, e questo è un dato importante e diffuso. Se aggiungiamo l'apertura dei Giochi Olimpici a Los Angeles, il prossimo anno, possiamo già prevedere con sicurezza quale sarà la tendenza per la moda: l'incrocio di queste due realtà, un'immagine personale più dinamica e un avvenimento importante di attualità che polarizza l'attenzione generale porteranno a una moda ancora più sportiva. In sostanza: a una moda che garantisce la facilità di movimento, adatta a tutte le situazioni, riveduta e corretta al limite sofisticata e imprevedibile dall'acceso ricercato o dal particolare insolito».

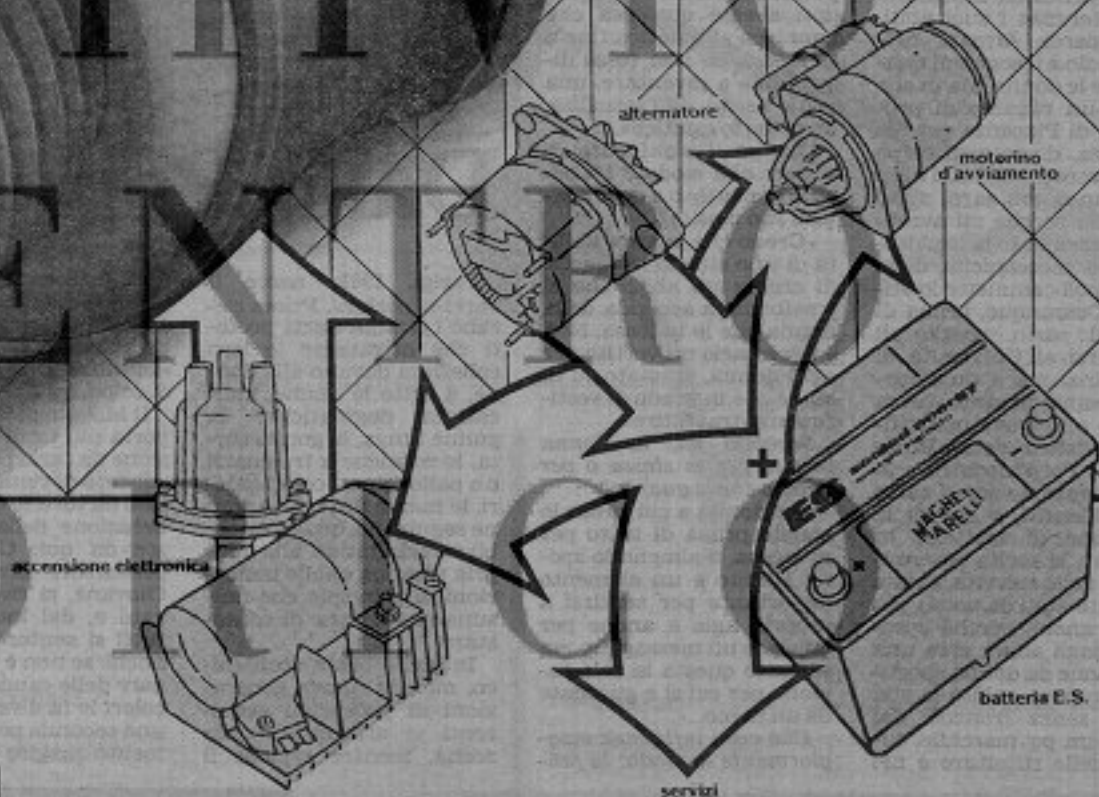
Alberico Razzano



Questa candela è diversa. Dà di più.



- ◆ ceramica speciale
- ◆ profilo dell'isolante ad alto percorso di scarica
- ◆ smaltimento ottimale del calore
- ◆ tutta l'energia degli elettrodi per una combustione totale, minore imbrattamento e minor consumo di benzina



In rendimento e risparmio. Perché è prodotta da chi conosce i sistemi elettrici di tutte le auto.

Anche la tua. Magneti Marelli produce sistemi: dalla batteria all'alternatore, dalle accensioni elettroniche al motorino d'avviamento. L'uno in funzione dell'altro.

Magneti Marelli: una gamma completa di candele per ogni tipo di motore.



esperti in elettronica per l'auto che cambia

**MAGNETI
MARELLI**

contributo tecnologico al progresso del motore



Prima lettura

di Guido
Davico BoninoSbarcati i batteri
incominciò la vita

Lo abbiamo già scritto, in uno dei numeri precedenti della nostra rubrica: l'83 è un anno magro per la narrativa, e in particolare per la narrativa italiana: pochi, pochissimi i romanzi di vero, profondo interesse.

Meglio allora spendere in libri di saggistica, la quale, in questi primi sei mesi, si è dimostrata, nei vari settori (dalla storia alle scienze umane ed esatte), ricca di proposte allettanti.

Bellissimo, ad esempio, mi è parso il libro — fresco di stampa — di un premio Nobel inglese, Francis Crick, *L'origine della vita* (Garzanti). Crick, che adesso ha sessantasette anni e insegna biologia al Salk Institute di San Diego, in California, vinse il Nobel per la medicina, nel '62 quando ne aveva quarantasei, per aver scoperto, insieme a Watson e Wilkins, la struttura a doppia elica del Dna.

Da molti anni Crick si dedica ad un altro problema: da dove ha tratto origine la vita sulla Terra? Il suo libro affaccia l'ipotesi che forse la vita sbarcò sul nostro pianeta sotto forma di un «carico» di batteri guidati costeggiando da una civiltà extraterrestre.

Ho scritto «ipotesi» perché Crick la presenta come tale: ma aggiunge subito che fornisce, a suo sostegno, solide motivazioni di assoluto rigore scientifico. Esistono pianeti nati molti miliardi prima della Terra; ad esempio, nove miliardi di anni fa. E' possibile che gli abitanti di uno di questi pianeti abbiano obbedito ad impulsi di «giardi-

naggio cosmico», propendendo a mettere altrove, cioè sul nostro pianeta, i semi della vita per porli al riparo da possibili catastrofi.

Tali abitanti avrebbero inviato, circa quattro miliardi e mezzo di anni fa, sulla Terra delle «sonde» con cui inseminarla. Gli spermatozoi di questo coito interplanetario, di cui la Terra sarebbe stata l'utero, erano batteri dei tipi più diversi, scelti tra i più resistenti, finiti negli oceani, negli stagni, nei laghi della terra primitiva e qui sviluppati, come in altrettanti «brodini caldi».

Vi ho riassunto male, temo, un libro splendido, che, come ogni scommessa della immaginazione, ha il fascino esaltante della provocazione intellettuale. Se affronterete da soli l'itinerario che Crick vi suggerisce, lungo la teoria della «panspermia guidata» (così lui stesso la definisce), non ve ne pentirete.

Ed ora una segnalazione, questa sì di letteratura, ma «classica», a dispetto delle date: i *Racconti* di Franz Kafka (Feltrinelli). Del grandissimo scrittore praghese di lingua tedesca ricorre quest'anno il centenario della nascita (era nato, per l'esattezza, il 3 luglio): in questo volume di duecento pagine sono raccolti tutti i drammi, i racconti, i saggi, i saggi di cui Kafka curò personalmente la stampa. Basterebbe uno solo di questi, *La metamorfosi*, storia della trasformazione di un uomo in uno scarafaggio, a giustificare l'acquisto e la lettura del volume.

Un'occhiata alle edizioni economiche da portare in ferie

Guerra, amori, spie

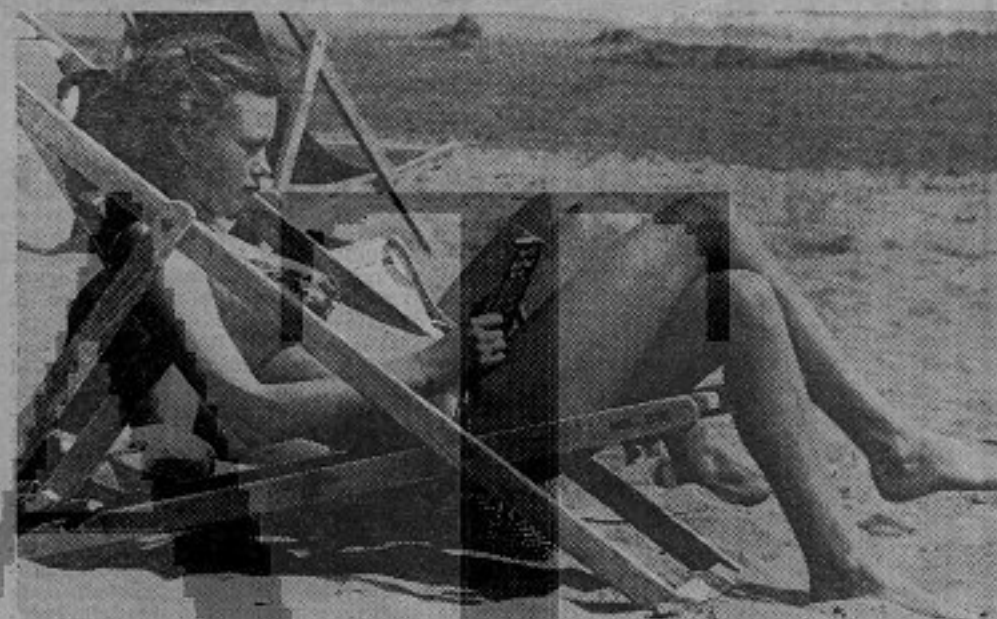
Avvincente per isolarti dai discorsi noiosi dei vicini, dai giochi rumorosi della spiaggia, dai capricci di bambini stanchi. Piccolo per trovare posto nella valigia strapiena, nello zaino delle passeggiate in alta montagna, nella sporta fra asciugamani, pomodori e bikini.

Non caro perché sarà «visuto» e maltrattato, unto di pizza e di olio abbronzante, magari perduto in un bosco, dimenticato su un treno, prestato a un'amica, lasciato a scolorire al sole (e comunque nel bilancio dell'estate non c'è posto per i volumi costosi). Perciò il libro delle vacanze — quest'anno come sempre — è quello in edizione economica.

Fra gli «economici» si trovano, naturalmente, i classici Ottocento e Novecento: Pavese e «I Malavoglia», «Addio alle armi» e «Canne al vento», Kafka e Thomas Mann. Occasioni per scoprirne o ritrovare, occasioni anche mondane e sociali, per discutere con quelli che li conoscono già, perfino per fare amicizia con il vicino d'ombrellone che sbircia la copertina e trova il pretesto per attaccare discorso dall'incontro di Natascia, o dal povero Gatsby, dai leoni sognati dal vecchio pescatore come dal suicidio della sciocca Emma Bovary.

Ma fra gli «economici» si trovano da qualche anno anche le (quasi) novità uscite in libreria da poche stagioni: romanzi d'amore e biografie, storie di spie da novecento pagine ed epoche cinesi, saggi sulla seconda guerra mondiale e manuali di giardinaggio. Con il prezzo di un'edizione rilegata, si comprano tre libri: la lettura per le ferie è assicurata.

Siccome gli italiani — lettori normalmente svogliatissimi — d'estate qualcosa leggono, insieme con la gelateria dai gusti esotici e la pizzeria profumata di krapfen e focaccia di cipolle anche la libreria che vende un po' di tutto (lampadine e crema dopobarba, kleenex e carta da lettera) è un classico delle vacanze. Ci si capita magari per sbaglio girando un paese sconosciuto alla ricerca del farmacista o di una tabaccheria, ci si trova rifugio da un temporale improvviso, si compra quello che c'è. Per il



prezzo meglio ancora le edizioni vecchie, sotto il cellophane grigio di polvere e strappato agli angoli si trovano cifre (2000, 2500 lire) che nessuna riedizione può oggi permettersi a parità di pagine e di rilegatura. Così sul luogo delle vacanze «Se questo è un uomo» e «Fontamara», «Il piatto piange» e «Rebecca - la prima moglie», «Le piace Brahms?», o i due volumi fitti di «Exodus» si è sicuri di trovarli.

E vediamo le novità. Fra i romanzi, il penultimo Harold Robbins di «Goodbye Janette» (Oscar Mondadori, lire 4500), consueto cocktail di sesso e avventure raccontato al femminile. Si parte dall'occupazione nazista della Francia, si arriva al lusso dorato dell'alta moda. Anni Ottanta. Di madre in figlia, amori e vizi di tre donne con divagazioni sadiche e puzzo di droga. Non è letteratura e richiede un pubblico che non si scandalizza, ma garantisce quella lettura avvincente di cui parlavamo all'inizio.

Un modo molto diverso per parlare di guerra e nazismo in «General SS» di Sven Hassel (BUR romanzi, lire 5500). Stalingrado, 1942, fra rievocazione storica e invenzione, la fuga di un gruppo di disperati dagli orrori della città assediata, attraverso la sconfinata pianura russa.

Anni Trenta (i suoi predi-

letti Anni Trenta) per «Vedro Singapore» di Piero Chiara (Oscar, lire 4000): disavventure grottesche di un giovane provinciale raccontate con garbo e arguzia. Mentre in edizione rilegata esce il suo ultimo lavoro («Il re», Mondadori, lire 16.000), Grandi Libri Bompiani pubblica in versione economica «Shogun» di James Clavell: epopea di una famiglia e di un impero finanziario nell'Asia di oggi e di ieri.

Nella stessa collana altri grandi successi degli ultimi anni: «La baia» di James A. Michener (storia delle popolazioni che si succedono nei secoli in uno stesso braccio di mare) e «L'altro nome dell'amore» di Colleen McCullough (l'autrice del fortunatissimo «Uccelli di rovo») che racconta le vicende drammatiche di un ospedale psichiatrico alla fine della seconda guerra mondiale, fra simulatori e nevrotici.

Per le appassionate dell'amore (anzi dell'Amore) le storie vivaci e commoventi di Constance Haven, Marianne Harvey, Barbara Cartland (nonna di Diana d'Inghilterra) — tutti nomi notissimi alle cultrici del genere — dalla Russia dell'Ottocento all'Inghilterra stile Reggenza, dalla rivoluzione messicana al '48 tedesco, lo sfondo varia, le complicazioni d'amore si aggrovigliano sempre più fino al (puntuale, per fortuna) lieto fine:

tutti Oscar, da 4000 a 8000 lire.

Amore, ma su un piano di dignità letteraria molto maggiore con «Le dame di Siberia» (Garzanti, lire 8500) che conclude il ciclo di Henry Troyat «La luce dei giusti». Una giovane francese lascia abitudini e amicizie del suo Paese per seguire un ufficiale russo dell'imperatore Alessandro I. In Russia troverà sofferenza e umiliazioni e partirà col marito (coinvolto nella rivolta dei Decabristi contro Nicola I) verso un esilio senza fine.

Fra Ottocento e Novecento una serie di autori e di titoli che non hanno bisogno di presentazione: negli Oscar «L'amante di Lady Chatterley» (lire 4500) di D. H. Lawrence; «La nausea» (4000) di Jean-Paul Sartre; «Il deserto dei tartari» (4000) di Dino Buzzati; «Il piacere» (5000) di Gabriele d'Annunzio; «Cent'anni di solitudine» (8000) dell'ultimo Nobel per la letteratura Gabriel Garcia Márquez; «I Buddenbrook» (lire 6000) di Thomas Mann. Di questo anche Garzanti pubblica un'edizione economica nella collana Grandi Libri (lire 10.000), la stessa in cui fra le novità c'è «Mansfield Park» (lire 8000) uno dei più apprezzati capolavori di Jane Austen; e «Addio» (lire 4500), tre racconti brevi di Honoré de Balzac.

Maria Pia Torretta

salute

Pier Gildo Bianchi «Consigli del mio medico», ed. Paoline, lire 9000 (pp. 174).

Primario e libero docente di medicina interna a Milano, il professor Bianchi guida con questo libro il lettore alla scoperta della complessa macchina del corpo umano, presentando in chiave discorsiva i meccanismi che lo regolano e i fattori esterni che lo condizionano. Ne nasce un vademecum utile per tutta la famiglia che passa in rassegna le principali malattie in un quadro più ampio con spiegazioni morfologiche e funzionali di ciascun organo. Corredato da illustrazioni, il volume comprende anche un dizionario medico e indicazioni curative, farmaceutiche e di pronto soccorso.

Alain Mességué «Il metodo Mességué per dimagrire», ed. Garzanti-Vallardi, lire 12.000 (pp. 240).

La risposta di Mességué (notissimo guaritore-erborista) al mercato del dimagrimento come sperpero di denaro ed energia: ovviamente un invito a trarre benessere e salute dalla natura, senza fanatismi e preconcetti, lasciando da parte le mode e attenendosi a principi semplici e naturali.

turismo

«Canarie», ed. Garzanti, lire 6500 (pp. 64).

Tutte le informazioni essenziali per visitare le Canarie. Il volume fa parte della collana «Guida del turista» di A. Vallardi. Segue quelli su Egitto, Portogallo, Londra, Parigi, New York, Spagna, Olanda, Vienna, Grecia, Mosca-Leningrado.

«Guida al mare Adriatico», ed. Zanichelli, lire 26.000 (pp. 272).

«Guida ai mari di Sardegna e Tunisia», ed. Zanichelli, lire 26.000 (pp. 256).

Dopo le guide nautiche della Grecia e della Turchia, la Biblioteca del mare e Zanichelli proseguono il loro viaggio con le coste più vicine «a casa nostra».

«Conoscere Torino», Centro ricerche e documentazione, lire 8000 (pp. 319).

Dieci itinerari attraverso la città, tutte le informazioni, le notizie curiose e utili per visitare Torino. Testo bilingue italiano-inglese. Il volume — i cui utili saranno devoluti alla Lega italiana per la lotta contro i tumori — si può richiedere al Centro ricerche e documentazione, casella postale 1018, 10100 Torino Ferrovia.

saggi

Pino Arlacchi «La mafia imprenditrice», ed. Il Mulino, lire 8000 (pp. 248).

Un tentativo di sintesi degli studi compiuti negli Anni Settanta e nei primi Anni Ottanta sul fenomeno Mafia, che fa riferimento ai più interessanti processi penali intentati contro gruppi mafiosi in Sicilia e in Calabria e agli studi principali sull'onorata società e sulle sue dinamiche negli Stati Uniti. La mafia «imprenditrice» a cui allude il titolo è quella — dal ruolo sempre più determinante per l'economia meridionale — di imprese condotte da famiglie e cosche mafiose che utilizzano un codice ben diverso da quello della legge.

Erminio Mascherpa «Locomotive da battaglia - Storia del Gruppo E. 626», ed. ETR, lire 19.800 (pp. 152).

Il volume esamina con precisione le vicende che hanno portato alla realizzazione di una delle più rappresentative locomotive elettriche italiane, le successive numerose varianti, le caratteristiche, le date di immissione in servizio, i diversi costruttori (fra cui OM e Fiat). Il testo è di facile lettura anche per lettori non specializzati

ragazzi

Giuseppe Pederiali «Il tesoro del Bigatto», Bruno Mondadori ed., lire 6500 (pp. 239).

Nell'inverno del 1077, in piena lotta per le investiture, Sant'Anselmo si reca dal Patriarca di Aquileia per coinvolgerlo nell'opera di pacificazione fra papato e impero promossa da Matilde di Canossa. Ha inizio così un viaggio fantastico in cui ai normali pericoli della stagione e dell'epoca si sommano le insidie del Diavolo, finché Anselmo si trova impegnato nella ricerca di un famoso tesoro, la preziosa zucca gigante che secondo una leggenda è custodita su un'isola misteriosa.

Nando Togni «Bosco amico», Edagricole, lire 6000 (pp. 96).

Evelina Fatigati «Il piccolo apicoltore», Edagricole, lire 8000 (pp. 126).

La Edagricole di Bologna, specializzata in volumi sull'agricoltura e l'allevamento del bestiame, ha pensato ai «non addetti ai lavori» e in special modo ai ragazzi con la collana «A scuola dalla natura» il cui intento è diffondere una cultura ecologica e naturalistica attraverso un linguaggio semplice e senza fronzoli.

varie

H. Edland «Le rose», ed. Paoline, lire 10.000 (pp. 184).

E' un classico del giardinaggio: pubblicato per la prima volta nel 1963, è stato arricchito e ristampato più volte, in varie lingue. Quest'ultima edizione è il frutto di una selezione: eliminate alcune vecchie qualità, ne sono state inserite di più recenti, create da nuovi incroci. In tutto sono 398 varietà, classificate in base al colore.

Carlo Ferruzzi «Manuale del lombricoltura», Edagricole, lire 15.000 (pp. 121).

L'allevamento dei lombrichi suscita un sempre maggiore interesse in considerazione dei possibili vantaggi per l'agricoltura, la pesca, il trattamento dei rifiuti, i facili vantaggi reclamizzati da una certa pubblicità. In modo serio e divulgativo questo volume affronta i diversi aspetti del problema.

Paul Douglas «Il manuale del tennis», IdeaLibri ed., lire 25.000 (pp. 288).

Il primo vero corso di tennis visualizzato. Ogni pagina è illustrata con fotografie e disegni (spesso tratti da foto per evidenziare particolari tecnici o fasi successive di movimento).

TV mese

Il personaggio

Wajda, un uomo libero



Il regista Andrzej Wajda

Liquidato dall'associazione cinematografica «Gruppo X» di cui era presidente, il regista Andrzej Wajda è stato allontanato anche dall'Associazione dei cineasti polacchi. L'autore di «L'uomo di ferro», «Danton» è in patria personaggio scomodo, ostinatamente critico nei confronti del potere filosovietico, pericoloso difensore dei diritti dell'artista alla libertà d'espressione. Ma la misura punitiva imposta dall'attuale governo Jaruzelski, ben lontana dall'ottenere l'esito voluto, ha ravvivato piuttosto — in Polonia e all'estero — l'interesse e la considerazione intorno al cinema di que-

sto maestro. Mentre sugli schermi italiani si programma in questi giorni il suo «Direttore d'orchestra» (1980), la televisione, Rete 2, manderà in onda a partire da lunedì 11 luglio, in tre puntate, il film «La terra promessa» girato da Wajda nel 1974.

Andrzej Wajda ha 57 anni; è considerato con Munk e Kawalerowicz uno dei più importanti innovatori del cinema della fine Anni 50, e senza dubbio il maggiore regista polacco vivente.

Dopo aver interrotto gli studi di pittura a Cracovia, Wajda si iscrive alla scuola di cinematografia di Lodz dove si diploma nel 1954.

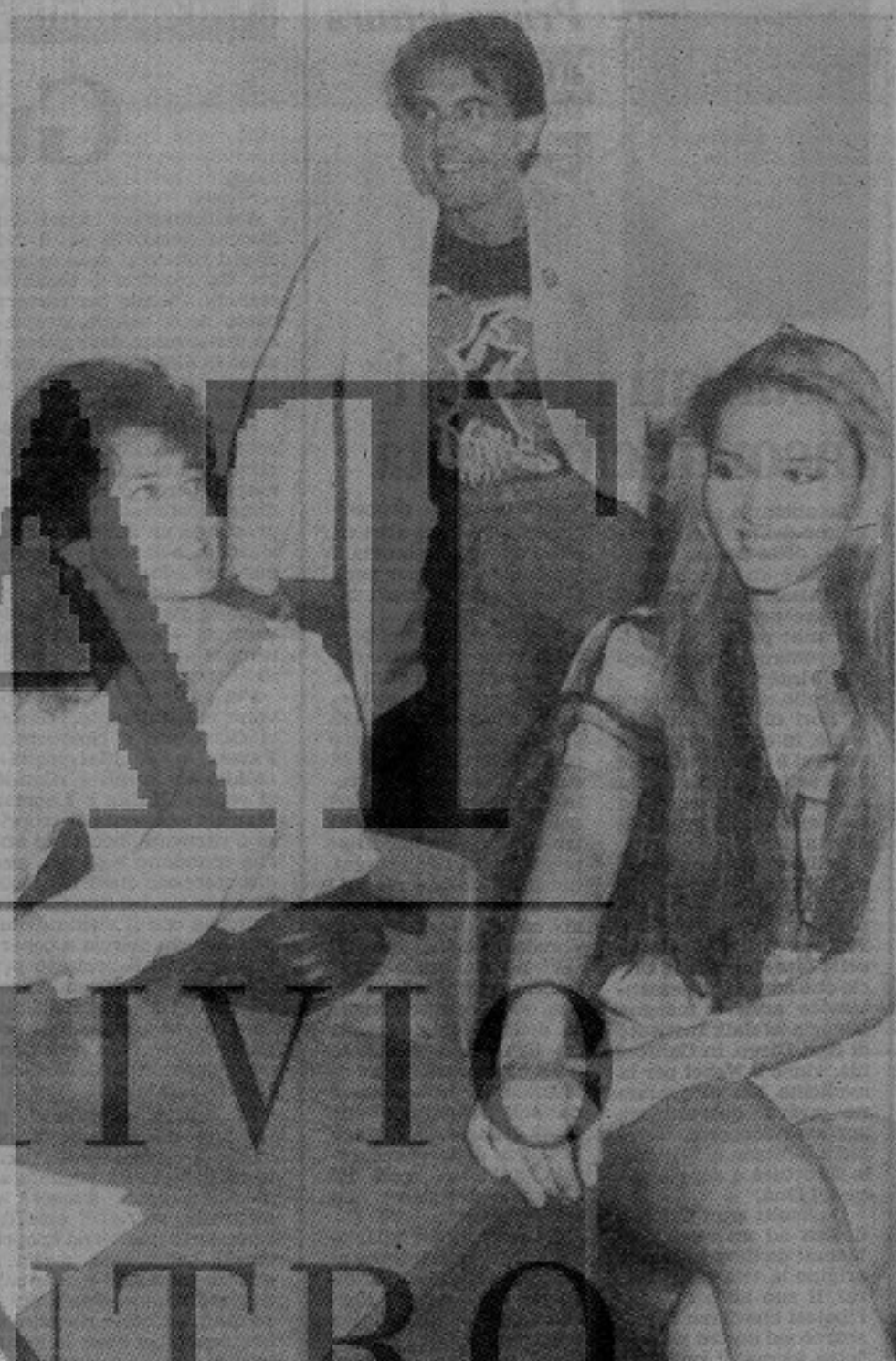
Partito dalle esperienze del realismo socialista, a poco a poco se ne distacca cercando tematiche e stile più personali («I dannati di Varsavia», «Ceneri e diamanti»). I protagonisti dei suoi film smitizzano certi falsi valori e ideali, per vivere invece situazioni normali di orrore, degradazione, banalità e inutilità.

Il primo passaggio dalla ricerca storica all'impegno sociale più diretto avviene con «Ingenue e perversi» (1960) dove il regista affronta il problema della gioventù contemporanea, con i suoi drammi e le sue inquietudini.

Gli Anni 60 sono consumati nel realizzare film che alternano l'attualità

allo studio e all'indagine della tradizione storica. Con «Passaggio dopo la battaglia» (1970) incontriamo il Wajda maturo che sempre più allontanandosi dal piatto stile realistico comincia attraverso grandi metafore a raccontare il disagio psicologico e culturale del suo Paese. «Il bosco delle betulle», «La terra promessa» e «Nozze» narrano, ancora attraverso il filtro tollerato del simbolo e della metafora, le ansie sul futuro della Polonia.

Con «L'uomo di marmo» e «L'uomo di ferro», le accuse contro i residui dello stalinismo e contro il regime antilibertario si fanno esplicite. Il cineasta intanto lavora sempre più spesso all'estero: i suoi film sono invitati a tutti i festival internazionali più prestigiosi, ogni proiezione fa scalpore e polemica. Il regista non maschera in conferenze, dichiarazioni, interviste, l'atteggiamento di critica e di condanna. La repressione nei suoi confronti non ha tardato a scattare. Ormai il confronto tra Wajda e il regime politico del suo Paese è aperto, e imprevedibile nei possibili sviluppi. Chissà quale nuova svolta questo duro e sofferto contrasto segnerà nella produzione artistica di uno dei più grandi maestri del cinema polacco?



Corinne Cléry, Carlo Massarini (Mister Fantasy) e Ambra Orfei, tre «Sotto le stelle», sabato Rete 1

Dal circo di Colosseum con i giochi più pazzi

Al momento del gioco, quando ci liberiamo delle nostre noie quotidiane, è dedicato questo programma in 14 puntate, in onda ogni giovedì alle ore 20,30, sulla rete 1 tv.

Decine di troupes hanno raccolto le immagini più scintillanti, incredibili, colossali del divertimento in tutto il mondo: dalle feste più scatenate alle gare mozzafiato, dalle cerimonie più buffe alle esibizioni più clamorose, ogni occasione di gioco è stata filmata e inserita in «Colosseum», una sorta di circo che spazia nel cinque continenti là dove il mondo è uno spettacolo.

Hanno collaborato a «Colosseum» gli organizzatori del «Guinness dei primati» fornendo le riprese delle gare più stravaganti e divertenti del mondo e cineasti celebri come Frédéric Rossif e Françoise Reichembach con i loro eleganti ed eccezionali documenti filmati, oltre a registi italiani come Vincenzo Gamna, Carlo Alberto Pirelli, Marcello Avallone, Sergio Giordani.

I giochi di «Colosseum» non sono tanto quelli già noti ed ampiamente documentati. Il mondo degli uomini e delle donne che si divertono è immenso e quindi si è andati alla ricerca di avvenimenti veramente sensazionali o comunque fuori del comune: dal più grande numero di paracadutismo aereo (50 persone che precipitano

sulla terra tenendosi per mano) al rodeo del gay americano, dallo sciatore giapponese che sfida le valanghe alla corsa di mille cammelli in Arabia, dall'orchestra di mille duecento bambini che suonano il violino tutti assieme agli scalatori italiani che si arrampicano sulla torre del Mangia a Siena senza piantare chiodi, fidando solo sulle proprie braccia e gambe.

Ogni puntata di «Colosseum» — della durata di 50 minuti — mostrerà da 10 a 15 spunti del genere, ogni volta su un tema diverso.



Lo studio di registrazione di «Colosseum» la trasmissione del giovedì serie dedicata al gioco

Tuttomacario n. 2 (dedicato alla prosa)

Martedì 23 giugno alle 20,30 sulla Rete 1 è cominciata la seconda serie di «Macario, storia di un comico», un programma di Mario Amendola e Vito Molinari.

La prima serie — sette puntate — trasmessa fra gennaio e febbraio di quest'anno, era dedicata a Macario inventore della rivista italiana al femminile. Questa seconda serie, sempre di sette puntate, è invece dedicata a Macario interprete di prosa.

Continua così la cavalcata spettacolare che rievoca la storia di Macario utiliz-

zando esibizioni dell'attore, cinematografiche e televisive, brani di cineteca, altri documenti, interviste ad attori, critici, amici. Conduttori del programma sono ancora Mario Amendola e il regista Vito Molinari.

Le dichiarazioni autobiografiche di Macario sono affidate a Ernesto Cailindri, l'«io narrante» con parole del comico.

La parte centrale delle varie puntate è riservata allo spettacolo — in questo caso le commedie —; il tempo restante sarà occupato dalle interviste.

«Sotto le stelle» c'è il varietà del sabato

«Sotto le stelle», Carlo Massarini (Mister Fantasy), Sammy Barbot e Corinne Cléry sono i conduttori del nuovo varietà del sabato sulla Rete uno, cominciato il 2 luglio. Ci sarà molta musica giovane tra ospiti, computer, vedette, pianoforti e tanta allegria confusione. La valletta è Ambra Orfei. Per quattro puntate si vedrà anche Eleonora Giorgi, transuga dal cinema. L'attrice è impegnata nell'imitazione di quattro mostri sacri del divismo cinematografico: Marlene Dietrich, Rita Hayworth, Marilyn Monroe, Brigitte Bardot. Auguri, signora Rizzoli.

co, Mimmo Craig, Dina Braschi, Enrica Maria Modugno. Proseguirà fino al 12 agosto.

★ ★

«La porta magica», ovvero sei puntate di «sogni e ghiribizzi». Protagonista del nuovo spettacolo è la coppia formata da Renato Rascel e Giuditta Saltarini. Gli autori sono Marcello Casco, Paolo Moroni e Renato Rascel, che con Riccardo Vantellini ha firmato anche le musiche. Partecipano al programma gli attori Lollo Franco e Anna Campori, i vocalisti del Trio Balestra e dodici ballerini con Sandro Dettore. Le coreografie sono di Franco Estil. La regia è affidata a Silvio Ferri (già in onda dal 25 giugno).

Brevi

Dopo oltre un anno di lavoro preparatorio, ideativo e produttivo, a partire da lunedì 4 luglio (alle 8,45 su Radio due, tutti i giorni, tranne il sabato e la domenica) verranno messi in onda, nell'arco di circa sei mesi e mezzo, quattro originali radiofonici a puntate variamente illustrati in passato, ispirati a una realtà domestico-sociale familiare di variata estrazione e genericamente definiti esempi di «soap opera all'italiana».

Questo il primo sceneggiato in programma: «Due uomini e una donna», 30 puntate di Annabella e Giuseppe D'Avino, regia di Michele Mirabella, con Mita Medici, Roberto Blasc-

Super sport ad agosto

Dal 7 al 14 agosto ci saranno collegamenti quotidiani con Helsinki per il mondiale di atletica leggera.

Dal 20 al 27 agosto saranno trasmessi da Roma gli Europei di nuoto. Il 7 agosto automobilismo con il servizio sul Gran premio di Germania di Formula 1.

Ancora automobilismo il 14 e il 28 agosto per i Gran premi di Austria e Olanda di Formula 1. Non è ancora stato deciso su quale delle tre reti le trasmissioni andranno in onda.

Film

Maciste l'eroe più grande del mondo (1963). Regia di Michele Lupo, con Mark Forrest, Giuliano Gemma, Livia Lorenzon; mitologico (21 luglio).

Franco e Ciccio... ladro e guardia (1969). Regia di Marcello Giordani, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Gianni Agus; comico (28 luglio).

Odio per odio (1967). Regia di Domenico Paolella, con Antonio Sabato, John Ireland, Nadia Marconi; western (4 agosto).

Maciste l'uomo più forte del mondo (1961). Regia di Antonio Leonviola, con Mark Forrest, Moira Orfei; mitologico (11 agosto).

Franco, Ciccio e il pirata Barbaro (1969). Regia di Mario Amendola, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia; comico (18 agosto).

L'ira di Achille (1962). Regia di Marino Girolami, con Gordon Mitchell, Jacques Bergerac, Cristina Galoni; storico mitologico (25 agosto).

La polizia ringrazia (1972). Regia di Stefano Vanzina (Steno), con Enrico Maria Salerno, Mariangela Melato, Mario Adorf, Franco Fabrizi; poliziesco (1° settembre).

Oggi a me domani a te (1968). Regia di Tonino Cervi, con Bud Spencer, Montgomery Clift.

Il Corsaro nero (1971). Regia di V. Thomas, con Terence Hill, Bud Spencer, S. Monti; avventuroso.

Ragazzi



«Il mulino sulla Flossa»

L'appuntamento estivo della Rete 1 con «Fresco fresco» non è venuto meno neanche quest'anno: dal 6 luglio (fino al 23 settembre), tutti i pomeriggi, esclusi sabati e domeniche, sono occupati dalla piacevole trasmissione in diretta realizzata da Corrado Biggi. Quest'anno c'è anche una novità: martedì e giovedì «Fresco fresco» va in giro per l'Italia, dove sulle piazze di località prescelte si svolgono giochi a squadre con la partecipazione della popolazione. Inoltre varie rubriche di ordine pratico «Disco fresco», a cura di Gianni Riso.

Sulla Rete 1 televisiva, sabato e domenica, va in onda «Tv uno Estate», altro contenitore di cose mi-

rabolanti tra le quali segnaliamo «Non si può vivere senza Stanlio e Ollio» e una mini-serie di film d'azione: «Il ricatto», «Gioco ad incastro», «Ultimo fuorilegge», «Concetti cowboy».

La Rete 2 replica «La pietra di Marco Polo» per tutto luglio. «Anna, Ciro e compagnia» e «Il mulino sulla Flossa», dal romanzo di George Eliot: come i più grandi ricorderanno la storia di Maggie Tulliver e di suo fratello Tom, figli di un troso mugnaio, è un condensato di dramma, romanzo, tragedia, humor, trattato sapientemente dalla penna d'una scrittrice del secolo scorso che per poter scrivere si doveva far chiamare George.

In agosto arriverà «Il primo Mickey Rooney», serie di gustose interpretazioni del noto attore quando era ancora uno di quei bambini-prodigio che facevano impazzire l'America. Dal 1° agosto fino al 15 andrà in onda «Klimbo», personaggio piacevolissimo che racconta una storia di segnanfondo su un vetro.

Dal 20 agosto la Rete 2 trasmetterà «Lucia la terribile», sei fiabe di vita quotidiana create da attori di pongo e in carne e ossa. Chi è Lucia? Una bimbetta di quasi 6 anni e che quasi va a scuola. La storia che si racconta è proprio di quel «quasi», il piccolo spazio fatto di solitudine,

Riservato da Marvin ai dipendenti Fiat Le REFLEX 35 mm super sconto per l'estate

20 Kit completi forniti di borsa universale
Yasashi e della Doppia Garanzia Marvin

Via verso le vacanze con un corredo Reflex veramente completo! E' la proposta di Marvin (via Lagrange 45, tel. (011) 537.081/2/3/4), ed è anche una proposta di risparmio e di qualità.

Queste le 20 combinazioni tutte contenute in una pratica elegante e comodissima borsa universale Yasashi.



Praktica MTL 3 una prestigiosa reflex di fabbricazione tedesca con obiettivo 50/1,8 e borsa pronta offerta in due Kit con prezzi straordinari. Versione con grandangolo 28 mm F 2,8 e teleobiettivo 135 mm F 2,8 in borsa universale Yasashi a sole 319.000. In abbinamento con l'obiettivo zoom 80-205 F 4,5 L. 339.000.

La ZENIT TTL con obiettivo 58/2 e borsa pronta in Kit con grandangolo 28 mm F 2,8 e teleobiettivo 135 mm F 2,8 L. 307.000; in Kit con obiettivo zoom 80-205 mm F 4,5 L. 327.000.

Praktica MTL 3 con obiettivo 50/1,8 e borsa pronta in Kit con grandangolo 28 mm F 2,8 e teleobiettivo 135 mm F 2,8 L. 319.000; in Kit con obiettivo zoom 80-205 mm F 4,5 L. 339.000.

Cosina CT1 G con obiettivo 50/2 e borsa pronta in Kit con grandangolo 28 mm F 2,8 e teleobiettivo 135 mm F 2,8 L. 368.500; in Kit con obiettivo zoom 80-205 mm F 4,5 L. 388.500.

Minolta XG1 con obiettivo 50/2 e borsa pronta in Kit con grandangolo 28 mm F 2,8 e teleobiettivo 135 mm F 2,8 L. 452.000; in Kit con obiettivo zoom 80-205 mm F 4,5 L. 472.000.

Olympus OM 10 con obiettivo 50/1,8 in Kit con grandangolo 28 mm F 2,8 e teleobiettivo 135 mm F 2,8 L. 473.000; in Kit con obiettivo zoom 80-205 mm F 4,5 L. 493.000.

Nikon EM con obiettivo 50/1,8 in Kit con grandangolo 28 mm F 2,8 e teleobiettivo 135 mm F 2,8 L. 480.500; in Kit con obiettivo zoom 80-205 mm F 4,5 L. 500.500.

Canon AV1 con obiettivo 50/1,8 in Kit con grandangolo 28 mm F 2,8 e teleobiettivo 135 mm F 2,8 L. 490.000; in Kit con obiettivo zoom 80-205 mm F 4,5 L. 511.000.

Pentax ME Super con obiettivo 50/1,7 e borsa pronta in Kit con grandangolo 28 mm F 2,8 e teleobiettivo 135 mm F 2,8 L. 575.500; in Kit con obiettivo zoom 80-205 mm F 4,5 L. 596.000.

Nikon FG con obiettivo 50/1,8 in Kit con grandangolo 28 mm F 2,8 e teleobiettivo 135 mm F 2,8 L. 638.500; in Kit con obiettivo zoom 80-205 mm F 4,5 L. 658.500.

Canon AE1 program con obiettivo 50/1,8 e borsa pronta in Kit con grandangolo 28 mm F 2,8 e teleobiettivo 135 mm F 2,8 L. 651.500; in Kit con obiettivo zoom 80-205 mm F 4,5 L. 672.500.

Come sempre tutti gli apparecchi sono forniti della garanzia dell'importatore e della Doppia Garanzia Marvin.

I prezzi sono riservati ai dipendenti Fiat e ai loro familiari dietro presentazione del tesserino, naturalmente continuano tutte le agevolazioni con sconti fino al 30% nei vari reparti e particolari agevolazioni di pagamento.

cinema

Dalla Russia con Nostalghia

Nostalghia di Andrei Tarkovskij. Premiato a Cannes con un alto riconoscimento al «cinema d'autore», è questo il film che il regista sovietico di Andrei Rublov, di Solaris e di Stalker ha dedicato a quella specie di malattia morale precisata dal titolo della severa pellicola: affascinante, se pur non sempre di agevole comprensione. A essere travagliato dalla «nostalgia» è il russo professor Gorciakov, in Italia per ricerche di carattere musicale, e anche per spiritualmente ritrovare se stesso attraverso un confronto con una civiltà diversa da quella slava, qual è la nostra.

Le sensazioni che lo studioso, esiliatosi volontariamente dalla propria terra, prova di fronte a un collinare paesaggio toscano ricco d'antiche memorie, gli suggeriscono meditazioni profonde e struggenti. Poi Gorciakov le integra con impressioni diverse, facendo propri i sentimenti d'uno strambo sognatore, il cui misticismo è intriso di fanatismo, com'è dimostrato dal proposito suo di voler salvare l'umanità col proprio sacrificio rituale.

Sacrificio che questo «matto» realizzerà a Roma dandosi fuoco presso il monumento a Marc'Aurelio sul Campidoglio, mentre, in parallelo, Gorciakov conclude drammaticamente l'inquietante esistenza di esule, ucciso dalla «nostalgia» dopo che gli sarà riuscito d'attraversare ritualmente, con in mano il mozzicone acceso d'una candela, la piscina d'acqua calda del paese di Bagno Vignoni, non lontano da Siena.

Agli antipodi, coraggiosamente, delle insistenti futilità che sono pane e companatico quotidiano



Domiziana Giordano, protagonista femminile di «Nostalghia»

del cinema bottegaio, **Nostalghia** si fa perdonare l'incomunicabilità di certe sue parti, e giustifica il simbolismo e l'ermetismo dilatato di altre, con una realizzazione di raro impegno sotto il profilo registico ed estetico. Nella vigorosa intensità delle immagini d'un eccellente direttore della fotografia, Giuseppe Lanci, spiccano gli interpreti Oleg Jankovski (Gorciakov), Erland Josephson (il «matto») e Domiziana Giordano, la bella segretaria-interprete del protagonista, innamorata non corrisposta di lui.

Pixote - La legge del più debole di Hector Babenco. Dalla nuova cinematografia brasiliana proviene questo film d'essai premiato dai critici di New York oltre che dalle giurie del festival di Biarritz, San Sebastiano, Locarno. Il mondo equivoco e degradato ove s'ambienta parte della cruda vicenda è quello delle favelas, gli allucinati agglomerati suburbani delle metropoli brasiliane, in cui alla scuola del vizio e della violenza cre-

scono malamente adolescenti sventurati, futuri teppisti con destinazione inevitabile il riformatorio. E' qui che matura il resto dell'azione, dove il protagonista Pixote, minorenne «bruciato», sviluppa la propria odissea di derelitto, tuttavia ben deciso a sopravvivere alle molteplici insidie pronte a minacciarlo anche tra quelle mura.

Aspro e dolente, il film mostra lo spaccato d'una condizione umana atroce, quella dei piccoli emarginati che non tutti riescono come Pixote a resistere pervicacemente ai lacci e alle manovre subdole di sfruttatori che vogliono inserrirli nei giri della droga e dell'omosessualità.

Sulle orme della **Pantera Rosa** di Blake Edwards. Sesto film della serie «Pink Panther», realizzato, dopo la scomparsa del protagonista Peter Sellers, mediante l'utilizzazione di scene scartate dalle antecedenti pellicole e riunite da un abile collage completato da una storiella nella quale l'ispettore Clouseau è solo un ricordo.

ENTRO

TUTTO PER TUTTI

RICO

VIZIO

MOBILI

s.n.c.

VINOVO
(Ippodromo)
Via Sestriere, 63
(6 km da Torino)
Telef. (011) 96 51 130

SCONTO PART!COLARE AI DIPENDENTI FIAT-LANCIA

Educazione alimentare non folli diete d'estate

Quanta gente si mette a dieta con l'arrivo dell'estate? E quanta — golosa e intemperante fino all'ultimo — una settimana prima delle vacanze cade nell'angoscia «da costume» e affronta eroici regimi da fame per essere presentabile sulla spiaggia?

I medici dicono da tempo che l'estate serve anche a questo, all'autocensura a tavola per eliminare un po' del troppo (calorie, grassi, carboidrati) ingurgitato nel corso dell'anno (già Ippocrate, quattro secoli prima di Cristo, sosteneva che l'obesità è nemica della salute).

Però gli esperti sono altrettanto concordi nel consigliare prudenza e gradualità: i chili di troppo quanto più in fretta sono perduti tanto più in fretta saranno riacquistati; un dimagrimento eccessivo e brusco predispone spesso a un successivo, maggiore ingrassamento non appena, raggiunto il peso desiderato, si sarà ritornati ad un'alimentazione più normale; la dieta dissennata che impoverisce l'organismo di alcuni elementi fondamentali può alterare la barriera delle difese immunitarie con conseguenze anche gravissime.

Senza contare certe categorie di malati — cardiopatici, per esempio, soggetti neurologici, diabetici — e i vecchi, e gli adolescenti, che per ragioni diverse non dovrebbero mai affrontare una dieta senza diretto e costante controllo medico.

Più in generale, dimagrire è una cosa seria. Fisiologico — dicono dietologi e alimentaristi — è un calo relativamente graduale (uno, due chili al mese) ottenuto più

che con la fame con l'abolizione dei cosiddetti «cibi inutili» (lo zucchero nel caffè, le caramelle, i rompighiaccio, aperitivi alcolici e liquori in genere) e con il mutamento delle abitudini alimentari, sostituendo a cibi ricchi cibi più poveri di calorie (ma, almeno in teoria, lo capiscono tutti che un piatto di insalata condita con limone e poco olio è meno ingrassante di una ricca spaghettonata con un bel sugo nutriente a base di panna, parmigiano e pancetta...).

Spesso i consigli che si possono dare non tengono conto della realtà della nostra vita che si svolge solo in minima parte a casa ma anche al bar di fronte: nella scelta dei panini si può fare bene e fare male, perché — per esempio — una focaccia farcita di formaggio e prosciutto dà in media oltre 400 calorie, contro le scarse duecento di un tramezzino con uovo e pomodoro; un bicchiere di acqua minerale significa 0 calorie, invece una birra chiara 135, un'aranciata (o gazzosa, o coca-cola o altra bibita gassata) 145 calorie.

Ma tutto questo non basta per chi vuole recuperare in tempi brevi la «linea bikini». Per ritornare rapidamente in forma ci vuole altro, da qui il successo delle diete miracolose. Mai come quest'anno, forse, la gente ha inseguito l'illusione della «dieta facile» e senza fatica: le bustine magiche, comparse l'anno scorso e apparentemente destinate ad essere una moda momentanea, si sono invece confermate puntualmente una tendenza. E' sufficiente seguire per una sera la pubblicità televi-



siva per rendersene conto: i nomi si moltiplicano, le formule anche, e all'insegna dell'energico «forti e magri», dell'accattivante «con... non rinunci più», dello psicologico «ho perso i chili di troppo e ho ritrovato me stesso», le possibilità di pasto ipocalorico sono ormai una dozzina.

Poi ci sono le teorie folli: solo limoni o solo alghe; polvere di guarana; dieta totalmente liquida; digiuno idrico (pericolosissimo, dicono gli esperti, oltre che illusorio al massimo, perché se è vero che non bevendo e facendo abbondanti saune l'ago della bilancia scende in fretta, è ancora più vero che d'estate bere è indispensabile perché si suda molto; noi siamo «fatti» per il 60,65 per cento di acqua e i liquidi perduti devono assolutamente essere recuperati; non bere met-

te in crisi i reni e «sbulla» il ricambio perché impedisce di reintegrare ferro, sodio e potassio).

Poi ci sono i «classici», che resistono sempre: la dieta senza grassi e quella dissociata; la dieta delle indossatrici e quella del fantino; solo patate o solo fragole; frutta esotica con il regime di Beverly Hills; uno spuntino ad ogni ora (ideale per chi vive fuori casa); banane fino alla nausea e insalata di mughetti.

In realtà lo sanno tutti che la dieta ideale — che combini un dimagrimento veloce, opportuno e senza sacrifici (non solo a tavola: forse per essere in forma più importante di quanto si mangia è quanto movimento si fa) — non può esistere, ma ogni anno qualcuno ci riprova. Gli unici che non

vengono ascoltati — altrimenti non si tornerebbe sempre a fare gli stessi discorsi — sono proprio i medici con i loro suggerimenti saggi ma privi di fascino: d'estate no alle abbuffate a fine giornata e si a piccoli pasti frequenti per non affaticare l'apparato digerente che «ha caldo» anche lui. No ai fritti, ai condimenti elaborati, agli insaccati. Meglio formaggio e pesce piuttosto che la carne; meglio passati di verdura e minestrone tiepidi piuttosto che penne all'arrabbiata.

Pochi dolci (anche i gelati: non più di uno al giorno indipendentemente dai problemi di linea) e invece molta frutta che — con gli ortaggi e la verdura — dovrebbe essere la regina dell'estate: assicura zuccheri, sali minerali, fibra per la motilità intestinale, acqua, vitamine, e per di più è gradevolissima, profumata, piacevole come in nessuna altra stagione dell'anno. Frutta anche bevuta (oltre che mangiata) in spremute e frullati che dovrebbero sostituire le bevande gassate e alcoliche; sono più sane e genuine e in più si bevono in media a una temperatura un po' superiore (e il bere gelato sappiamo che fa malissimo, anche se difficilmente teniamo conto della prudenza quando abbiamo caldo e sete).

Tutti consigli — dicevamo — saggi ma privi di fascino. Però se la gente ne tenesse conto e imparasse gradualmente una certa «educazione» alimentare, non si ritroverebbe ogni anno a metà luglio a rincorrere una linea perduta e che ormai è troppo tardi per ritrovare in tempo utile.

Notizie

Cura l'ulcera con una rana

Da una piccola rana che vive in Australia la medicina aspetta passi importanti nello studio e nella cura dell'ulcera. Si chiama «Rheobatrachus Silus» ed ha una caratteristica curiosa: invece di deporre le uova fecondate, la femmina le ospita nel suo stomaco ed espelle i piccoli solo quando sono già del tutto formati. Evidentemente esiste nel suo corpo un meccanismo protettivo che impedisce ai succhi gastrici di digerire le uova.

Secondo il professor Paul O'Brien del Flinders Medical Centre di Adelaide, che è a capo del progetto di ricerca «Frog» (rana), si tratta di un elemento chimico che rende stabile la prostaglandina E2, la sostanza che — già lo si sapeva — è prodotta dalla parete interna dello stomaco per proteggerne la mucosa dall'aggressione dell'acido cloridrico, il cui calo — anche questo già lo si sapeva — è fra i fattori responsabili della formazione di lesioni ulcerose.

Un vaccino anti-lebbra

Mentre crescono le resistenze al farmaco abitualmente usato contro la lebbra, dalla Norvegia arriva notizia di un vaccino antilebbra messo a punto dall'Istituto di ricerca medica guidato dal professor Richard Rees.

Finora provato su animali ma non sull'uomo, il vaccino si ottiene da germi di *mycobacterium leprae* sviluppati facendoli crescere nell'armadillo sfruttando la sua particolare bassa temperatura corporea.

Contemporaneamente, presso l'università americana dell'Alabama si stanno producendo con l'ingegneria genetica antigeni specifici contro il *mycobacterium leprae*.

Pro e contro il «jogging»

I pro e i contro della corsa a piedi come pratica igienico-sportiva sono stati analizzati per la prima volta in una serie di indagini statistiche da un gruppo di studiosi del Center of Disease Control di Atlanta (Georgia, Usa) sui 2500 partecipanti ad una corsa non competitiva di dieci chilometri che si svolge ogni anno.

Questi i risultati positivi: un calo oggettivo di peso nella maggior parte di chi era inizialmente fuori forma e una riduzione notevolissima nell'abitudine di fumare (oltre il 75 per cento dei fumatori ha smesso). Fra i dati negativi: strappi, stiramenti e altre lesioni dell'apparato locomotorio (denunciate dal 35 per cento degli intervistati come «guai che capitano in media una volta all'anno»). Il più colpito è il ginocchio: un corridore su dieci ha avuto note all'articolazione.

Renato Doglio

La nota del medico

La «malattia del benessere»

Nel numero scorso abbiamo dedicato la «nota del medico» all'analisi dei principali fattori di rischio dell'aterosclerosi, la «malattia del benessere», che colpisce le arterie ed è responsabile di danni che possono essere gravissimi, dall'infarto del miocardio all'ictus cerebrale, all'insufficienza circolatoria periferica. Danni spesso irreversibili: nel nostro Paese, come nella maggior parte del mondo industrializzato, le malattie cardiovascolari sono la prima e più frequente causa di morte e di invalidità permanente, per cui risultano determinanti gli interventi di prevenzione. Con l'analisi di questi interventi riprendiamo, dunque, e concludiamo il discorso.

Il trattamento preventivo dell'aterosclerosi si basa sulla correzione dei fattori di rischio, là dove è possibile.

I fattori costituzionali (età dopo i 30-40 anni; sesso: fino alla menopausa le donne sono protette dagli ormoni, in seguito le percentuali femminili si avvicinano a quelle maschili; la familiarità) non possono in realtà essere corretti. Devono però essere tenuti presenti per compiere

un più accurato controllo degli altri fattori: metabolici (iperlipidemia, obesità, diabete, iperuricemia), comportamentali (abusi di fumo, alcol, caffè, associazione fumo e caffè, sedentarietà); ematologiche (ipertensione e ipercoagulabilità ematica); psicologici (stress e stato ansioso).

Importantissima è l'iperlipidemia che può essere cor-

retta anzitutto con la dieta. L'orientamento dietetico verte sulla riduzione dei grassi animali e sull'aumento di quelli vegetali (olio di oliva e ancora più di mais e di girasole che contengono gli acidi grassi polinsaturi che abbassano il livello di colesterolo), sulla riduzione di alimenti ricchi di colesterolo (tuorlo d'uovo, latte intero e derivati, carni rosse,

frattaglie) e sulla riduzione degli zuccheri.

Anche la quantità di sale deve essere diminuita se vi è ipertensione, mentre vanno aumentati i vegetali ricchi di fibre e può venire usata la crusca. Va ridotto l'alcol (si possono concedere uno-due bicchieri di vino), va abolito il fumo, limitato il caffè, incrementata l'attività fisica, ridotto lo stress e in generale la quantità di calorie introdotte con il cibo.

La dieta ipocalorica deve essere equilibrata e va calcolata confrontando il peso effettivo del paziente con quello ideale, stabilendo così quanti chili devono essere perduti. Comunque il calo ponderale deve essere progressivo e non brusco.

Se dopo un certo periodo di dieta — sei settimane — non si ha una significativa riduzione dei valori dei lipidi ematici (colesterolo, trigliceridi: ricordiamo che si considera limite massimo della norma un livello di colesterolo di 250 milligrammi per cento e un livello di trigliceridi di 135 e che ci sono due tipi fondamentali di colesterolo: uno «cattivo», l'LDL, che costituisce fattore di rischio e uno «buono», l'HDL,

Colesterolo cuore, grassi

SYDNEY — Sarà possibile identificare e misurare la quantità di colesterolo che entra nel flusso sanguigno direttamente dall'alimentazione? E' l'obiettivo della ricerca diretta dal prof. Leon Simons della Facoltà di Medicina dell'università del Nuovo Galles del Sud, che in collaborazione con ricercatori dell'università di Toronto in Canada ha sviluppato una nuova tecnica diagnostica per rintracciare le proteine intestinali che trasportano il colesterolo nel sangue.

Secondo Simons, le proteine possono costituire una delle principali cause di attacchi cardiaci e spiegare come un terzo delle vittime di tali attacchi non siano esposte ai principali fattori di rischio: fumo, pressione alta e alto livello di colesterolo nel sangue.

L'ipotesi di lavoro della ricerca, che sarà condotta nell'arco di tre anni su 100 volontari in Australia e in Canada, è che i grassi contenuti nell'alimentazione possano causare malattie di cuore senza tuttavia aumentare il livello di colesterolo nel sangue, un fenomeno che non è possibile identificare con i tradizionali metodi di analisi.

La pagina della Scienza

Il Pioneer verso l'ignoto

Il salto nel vuoto: Pioneer-10 lascia il sistema solare e si inoltra nel buio spazio interstellare. La notizia è del 13 giugno, riportata con risalto da tutti i giornali con le entusiastiche dichiarazioni degli scienziati. E' un avvenimento che, secondo Alan Fernquist del Centro ricerche Ames di Mountain View (California) che ha seguito il Pioneer-10 in tutta la sua odissea, ha la stessa importanza della scoperta dell'America. Ma negli occhi della gente non è rimasto lo stesso stupore lasciato dalle prime immagini dell'uomo sulla Luna, dalle foto di Marte, di Giove, e degli altri pianeti.

In effetti l'obiettivo più affascinante, quasi fantascientifico, ma anche estremamente improbabile affidato al Pioneer-10, è la ricerca di qualche altra vita con cui comunicare. Per questo motivo è stata posta all'interno della sonda una lastra di alluminio anodizzato rivestito d'oro su cui sono incisi messaggi, in un linguaggio scientifico molto semplice (e si spera facilmente comprensibile), con informazioni sull'uomo e sul sistema solare. Ma questa lastra non è neppure paragonabile al «messaggio nella bottiglia» perché, anche dando per certo che ci sia qualcuno in grado di raccogliercela (possibilità molto remota), la pro-



babilità che questo qualcuno riesca a captare la sonda ormai «morta» è minima. Il Pioneer-10 è un simbolo della speranza dell'uomo di non essere solo nell'Universo. Ma il vero obiettivo scientifico non è certo questo: la sonda si allontana sempre più dalla Terra e dal Sole, ma è ancora in grado di trasmettere dati. Non passerà vicino ad altri pia-

neti e neppure vicino a stelle, ma i dati sullo spazio vuoto sono per gli scienziati altrettanto importanti di quelli relativi ai corpi celesti e, forse per un'altra decina d'anni, potremo avere ancora importanti informazioni. Permetterà di valutare con una certa precisione le dimensioni dell'elliosfera, spazio attorno al Sole in cui il «vuoto» è ancora «pieno»

di vento solare, particelle lanciate a velocità incredibili tutto intorno alla stella. All'epoca della partenza del Pioneer-10 gli scienziati ritenevano che il vento solare giungesse al massimo a 5-7 unità astronomiche (distanza Terra-Sole), circa la distanza in cui si trova l'orbita di Giove. Ma la sonda ha inviato dati molto diversi: ancor oggi, a una distanza di

circa 30 unità astronomiche, segnala la presenza di particelle che si muovono ancora a un milione di chilometri l'ora.

Gli astronomi sperano anche di poter chiarire un mistero che dura da anni: perché Nettuno e Plutone non seguono esattamente le orbite previste? Chi è responsabile? Nei secoli scorsi le perturbazioni osservate nell'orbita di Urano hanno portato a prevedere e poi scoprire Nettuno, e in seguito le perturbazioni nell'orbita di questo hanno permesso la scoperta di Plutone. Ma oggi, sebbene la potenza dei telescopi sia enormemente aumentata, nessuno è riuscito a trovare un eventuale decimo pianeta che alteri con la sua attrazione gravitazionale l'orbita di Plutone. Forse il Pioneer-10 scoprirà finalmente l'ultimo pianeta o l'ipotetico compagno oscuro del Sole. Infatti secondo alcuni teorici le perturbazioni potrebbero essere attribuite a una seconda stella del sistema solare, molto più distante dal Sole dei pianeti e «nera», cioè che emette pochissima luce essendo molto fredda.

Questa eventuale scoperta permetterebbe inoltre agli astrofisici di compiere esperimenti sull'esistenza delle onde gravitazionali, previste dalla teoria

einsteiniana della relatività, non sono ancora state osservate nella realtà.

Esaurite le batterie atomiche, Pioneer-10, pur non potendo più comunicare con noi, continuerà il suo interminabile viaggio, primo segno dell'uomo sparso per la Galassia.

Ma torniamo all'inizio. Da quando, il 3 marzo 1972, Pioneer-10 ha lasciato Cape Kennedy, molti sono stati i primati conseguiti. Dapprima l'attraversamento della pericolosissima zona degli asteroidi, di cui ha definitivamente chiarito natura e origine, poi l'avvicinamento a Giove, la scoperta della forte radioattività che lo circonda e i primi dati e immagini del pianeta gigante che hanno permesso di capirne la struttura interna. Anche la macchia rossa, rimasta inspiegata da quando, oltre trecento anni fa fu scoperta da Cassini, si è finalmente svelata come un immenso uragano che imperversa nella tumultuosa atmosfera gioviana.

Fotografie un po' confuse, indice di una tecnologia ormai superata, non certo paragonabili alle meravigliose immagini cui ci hanno ormai abituato i Voyager, ma che con le informazioni fornite hanno a questi preparato la strada.

Viaggio nel passato

La notevole risonanza che ebbe, due anni fa, la presentazione dei Bronzi di Riace ha messo in evidenza quanto il nostro patrimonio archeologico sia oggetto di attento interesse da parte di un pubblico sempre crescente.

Vorremmo quindi proporre, in concomitanza con le vacanze estive, itinerari archeologici alternativi, esaminando alcune località spesso sconosciute al pubblico, ma non per questo meno interessanti.

Per quanto riguarda i periodi più antichi della nostra storia, ad Isernia (Molise) è stata inaugurata il 2 luglio una mostra di reperti paleolitici. Comprende l'intera ricostruzione del circa 50 metri quadrati di paleosuperficie finora portati alla luce (mancano soltanto i due che dall'81 sono esposti al Museo dell'uomo di Parigi). Il giacimento paleolitico dell'«Homo Aeserniensis» — vissuto un milione di anni fa — fu scoperto casualmente nel 1979 durante la costruzione della tangenziale est. La mostra è allestita nel Museo nazionale della Pentria di Isernia.

Notevoli testimonianze del periodo neolitico sono venute alla luce ad Aosta dove si trovava un'area funeraria preistorica caratterizzata dalla presenza di monumenti megalitici (costruiti cioè con grosse lastre di pietra) tra cui un imponente dolmen e una serie di tombe e di stele incise. L'impianto risale, nella sua fase più antica, alla prima metà del III millennio a.C., cioè il 2800-2600 circa (per visite tel. allo 0165/41421).

I risultati di questi scavi e di altre esplorazioni nella Valle d'Aosta sono esposti in un'interessantissima mo-

stra permanente ospitata nel castello di Saint Pierre, non lontano da Aosta (orario 9-12; 14,30-19. Lunedì è chiuso).

Altri monumenti megalitici, seppur più recenti, sono in Puglia, dove a Bisceglie (Bari) si trovano numerosi dolmen databili all'Età del Ferro (II millennio a.C.): il più importante, in località Chitanka, è preceduto da un corridoio scoperto formato da lastre verticali infissi nel terreno.

Anche in Sardegna, oltre ai nuraghi, possiamo ritrovare parecchi esempi di costruzioni a dolmen, in maggioranza raggruppati nella zona centro-settentrionale dell'isola: a Sa Coveccada di Mores (Sassari), Motorra di Dorgali e Tanca sar Bogadas di Biorri (Nuoro).

Altri aspetti di questa «cultura megalitica» sono testimoniati dalle cosiddette «statue menhir», ossia lastre verticali in pietra, scolpite, rappresentanti personaggi sia maschili (a volte armati), sia femminili. Queste statue sono diffuse soprattutto in Corsica (ad esempio a Filitosa, a sud di Ajaccio) e, in Italia, nella Lunigiana dove a Pontremoli (Massa) sono raccolte in un interessante museo.

Chi preferisce la civiltà etrusca potrebbe dedicarsi alla scoperta di quegli aspetti che non si ritrovano in centri più noti come Tarquinia, Vulci, Cerveteri ecc. A Sovana (Grosseto) e nella zona compresa tra il lago di Bolsena e quello di Bracciano (S. Giovanni, S. Giuliano, Blera, Castel D'Asso, Norchia) si trovano, in un paesaggio stupefacente, vasti gruppi di tombe rupestri scavate nelle ripide pareti tufacee delle valli che caratterizzano la zona. Queste

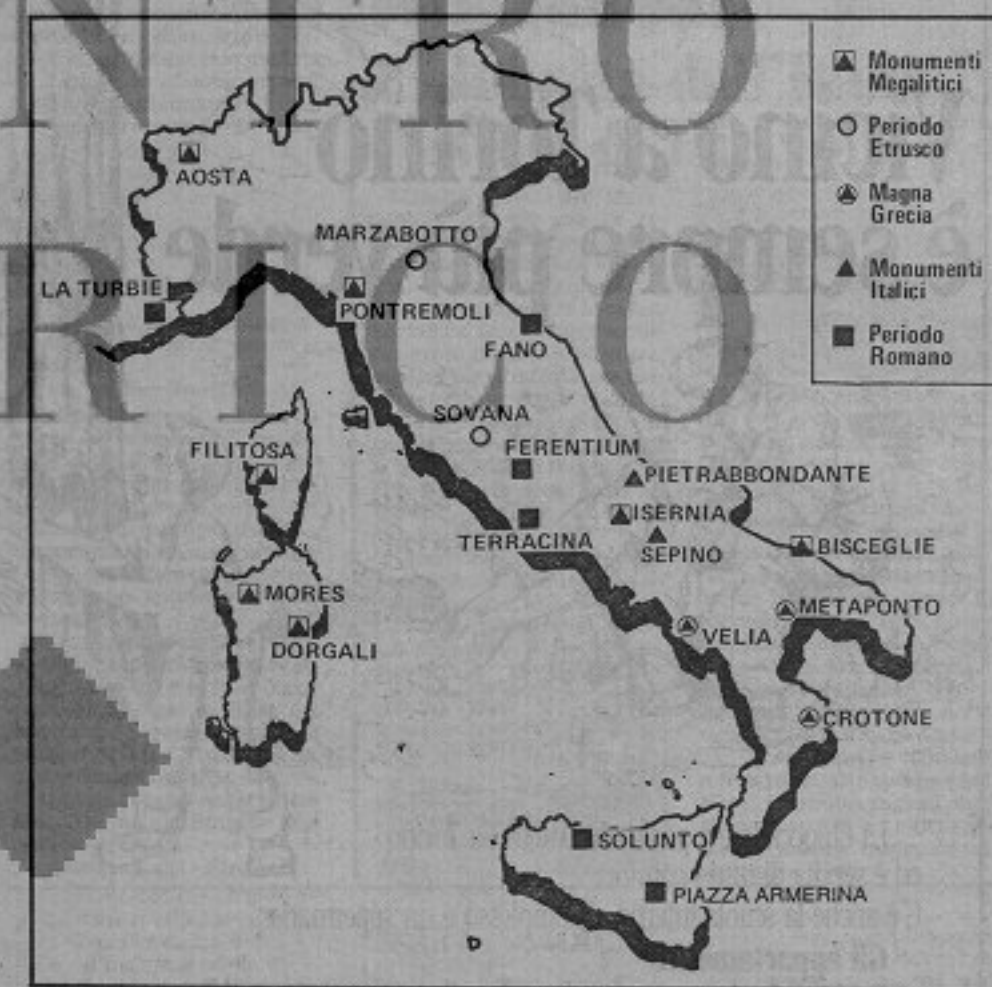
tombe sono formate da una o più camere, ricavate nella roccia.

Resti di una città etrusca si trovano a Marzabotto (Bologna) dove si può ammirare il caratteristico impianto urbanistico a reticolato regolare, V secolo a.C.

Altri esempi di città (che appartengono più o meno allo stesso periodo) si possono osservare soprattutto nel Sud Italia, dove fiorirono i grandi centri della Magna Grecia. Così a Metaponto (Matera) sono visibili i resti del tempio di Hera (fine VI secolo a.C.), detto delle Tavole Palatine, e dell'abitato; a Crotone (Catanzaro) il suggestivo Capo Colonna, con l'unica colonna superstite di un tempio del VI secolo a.C. dedicato a Hera Lacinia; a Velia, presso Ascea (Salerno), l'antica Elea dei Greci, i resti della città che mantiene ancora gran parte delle sue mura.

La civiltà italica, che si scontrò ripetutamente con le ricche città greche della costa e successivamente con gli eserciti romani, rimase invece arroccata nelle montuose zone dell'interno. Nel Molise, a Pietrabbondante (Isernia) è degno di nota un importante centro culturale italico del II-I secolo a.C., comprendente due templi ed un teatro ancora ben conservato. A Sepino (Campobasso) troviamo invece le rovine di un antico abitato sannitico e, non lontano, ad Altifia, gli imponenti ruderi dell'omonima città già di età romana.

Siamo giunti quindi all'età romana: anche qui la scelta, pur se fra monumenti e località meno note, rimane sempre vastissima. A La Turbie (presso Montecarlo) è ancora possibile vedere il



«Trofeo delle Alpi», grandioso monumento fatto erigere da Augusto per commemorare le sue vittorie sui 45 popoli alpini.

Passando sulla riva adriatica, interessanti sono i resti romani di Fano, l'antica Fanum Fortunae (Pesaro), con l'arco di Augusto e parte delle mura con torrioni e porte. Non lontano, presso Acquafredda, la strada attuale che dal paese scende a Fano, si trova a seguire il percorso dell'antica via Flaminia.

Nel Lazio troviamo invece le rovine di Ferentium (Vi-

terbo), antica città di origine etrusca, poi divenuta centro romano. Del suo passato rimangono a testimonianza il teatro, le terme e parti dell'acquedotto. Più a sud, a Terracina (Latina), sulla sommità del Monte S. Angelo, in splendida posizione panoramica sorge il santuario di Giove Anxur, formato da una grandiosa terrazza ad arcate, sulla quale si ergeva il tempio vero e proprio (risalente al I secolo a.C.).

Infine la Sicilia: presso Bagheria (Palermo) sorgono le rovine di Solunto, fondate verso la metà del IV secolo

a.C. e conquistata nel 254 dai Romani. La città è ottimamente conservata, tanto da essere stata definita «una piccola Pompei». Infatti sono ancora ben visibili, oltre agli edifici pubblici, alcune abitazioni.

Un altro esempio di architettura civile si trova a Piazza Armerina (Enna). La cosiddetta Villa del Casale, del I secolo d.C., oltre a conservare ampie parti dei suoi ambienti, ha restituito un gran numero di mosaici ricchissimi, illustranti tra l'altro grandiose scene di caccia.

unione gruppi anziani Fiat

per informazioni: tel. 632.544

Rinnovo dei consigli direttivi — I soci del Gruppo Anziani della Fiat T.T.O. Spa hanno provveduto al rinnovo delle cariche sociali scadute: presidente, Dionigi Mortara; v. presidente, Arturo Carelli; segretario, Francesco Berrone. I soci del Gruppo Anziani dello stabilimento OM di Milano hanno rinnovato le cariche sociali come da statuto: presidente, Luciano Cassinari; v. presidente, Attilio Zerti; segretario, Amleto Samarati.

Programma di manifestazioni — 24 settembre: Festa dell'Anziano a cura del Gruppo Anziani della Fiat Ferroviaria Savigliano, sede di Savigliano.

ATTIVITA' RICREATIVE

Gare in programma — Bocce: 10 settembre, ore 8.30, riservata ad anziani ed ex allievi, a coppie, campo G. Agnelli; 24 settembre, Trofeo Ugaf - M.d.L. G. Novarese a Desio; 1° ottobre, ore 8.30, Trofeo Zampedri, riservato a tutti gli anziani, a coppie, campo Fossata; 6 ottobre, ore 14.30, riservata ad anziani in quiescenza, a coppie, campo Fossata.

Pesca: 24 settembre, ore 8.30, riservata ad anziani ed ex allievi, Lago Fiorito.

Casa di riposo «Giovanni Agnelli» — 15 settembre, gara bocce al punto a cura del Gruppo Anziani Teksid Spa Fonderie e Fucine; 29 settembre, giochi di società a cura del Gruppo Anziani della Fiat Auto Spa stabilimento di Rivalta; 5 ottobre, gara bocce a cura del Gruppo Anziani della capogruppo.

RISULTATI GARE

Bocce: 11 giugno, anziani ed ex allievi: 1) Pietro Gastaud; 2) Mario Rosso; 3) Piero Formica. Trofeo Iveco: 1) Attilio Cantamessa; 2) Pierino Sandri; 3) Michele Scapino.

Scopa: sede territoriale di Nichelino: 1) Tommaso Cerutti; 2) Mario Gennero; 3) Francesco Tea.

PRESENZA AMICA.

(Per informazioni: tel. 690.378, sede corso Dante 102 - Torino).

La consueta riunione del secondo martedì non avrà luogo. La segreteria di Presenza Amica rimarrà chiusa dal 1° al 28 agosto.

calendario ex allievi

per informazioni: tel. 636.036

ORARIO ESTIVO SEDE

Luglio: orario normale diurno e di segreteria (8.30-13; 14-18.30). Chiusura serale salvo le riunioni programmate dal gruppo. **Agosto**: chiusura sede e di segreteria. **Settembre**: orario normale.

ATTIVITA' CULTURALI

Musica — Sono aperte dal 1° luglio (e non oltre il 15 settembre) le iscrizioni alla scuola di musica «La suite» presieduta dal maestro Felice Quaranta e diretta dalla professoressa Popy Gavuzzi Buffa, sotto l'egida dell'associazione ex allievi Fiat. Le lezioni per l'anno '83-'84 (che avranno inizio il 14 ottobre e proseguiranno secondo il normale orario scolastico) comprenderanno l'insegnamento del flauto dolce, violino, violoncello, pianoforte, chitarra classica, teoria e solfeggio. La quota di frequenza è di 40.000 lire mensili (più trentamila di iscrizione annuale all'associazione «Gruppo strumentale La Suite»). La scuola ha istituito quest'anno premi per gli allievi che alla fine del corso risulteranno più meritevoli. Le iscrizioni si ricevono in segreteria.

Lingue — Corsi di lingue organizzati in collaborazione con il Gruppo Dirigenti Fiat e l'Ugaf. Sono affidati a «Passport - Lingue nel mondo» e si svolgeranno in sede. E' prevista la possibilità di scegliere fra inglese, francese, tedesco, spagnolo, portoghese, arabo. Insegnanti di madrelingua. Le lezioni (che non avranno un numero di allievi superiore a dieci per corso) si svolgeranno a partire da ottobre. Per ogni corso sono previste 60 ore complessive, due alla settimana. Informazioni e iscrizioni in segreteria. La quota è di 200 mila lire con versamento di un acconto di 50 mila all'atto di iscrizione.

ATTIVITA' SPORTIVE

Gruppo pesca — Riunioni 8 e 28 luglio ore 21. Attività in fiume: domenica 10 e 31 luglio, 4 e 11 settembre. Campionato sociale di superficie in acque interne: 6 gara, 17 settembre. Attività in lago: 24 settembre ore 8 quarto raduno di pesca alla trota in collaborazione con l'Ugaf.

ATTIVITA' VIAGGI — Vacanze in Messico e ad Acapulco: da venerdì 5 a venerdì 12 agosto. Proposta Aktiv Viaggi. Quote di partecipazione, programma dettagliato e ulteriori informazioni in segreteria.

Nuovi volumi in biblioteca. Questo l'elenco dei nuovi volumi disponibili nella biblioteca dell'Associazione: G. Ceronetti «La vita apparente»; W. Farnese «Il vero signore»; G. Forattini «Forattinicon»; G. Giolitti «Memorie della mia vita»; E. Goudge «Il delfino verde»; E. Hamblen «La maschera di Dimitrios»; J. Herriot «E il signore le cred»; G. Jennings «L'Azteco»; H.G. Kinsalick «Il medico di Stalingrado».

centri di attività sociali

per informazioni: tel. 6391

Ciclismo — 10 luglio: Torino-Ventimiglia, km 170 di cui 56 agonistici da Savigliano a Limone (organizzazione Barozzotto-Cedas Fiat); **Gran fondo giro Colle del Lys** (Torino); **Trofeo Galli** (Torino); 16 luglio: **Gran fondo 4° giro Val Cerrina** (Torino); 17 luglio: 4° Raduno regionale - 20° Trofeo Monte Valenza (Monte Valenza); 23 luglio: Trofeo Borgo d'Ale (Borgo d'Ale); 24 luglio: Trofeo Belvedere (Robbello d'Asti); 31 luglio: Trofeo Trecerri (Cerano Trecate); 14 agosto: **Gran fondo giro Col di Joux** (Ivrea); 21 agosto: Trofeo Palazzo Canavese (Palazzo Canavese); 23 agosto: **Gran fondo 4° Trofeo Bellavista** (Ivrea); 3 settembre: Trofeo Romano (Romano); 4 settembre: 5° Raduno regionale (Trecate); 10 settembre: T.V. Zanotto (Cavagnolo); 11 settembre: Trofeo Ferrero (Alba); **Gran fondo** (Torino).

Escursionismo — 16-17 luglio: gita al Monte Polluce (mt 4091) dal rifugio Mezzalama (mt 3050) Valle d'Ayas; gita al rifugio Mezzalama (mt 3050) da St. Jacques (mt 1689) Valle d'Ayas; 10-11 agosto: gita alla Capanna Margherita, dalla Punta Gniffetti (mt 4559) e alla Valle del Lys; gita ad Alagna (mt 1192) al rifugio Barba Ferrero (mt 2245) Alpe Vigna valle del Sesia.

Bridge — 12 settembre: Torneo valido per campionato sociale.

Scacchi — 13 settembre: Torneo sociale 1°-2° categoria; 15 settembre: Torneo sociale 3° categoria.

Pesca — 16 luglio: 4° gara al pesce bianco a coppie (Lago di Novareto); 10 agosto: 5° gara alla trota (Lago di Novareto).

Podismo — 24 luglio: «La Chaminada» km 37 con partenza a scalare, ritrovo ore 5.30 in sede.

Sci fondo — 6 luglio: serata video-fondo ore 21, via Correggio 10.

Tennis — 9 luglio: Gran Prix Csal, singolare e doppio maschile, via Guala 26; 17 luglio: campionati sociali doppio e giovanili.

Tiro a volo — 9 luglio: gara di tiro al percorso di caccia Ball-Trap Orbassano.

gruppo sportivo Lancia

per informazioni: tel. 331.570

Automoto — Domenica 17 luglio gita sociale a Bardonecchia.

Pesca Torino — Si informano i soci che durante agosto il lago di Bruzolo sarà ripopolato e tenuto aperto tutto il mese.

Bocce Chivasso — Gara a coppie ad eliminazione il 10 settembre.

Pesca Chivasso — L'11 settembre gara valevole per il campionato sociale fiume.

Giochi di sala Chivasso — Sabato 10 settembre gara a Rumi.

Tennis Chivasso — Il 17 settembre torneo sociale di singolo.

Pesca Verrone — L'11 settembre gara di pesca.

Culturale Verrone — Nei giorni 23 e 24 luglio grande estemporanea di pittura libera a tutti per il «Trofeo G.S. Lancia 1983 - Tela d'Oro».

Culturale Torino — Nel concorso fotografico di Mombardone i soci Natale Polifemo e Stefano Ughetti si sono classificati 1° e 3° nel bianco/nero e Domenico Cagnina 3° nelle diapositive.

Judo Chivasso — La palestra è chiusa per il periodo estivo; riaprirà il 2 settembre.

Calcio Torino — Splendida stagione delle squadre giovanili: i Giovanissimi hanno vinto il titolo provinciale II serie e passano alla prima; i Minigiovanissimi, gli Esordienti e i Miniesordienti hanno vinto il campionato zonale e stanno partecipando alla fase finale per il campionato provinciale; i Pulcini sono campioni provinciali Cas ed i Minipulcini sono reduci dalla finale allo stadio comunale di Torino davanti a 20 mila spettatori con la vittoria nel Trofeo «Piemonte Sportivo».

Tennis Torino — In Coppa Italia le squadre sociali A e B hanno vinto il rispettivo girone e partecipato al girone provinciale. La squadra A è qualificata per il girone regionale. Nel Campionato Veterani il Lancia è ammesso al girone nazionale per il 3° posto regionale. Nel Torneo «Master Alfa Romeo» singolo maschile over 45 Luigi De Michelis è finalista.

Vicino a Torino
è sempre più verde.

La Chiocciola è a pochi chilometri da Torino ed è servita di tutti i comfort.

C'è anche la scuola interna al complesso e un supermarket.

Gli appartamenti

Dal bilocale al grande appartamento, tutti con finiture particolarmente curate e di qualità, riscaldamento autonomo, una esposizione invidiabile, ascensore e box-auto.

Centro Residenziale
«La Chiocciola» a Candiolo
a 10 minuti da Torino
(zona Stupinigi - Ippodromo Vinovo)

Le ville

Le ville unifamiliari a schiera su 2 piani con mansarda e tavernetta possiedono un giardino privato e sono provviste anche di riscaldamento autonomo.

Sono previste interessanti agevolazioni di pagamento con mutui fondiari e ipotecari a tassi interessanti fino al 50% del valore.

Esaminiamo eventuali proposte di permuta con il vostro attuale appartamento.



Per informazioni:

Candiolo: ufficio vendite Geom. Bosco - Via Ugo Foscolo 3 - Tel. 9655513

Torino: Edilcase - Corso Matteotti 47 - Tel. 548154



La pagina delle Rubriche

Moda

Pezzo intero con fantasia

Quest'anno sulla spiaggia saremo tutte più coperte, ma anche più sexy? Protagonista dell'estate secondo la moda 1983 è infatti il pezzo intero; gli stilisti si sono sbizzarriti nel reinventare questo indumento arricchendolo con molti tocchi originali, ma per chi ama l'abbronzatura il due pezzi è ancora ampiamente contemplato. Fra le proposte di Coin, Upim, La Rinascente, ecco dunque una piccola guida alla scelta del costume che tiene conto degli stili dei diversi tipi di donne.

Romantica — Tenerissimo il due pezzi a fiori nei toni pastello con il reggiseno a fascia, in maglina di cotone (19.500 lire - Coin) disponibile nella stessa fantasia il pezzo unico (22.500 lire - Coin) da coordinare con un miniabito arricchito in vita (39.000 lire - Coin). Per le amanti dei pizzi e delle trine la Triumph ha realizzato divertenti bikini, con sfondo blu o rosso a piccoli pois impreziositi da un volant bianco (tomp-oeil) stampato sul reggiseno (32.900 lire - La Rinascente).

Ecologica — Per assomigliare alle eroine del telefilm «Magnum P.I.» aggraziate e sinuose con costumi hawaiani. Ecco un paio di idee realizzate in lycra stampata a fondo blu con grossi fiori stilizzati gialli e rossi (pezzo unico 24.900 lire - Upim). O, ancora in lycra, il pezzo intero con palme colorate (24.900 lire - Upim).

Sportiva e spiritosa — E' il nuovo binomio di successo per quest'estate. Lunghe nuotate con i costumi dal taglio olimpionico a righe ros-



Due costumi Upim: sono interi, con taglio sportivo e colori classici (bianco-rosso-blu) lire 22.900

se e blu con piccoli marinaretta stampati (28.000 lire - La Rinascente), con copricostume uguale in cotone (28.000 lire - La Rinascente). C'è anche un olimpionico diverso che di tradizionale ha solo il taglio metà rosso metà blu, tagliato da una riga trasversale bianca: è proposto da Upim (22.900 lire).

Vamp — Sarebbero piaciuti a Rita Hayworth i pezzi unici neri, provocanti, con profonde scollature tenute insieme da un laccetto e fiammeggianti di pennellate

rosso sul fondo Coin (39.000 lire) o con volant trasversali. Jane, la mitica donna di Tarzan, si sarebbe sbizzarrita a scegliere costumi in lycra leopardati o zebrati con una sola spallina e un malizioso fiocchetto che lascia scoperto un fianco (intero 25.900 lire; due pezzi 20.900 lire - Upim).

Attualissime — Chi non perde l'occasione di essere all'ultimissima moda si diventerà a scegliere costumi con pois di tutti i tipi: fondo bianco con grossi pois gialli

azzurri e rossi e fucsia colorata (in lycra intero 37.000 lire - Coin). Molto nuovi i pezzi unici a scacchi bianchi e neri con piccoli volant bianchi (25.000 lire - La Rinascente).

Classica — I tradizionali costumi tinta unita sono resi più sofisticati dall'aggiunta di fermagli lavorati in metallo stile azteco con sottili spalline in cuoio (39.500 lire - Coin). Stile educando il pezzo intero bianco con motivi di nastri in colori diversi (22.900 lire - Upim).

Notizie

Uomini scimmie robot al meeting di Rimini

A Rimini, nel quartiere fieristico si terrà «Meeting 83» dal 21 al 28 agosto: otto giorni per domandare, vivere, incontrare.

Meeting è una grande occasione di incontro e di vacanza insieme, che si svolge ormai da tre anni. Il tema del 1983 è «Uomini, scimmie, robot», un titolo provocatorio che intende far riflettere sulle origini dell'uomo, sul significato della sua vita e sul suo destino.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al Centro Prassati, via San Francesco d'Assisi, 1 - Torino, tel. 531.829.

Corso estivo di musica

All'Istituto di musica antica «Stanislao Cordero di Pamparato» (Cuneo) si svolgerà dal 1° al 20 agosto il quindicesimo corso estivo di musica antica. Argomento del corso sarà «Girlando Frescobaldi e il suo tempo» in omaggio al musicista di cui ricorre il quarto centenario della nascita. Il corso prevede: 13 corsi tecnico-strumentali, 5 laboratori per la costruzione di strumenti antichi musicali e teatrali e la settimana di studi sul tema del corso stesso.

Il 31 luglio, in occasione dell'inaugurazione, il primo dei dieci concerti previsti dal «Festival del Saraceni».

I dati

LUGLIO

Il Giorno diminuisce nel mese di 48 minuti.

Il Sole: va in Leone il 23 luglio alle ore 11; il 9 sorge alle 4,51 e tramonta alle 20,17; il 19 sorge alle 5,00 e tramonta alle 20,10; il 29 sorge alle 5,11 e tramonta alle 20,00.

La Luna: l'11 in Perigeo alle ore 11, il 25 in Apogeo alle 8, il 3 alle 13,13 ultimo quarto, il 10 alle 13,19 luna nuova, il 17 alle 3,51 primo quarto, il 25 alle 0,28 luna piena.

AGOSTO

Il Giorno diminuisce nel mese di un'ora e 23 minuti.

Il Sole va in Vergine il 23 agosto alle 18; l'8 sorge alle 5,22 e tramonta alle 19,47; il 18 sorge alle 5,34 e tramonta alle 19,31; il 28 sorge alle 5,46 e tramonta alle 19,14.

La Luna l'8 in Perigeo alle 20; il 22 in Apogeo alle 10; il 2 all'1,53 ultimo quarto; l'8 alle 20,19 luna nuova; il 15 alle 16,00 luna piena; il 31 alle 12,23 ultimo quarto.

(Dati validi per Torino)

Francobolli Celebrata dall'Italia l'estate di Riccione

L'Italia emette un francobollo da 400 lire — in gran formato — dedicato a Riccione e alla sua spiaggia. E' un omaggio che le Poste rendono alla località adriatica in cui ogni anno vengono presentati i nuovi cataloghi, situata a un tiro di schioppo dalla Repubblica di San Marino, altrettanto cara a milioni di filatelisti in tutto il mondo. Quello di Riccione sarà un tipico «francobollo delle vacanze».

Gia molti Paesi hanno provveduto a illustrare in valori postali le loro più rinomate località di soggiorno. Lo hanno fatto le Isole Barbados, le Mauritius.



60 cent



St-Vincent parecchi Paesi dell'Est europeo fra cui Bulgaria e Ungheria. Altre nazioni hanno illustrato con i francobolli le loro più celebri località climatiche.

Per quanto riguarda il settore degli annulli, occorre tener presente che è molto vasto ma serve a corredare la collezione «vacanze-turismo». Francia e Gran Bretagna vengono ai primi posti. Numerosi quelli che ricordano il fascino della Costa Azzurra; interessanti i richiami a Brighton, alle spiagge del Nord, a località inglesi che, storicamente e culturalmente, hanno qualcosa da vantare.

Cucina

Quel pollo che piace a Spadolini

La cucina tradizionale toscana vanta un grande numero di ricette tipiche che variano a seconda della zona, piatti saporiti in cui si usano molto le spezie: ribollita e pappa al pomodoro sono fra i primi più originali e gustosi, entrambi a base di pane casereccio.

Per la ribollita occorrono cavolo nero, fagioli, zucchine, pomodoro, piselli, porri e il pane. Per la pappa al pomodoro, invece, cipolle, olio d'oliva, pomodoro e pane.

Nel secondo piatti troviamo il caciucco alla livornese con il basilico, la bistecca alla fiorentina, il pollo fritto con cervella e zucchine (piatto preferito dall'onorevole Spadolini) e i prelibati crostini di pane caldo con i fegatini o con le arsele.

Come dolci, il meringaccio a base di panna, gelato di crema e meringa; le pastine di riso e il biscotto di Prato intinto nel vinsanto. I vini più rinomati sono il Chianti Gallonero classico, il Chianti Putto, il Brunello di Montalcino. Come bianchi: il Montecarlo (che proviene dai dintorni di Lucca), la Vernaccia di San Gimignano e il Rosatello Ruffino.

Il ristorante regionale che proponiamo questo mese è la Trattoria del Gatto Nero, nella piazzetta di Pietrasanta, dove oltre a poter gustare parecchie specialità si mangia un ottimo pesce. Ecco la ricetta che suggerisce il proprietario.

Pesce fresco al cartoccio con verdure — Pulire le verdure: tre patate, due pepe-

roni, un sedano, due carote e tagliatele grossolanamente. Poi conditele in un recipiente di cocco, con sale, pepe, vino bianco, estratto di carne, un filo d'olio. Infornate nel forno ben caldo, controllate la cottura, girando spesso.

Dopo 20 minuti (le verdure non sono ancora cotte) mettetele insieme al pesce, che nel frattempo avrete lavato e pulito e deposto in un cartoccio di carta d'alluminio (tipo cuki). Il pesce sarà branzino, orata, o pagello.

Pesce e verdure saranno conditi con vino bianco, olio e limone, sale. A questo punto si chiude il cartoccio e si fa cuocere per 20 minuti a forno caldo (questa porzione è per quattro persone). Il vino consigliato è un Pinot bianco, oppure una Vernaccia di San Gimignano.

Le ricette dei lettori

Tutti coloro che ci mandano la «loro» ricetta di cucina riceveranno una copia del libro «Le ricette di illustratofiat». A fine anno le tre migliori saranno premiate dalla nostra giuria.

Rotatine ricche — Ingredienti: quattro fette di coscia di vitello, un uovo; due fette di prosciutto cotto; un po' di verdura cotta (spinaci o costine o insalata); qualche sottiletta. Poi: un trito composto da sedano, cipolla, rosmarino, prezzemolo, ca-

rota, basilico, pelati o pomodori freschi; aglio, origano, burro, olio. Sale e pepe q.b.

Preparare la frittatina con l'uovo sbattuto, un po' di parmigiano, sale e della verdura cotta trita (se c'è). Allargare la fetta di carne, salare, pepare, mettere in pezzo di prosciutto cotto, un po' del trito dei gusti di cui sopra, un pezzettino di frittata e uno di sottiletta. Avvolgere con il filo. Procedere così per tutte e quattro le fette.

Far poi rosolare l'avanzo del trito con uno spicchio d'aglio, aggiungere le rotatine, far dorare bene. Aggiungere una scatola di pelati passati o, se è la stagione, pomodori ben maturi prima sbollentati e poi passati.

Salare, aggiungere un pizzichino di origano. Cuocere

per circa un'ora, aggiungendo, quando occorre, acqua o brodo.

(A. Vallarella - Torino)

Pollo alla birra — La sera prima del pranzo tagliate un pollo a pezzetti e mettetelo in fusione con un bicchiere di vino bianco, sale, pepe e mezzo peperoncino. In una casseruola con olio, burro e un po' di rosmarino, fate rosolare uno spicchio d'aglio tritato.

Non appena l'aglio è dorato, mettetelo nella casseruola i pezzi del pollo e il vino bianco adoperato per la fusione. Lasciate cuocere. Quando il liquido si sarà ritirato, aggiungete una lattina di birra e, appena il pollo sarà vicino alla cottura, aggiungete due pomodori pelati.

(Renzo Lulli - Firenze)

Piante

Tante erbe curative (guardando nell'orto)

Parliamo delle piante curative ed aromatiche: semplici da coltivare in vaso sul terrazzo, utili per confezionare gustosi manicaretti, per curare i problemi della pelle ed eventualmente da bere nei decotti.

Menta piperita — Trova largo impiego in cucina come aromatzante, ottima da aggiungere nel tè freddo d'estate. Qualcuno la usa per fare liquori caserecci. Ecco una ricetta facilissima per la salsa di menta da accompagnare ai pomodori crudi in insalata: un mazzo

di menta fresca, un bicchiere d'olio d'oliva, succo di un limone, un pizzico di noce di cocco grattugiata, un tuorlo d'uovo crudo. Frullare e servire sui pomodori.

Rosmarino — Adatto per guarnire gli arrostiti e per le grigliate: si lascia macerare nell'olio e si spennella sulla carne; si usa anche nei risotti con altri aromi e sul pesce. Tonic per pelli grasse: in un litro d'acqua preparare un decotto con una manciata di foglie di timo e una di foglie di rosmarino. Far bollire una decina di minuti,

filtrare e lasciar raffreddare, poi passarlo sul viso col cotone sera e mattina prima di truccarsi.

Salvia — Rinfrescante nelle bibite, è appetitosa con il burro nei tortelloni o negli agnolotti. Anticamente le foglie venivano sfregate sui denti per ridargli candore. E' digestiva se impiegata con la menta nella limonata calda.

Salsa genovese al basilico — Un decilitro di olio d'oliva, uno-due spicchi d'aglio, un cucchiaino di pinoli, due cucchiaini di foglie di basilico ta-

gliuzzato, sale. Pestate nel mortaio gli ingredienti e servitela sulla pastasciutta.

Melissa — Dal vago sapore di menta, ha poteri medicamentosi, è sedativa e rilassante. Bagno alla melissa: versare nell'acqua del bagno un decotto preparato con una manciata di melissa fatta bollire in un litro e mezzo di acqua per 15 minuti. E' un bagno stimolante e piacevolmente profumato.

Rabarbaro — Corroborante, digestivo. Con gli steli di questa pianta si ottiene una buonissima marmellata.

Presidente di 10 squadrette



Enrico Albano (al centro, seminascosto) fotografato con alcuni dei suoi giocatori di calcio

E' confortante constatare come nella nostra società, così piena di egoismi e di pericoli, vi siano persone altruiste che, in silenzio e senza interesse personale, offrono il loro contributo in vari settori sociali. Uno di questi è Enrico Albano, infermiere alla Fiat Carrozzeria, e nel tempo libero presidente del Gruppo Sportivo Cesana: «Ognuno dà alla collettività i servizi di cui è capace. Per quanto mi riguarda, ho scelto la via del calcio: ne conosco l'ambiente da anni e attraverso questo sport posso aiutare concretamente tanti ragazzi che diversamente girerebbero a vuoto per la città, con le tristi conseguenze che spesso ne derivano. Ma non voglio assolutamente

passare per missionario».

Per non emarginare nessuno Albano non seleziona i giovani che si rivolgono a lui; così li toglie dalle strade e i ragazzi, nell'ambito della squadra, imparano a disciplinarsi, a legare fra loro e a dedicarsi a cose creative. Visto che non vuole dire mai di no Albano è diventato presidente di ben dieci squadre. Spesso, mancando i fondi, si ritrova la sera del sabato a lavare le magliette della squadra che ha appena finito di giocare, a farle asciugare sui termosifoni, e per poi farle indossare ai ragazzi che giocano la mattina successiva.

A casa di Enrico Albano c'è un grande e ininterrot-

to movimento di ragazzi, che discutono di organizzazione sportiva, che chiedono consiglio o si sfogano per i loro problemi. Dopo una partita trasmessa alla televisione capita sovente che si riuniscano da lui per commentarla tutti assieme o per studiare nuove tattiche di gioco. Albano è felice di tutto questo: «Penso sia il modo migliore di impiegare le mie ore libere. Se tutto dovesse finire sentirei un grande vuoto attorno a me ma non ci voglio neanche pensare. Piuttosto, se qualche persona offrisse gratuitamente un aiuto (magari anche un po' di magliette per giocare) mi farebbe un grosso favore». I generosi sono dunque invitati a rivolgersi alla redazione di «Illustratofiat».

Col solo piacere di correre

Definire l'atleta Luigi Tosetto non è facile; in realtà è un podista ma le etichette non sono il suo ideale, perché lo sport lo pratica per la pura gioia di stare in compagnia degli amici e sentirsi bene fisicamente, ogni giorno, all'aria aperta: «Ho iniziato quasi per scherzo e sono sorpreso lo stesso dei buoni risultati ottenuti. Addirittura mi hanno fotografato ad un traguardo mentre mi applaudevo, da solo, ridendo. Non voglio diventare un fanatico con tabella alla mano e dieta punitiva. Mangio quello che mi piace e faccio sport senza incubi competitivi».

Il ritratto di questo giovane (33 anni) è quello di una persona felice, serena nel calore della quotidianità

che è riuscito ad adattare a propria misura. Da come si esprime e dal sorriso si avverte una mente intelligente, pronta a superare con la calma i problemi di ogni giorno. Ma veniamo ai suoi successi ormai numerosi: tra i più recenti un magnifico piazzamento ad Ivrea nella nota corsa Torino-St. Vincent (la bellezza di 50 km). Un risultato non indifferente ma neanche occasionale, visto che il vicentino Tosetto quando esce dalla Lancia dove lavora percorre a piedi ogni giorno, per allenarsi, una media che va dai 10 ai 13 km, per un totale di circa tremila km annui.

«Mi alleno volentieri perché ogni volta è un'esperienza nuova, diversa — dice — Ci incontriamo

tra amici e poi, senza seguire percorsi fissi, andiamo a ruota libera. Intanto, facciamo lunghe chiacchierate che non riguardano mai il podismo. Tempo fa ci è accaduto di trovare una pallina e giocarci, portandola in salita per parecchi chilometri fino all'Eremita. Per me lo sport non è sacrificio ma solo gioia, tanto è vero che per questo hobby non tolgo nulla alla famiglia. Se, per esempio, il mio bimbo, alla domenica mattina, si sveglia prima di noi e vuole venire a giocare nel letto, semplicemente non esco».

Qual è l'età ideale per questo sport? «Dai trenta ai trentacinque anni, perché è un po' faticoso, ma, se praticato con equilibrio, è consigliato a tutte le età».



Luigi Tosetto (33 anni) in primo piano a destra: «Per me lo sport non è sacrificio ma gioia»

Un poeta fra le ansie dell'uomo



Marco Appiotti, trentenne torinese dipendente della Fiat, occupa i suoi momenti liberi a comporre versi. Una passione (o «una malattia»?) che dura da anni. Appiotti, laureato in legge, spigliato e cordiale, ci accoglie con estrema gentilezza: parla del suo lavoro, dei suoi problemi personali (quale poeta non ne ha?) e ci offre un libro di poesie: «E' nel '77 che ho cominciato a pubblicare con discreto successo». Si scopre così che ha ricevuto parecchi e importanti riconoscimenti in tutt'Italia.

Sfogliamo le pagine del suo volumetto e notiamo come rabbia, nostalgia, tristezza animino gran parte della sua vena poetica. Appiotti, evidentemente, ha conosciuto le pieghe amare di un'esistenza vissuta con intensità.

Questo giovan poeta scava nel proprio «io» per trovare una risposta a tanti perché, che affollano la sua mente e incidono nel suo sentimento. Di certo, è padrone del proprio mezzo di espressione, ora tagliente, ora languido: una vera arma la sua penna: ferisce il cuore, e al tempo stesso lo libera da un'angoscia che in alcuni momenti sembra annientarlo.

Gli chiediamo perché la sofferenza in genere risvegli nell'uomo il senso poetico: «Perché il dolore è una molla irresistibile. Ci fa progredire, migliorare anche, perché ci permette di soffermare la mente su noi stessi, così abituati a guardare all'esterno e così poco avvezzati a rientrare in noi stessi forse per paura di conoscerci davvero».

UNA STORIA

Travolta la nebbia nell'incendio della notte futura riappare alla nuda memoria
Breve storia che l'ansia del mare placò
Dove fuggì, anima dolce / Che di seta
e d'umano l'uomo nuovo vuol ricoprire?
Qual è la verità / Dei cuori gemelli
Che subito lessero le pagine del tempo?
Sbiadisce lenta la veglia che muti ci colse
Quando le ombre rincorrono fantasmi colorati
Fin sulla soglia di un'alba primitiva.
E più non pregano gli esuli occhi / Che stanchi
si reggono sul bilico di una storia inventata
All'inizio d'un anno improvviso profumato
Ma subito di ricerche interrotte disperato.

Compone per tutti canta per gli amici

Prende la chitarra e sotto voce inizia a cantare. Pezzi piacevoli, subito facili da canticchiare, lo stile è «Anni Sessanta», il timbro più moderno. Liano Della Rosa, pianista del '37, lavora alla Meccanica di Mirafiori. Scrive parole e musica delle sue canzoni ma non è un cantautore: la voce — tiene a precisarlo — gli serve solo per mettere su i pezzi e far sentire agli amici in anteprima.

Aveva cominciato (spinto dal padre) con violino e mandolino e solo a 24 anni ha scoperto che la chitarra è il suo strumento ideale. Era in Svizzera, in quel periodo lavorava lì, e in Svizzera ha ottenuto i primi successi, come la Coppa Città di Lugano (miglior paroliere al Festival dei

Bambini).

La produzione artistica di Liano è eterogenea: «Secondo me è importante essere versatili, non fossilizzarsi in un solo genere. Il "proprio" stile può emergere anche passando da una stornellata a una samba». Mentre parla, ci propone brani di vari generi musicali. Tutti hanno in comune delicatezza di temi.

Quali sono le difficoltà di un compositore, oggi? «Trovare una Casa discografica disposta a produrre il disco e a lanciarlo sul mercato. L'alternativa è la strada dell'autofinanziamento che però non assicura la distribuzione regolare del prodotto... e nella maggior parte dei casi va a finire che il disco resta ad ammuffire in un cassetto».



a cura di Silvana Nota

Aristide

di John Varesio





Fiatagri, dodici successi

Con l'assunzione da parte della Fiat Trattori del nuovo marchio Fiatagri, anche la squadra ciclistica dell'azienda ha cambiato nome assumendo quello nuovo.

La stagione ciclistica è giunta al giro di boa ed è quindi naturale tracciare un primo consuntivo della squadra di Italo Zilioli che quest'anno ha subito un profondo mutamento.

Tredici sono i corridori che, sotto la direzione di Zilioli e la sempre vivace «supervisione» di Graglia, hanno iniziato la stagione. Un gruppo di cinque, capeggiati da Domenico Cavallo e poi Godio, Gandini, Saccardi ed il danese Jorgen Pedersen, velocista di notevole valore; poi un gruppetto in larga parte formato da esordienti nel ciclismo dilettantistico al massimo livello: Mauro Aretuso, Filippo Borione, Marco Rossini, Carlo Buffa, Mauro Varacalli, Diego Zaramella, Pelizzola Amadeo e Roberto Zola, fratello dello Zola neo professionista. Infine un pugno di giovani inesperti,

provenienti in maggioranza dal vivaio di Cirié (piccolo centro alle porte di Torino) che da alcuni anni sta sfornando atleti molto promettenti sotto la guida di Balmamion, il ciclista degli Anni Settanta che più volte infiammò i tifosi.

«È stata una scelta coraggiosa la nostra — dice Zilioli — perché da una équipe di corridori esperti e di notevole livello, siamo passati di colpo ad una squadra di speranza. Non sarebbe nulla se non avessimo sulle maglie la "targa" Fiat, che vanta nel settore dei dilettanti una tradizione trentennale con circa 600 vittorie all'attivo. Tutti ci aspettano al varco, pronti ad attaccarci e a non perdonare un nostro minimo errore. Ed i miei corridori non hanno tempo di imparare. Devono bruciare le tappe. Ma forse è più bello anche se richiede un maggiore impegno ed attenzione a non sbagliare».

Fin dall'inizio della stagione però quelle che erano solo speranze si sono concretiz-

zate: Domenico Cavallo è subito balzato in testa alle classifiche ed ha iniziato a collezionare una bella serie di vittorie, alcune delle quali anche prestigiose come la Montecarlo-Alasio o la «Corsa di Coppi», gare che sono sempre state vinte da gente che in seguito di strada ne ha fatta tanta. Poi anche altre quattro corse: il G.P. Sovizzo, il Trofeo Visentini, il Trofeo Lampex, la Coppa Belgioioso.

Le affermazioni di Cavallo che, oramai da due anni, è certamente uno dei dilettanti più in vista in Italia, hanno scosso il morale di tutta la squadra ed incentivato gli altri a tentare con maggior convinzione; così sono arrivate le vittorie di Carlo Buffa (nella Torino-Tigliole e a San Francesco al Campo), il primo posto di Godio nella Coppa Brunero, la vittoria di Mario Aretuso a San Carlo Canavese e quelle di Pedersen a Brescia nel trofeo «Caduti di Soprazzocco» e il 19 giugno a Casacalenda (Campobasso).

In totale dodici vittorie su ventidue corse alle quali la Fiatagri ha partecipato: un ottimo bilancio cui si è aggiunta la convocazione di Godio e Saccardi nella rappresentativa piemontese che prende parte al Giro d'Italia per dilettanti.

«Sono oramai cinque anni — sottolinea Massimo Saccardi — che indosso la maglia Fiat. Nella mia carriera non ho certo vinto molto, però non tutti sono nati per vincere. Negli anni passati ho sempre dato una mano a chi dei miei compagni di squadra era meglio piazzato ma non mi lamento. Prima Graglia e ora Zilioli ci hanno insegnato che non contano i successi individuali ma quelli della squadra. Ci hanno insegnato a correre con intelligenza e soprattutto a prepararci con estrema professionalità perché oggi, bisogna sottolinearlo, noi dilettanti andiamo molto più forte dei professionisti, categoria dove si corre solo in funzione del caposquadra e le corse si risolvono molte volte negli ultimi cinquanta chilometri se non di meno». E Saccardi conclude: «La forza nostra oggi ma anche in passato è sempre stata la compattezza della squadra, l'armonia che c'è tra noi e l'amicizia. Solo così si spiegano i successi a catena anche di quest'anno».

Per i corridori l'estate non significa certo sosta o riposo. Da metà luglio ci sono le corse più importanti con in primo piano le selezioni per i campionati del mondo. Cavallo e qualcun altro ci stanno facendo un pensiero

per magari trovarsi avversari del loro compagno di squadra, Jorgen Pedersen; poi il resto delle gare tradizionali a cominciare dal Giro della Valle d'Aosta, gara in cui i corridori Fiat hanno sempre sventato anche di fronte a diverse rappresentative straniere.

«Purtroppo — commenta Graglia — quest'anno ci manca uno scalatore puro. Ma di veri scalatori in giro oramai da qualche anno se ne vedono sempre meno: noi ci affideremo soprattutto a Godio che certo non è l'ultimo arrivato. Se poi riusciamo ad inculcare la mentalità delle corse a tappe a qualcun altro allora si che saremmo veramente a... Cavallo».

Franco Liffro



Giugno '83, il corridore Godio con la nuova maglia Fiatagri

Ho fatto il «body building» (e ho ritrovato la forma)

Muscoli atrofizzati, ventre prominente, cellulite sinistramente visibile su ogni parte scoperta del corpo. Non è la descrizione di un mostro ma, semplicemente, l'identikit di molti di noi. La pigrizia, le tentazioni della tavola, i danni della vita sedentaria nuociono al corpo umano e a volte lo devastano. La maggior parte della gente non si preoccupa, tira avanti tranquillo. Se poi in estate al mare lo spettacolo offerto sulle spiagge non è edificante, pazienza.

C'è invece chi, giustamente, cerca di rimediare il rimediabile facendo ginnastica, gettandosi nello jogging sfrenato e praticando soprattutto il salto del... pasto. Invece una dieta equilibrata ed una giusta attività fisica, possono compiere miracoli e restituirci un aspetto quasi atletico o comunque efficiente.

La Sisport Fiat tre mesi fa ha pensato a coloro che desiderano assumere un aspetto fisico più accettabile in vista delle vacanze. Sono nati quindi i corsi di «body building», ovvero di «costruzione corporea». Un'iniziativa che ha avuto indubbio successo, anche perché la serie degli istruttori e la buona volontà degli allievi ne hanno garantito la piena riuscita.

Sono stato uno di quelli che ha deciso di voltare pagina, di mettere da parte, con grande rabbia di una moglie cuoca eccezionale, spaghetti e salumi, crostate e gelati, per risipolvere molle, estensori, cyclette.

Bardato da perfetto apprendista atleta, sono così andato in via Guala per iniziare la mia breve ma intensa carriera di culturista. Sì, perché il «body building» è una sorta di culturismo di serie B. Questo non per sminuire l'importanza e l'efficacia della terapia organizzata dalla Sisport, ma perché ovviamente non sono sottoposto, insieme ai miei compagni ed alle mie compagne di fatica, alle stesse prove di forza che devono offrire i veri culturisti. Inoltre, è bene precisarlo subito (soprattutto perché in autunno i corsi riprenderanno), il «body building» agisce in modo differente: agli uomini sviluppa pettorali, dorsali e addominali, mentre alle signore consente di riacquistare miracolosamente la linea perduta.

Due ore alla settimana, una fatica sopportabile. Si comincia con una breve corsa di riscaldamento, quindi un quarto d'ora di ginnastica a ritmo incalzante, con esercizi sempre vari, divertenti ma comunque impegnativi. Personalmente ho avuto la fortuna di essere seguito da Carlo Lievore, ex primatista italiano e mondiale del lancio del giavellotto, che ha arricchito il mio bagaglio ginnico, riuscendo sempre a rendere sopportabile la fatica, soprattutto nelle (rare) giornate caldissime di giugno.

Miei compagni di avventura avvocati, notai, commesse, maestri d'asilo nido. Un assortimento di esigenze da dover soddisfare. Gambe e spalle un po' scricchiolanti, giunture che si inceppano, braccia che cedono dopo aver sollevato poche decine di libbre. La nostra macchina di tortura, la «gym machine», relegata in un'angu-

sta stanzetta di via Guala, ci ha atteso implacabile per sere e sere. A turno l'abbiamo sperimentata tutti ed i risultati sono stati confortanti.

Gli uomini non hanno rimediato sempre figure esaltanti. E' vero che Andrea sapeva fare la verticale, ma Cristina e Gabriella in fatto di scioltezza e snodabilità battevano tutti. Il più soddisfatto sarà senza dubbio Sandro, che ha visto giorno dopo giorno sparire la sua «pancetta» e, mentre all'inizio riusciva a fare a mala pena un paio di «addominali», ne ha contati quasi dieci alla fine del corso.

Insomma: tutti contenti, il «body building» ha sfondato. I risultati si possono verificare sul fisico di ognuno di noi. Non parteciperemo al prossimo concorso per l'elezione di Mister Muscolo, ma guarderemo il mondo a 180 gradi e non più a novanta.

Fabio Vergnano

Piccoli calciatori Lancia dai grandi risultati

E' da poco terminata la stagione calcistica del G.S. Lancia e già si può abbozzare un primo bilancio che appare estremamente positivo.

L'alto grado di preparazione raggiunto dai piccoli calciatori è stato uno dei motivi principali che ha permesso loro di conseguire risultati più che lusinghieri.

Purtroppo non tutto è andato nel verso giusto: qualche partita è stata falsata da arbitraggi discutibili, qualche ragazzo non ha reso al meglio delle proprie possibilità, ma comunque lo staff dirigenziale (Nicola, Giampetruzzi, Simula, Gandolfo e De Paoli) di piazza Robilant è moderatamente soddisfatto.

Analizziamo ora, squadra per squadra, i risultati più significativi.

Minipulcini - All.re Caenaro — 1) assoluti al campionato minipulcini - 1) assoluti al trofeo «Piemonte Sportivo».

Pulcini - All.re Versolato — 1) alla fase finale del campionato provinciale (finalissima ancora da disputare) - 1) al girone periferico della Festa Internazionale Aspicalcio - 1) assoluti al torneo nazionale «Gigi Pisci» di Alessandria.

Miniesordienti - All.re Mollo — 1) classifica in campionato - 1) assoluti al torneo internazionale di Egelsbach (Francoforte) - 3) classificati al torneo internazionale «Girotondo».

Esordienti - All.re Gentile — 1) classificati in campionato - 1) classificati al torneo internazionale di Moncalieri - 1) classificati al Trofeo HB Borgata Lesna.

Minigiovanissimi - All.re Gandolfo — 1) classificati in campionato - 1) classificati al Torneo internazionale Art et Sport di Lione - 2) classificati al Torneo nazionale «Bonadies».

Giovanissimi - All.re Trama — 1) classificati in campionato - 2) classificati al Torneo Internazionale «Ginestrelle» di Moncalieri.

C.S.I. - All.re Galliano — 1) classificati al girone di qualificazione - 3) classificati al Titolo provinciale.

Dilettanti 1° Categoria - All.re Jacolino — 15) classificati in campionato e quindi retrocessi in 2° Categoria.

Da segnalare infine che nel 22° Torneo Aziendale Lancia, giunto ormai alla penultima giornata, la Motori/Tecno è in testa seguita da Desp/Mecc e da Desp/Gruppi.

Mario Durante

Le vittorie dei ciclisti di Italo Zilioli

Media di traguardi da record stagionale

Su un record stagionale di 27 vittorie, gli uomini di Italo Zilioli — a metà dell'anno — ne hanno già registrate dodici e, quindi, si sono finora mantenuti sui massimi livelli competitivi. Diamo un'occhiata a qualcuno dei traguardi conseguiti.

La prima corsa della stagione, la Montecarlo-Alasio, del 27 febbraio, classicissima d'apertura, era un traguardo particolarmente ambito e Domenico Cavallo l'ha regalata al suo sodalizio: con splendida lunga e poderosa volata ha frantumato le difese degli avversari sfrecciando nettamente primo sulla fettuccia d'arrivo.

Il 27 marzo, a Soprazzocco, in una gara dal percorso arcigno nell'entroterra del Garda occidentale, ha prevalso col suo spettacolare affondo il biondo Pedersen. A Sovizzo, nel Vicentino, fra due ali di folia, si è imposto nuovamente Cavallo ed è ancora il coraggioso, ostinato, caparbio ragazzo di Cavallermaggiore a vincere a Nogaro Rocca.

A metà aprile Cavallo si è ripetuto inaugurando la nuova maglia Fiatagri con lo sprint vittorioso di Cermenate, nel Comasco.

E i ragazzini? Carletto Buffa (che vive tra le risale, studia da geometra ma è un corridore che viene dalla «Brunero», ben messo in sella e con tanto talento) ha inventato, fra un calcolo di estimo ed un disegno, un paio di vittorie: a S. Francesco al Campo e alla Torino-Tigliole. Toca a Mauro Aretuso, il 29 maggio, vincere a S. Carlo Canavese. Poi Cavallo riprende, dopo un momento di forzato riposo in seguito ad una caduta, ed è primo a Belgioioso e, ancora, ad Alasio. Anche Godio, il taciturno ragazzo di Borgosesia dalle notevoli qualità, ha modo di farsi valere con una chiara, nitida affermazione sul traguardo di Cirié al termine della dura Coppa Brunero (Colle del Lys e i Vietti nel finale). Infine, recentissimo, Pedersen a Casacalenda (Campobasso) sul quotato polacco Bieniek.

p. z.

Castek festeggia il Trofeo Agnelli



Con una vittoria 2-1 sulla Rivalta Meccanica, la Castek di Crescentino si è aggiudicata il trofeo «Giovanni Agnelli» di calcio («illustratofiat» ne ha dato notizia sul numero di giugno). Ecco una foto di gruppo della squadra dopo la vittoria, con responsabili, giocatori e tifosi.

centri di
attività sociali
fiatNelle terre di Raffaello
(poi calcio e roulottes)

a cura di FRANCESCO CONTURSI

Viaggio a Urbino
Pesaro e Ravenna

In occasione delle celebrazioni del quinto centenario della nascita di Raffaello le sezioni cultura artistica e musei arti figurative organizzano una visita guidata alla mostra «Urbino e le Marche, prima e dopo Raffaello» e ad altri centri d'arte posti nelle immediate vicinanze.

Il programma. Venerdì 23 settembre. Partenza, ore 19, pernottamento a Pesaro; sabato 24 arrivo a Urbino, visita mostra, Palazzo Ducale e altri monumenti. Pomeriggio visita Villa Imperiale a Pesaro; 25 settembre. Gradara: la Rocca e il Borgo; pomeriggio Ravenna-S. Vitale, e S. Apollinare in Classe. Rientro previsto a Torino, ore 24. Quota lire 115.000 iscritti alla sezione; 1.125.000 iscritti CedAS.

La quota comprende: viaggio in autotreno gran turismo a/r e a disposizione per gli spostamenti locali, sistemazione in albergo di seconda categoria in camera a due letti con servizi, pensione completa (inclusi 1/4 vino più 1/4 acqua minerale ai pasti). Iscrizioni e programma dettagliato presso le biglietterie CedAS via Marochetti 11 e via Guala 26 dal 5 luglio. Posti limitati. Organizzazione tecnica Ventana.

Raffaello Sanzio, nato a Urbino nel 1483 e morto trentasettenne, seppe subito dare un'impronta altamente geniale alla propria arte, ma la sua grandezza doveva iniziarsi a Roma: là papa Giulio II aveva creato un ambiente culturale di prim'ordine, chiamando attorno a sé i più grandi artisti del tempo. A Roma la Stanza della Segnatura è pietra miliare nella storia dell'arte degli ultimi secoli: in questo capolavoro Raffaello sintetizzò il suo concetto poetico ed estetico con quello della Bellezza. A differenza di tanti altri artisti coevi dipinse con giuste simmetrie ed effetti prospettici, con sobrietà ed eleganza di stile sviluppandosi artisticamente in modo sereno e senza molti ripensamenti o ansie.

Corso di yoga

Hatha e Ynana Yoga, condotti dal maestro Isella: controllo e padronanza del respiro, linguaggio corporeo, contrazioni e simbologia, rilassamento cosciente e guidato, concentrazione, meditazione e ascesi. I corsi si terranno in via Guala 26 il martedì e il giovedì ore 8,45/9,45 (primo gruppo), ore 20,30/21,30 (secondo gruppo). Inizio martedì 11 ottobre; quota lire 60 mila dip/fam.; 80 mila aggregati. Iscrizioni a partire dal 15 settembre presso le biglietterie CedAS.

Rassegna di
fotografia

La sezione fotografica indice un'interessante rassegna per tutti gli iscritti alla sezione; bianco-nero/colore, diapositive a colori. Non sono prefissati i temi, ma i partecipanti sono vivamente invitati a scegliersi, affinché le immagini rispecchino al meglio la personalità dell'autore.

Le opere devono pervenire entro e non oltre il 28 ottobre ai CedAS, via Marochetti 11, oppure in corso Dante 102, ore 20,30 - 22,30 dal lunedì al venerdì. Tutte le fotografie saranno esaminate

da una giuria esterna. Durante la rassegna che resterà aperta dal 26 novembre al 4 dicembre in corso Dante 102, il pubblico sarà invitato a scegliere le opere meritevoli del primo, secondo e terzo posto. Premi interessanti agli autori delle tre foto scelte. Altri premi per chi visiterà la rassegna.

Mostra d'epoca

Al Palazzo del Lavoro, via Ventimiglia 211, domenica 11 settembre, ore 8/18. Mostra scambio di auto, moto, ricambi, accessori d'epoca e modellismo. Sconto 50% per i soci CedAS presentando la tessera alla biglietteria di via Ventimiglia.

Abbigliamento

La Texsystem, società produttrice e distributrice di articoli per l'abbigliamento di qualità medio-fine per uomo/donna, propone ai soci CedAS la possibilità di accedere al magazzino di corso Toscana 13 (di fronte piazzale Città Mercato) previa presentazione tessera Texcard. I soci possono ritirare la tessera Texcard all'ingresso del magazzino presentando tessera CedAS.

Piscine estive

Due sedi, corso Moncalieri 336 e via Guala 26. Ingresso riservato agli iscritti CedAS. Prezzi ingresso dip/fam. 1500 lire (feriale) 2000 (sabato e festivi). Armadietti-spiaggettoio gratuiti. Limitatamente al sabato e alla domenica e al mese di agosto il pretessamento avviene alle casse delle piscine.

Orario da martedì a venerdì ore 11/21; sabato/festivi ore 10/21. Lunedì chiuso. Per maggiori dettagli, manifesto in bacheca.

Radioamatori
in ascolto

SETTEMBRE '83
da Torino: il HF1
Sabato 3 - ore 08.30
145.500 MHz (FM)
Sabato 10 - ore 08.30
14.130 KHz circa (CW)
Sabato 17 - ore 08.30
145.500 MHz (FM)
Sabato 24 - ore 08.30
14.130 KHz circa (USB)
TNX FR CALL:
IK 1 APC
IK 1 CHM

Grand Prix Csain

Dal 9 al 17 luglio, via Guala 26, Torino. Singolare maschile n.c. e doppio maschile n.c.. Gare valide per la qualificazione di otto finalisti torinesi al Master nazionale Grand Prix che si svolgerà in via Guala dal 29 settembre al 2 ottobre.

Torino Esposizioni

I soci CedAS possono acquistare a particolari agevolazioni i biglietti per Caravan Europa 83 che si svolgerà a Torino Esposizioni dal 16 al 19 settembre '83 presso le biglietterie CedAS a partire da una settimana prima dell'apertura del Salone.

Fragole autunnali

Continua la raccolta delle fragole a Gerbido, nel Posto delle Fragole, via Sibona, tel. 309.85.32. Il simpatico esperimento ha suscitato vivo interesse fra il pubblico. Dal 1° settembre al 30 ottobre raccolta di fragole autunnali. Prezzo soci CedAS 2.450 lire al kg anziché 2.600.



Juve-Toro

E' da poco terminata la stagione calcistica che ha visto le nostre due squadre cittadine molto impegnate anche in campo internazionale e già riparte il nuovo campionato. La macchina del calcio si rimette quindi in marcia trasportando un'innumerabile folla di sportivi con i propri beniamini, i nuovi arrivi e tanto entusiasmo.

I CedAS Flat propongono ai soci il servizio abbonamento per le partite di campionato 83-84 della Juventus F.C. e del Torino Calcio. Prezzo abbonamenti:

Torino calcio: rettilineo tribuna 150 mila lire, rettilineo tribuna ragazzi 50 mila, distinti centrali 130 mila, distinti centrali ragazzi 40 mila, curve 55 mila, curve ragazzi 20 mila.

Juventus: prezzi da definire. Gli abbonamenti saranno posti in vendita per contanti presso le biglietterie CedAS di via Marochetti 11 e via Guala 26, a partire dal 12 luglio (Torino Calcio) e 30 agosto (Juventus). Omaggi per i soci CedAS: il Torino Calcio offre a tutti gli abbonati una maglietta sportiva, un'agenda granata '83-'84 (a richiesta), un abbonamento «Alto Toro» (a L. 10.000 anziché 15.000; ritirare il bollettino per la rivista presso biglietterie CedAS) e inoltre a tutti gli abbonati entro il 31 luglio '83 un biglietto omaggio per una partita amichevole (in data da definire). La Juventus offre omaggi da definire.

Ciac danza

Il Ciac Danze propone ai soci CedAS per l'anno '83-'84: corsi di ginnastica propedeutica (4-5 anni) 1 ora settimanale quota mensile lire 15.000 anziché 18 mila; corsi di danza classica (5-12 anni) 2 ore settimanali quota mensile lire 30.000 anziché 35 mila; corsi di danza moderna contemporanea (dai 14 anni) 2 ore settimanali quota trimestrale lire 80.000 anziché 90 mila. Iscrizione lire 35.000. I corsi si iniziano il 15 settembre '83. Iscrizioni dal 1° settembre '83 presso il Ciac, via San Pio V 18 bis, tel. 650.90.78.

Caravan Roller

La Roller propone ai soci CedAS particolari agevolazioni sul prezzo di acquisto di roulottes e carrelli tenda. Sconti: 10 per cento modelli Prima; 13 per cento modelli Comfort e Progress; 20 per cento modelli De Luxe; 13 per cento carrelli tenda (per tutti i modelli Iva esclusa). Regali speciali: accessori

Roller Market. I soci interessati possono usufruire di finanziamenti Sava.

Esposizione e informazioni presso la filiale di Lungo Dora Siena 8, tel. 237.118, o presso i concessionari: Inter-car, strada Vallere 10, Moncalieri, tel. 644.076; Oasi Camper, via Crea 49 Torino, tel. 700.876; Punto Vacanze, c.so Susa 237, Rivoli, tel. 963.31.14; C.P.A. via Mazzini 4, Borgaro Torinese, tel. 470.26.43.

In occasione del Caravan Europa 83 la Roller offre buoni per il ritiro di simpatici omaggi presso lo stand Roller del Salone. I buoni alle biglietterie CedAS al momento dell'acquisto del biglietto del Salone.

Filatelia

Per venti settimane, a partire da giugno, sono sorteggiati gratuitamente altrettanti foglietti stampati dal Poligrafico dello Stato relativi a manifestazioni filateliche. Al sorteggio partecipano gli iscritti alla Sezione Filatelia presenti alle riunioni che si tengono il martedì in corso Dante 102 dalle 20.30 alle 23.

Segnaliamo che sono numerose le buste del servizio novità non ancora ritirate dagli interessati. Dalla seconda metà di giugno sarà inoltre in distribuzione la seconda busta 1983. Si raccomanda un sollecito impegno per evitare accumulo di buste, provvedimenti regolamentari e (presto) spese a carico dei ritardatari. Dalla prossima distribuzione infatti il ritardo verrà segnalato con raccomandata a carico del destinatario.

PER I DIPENDENTI FIAT
un finanziamento o mutuo
a condizioni particolari.

Se devi acquistare (alloggio, autovettura, mobili ecc.) ed hai questi requisiti:

- lavoratore dipendente da almeno tre anni
- nessun protesto.

Ti attendiamo con l'ultima busta paga, i tuoi problemi verranno risolti. Il finanziamento è a basso interesse, non cambializzato, senza alcuna ritenuta sullo stipendio e l'erogazione avviene in breve termine.

Fidati di noi.

Per appuntamento telefona

590583 • 500045



M.S.A.F.

Multi
Servizi
Assicurazioni
Finanziamenti

MULTISERASS - FIN s.r.l.

C.so Duca degli Abruzzi, 64 • 10129 Torino

MACH

LO SHOP DEL FOTOCINE

TORINO - Via S. Secondo 56 - Tel. 011/596.854

apparecchi fotografici
proiettori, cineprese, binocoliVi propone per l'estate
le più belle Reflex 35 mm
a prezzi imbattibili

Borsa pronta corredo tutti gli apparecchi

Tutti gli apparecchi sono forniti di regolare garanzia dell'importatore e della doppia garanzia MACH

Condizioni particolari a tutti i dipendenti del Gruppo Fiat

occhiali
da sole

MACH

REPARTO OTTICA

l'eleganza
nell'occhiale

Un servizio completo per la vostra vista

Esame accurato con apparecchiature elettroniche

Lenti correttive delle migliori marche

Specialisti in lenti a contatto

LABORATORIO INTERNO - CONSEGNA IMMEDIATA

IL MERCATONE

Vende
i mobili,
li ambienta,
misura i prezzi.Torino,
Via Bardonecchia 185 (ang. C.so Brunelleschi)

Aperti in Agosto

Lo auto Fiat hanno la precedenza

Sono un dipendente della sezione meccanica di Mirafiori. Il mezzo di trasporto che abitualmente adopero è la bicicletta, anche perché il tragitto tra casa e luogo di lavoro è breve, ma mi capita a volte di dover usare la macchina.

Alcuni mesi fa mi sono recato al lavoro in macchina (non Fiat) e l'ho parcheggiata all'esterno dello stabilimento perché l'Azienda ha sempre vietato il parcheggio interno delle vetture non Fiat, e fin qui nulla di male. Recentemente ho notato, però, vetture nazionali e straniere nei parcheggi interni dello stabilimento.

Desidererei sapere se c'è una regolamentazione in merito e — se c'è — che venga ufficializzata una volta per sempre.

Italo Vaschetto

Risponde la Direzione Personale e Organizzazione della Fiat Auto S.p.A.:

«Premesso che il parcheggio in questione ha una capacità limitata, nei giorni lavorativi normali viene permesso l'accesso preferenziale a vetture Fiat-Lancia fino a disponibilità di spazio.

«Negli altri giorni (Cig, sabato, domenica), data la minore presenza, è consentito l'ingresso a tutte le vetture.

«Fanno eccezione due vetture straniere in possesso di invalidi, sulle quali sono stati messi adattamenti speciali di guida».

I negozi di Milano non fanno pubblicità

Sono la moglie di un dipendente che lavora da dieci anni alla Fiat Divisione Autobianchi di Desio.

Ecco quanto vorrei chiedervi convinta che la rispo-

sta interessi molti altri dipendenti: come mai ogni tipo di negozio che pratica sconti ai dipendenti si trova in Torino o dintorni? Non penso che i dipendenti dell'Autobianchi di Desio — ad esempio — vengano fino a Torino per fare acquisti.

Coloro che sono residenti in altre zone non hanno gli stessi diritti dei dipendenti Fiat torinesi?

lettera firmata

I negozi che praticano sconti ai dipendenti servono di spazi pubblicitari del giornale si trovano in Torino o nelle immediate vicinanze per motivi di natura economica e distributiva. L'inserzione pubblicitaria «a spazio» è riservata ad attività commerciali che intendono raggiungere i dipendenti con le loro offerte. Questo spazio ha un costo che è calcolato in funzione della tiratura globale del giornale, attualmente 236.450 copie (giugno '83).

I dipendenti di Torino e cintura ricorrono il 70 per cento della tiratura, quelli di Milano l'8 per cento. Da questi dati risulterà evidente alla lettrice la minore possibilità di resa di un negozio in Milano rispetto a uno ubicato a Torino.

Chi calcola gli indici di ascolto?

Vorrei sapere con quale criterio si opera un sondaggio per stabilire gli indici di ascolto delle tv.

lettera firmata

Avevamo pubblicato sul numero di aprile di quest'anno un ampio servizio sulle tv di Stato e private che, fra le altre cose, riportava — appunto — il calcolo degli indici di ascolto. Evidentemente il «pezzo» è sfuggito al lettore. Riportiamo qui di seguito l'indagine svolta sullo stesso argomento dalla Publitalia '80:

«I dati pubblicati sull'as-

colto televisivo sono il risultato della ricerca Istel (Indagine sull'ascolto televisivo) che viene condotta due volte all'anno, in primavera (marzo, aprile e maggio) e in autunno (ottobre, novembre e dicembre). La ricerca è commissionata e finanziata dalla Rai, dai networks e da circa 150 televisioni commerciali.

«Della sua attuazione sono incaricati quattro tra i più importanti istituti di ricerca italiani (Abacus, Dara, Lem-Janus e Makrotest) che si occupano della rilevazione e dell'elaborazione dei risultati».

«La ricerca viene condotta con il metodo dei diari: ogni mese di rilevazione viene estratto un campione di circa 3000 famiglie a cui viene chiesto di collaborare compilando un diario. Su di esso, oltre naturalmente ai dati riguardanti la famiglia (quali sesso, età, professione e scolarità dei componenti), viene registrato il comportamento di ascolto e cioè, per ogni quarto d'ora della giornata, quando il televisore è stato acceso, quale rete si è guardata, quando è stato spento.

«In questo modo è possibile ottenere i dati di ascolto per ogni quarto d'ora (dalle 11 all'1) e per ogni singola rete. Conoscendo l'ora di emissione dei programmi, si può ottenere l'ascolto di ogni singolo programma. L'intervallo di maggiore interesse è la serata (20.30-23).

«Gli ultimi dati disponibili sono quelli relativi al mese di aprile; in aprile l'ascolto medio dalle 20.30 alle 23 è stato: Rai 1-8.568.000; Rai 2-5.768.000; C 5-6.212.000; I 1-1.740.000; R 4-2.425.000.

«Nei periodi in cui non viene effettuata la ricerca Istel, le stime sull'ascolto dei programmi vengono condotte, con un margine di errore minimo, mediante interviste telefoniche, sia da istituti di ricerca specializzati sia dagli stessi networks».

Risponde il numismatico

Sono un anziano Fiat e, se possibile, vorrei sapere dal vostro esperto numismatico il valore di una moneta che possiedo e di cui allego il calco.

lettera firmata

«Si tratta del 5 corone in argento dell'Imperatore Francesco Giuseppe per l'Austria, del 1900. L'esemplare pare in buona conservazione e il suo valore commerciale può aggirarsi sulle cinquantamila lire».

lettera firmata

Vi scrivo per chiedervi il valore di alcune monete. La prima è una lira e su una facciata porta una data: 1954 e un corno colmo d'uva (credo). Sul l'altro lato è raffigurata una bilancia contornata dalla scritta «Repubblica Italiana».

La seconda — più che una moneta — sembra un assegno: da un lato è rappresentata una donna seduta su una colonna e la scritta «Italia»; sull'altro lato c'è scritto «Buono da L. 1» con uno stemma e una corona di foglie.

La terza moneta è un dollaro in argento degli Stati Uniti del 1922 e porta impresso il capo di una donna con una raggiata e la scritta «Liberty». L'altro lato presenta questa scritta: «United States of America e Pluribus Unum» con sotto un'aquila appoggiata su di un masso su cui è scritto «Peace».

Infine la quarta moneta — sempre americana — è del 1906, raffigura la testa di un uomo con una corona in foglie di alloro; l'altro lato porta una

scritta: «one dime» racchiusa in una corona di fiori.

lettera firmata

«Le quattro monete sono purtroppo molto comuni e, come tali, non hanno una vera quotazione numismatica. La prima è la normalissima lira battuta nel 1954 dalla Repubblica Italiana in una lega d'alluminio detta Italma con la bilancia e il corno dell'abbondanza. La seconda è la lira del 1924 coniata sotto Vittorio Emanuele III nel 1924, in nichel, con l'Italia seduta e la scritta «Buono da L. 1». Questa dicitura un po' strana è giustificata dal fatto che è la prima lira non d'argento coniata dal Regno d'Italia.

Mentre la prima praticamente non ha valore, la seconda può valere alcune migliaia di lire a seconda della conservazione.

Il terzo pezzo è il dollaro U.S.A. del 1922, in argento, con la Liberty e l'aquila e la quotazione commerciale può oscillare tra le trenta e le trentacinque mila lire.

Il quarto è uno dei divinatori del dollaro, essendo one dime, ossia un decimo di dollaro. Il suo valore è di due-tre mila lire».

lettera firmata

Ho quindici anni, non sono una collezionista di monete ma ne ho una e desidererei sapere di che periodo è e che valore ha.

Da un lato è raffigurata una croce con quattro trifogli e una scritta: «mediolanum». L'altro lato riporta la figura di un personaggio che potrebbe essere un divini-

ta e due parole quasi illeggibili che potrebbero essere «Rosiv» e «Pisaub».

lettera firmata

«Si tratta di un mezzo Ambrosino, moneta d'argento coniata a Milano, durante la prima repubblica (1250-1310). Il peso varia tra i 2,00 e i 1,70 grammi, ed è in argento. La moneta è abbastanza comune e vale, a seconda dello stato di conservazione, tra le 50 e le 100 mila lire».

Il personaggio raffigurato è Sant'Ambrogio. La scritta Mediolanum significa Milano; S'Ambrosio vuol dire Sant'Ambrogio».

lettera firmata

Sono il figlio di un dipendente di Mirafiori e desidererei conoscere il valore di due monete francesi in mio possesso. Una porta su un lato la scritta «travail famille patrie» e due foglie; sull'altro lato è raffigurato un'ascia due spighe e la scritta «état français». Porta la data del 1944.

L'altra moneta è da 10 franchi, su un lato è raffigurato un gallo sopra delle foglie con la scritta: «Liberté, Egalité, Fraternité»; sul retro una testa di donna e la scritta «République Française» del 1951.

lettera firmata

Le due monete francesi del 1944 e del 1951, di cui il lettore ci dà una descrizione un po' sommaria, non sembra possano avere alcun valore, trattandosi di quei normali spiccioli (forse Frs. 10) che sovente rimangono nel borsellino dopo un viaggio all'estero».

DORSAN

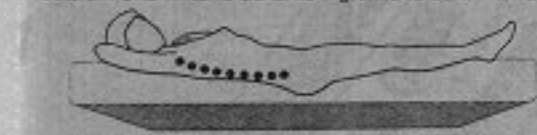
l'unico con fascia di sostegno centrodorsale

L'80% degli italiani ha sofferto o soffre mal di schiena.

Lo stress della vita moderna, la sedentarietà, lo scorretto uso di materassi troppo morbidi o troppo rigidi sottopongono la colonna vertebrale ad un continuo logorio.



Posizioni che irritano durante il giorno la colonna vertebrale.



Posizione sbagliata che irrita durante la notte.

Per favorire l'igiene del dormire, prevenire e curare il mal di schiena, DORSAN ha realizzato il primo materasso con fascia di sostegno centrodorsale, progettato con la collaborazione della più moderna ortopedia.



DORSAN sostiene la schiena proprio nel punto giusto perché le molle e l'imbottitura sono rinforzate e trattenute dalla fascia centrodorsale. Permette così il completo rilassamento muscolare, nel massimo comfort, favorendo un sonno veramente ristoratore.

DORSAN ha un'imbottitura multistrato a coibenza differenziata e areata, costituita di lana, cotone e fibre termiche per estate/inverno. È molleggiato in acciaio nervato inossidabile e rinforzato ai bordi per evitare cedimenti esterni. I materassi DORSAN sono rivestiti da ricchi tessuti di arredamento.

DORSAN è realizzato per durare nel tempo

punti vendita

TORINO:

FLEXITALIA Corso Giulio Cesare 369

Tel. (011) 262.09.54

SUPERMATERASSI Corso Giulio Cesare 27

Tel. (011) 85.08.57

SUPERMATERASSI Via Cibrario 73

Tel. (011) 74.67.55

SUPERSALOTTI Via Nizza 113

Tel. (011) 65.53.29

MONCALIERI:

MULTIFLEX Via G. Leopardi 1

ang. C. Roma Tel. (011) 606.48.54



DORSAN

GIOTTO

Sconto 10% valido sino al 31-8 riservato esclusivamente ai dipendenti Fiat che presenteranno questo tagliando.

Nostalgia del paese natio.

Il sogno di ritornare:

la casa, il giardino, la terra del padre.



Perchè non rimanga un sogno

risparmia

in Buoni Fruttiferi Sava-Fiat.

*Rendimenti annui posticipati al 1° Luglio 1983**

BUONI ANNUALI
circa

15%

BUONI BIENNALI
oltre

16%

BUONI TRIENNALI
circa

16,50%

**e sono rendimenti
netti*

Prezzi chiavi in mano per i dipendenti

AUTOBIANCHI

	Cilindrata cc	Potenza max CV (DIN)	Velocità max km/h	Consumo litri/100 km 90 km/h	Peso rimorchiabile kg	Prezzo chiavi in mano per dipendenti
A 112 F.L. JUNIOR	903	42	130	5,6	725	6.054.800
A 112 F.L. ELITE	965	48	137	5,8	745	6.756.800
A 112 F.L. LX	965	48	137	5,8	745	7.432.400
A 112 F.L. ABARTH	1050	70	155	5,3	770	7.568.000

Optionals

Alzacristalli elettrico ant. + cinture di sic. con arr. + sedile post. sdoppiato: Abarth L. 392.640.
Appoggiatesta: Elite L. 94.200.
Cinture di sicurezza con arrotolatore: escl. Abarth L. 115.200.
Lunotto termico: Junior, Elite L. 83.760.
Lunotto t. + cristalli aterm. + tergilunotto: Elite L. 209.400.
Lunotto t. + cristalli a. + parabrezza laminato + tergilunotto: Elite L. 209.400.

Ruote in lega leggera: escl. Junior L. 256.440.
Sedile posteriore sdoppiato: LX e Elite L. 125.640.
Sedili ant. regol. + appoggiatesta: Junior L. 138.080.
Sella in finta pelle: Junior L. 31.440.
Tergilunotto + vacuometro: Junior L. 94.200.
Tetto apribile: L. 240.840.
Verniciatura colore nero: escl. Abarth L. 83.760.
Verniciatura metallizzata: L. 141.360.

FIAT

126 NUOVA BERLINA	652	24	105	6,1	670	4.198.400
126 BASE	652	24	105	6,1	670	4.198.400
126 PERSONAL	652	24	105	6,1	670	4.512.800
PANDA 30 MAQUILLAGE	652	30	115	5,4	720	5.392.400
PANDA 30 SUPER	652	30	115	5,4	720	5.769.200
PANDA 45 MAQUILLAGE	903	45	140	5,8	750	6.233.600
PANDA 45 SUPER	903	45	140	5,8	750	6.620.000
127 RST SPECIAL 2P 903	903	45	135	5,6	780	6.285.200
127 RST SPECIAL 3P 903	903	45	135	5,6	780	6.546.800
127 RST SUPER 3P 903	903	45	135	5,6	780	7.060.400
127 RST SUPER 3P 1050 5M	1049	50	140	5,5	800	7.196.000
127 RST SUPER 5P 903	903	45	135	5,6	780	7.269.200
127 RST SPORT 3P 1300 5M	1301	75	165	6,1	845	7.814.000
127 PANORAMA BENZ. 5M	1049	50	135	6,2	800	7.002.800
127 BERLINA DIESEL 5M	1301	45	130	5,1	800	7.798.400
127 PANORAMA DIESEL 5M	1301	45	130	5,1	800	8.290.400
UNO 45 3P L	903	45	140	5,0	800	6.840.800
UNO 45 3P S	903	45	140	5,0	800	7.384.400
UNO 45 3P E.S.	903	45	140	4,3	800	7.866.800
UNO 55 5P L	1116	55	150	5,1	800	7.614.800
UNO 55 3P S	1116	55	150	4,8	800	7.976.000
UNO 55 5P S	1116	55	150	4,8	800	8.228.000
UNO 70 3P S	1301	70	165	5,0	800	8.290.400
128 CL 4P 1100	1116	55	140	6,3	850	6.549.200
RITMO ABARTH ANTE RST						12.616.400
RITMO RST 60 3P	1116	55	145	5,6	900	7.554.800
RITMO RST 60 5P	1116	55	145	5,6	900	8.428.400
RITMO RST ENERGY SAV. 5P	1116	55	150	5,0	900	9.072.800
RITMO RST 70/A 5P	1301	68	—	—	—	9.600.800
RITMO SPORT 105 TC	1585	105	180	6,3	1000	10.710.800
RITMO RST SUPER 70 5P	1301	68	155	5,4	900	9.936.800
RITMO RST SUPER 85 5P	1498	82	165	5,4	1000	10.752.800
RITMO RST DIESEL 5P	1714	58	147	5,2	1030	10.334.000
131 F.L. BZ CL 1300	1367	70	150	6,5	1050	8.900.000
131 » » SUPER 1300	1367	70	155	7,0	1120	10.580.000
131 » » SUPER 1600	1585	97	170	7,2	1120	11.118.800
131 » » CL 1600 C.A.	1585	85	155	8,1	1080	10.533.200
131 » » SUPER 2000	1995	113	175	7,4	1150	11.333.600
131 » » PANOR. CL 1300	1367	70	150	6,7	1090	10.056.800
131 » » PANOR. S. 2000	1995	113	175	7,4	1150	12.291.200
131 » » DS CL 2000	1995	60	140	6,3	1230	11.187.200
131 » » SUPER 2500	2445	72	150	6,1	1230	12.658.400
131 » » PANOR. CL 2000	1995	60	140	7,2	1230	11.831.600
131 » » PANOR. S. 2500	2445	72	150	6,2	1230	13.458.800
ARGENTA 1600	1585	98	165	7,2	1200	12.056.000
ARGENTA 2000 INIEZ.	1995	122	175	7,8	1200	14.369.600
ARGENTA 2500 DIESEL	2445	72	150	6,5	1300	14.265.200

Optionals

Alzacristalli elettrico: Uno 3p e S.L. 151.800.
Alzacristalli elettr. + bloccaport. elettr.: Uno 55 5p S.L. 256.440; Ritmo S.L. 287.880.
Alzacristalli elettr. + bloccaport. elettr. + consumometro + orologio digitale + check panel: Argenta 1600 L. 533.880.
Appoggiatesta + cristalli a. + tergilunotto: Uno escl. L. e 127 Super L. 240.840.
Appoggiatesta + lunotto t.: 131 CL berlina L. 228.120.
Appoggiatesta + lunotto t. + cristalli a.: 131 CL berlina L. 324.480.
Appoggiatesta + lunotto t. + cristalli a. + tergilunotto: 131 pan. CL L. 450.120.
Appoggiatesta + lunotto t. + tergilunotto: 127 pan. e diesel L. 256.440.
Appoggiatesta + sedili ant. regol.: Panda 30 normale, 127 Special e Uno L. 172.680.

Appoggiatesta + sedili ant. regol. + tergilunotto: 127 Special 3p L. 240.840.
Appoggiatesta + tergilunotto 127 Super L. 162.240.
Cambio a 5 marce: Uno 45 S e Ritmo 60 L. 172.680; 131 CL benz. L. 219.840.
Cambio automatico: Argenta benzina L. 921.240; Ritmo 85 S.L. 1.141.080.
Cerchi in lega: 127 Sport L. 256.440.
Cerchi in lega + pneumatici maggiorati: Panda Super L. 314.040.
Cerchi in lega + pneum. ribassati 185/60 HR 14: 131 pan. S benzina L. 560.040.
Cerchi in lega + pneumatici ribassati 185/65 HR 14: Ritmo Sport L. 518.160; Argenta 2000 IE L. 565.320.
Cinture di sicurezza con arrotolatore: 126 Panda, 127 escluso Sport, L. 115.200; 131 CL L. 125.640.
Condizionatore d'aria: Ritmo Super 85 L. 947.400; 131 Super 2000 e Argenta L. 1.130.640.

Contagiri: 131 CL pan. bz L. 136.080.
Contagiri + fari alogeni + orologio digitale + check panel: Uno S.L. 230.280.
Contagiri + pneum. magg. 175/70 SR 13: 131 CL berlina benzina L. 177.960.
Cristalli atermici: 128 e Ritmo Sport L. 94.200.
Cristalli a. + orologio digitale: Panda 45 S.L. 104.640.
Cristalli a. + tendine parasole + bloccaport. elettrico + lampada portatile: Argenta DS L. 293.160.
Cristalli a. + tendine parasole + lampada portatile: Argenta benzina L. 183.240.
Cristalli a. + vacuometro: Ritmo S.L. 109.920.
Cristalli post. apribili a compasso + cappelliera: Panda 30 normale L. 104.640.
Fari alogeni + orologio digitale: Uno E.S. L. 62.760.
Luci di emergenza + app. testa + cint. sic. arr. + passaruote suppl.: Ritmo E.S. e diesel L. 282.600.
Luci di emergenza + app. testa + cint. sic. arr. + passaruote suppl. + vacuometro: Ritmo 60 L. 293.160.
Cinture di sicurezza post. con arrotolatore: Ritmo escl. Super 70 L. 115.200.
Lunotto termico + sedili ribaltabili: 126 L. 177.960.
Lunotto termico + sedili rib. + appoggiatesta + cristalli post. apribili: 126 L. 314.040.
Lunotto termico: Uno L. L. 94.200; 131 CL L. 104.640.

Lunotto termico + cristalli atermici + parabrezza laminato + tergilunotto: Ritmo 60 e E.S. L. 308.880.
Lunotto t. + cristalli a. + tergilunotto: Panda 45 normale L. 261.720; Ritmo diesel L. 308.880.
Lunotto t. + tergilunotto: Panda escluso 45 Super L. 177.960; Uno 55 L. 183.240; Ritmo 60, E.S. e diesel L. 219.840.
Lunotto termico + tergilunotto + cristalli post. laterali apribili: Uno 45 L. 335.560.
Pneumatici Denovo: Panda 30 e 45 normale L. 115.200.
Pneumatici maggiorati: Panda Super L. 57.600; 127 Super 3p L. 73.320; Ritmo 60 L. 83.760.
Pneumatici ribassati 185/60 HR 14: 131 Super 1300/1600 L. 204.120.
Pneumatici ribassati 185/65 HR 14: Argenta L. 157.080.
Passaruote supplementari: Ritmo Super L. 26.160.
Sedile posteriore sdoppiato: Uno escluso L. Ritmo e 131 pan. L. 148.520.
Tetto apribile: Panda L. 183.400; Uno 55 S.L. 335.040; Ritmo 85 S e DS, 131 S.L. 434.400; Argenta L. 439.880.
Trip Master: Uno 55 S.L. 230.280.
Vacuometro: Uno Super L. 41.880.
Verniciatura metallizzata: Panda S, 127 escluso speciali L. 141.360; Uno escluso L. 146.520; Ritmo L. 167.520; 131 L. 219.840; Argenta L. 261.720.
Vacuometro + termometro acqua + contachilometri parz. + orologio anal.: Uno L.L. 73.320.

LANCIA

	Cilindrata cc	Potenza max CV (DIN)	Velocità max km/h	Consumo litri/100 km 90 km/h	Peso rimorchiabile kg	Prezzo chiavi in mano per dipendenti
DELTA F.L. 1300	1301	78	160	5,8	—	10.088.000
DELTA F.L. 1500 C.A.	1498	85	160	6,5	—	11.867.600
DELTA F.L. 1600	1585	105	180	6,3	—	11.448.800
PRISMA 1300	1301	78	160	5,9	1000	10.920.800
PRISMA 1500 C.M.	1498	85	165	5,9	1000	11.176.400
PRISMA 1500 C.A.	1498	85	165	6,3	1000	12.208.400
PRISMA 1600	1585	105	178	6,4	1000	12.375.200
BETA TREVI 1600	1585	100	170	7,0	1215	12.758.000
BETA TREVI 2000	1995	115	180	7,2	1235	14.165.600
BETA TREVI 2000 I.E.	1995	122	180	7,1	1235	14.730.800
BETA TREVI VOLUMEX	1995	135	190	7,7	—	15.778.400
BETA COUPE' 1365	1366	84	165	7,2	1070	11.643.200
BETA COUPE' 1600	1585	100	178	6,9	1070	12.878.000
BETA COUPE' 2000 I.E.	1995	122	185	7,3	1070	14.276.000
BETA H.P.E. F.L. 2 1600	1585	100	172	6,8	1130	12.705.200
BETA H.P.E. F.L. 2 2000 I.E.	1995	122	180	7,4	1130	14.112.800

Optionals

Alzacristalli elettrico ant.: Delta L. 293.160; Prisma 1300 e 1500 L. 308.880; Trevi 1600, Beta Coupe 1600 e 2000 IE - HPE L. 418.800.
Alzacristalli elettrico post.: Prisma 1600 L. 282.600; Trevi L. 397.800.
Alzacristalli elettrico ant. e post.: Prisma 1300 e 1500 L. 539.160.
Appoggiatesta posteriore: Prisma L. 94.200; Trevi L. 115.200.
Boccaport. elettrico: Delta, Prisma 1300 e 1500 L. 177.960.
Cambio automatico: Trevi, Beta Coupe 1600/2000 IE - HPE L. 1.277.160.
Cambio automatico + idroguida: Trevi L. 1.847.750.
Check Control System: Prisma 1300 e 1500 L. 94.200.
Cinture di sicurezza con arrotolatore: Beta Coupe e HPE L. 120.360.
Cinture di sicurezza posteriori con arrotolatore: Delta L. 115.200; Prisma L. 120.360; Trevi L. 125.640.
Condizionatore d'aria: Delta 1600 L. 1.057.320; Trevi 2000 e 2000 IE L. 1.083.480.
Condizionatore d'aria + cristalli atermici: Prisma 1600 L. 1.156.800; Trevi 1600, Beta Coupe 1600 e 2000 IE L. 1.214.400; HPE L. 1.240.560.
Contagiri + orologio digitale: Delta 1300/1500 L. 177.960.
Cristalli atermici: Delta, Prisma L. 94.200; Trevi 1600 L. 182.240; Beta Coupe L. 136.080; HPE L. 162.240.

Cristalli atermici + parabrezza laminato rinforzato: Prisma 1600 L. 94.200.
Alzacristalli elettrico + bloccaport. elettrico: Delta L. 355.820; Prisma 1300/1500 L. 378.920.
Idroguida: Trevi 1600, Beta Coupe 1600 e HPE L. 570.600.
Proiettori fendinebbia: Trevi L. 194.640.
Ruote in lega: Delta 1600 L. 397.800; Prisma 1600 L. 403.080.
Ruote in lega + pneumatici ribassati: Delta 1300/1500, Prisma 1300/1500 L. 460.680.
Ruote in lega + pneumatici 185/45 HR 14 Tubeless: Trevi, Beta Coupe, HPE L. 396.760.
Sedile post. sdoppiato: Delta L. 141.360; Prisma 1600 L. 151.800.
Sedile post. sdoppiato + specchio retr. est. suppl.: Prisma L. 167.520.
Sella extra serie: Prisma 1500 cambio autom. L. 109.920.
Sella in pelle vera: Trevi, HPE e Beta Coupe 1600/2000 IE L. 962.680.
Specchio retrovisore esterno supplementare: Delta, Trevi VOLUMEX L. 31.440.
Tergifari + correttore assetto fari: Prisma L. 214.560.
Tetto apribile: Delta, Prisma L. 413.520; Trevi, Beta Coupe e HPE L. 418.800.
Trip computer: Delta 1500/1600, Prisma L. 260.840.
Verniciatura colore nero: Trevi, Beta Coupe, HPE L. 125.640.
Verniciatura metallizzata: Delta L. 219.840; Prisma L. 230.280; Trevi L. 314.040; Beta Coupe L. 345.480; HPE L. 361.200.

Nuovi modelli

UNO DIESEL 3 porte Base	8.295.200
UNO DIESEL 5 porte Super	8.902.000
RITMO RST ABARTH 130 TC	13.370.000
ARGENTA RST 100 (1600)	11.694.800
ARGENTA RST 120 I.E. (2000)	14.369.600
ARGENTA RST DIESEL (2500)	14.265.200
ARGENTA RST TURBO DIESEL (2500)	15.882.600
TREVI F.L. 1600	12.862.400
TREVI F.L. 2000 I.E.	14.935.200
TREVI F.L. VOLUMEX	15.882.800
BETA COUPE' 2000 C.V.	15.563.600
BETA HPE 2000 C.V.	15.244.400

Per quel pezzo di pane

Sul numero di maggio di *illustratofiat* ho letto la lettera «Licenziamento per un pezzo di pane?» che segnala l'anomala valutazione fornita da un sorvegliante circa il contenuto della borsa di un dipendente in uscita.

La risposta fornita, sia pure limitata alla questione «cibo», non è servita a sciogliere i dubbi sulla legittimità delle predette valutazioni. Infatti la disposizione di lasciare sui vassoi della mensa i «residui» della refezione è sempre stata da tutti interpretata come norma dettata da motivi igienici, tendente cioè a impedire la dispersione di «rifiuti». E di rifiuti si deve parlare, escludendo però dal termine «residui» quanto «non consumato». E' inconcepibile che sia coloro che si portano il cibo da casa, sia coloro che acquistano presso la mensa pane e companatico, non

possano riportarsi a casa ciò che non hanno consumato. E' difficile stabilire a priori quanta fame si avrà all'ora di pranzo!

Poiché queste quasi quotidiane valutazioni anomale sono difficili da prevedere, è necessario venga chiarito quali oggetti sono da considerarsi personali e quindi con possibilità di uscita senza contestazioni.

lettera firmata

La lettera pubblicata sul numero di maggio di *illustratofiat* secondo la quale è proibito utilizzare fuori del posto di lavoro i residui della refezione regolarmente pagata al ristorante aziendale è non solo sbalorditiva ma anche allarmante, soprattutto se si considera che chi non fruisce del servizio mensa, ma si porta da casa il pasto, cade nello stesso divieto.

Penso sia difficile per i sorveglianti stabilire se il pane, il formaggio o la frutta sia di provenienza aziendale o privata. Sarà opportuno quindi mette-

re nella borsa, insieme al «baracchino», un certificato di provenienza del cibo?

Siamo seri: lasciamo queste amene corbellerie e badiamo a fatti più seri che consistono anche nell'evitare sprechi di qualsiasi genere.

A parte l'assurdità del divieto, che sarebbe valido se il pasto fosse completamente gratuito, esiste ancora una macroscopica sproporzione fra l'esiguità del «reato» e la pena comminata.

lettera firmata

A proposito della lettera pubblicata sul numero di maggio: «Licenziamento per un pezzo di pane?».

La cosa mi sembra veramente assurda e non vedo chi potrebbe proibirmi di portarmi a casa pane e companatico da me pagato e non consumato.

Io credo esista una differenza tra «rifiuti» che vanno lasciati, e «residui» non consumati.

lettera firmata

servizio non lo fa direttamente la Fiat tramite una sua finanziaria, oppure, dato che il mercato è prospero, con una società allestita per l'occasione?

Penso che le argomentazioni da me proposte interessino molta gente. E' mia opinione che un giornale «interno» di un'azienda dovrebbe essere destinato, per quanto riguarda le attività commerciali, solo ed esclusivamente ai rapporti fra dipendenti, escludendo pertanto ogni inserimento dall'esterno.

lettera firmata

Risponde il direttore: «La pubblicità è ormai parte integrante di ogni giornale perché è quella che sostiene i bilanci anche — come nel nostro caso — di un giornale aziendale. Noi ci serviamo di un'agenzia seria ed efficiente e riteniamo che gli sconti promessi dagli annunci pubblicitari siano veritieri: in caso contrario chiediamo, proprio ai lettori, di segnalare gli inadempimenti per poter intervenire».

Per quanto riguarda gli annunci finanziari, è vero che sono più numerosi che in passato, ma è anche vero che chi ritiene di non dover approfittare, temendo un'eventuale scarsa serietà, può cercare una strada più sicura.

«Non siamo d'accordo su quanto il lettore dice nella parte finale della lettera a proposito degli annunci pubblicitari rivolti ai dipendenti: è indispensabile che non siano esclusi inserimenti dall'esterno, in quanto la pubblicità, come già detto, rappresenta un apporto fi-

nanziario che nessun giornale aziendale può ignorare».

«Ringraziamo comunque il lettore per i suoi pareri, ricordandogli ancora che noi siamo dalla parte dei dipendenti per quanto è possibile e intendiamo che il giornale possa loro offrire, oltre a una piacevole lettura, anche aiuto e assistenza».

Premio di fedeltà antifemminista?

In merito alla tanto discussa parità tra uomo e donna, voglio richiamare l'attenzione sui «Premi di fedeltà» consegnati ai dipendenti con trent'anni e più di anzianità.

Perché sui documenti consegnati alle donne, compare anche il cognome del marito? Pur essendo felicemente sposata, mi pare discriminatorio ricevere un riconoscimento — indiscutibilmente personale — con l'indicazione dei due cognomi.

Francesca Delbosco

Aumentano le ispezioni al piazzale di Mirafiori

Nel piazzale di Mirafiori (porte 3-4-5) è avvenuta l'ennesima razzia di ruote (soprattutto di Panda e di 127) delle auto parcheggiate dai dipendenti al lavoro nella palazzina. La direzione non fa effettuare alcuna sorveglianza, per cui non si sa mai in quale stato si troverà l'auto al momento di riprenderla.

Sarebbero sufficienti due sorveglianti che «incrociassero» sul piazzale per scongiurare tali ripetuti furti. Non è giusto che, mentre noi siamo al lavoro, qualcuno possa tranquillamente smontare le nostre auto senza che nessuno intervenga.

Seguono molte firme di dipendenti della palazzina

Risponde la Direzione Personale e Organizzazione della Fiat Auto S.p.A.:

«Già da tempo sono state disposte ispezioni saltuarie ma frequenti che hanno permesso il fermo di decine di persone. In molti casi, purtroppo, nostri dipendenti interessati al tentativo furto hanno preferito non presentare denuncia che sarebbe stata necessaria a convallare il fermo dei ladri».

«Data l'estensione dell'area, riteniamo impossibile un controllo con personale fisso ma riteniamo molto efficace il sistema delle ispezioni. Comunque, nell'intento di andare incontro alle richieste di dipendenti, abbiamo disposto una maggiore frequenza delle ispezioni».

Grazie, Iveco per la visita dove lavora papà

Sono il figlio di un caposquadra dell'officina 33 reparto 333 della Veicoli Industriali.

Domenica 22 maggio, insieme alla mamma, ho avuto modo di visitare parte delle officine dell'Iveco. Mio padre, durante tutta la visita, mi ha spiegato minuziosamente le varie fasi del montaggio del motore.

Al di là degli enormi macchinari visti, che lasciano intendere una certa complessità, si intravedeva chiaramente la realtà dell'operaio che lavora: una storia fatta di sacrifici e responsabilità che ognuno di loro è chiamato a prendere.

L'iniziativa dell'Iveco è stata meravigliosa, in quanto sono venuto a contatto con una realtà a me ancora sconosciuta, ma che mio padre vive tutti i giorni con impegno e serietà.

Maurizio Scialò

«Venite tutti (in agosto) a Casalborgone»

E' ormai una consuetudine, la mia, di scrivervi per segnalare una festa campestre; poiché con il vostro aiuto le presenze aumentano notevolmente, è un appuntamento che non intendo perdere.

Sono la presidente del Comitato festeggiamenti «San Bernardino dei ceci» e rinnovo l'invito a tutti quanti vorranno intervenire a Casalborgone nei giorni 20-21-22 agosto per la nostra «festa di vallata» in onore di San Bernardo di Mentone. La festa, quest'anno, è alla 410ª edizione. San Bernardo — lo stesso che fondò gli ospizi del Piccolo e del Gran San Bernardo — fondò un monastero in Val Frascairina dove sorge attualmente una piccola chiesa a lui dedicata.

Secondo la leggenda, in questo monastero ricevevano alloggio e vitto (il vitto

consisteva appunto in una minestra di ceci) tutti i viandanti che si trovavano nei dintorni. Proprio per ricordare il gesto umanitario del Santo, i valligiani offrono gratuitamente a coloro che lo desiderano (nella giornata di domenica 21 agosto) un piatto di gustosissima minestra di ceci che viene preparata in grandi caldaie poste su focolari rustici (circa una decina di caldaie da 250 litri) da abili cuochi che seguono l'ormai secolare ricetta. La «festa di vallata» si svolge a Casalborgone, in Val Frascairina, in un grande prato che fiancheggia la statale Asti-Chivasso.

Poiché Casalborgone è la terra dei piselli, sembrerà strana l'offerta dei ceci; ma i ceci sono un elemento povero, e un piatto di minestra di questo legume costava meno di una fetta di pane.

Chi vuol divertirsi una domenica in un prato è quindi invitato a intervenire alla nostra festa che sarà piena di giochi, di premi, di balli e di musiche.

Marta Zucco

I giovani delusi dai politici di oggi?

Passate le elezioni con i risultati che tutti conosciamo, il nostro Paese può e deve finalmente scegliere una strada da seguire che ci porti fuori dall'attuale crisi. E non mi si venga a dire che la crisi è generalizzata e che non si può uscire; l'Italia è all'ultimo posto in tutte le statistiche dei paesi industrializzati: io chiedo che si faccia uno sforzo — tutti insieme per risalire la china.

Ormai i politici la loro verifica l'hanno fatta, e adesso sanno come la pensano gli italiani sul loro operato. Non voglio qui fare una analisi degli spostamenti di voti, commentatori più abili di me lo hanno fatto. Dico solo che è ora di smetterla con le discussioni inutili e con l'opposizione politica fine a se stessa, ma di pensare al nostro Paese e alla situazione nella quale si trova ormai da troppo tempo, soprattutto per quanto riguarda i giovani che non riescono a trovare lavoro e che vengono portati al voto sfiduciati e delusi.

Mi sembra un gioco pericoloso che gli uomini politici non sono in grado di controllare. Non vorrei che proprio i giovani (gli uomini che ci guideranno domani) fossero portati a cambiare radicalmente il nostro quadro politico perché non sono riusciti ad avere nemmeno un poco di quanto si aspettavano dai politici di oggi.

lettera firmata

Agenti esterni su «illustratofiat»

Sono un vostro pluriennale lettore, non vi ho mai scritto prima perché ho sempre ritenuto che il giornale soddisfacesse la mia curiosità e il mio interesse per quanto riguarda il «mondo Fiat», però, dopo aver letto il numero di aprile '83, non sono più tanto soddisfatto.

Le critiche che vi rivolgo riguardano l'intrusione, sempre più diffusa di «agenti esterni»; mi spiego meglio: ho notato che la pubblicità aumenta di superficie sulle pagine ad ogni numero con un orizzonte che praticamente interessa tutti i campi. E' giusto che le ditte esterne si rivolgano, con promesse di sconti e facilitazioni, ai dipendenti Fiat; il giornale è in grado di avallare le proposte di queste ditte garantendone la genuinità? Avete mai fatto controlli per stabilire se quanto viene promesso sulle pagine della rivista corrisponde a verità?

Un altro fenomeno che ha destato il mio stupore è che ho notato sul sopracitato numero di aprile ben 5 (cinque) società che prestano soldi ai dipendenti Fiat. Queste società devono essere di una consistenza finanziaria notevole per non tener conto d'informazioni sui clienti e procedere senza ipoteche sugli acquisti. Quelle credibilità hanno queste società? E' possibile avere maggiori dettagli? Perché, visto che si rivolgono ai lavoratori dipendenti, questo

tutte le lettere, sarà risposto, sul giornale o privatamente. Indirizzare a «illustratofiat» - posta dei lettori - casella postale 1100 - 10100 Torino.

Affrancatura a carico del destinatario da addebitarsi sul conto di credito Nr. 338 presso l'Ufficio di Torino A.D. - Autorizzazione Direzione Provinciale P. T. di Torino numero A. 16527/2702 del 18-5-1975.

NON AFFRANCARE

illustratofiat
CASELLA POSTALE 1100
10100 TORINO

Per scrivere a «illustratofiat»

«illustratofiat» pubblica le lettere che i lettori inviano. Le lettere devono essere firmate anche se, a richiesta dell'interessato, potrà essere omissa il

nome. Devono essere concise e trattare - nella misura possibile - argomenti non strettamente personali, ma tali da interessare gli altri lavoratori. A

**Sergio Bello un «veterano» del gran podismo**

Saremmo lieti di veder pubblicato su *illustratofiat* — che leggiamo sempre con interesse — il nome di un nostro compagno di lavoro. Siamo certi che il menzionarlo sul nostro giornale lo ripagherebbe dell'impegno che profonde nello sport.

Si tratta di Sergio Bello, 45 anni, intermedio al servizio qualità di Mirafiori carrozzeria. Sergio si dedica al podismo da circa dieci anni e in Piemonte è fra i primissimi della sua categoria. Per tenersi in forma percorre ogni giorno circa quindici chilometri e preferisce gareggiare in montagna.

L'8 maggio scorso — in occasione della Torino-St. Vincent — stimolato dal fratello che lui considera l'avversario più temibile, ha colto un lusinghiero successo arrivando «1° veterano» a Ivrea dopo una galoppata di 54 chilometri. La società cui è legato è la C.R.C. di Alpi-gnana che si è distinta negli ultimi anni nelle più importanti gare alpine.

Gli amici di Sergio Bello della Carrozzeria di Mirafiori

Anche il figlio del pensionato va alle colonie

Sono un ex dipendente andato recentemente in pensione con più di trent'anni di anzianità.

Nonostante la mia non più verde età, ho un blimbo di

nove anni che fino all'anno scorso è andato alle colonie Fiat. Potrà continuare ad andarci anche se io sono ormai in pensione? Non mi interessa, ovviamente per quest'anno ma vorrei sapere come regolare per quello prossimo.

lettera firmata

Risponde la Sep.in, Centro di Soggiorno:

«L'ammissione ai soggiorni di vacanza Fiat è consentita, per tradizione, anche ai figli di ex dipendenti in quiete-scenza, titolari del Premio di Fedeltà o della Cassa Soccorso, previa presentazione di apposita domanda presso gli uffici dell'Ugaf o presso l'ufficio di Assistenza Sociale dell'ultima società di appartenenza».

Scrittori e poeti sono lavoratori senza assicurazione

Con alcuni colleghi, ci siamo posti queste domande: è contemplata la figura di «scrittore, poeta o autore» nel mondo delle professioni? Se sì, c'è la copertura previdenziale? Qual è la legge che ne tutela i diritti?

Alcuni lavoratori di Mirafiori Carrozzeria

«La Sia, Società Italiana Autori Editori, da noi interpellata al proposito, ci conferma che l'autore, scrittore o poeta è un professionista i cui diritti sono tutelati dalla legge n. 633 del 22 aprile 1941 e successive modificazioni».

Secondo l'Inps, per queste categorie di lavoratori autonomi non è prevista alcuna forma assicurativa».